



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS AFARIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE  
ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

**RAPPORTO DI GESTIONE ANNO 2015**  
**ASSESSORATO DELLA DIFESA**  
**DELL'AMBIENTE**

**ALLEGATO B**

**5 DI 13**



## ALLEGATO 5

### ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

#### INDICE ALLEGATO 5

	Introduzione		
05.01	D. G. della Difesa dell'Ambiente	pag.	1
05.02	D. G. del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale	pag.	81

#### INDICE DEGLI ALLEGATI

1	<i>Presidenza</i>
2	<i>Affari Generali, Personale e Riforma della Regione</i>
3	<i>Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio</i>
4	<i>Enti Locali, Finanze e Urbanistica</i>
5	<i>Difesa dell'Ambiente</i>
6	<i>Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale</i>
7	<i>Turismo, Artigianato e Commercio</i>
8	<i>Lavori Pubblici</i>
9	<i>Industria</i>
10	<i>Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale</i>
11	<i>Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport</i>
12	<i>Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale</i>
13	<i>Trasporti</i>



## INTRODUZIONE

Al fine di completare le informazioni generali rappresentate nel Rapporto di Gestione 2015, ciascuna Direzione generale ha provveduto a predisporre la sintesi delle attività svolte e dei risultati raggiunti con l'obiettivo di evidenziare i fatti gestionali più significativi dell'anno.

Per la redazione del documento è stato adottato il modello predisposto dall'Ufficio del Controllo Interno di Gestione.

Il quadro finanziario delle risorse complessivamente gestite dalle Direzioni generali, nel corso del 2015, è riportato nel volume "Allegato A – Reportistica dati finanziari".

Lo schema adottato per l'esposizione delle informazioni consente al lettore di ottenere una visione completa sulle competenze e sulle funzioni svolte dalle strutture. In particolare, risulta possibile mappare l'articolazione organizzativa delle Direzioni generali, le principali attività dei Centri di Responsabilità e l'organico ripartito per inquadramento, la correlazione tra gli obiettivi strategici e gli obiettivi gestionali operativi (OGO), l'allocazione di questi ultimi presso i Centri di Responsabilità, nonché il grado di conseguimento.

Le informazioni esposte sono articolate nei seguenti punti:

- la struttura organizzativa e le risorse umane;
- il quadro generale dell'attività programmata nell'esercizio 2015;
- le azioni e i risultati nell'esercizio 2015.

In sintesi, le attività svolte nell'ambito del processo di controllo si basano:

1. sul ruolo dei referenti dell'Ufficio del Controllo Interno di Gestione operanti all'interno delle Direzioni generali al fine di fornire un sistematico supporto ai centri decisionali e di assicurare il collegamento funzionale con l'Ufficio del Controllo Interno di Gestione;
2. sui monitoraggi periodici atti a supportare l'analisi degli scostamenti tra quanto pianificato e realizzato o in via di realizzazione, attraverso lo strumento del Programma Operativo Annuale (POA). Ciò è valido sia con riferimento agli obiettivi finanziari, sia a quelli gestionali/operativi;
3. su un unico schema di rappresentazione dei risultati adottato da tutte le Direzioni generali/Partizioni amministrative di cui all'"Allegato B – I rapporti di gestione della Presidenza e degli Assessorati articolati per Direzione generale";
4. sulla verifica dei contenuti da parte di ciascun Direttore generale.



**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

**05.01 Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente**

Direttore Generale:

Paola Zinzula

Referente per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Emanuela Camboni

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione:

Graziano Boi

Francesco Domenico Attisano

Nicola Versari

## Indice

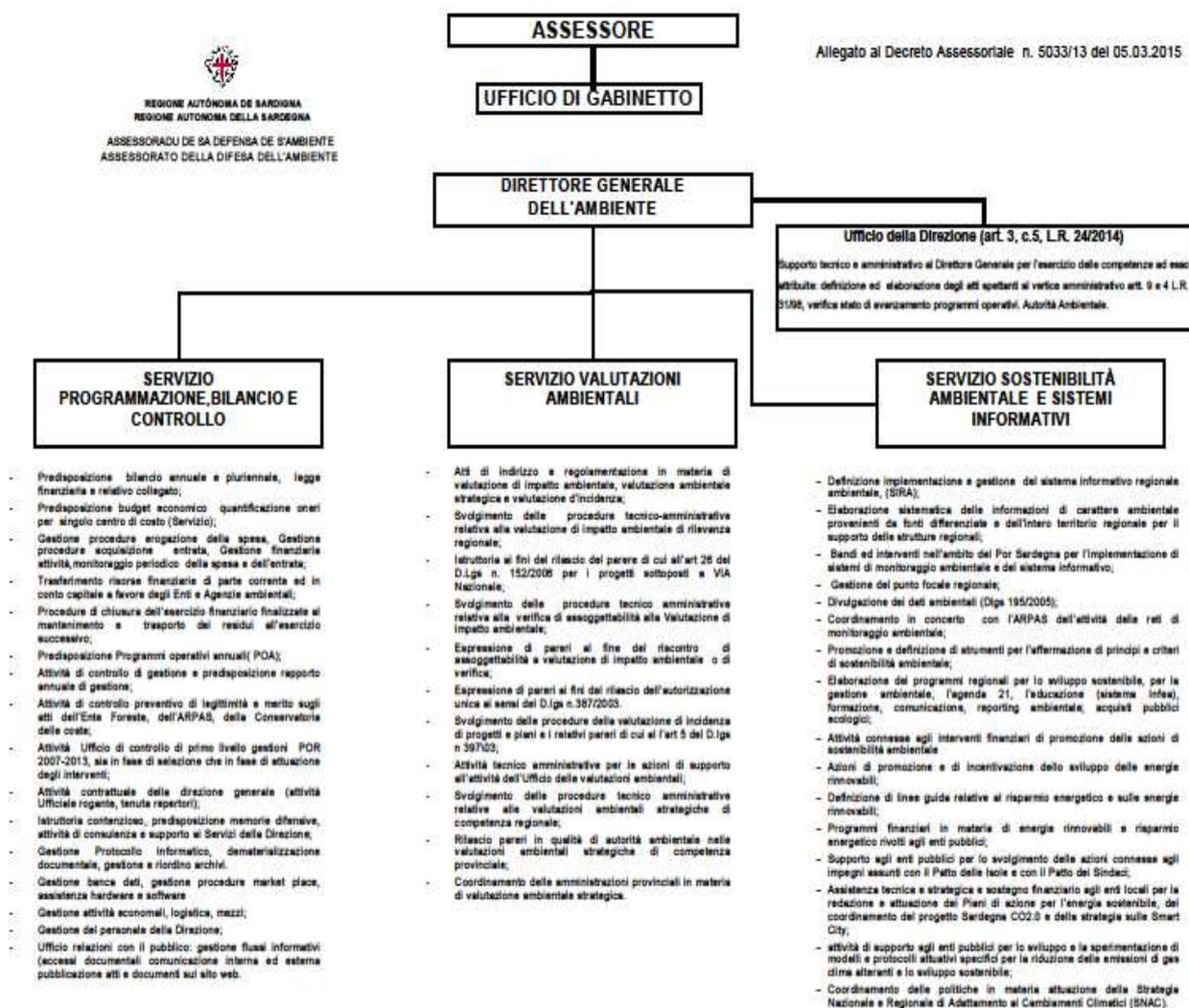
1.	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	3
1.1.	La struttura organizzativa della Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente	3
1.2.	Composizione dell'organico della Direzione Generale	5
2.	IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA NELL'ESERCIZIO 2015	8
2.1.	La correlazione tra gli obiettivi strategici e relativi obiettivi gestionali operativi	8
2.2.	La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza	15
3.	I RISULTATI RAGGIUNTI NELL'ESERCIZIO 2015	17
3.1.	Le azioni ed i risultati conseguiti	17
3.2.	Le azioni ed i risultati conseguiti dal Servizio Programmazione Bilancio e Controllo	21
3.2.1.	Lo stato di attuazione dei fondi gestiti	28
3.3.	Le azioni ed i risultati conseguiti dal Servizio Tutela dell'Atmosfera e del Territorio	29
3.3.1.	Lo stato di attuazione dei fondi gestiti	42
3.4.	Le azioni ed i risultati conseguiti dal Servizio Tutela della Natura e Politiche Forestali	43
3.4.1.	Lo stato di attuazione dei fondi gestiti	60
3.5.	Le azioni ed i risultati conseguiti Servizio Sostenibilità Ambientale e sistemi informativi	60
3.5.1.	Lo stato di attuazione dei fondi gestiti	72
3.6.	Le azioni ed i risultati conseguiti dal Servizio Valutazioni Ambientali	73
3.6.1.	Lo stato di attuazione dei fondi gestiti	79

# 1. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

## 1.1. La struttura organizzativa della Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente

La Direzione generale della Difesa dell'Ambiente (Direzione) è diretta dalla Dott.ssa Zinzula Paola, nominata con Decreto dell'Assessore degli Affari Generali Personale e Riforma della Regione n. 13866/26 del 26.05.2014.

L'assetto organizzativo della Direzione è stato formalizzato con Decreto prot. n. 5033/13 del 05.03.2015 dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente e nell'anno 2015 risulta articolato, in conformità a quanto disposto dal Decreto del Presidente della regione n. 40 del 2010 (Allegato riportato sotto) in cinque Servizi centrali le cui competenze sono di seguito illustrate.





**DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE**

Allegato al Decreto Assessoriale n. 5033/13 del 05.03.2015

**SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA E POLITICHE FORESTALI**

**TUTELA DELL'ATMOSFERA E DEL TERRITORIO**

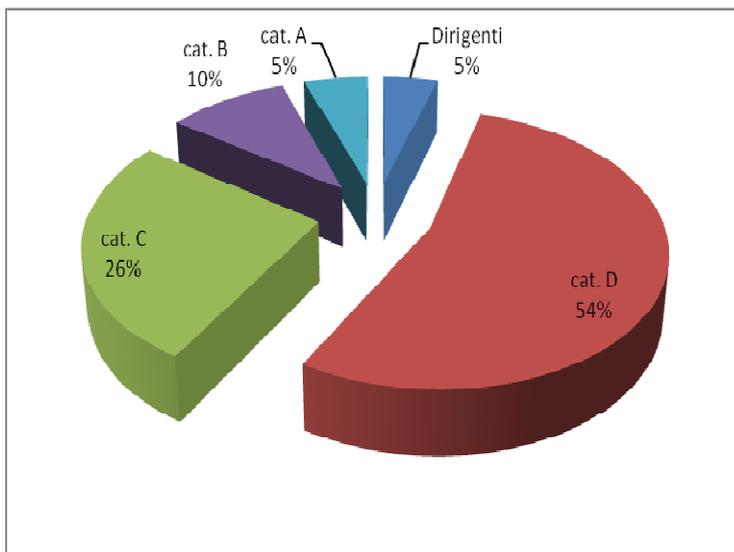
- Attuazione direttive Ce "Habitat" 92/43 e "Uccelli" 79/409 e strategia nazionale biodiversità, inclusa la Tutela e conservazione degli habitat, flora e fauna e relativo monitoraggio;
- Piani di gestione di particolari specie individuate dalle direttive habitat e uccelli;
- Attività di supporto amministrativo, assistenza tecnica e gestione procedure per l'istituzione delle aree previste dalla legge 394/91 e della legge 31/89;
- Programmazione degli interventi e i rapporti istituzionali con gli enti preposti alla gestione delle aree protette e dei siti istituzionalmente tutelati;
- Programmazione e gestione finanziaria per la realizzazione di interventi nelle aree di interesse naturalistico;
- Attuazione legge regionale per la tutela del patrimonio speleologico e delle aree carsiche e per lo sviluppo della speleologia (L.R. 4/2007);
- Gestione e coordinamento rete regionale per la conservazione della fauna marina protetta;
- Definizione atti di indirizzo e normativi e pianificatori in materia venatoria e gestione faunistica - Gestione Comitato Faunistico Regionale
- Coordinamento amministrazioni provinciali in materia faunistico venatoria e programmazione finanziamenti per le attività connesse alla gestione faunistico venatoria;
- Procedure autorizzative in materia faunistico - venatoria e di gestione fauna;
- Autorizzazione regionale per l'esercizio della caccia per i non residenti in Sardegna;
- Attività di indirizzo e programmazione in materia di prevenzione dei danni da fauna selvatica;
- Previsione e adozione di piani di intervento per il controllo delle popolazioni di fauna selvatica, piani per fronteggiare situazioni di emergenza sanitaria (peste suina, WND);
- Coordinamento e gestione e attuazione del Piano forestale Regionale;
- Attuazione dei Piani territoriali di distretto PFAR;
- Attuazione del recepimento della Direttiva comunitaria 105/99 sui materiali di propagazione forestale;
- Attuazione del progetto Inventari e Cartografia forestale;
- Gestione amministrativa e rendicontazione degli interventi di cui all'Accordo Quadro con Ente Foreste Sardegna;
- Gestione amministrativa e rendicontazione Programma Azione Bosco;
- Concessione dei contributi per la manutenzione e la valorizzazione del patrimonio boschivo (legge regionale n. 8 del 15 marzo 2012 art. 5, comma 5, lettera b);
- Verifica del conseguimento degli indirizzi regionali per l'attività dell'Ente foreste in correlazione con le politiche regionali forestali.
- Pianificazione e programmazione e finanziamento degli interventi in materia di difesa delle coste dall'erosione e salvaguardia dei litorali;
- Gestione tecnico-amministrativa e verifica rendicontale di Programmi Operativi Regionali (risorse FESR), di Piani e Programmi statali finalizzati alla messa in sicurezza idrogeologica delle aree a rischio idraulico e di frana o di erosione costiera, mediante la realizzazione di opere pubbliche assegnate in delega o concessione agli Enti sotto ordinati quali beneficiari attuatori.

- Atti di indirizzo in materia di gestione integrata dei rifiuti, di bonifica siti inquinati, di inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, di rischi di incidenti rilevanti;
- Predispensione del piano di gestione dei rifiuti urbani e speciali e loro aggiornamento periodico;
- Programmazione, finanziamento e gestione degli interventi in materia di rifiuti;
- Protocolli d'intesa con consorzi obbligatori recupero rifiuti e con consorzi volontari;
- Coordinamento delle amministrazioni provinciali per rilascio autorizzazioni ex 152/2006;
- Approvazione dei piani di gestione dei rifiuti portuali ai sensi del D.lgs 182/2003;
- Istruttoria progetti relativi alla gestione integrata dei rifiuti e rilascio parere di competenza;
- Approvazione piani economici finanziari degli enti gestori impianti recupero e trattamento rifiuti;
- Gestione del tributo per lo smaltimento in discarica controllata;
- Coordinamento delle attività dell'osservatorio rifiuti incardinato presso l'Arpas;
- Piani di classificazione acustica (PCA), gestione dei finanziamenti e monitoraggio interventi;
- Coordinamento e pianificazione degli interventi relativi all'inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico e monitoraggi e adempimenti di cui al Dlgs 194/2005 in materia di acustica
- Riconoscimento della qualifica professionale di tecnico competente in acustica ambientale
- Predispensione Piano di qualità dell'aria (Dlgs 155/2010)
- Gestione catasto impianti che generano campi elettromagnetici;
- Coordinamento del sistema regionale delle reti di monitoraggio della qualità dell'aria, sorveglianza e elaborazione dei dati.
- Istruttoria dei progetti comportanti emissioni in atmosfera e in materia di acustica ai fini del rilascio del parere di competenza (AUA, AU, pareri ex Dlgs 387/2003, pareri ex art. 26 Dlgs. 2006, pareri a supporto della VIA);
- Gestione interventi e finanziamenti previsti nel Piano di Disminuzione del Sulcis Iglesiente (DPCM 23.04.1993);
- Predispensione del Piano di bonifica dei siti inquinati e sua revisione periodica;
- Predispensione del "Piano regionale di protezione, decontaminazione, smaltimento e bonifica dell'amianto e suo aggiornamento periodico in attuazione della Legge regionale L.R. n. 22/2005" e conferenza annuale e sull'amianto ai sensi della L.R. n.22/2005;
- Istruttoria degli interventi di bonifica ai fini dell'espressione del parere di competenza per le aree SIN;
- Gestione degli Accordi programma con il ministero dell'ambiente relativi alle risorse nazionali;
- Programmazione e finanziamento degli interventi di bonifica dell'amianto di cui alla L.R. 22/2005;
- Programmazione e finanziamento degli interventi previsti nel Piano Regionale di bonifica dei siti inquinati;
- Gestione delle attività di bonifica delle aree minerarie dismesse;
- Attività di bonifica delle aree gravate da servizi militari;
- Programmazione e gestione degli interventi di bonifica a valere sulle risorse FSC;
- Definizione di linee guida di indirizzo per l'esecuzione delle attività di bonifica;
- Supporto all'istruttoria agli enti locali per gli interventi di bonifica di competenza comunale;
- Anagrafe dei siti inquinati ai sensi del D.lgs n.152/2006;
- Coordinamento delle amministrazioni provinciali in materia di inquinamento atmosferico, in materia di IPCC e autorizzazione integrata ambientale (AIA), inclusa la partecipazione al coordinamento nazionale IPCC;
- Espressioni dei pareri ai fini del rilascio delle AIA di competenza Nazionale e Provinciale.

## 1.2. Composizione dell'organico della Direzione Generale

Di seguito viene rappresentato, mediante una tabella esemplificativa, il quadro organizzativo comprendente tutto il personale coinvolto nelle attività della Direzione Generale al 31/12/2015.

<b>Servizi</b>	<b>Totale</b>	<b>5</b>
	Centrali	5
	Periferici	-
<b>Settori</b>	<b>Totale</b>	<b>16</b>
<b>Personale</b>	<b>Totale</b>	<b>132</b>
	Dirigenti	6
	cat. D	71*
	cat. C	35*
	cat. B	13
	cat. A	7
	<b>di cui</b>	unità c/o gli uffici di gabinetto /staff
	unità in part-time	12
	unità a tempo determinato	-
	unità comandate out	-
<b>Esterne (*)</b>	unità comandate in	-
	unità interinali	-
	Contratti atipici (**)	6



Fonte dati ed informazioni: Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente

\* Il dato è al netto di una unità della categoria D ed una unità della categoria C andate in quiescenza nel corso dell'anno. Infine, si precisa che una unità D è stata assegnata a tempo in altra struttura.

Il totale di risorse umane coinvolte nella Direzione nel 2015 è pari a 132, si rende necessario evidenziare che nell'anno in esame è stato modificato il criterio di calcolo delle risorse totali. In particolare, nel totale complessivo del 2015 sono state computate le unità impiegate presso gli uffici di gabinetto/staff, mentre nel 2014 il totale complessivo di risorse umane (125) era inteso al netto di tali unità.

Si evidenzia, inoltre, che tutti gli obiettivi del centro di costo 00.05.01.02 Servizio Tutela dell'Atmosfera e del territorio e del centro di costo 00.05.01.07 Servizio Sostenibilità Ambientale e sistemi informativi sono stati oggetto di gestione di due diversi dirigenti (passati nel corso dell'anno da 4 a 6). Nello specifico, dal 01.01.2015 al 30.06.2015 le funzioni di direttore del Servizio Tutela dell'Atmosfera e del territorio sono state espletate dalla Dott.ssa Lentini, già dirigente del Servizio Programmazione, bilancio e controllo (AAGG/SPBC), contribuendo ad aggravare il già pesante carico di lavoro riconducibile alla gestione del Servizio SPBC. Con Decreto dell'Assessore del personale n. 15250/78 del 23.06.15 (con effetto 01.07.2015) le funzioni di direttore del Servizio Tutela dell'Atmosfera, invece, sono state attribuite alla Dott.ssa Manca Daniela, che ha curato la

gestione dei relativi obiettivi sino al 31.12.2015 ed a tutt'oggi dirige il servizio. E' stato istituito, a seguito dell'accorpamento dei servizi Tutela del Suolo e Politiche Forestali (STSPF) e Tutela della Natura (STN), il servizio Tutela della Natura e Politiche Forestali (STNPF). Tale modifica organizzativa non ha determinato alcuna variazione in capo ai dirigenti preposti alla gestione degli stessi, in quanto la Dott. Maria Ledda, ha gestito entrambi i Servizi dal 01.01.2015 al 31.12.2015.

A seguito della approvazione della nuova architettura organizzativa e del relativo assetto formalizzato con decreto dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente n. 5033/13 del 05/03/2015, il Servizio sostenibilità, valutazione impatti e sistemi informativi ambientali (SAVI), retto dall'ing. Cocco Gianluca sino al 30.06.2015 è stato soppresso e, nel contempo, le competenze sono state ripartite a due distinti servizi: il Servizio della sostenibilità e dei sistemi informativi ambientali (SASI, centro di costo 00.05.01.07); il Servizio valutazione Ambientali (SVA, centro di costo 00.05.01.08).

Sia la temporanea attribuzione dei citati incarichi dirigenziali relativi ai servizi AAGG/PBC e STN/STSPF che di fatto ha duplicato le competenze e le responsabilità dei dirigenti interessati che, altresì, il rilevante carico di responsabilità e competenze accentrate in capo al dirigente del SAVI/SASI al 30.06.2015 ha determinato un anomalo e gravoso accentramento di compiti e soprattutto responsabilità, accentuati ulteriormente della pluralità, complessità e della specificità delle materie ascritte alla competenza degli stessi servizi, che ha contraddistinto il primo semestre di attività della Direzione.

Si ricorda che in sede di caricamento - avvenuto in gran parte nel mese di maggio 2015 - degli obiettivi nel modulo SAP-PS è stata rilevata l'assenza nel modulo dedicato del nuovo centro di responsabilità (00.05.01.08). A seguito di tale anomalia (prontamente evidenziata all'Ufficio controllo di gestione) e considerata l'esigenza di chiudere con urgenza il caricamento sono stati attribuiti temporaneamente al centro di responsabilità 00.05.01.07 anche agli obiettivi SVA. Appena è stato rilasciato a sistema il giusto centro di responsabilità si è proceduto a inserire i giusti codici nel sistema SAP -PS.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva delle modifiche organizzative, con riferimento alla denominazione dei centri di responsabilità e dirigenti responsabili, verificatesi nel corso del 2015 nella Direzione.

Denominazione Servizio prima decreto 5033/13 del 05/03/2015	Denominazione Servizio dopo decreto n. 5033/13 del 05/03/2015	Dirigente responsabile	Ambito temporale responsabilità
Servizio Affari generali, programmazione bilancio e controllo	Servizio, programmazione bilancio* e controllo	Dott.ssa Lentini Raffaella	01.01.2015 al 31.12.2015
Servizio Tutela dell'Atmosfera	Servizio Tutela dell'Atmosfera	Dott.ssa Lentini Raffaella Dott.ssa Manca Daniela	01.01.2015 al 30.06.2015 01.07.2015 al 31.12.2015
-Servizio Tutela della Natura -Servizio Tutela del Suolo e Politiche Forestali	Servizio Tutela della Natura e Politiche Forestali	Dott.ssa Ledda Maria Dott.ssa Ledda Maria	01.01.2015 al 31.12.2015
Servizio sostenibilità, valutazione impatto, sistemi informativi ambientali	- Servizio Sostenibilità Ambientale e sistemi informativi (SASI)** -Servizio valutazione Ambientali (SVA)	Ing. Cocco Gianluca Ing. Cocco Gianluca Ing. Biggio Giuseppe**	01.01.2015 al 31.12.2015 01.01.2015 al 30.06.2015 01.07.2015 al 31.12.2015

\* Il servizio PBC ha dal 01.07.15 acquisito obiettivo Patrimonio Boschivo dal TAT. \*\* Il servizio TAT dal 05.03.2015 ha acquisito obiettivo AIA/IPPC dal SAVI

## **2. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA NELL'ESERCIZIO 2015**

### **2.1. La correlazione tra gli obiettivi strategici e relativi obiettivi gestionali operativi**

Il presente documento riporta la sintesi delle attività più significative svolte e dei risultati raggiunti dalla Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente (di seguito Direzione) nell'arco dell'anno finanziario 2015, nell'ambito delle proprie attribuzioni e della propria missione istituzionale.

L'azione amministrativa condotta dalla Direzione, articolata nel Programma operativo annuale (POA) 2015, è stata contraddistinta da una forte azione di sinergia e di interrelazione fra le aree operative in cui si articola la Direzione stessa, stante la necessità di massimizzare l'efficacia dell'allocazione delle risorse, garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente ed accrescere le conoscenze legate alle dinamiche introdotte dai fattori antropici e naturali, in modo da promuovere processi di sviluppo compatibili con la corretta tutela dell'ambiente. La tutela dell'ambiente è stata intesa, quindi, come una priorità non solo per garantire una buona qualità della vita e la sicurezza dei cittadini, ma anche come lo strumento indispensabile per lo sviluppo sostenibile e la crescita.

In tal senso, come si evince dal documento di programmazione annuale della Direzione, l'attività è stata orientata, da un lato, verso politiche di settore finalizzate a perseguire la sostenibilità ambientale delle politiche di sviluppo e garantire adeguati livelli di tutela, risanamento e conservazione del patrimonio ambientale ed a prevenire rischi antropici e naturali (valorizzazione delle risorse naturali, conservazione biodiversità, tutela dell'atmosfera, tutela del suolo e prevenzione delle fasce costiere, gestione dei rifiuti, bonifica dei siti inquinati, etc.), e, dall'altro, verso un'ampia gamma di strumenti trasversali capaci di accrescere le conoscenze sullo stato dell'ambiente e sulle dinamiche indotte sullo stesso dalle attività produttive e dall'attività umana.

Segnatamente, con riferimento ai diversi comparti ambientali, si rileva quanto segue.

Relativamente alle attività finalizzate a bonificare i territori inquinati, per l'anno 2015, va ricordata l'intensa attività legata alla conclusione di procedimenti di caratterizzazione e bonifica delle aree presenti nei siti di interesse nazionale (SIN), l'attività finalizzata al completamento delle fasi progettuali degli interventi di messa in sicurezza di emergenza e mitigazione del rischio nell'area di Montevecchio Ponente ed alla attuazione degli altri interventi previsti dal Piano di bonifica aree minerarie dismesse (guspinese, iglesiente, Furtei). Inoltre, va ricordato che nel corso dello stesso anno è avvenuta l'approvazione e la pubblicazione del Piano regionale di decontaminazione da amianto e l'approvazione del Piano di caratterizzazione nella darsena militare di la Maddalena.

Si è provveduto a dar seguito alle disposizioni previste nel Piano Regionale dei rifiuti urbani - che individua tra le priorità l'incentivazione del recupero di materia attraverso operazioni di riduzione alla fonte della produzione dei rifiuti urbani, l'aumento del riciclaggio di materia, valorizzazione dei rifiuti, anche con produzione energetica, e minimizzazione dello smaltimento in discarica dei rifiuti urbani - registrando, in controtendenza rispetto al dato nazionale, una lieve riduzione della produzione dei rifiuti.

Con riferimento alle attività finalizzate a garantire misure atte preservare la qualità dell'aria va segnalata l'avvenuta predisposizione e trasmissione all'organo politico competente del Piano di gestione della qualità dell'aria contenete misure tecniche non tecniche finalizzate alla riduzione delle emissioni in atmosfera e delle principali fonti di inquinamento.

Con la finalità di salvaguardare l'ambiente ed il paesaggio agroforestale, e nel contempo attribuire particolare rilevanza all'assetto idrogeologico ed alla prevenzione degli incendi boschivi, in modo da favorire l'aumento della redditività dell'economia rurale e mitigare l'abbandono delle aree montane e forestali interne al territorio regionale, sono proseguite nel 2015 le attività legate: agli interventi di difesa del suolo - realizzati in regime di delega da parte di diversi soggetti attuatori, fra i quali ricordiamo le deleghe ai Comuni interventi urgenti di messa in sicurezza e mitigazione del rischio in aree costiere ricadenti all'interno delle sperimentazioni del Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico e del Programma azione, infine gli interventi per il recupero funzionale dei sistemi forestali litoranei e gli interventi di difesa del suolo finalizzati al perseguimento degli obiettivi di mitigazione del rischio idrogeologico. Sempre nel 2015, la direzione ha presentato all'organo politico competente il Disegno organico di riorganizzazione dell'Ente Foreste e di riordino complessivo della materia forestale.

La realizzazione di tali attività ha voluto limitare gli effetti economici negativi legati ad una cattiva gestione dei suoli e rispondere alla sentita esigenza dei cittadini sardi di una maggiore sicurezza delle funzioni insediative, civili e produttive, soprattutto a causa delle criticità legate alle problematiche dell'assetto del territorio.

Sono, altresì, proseguite nel 2015 le azioni, impostate nel corso degli anni, di conservazione dell'ingente patrimonio naturale della Sardegna e di implementazione delle aree naturali protette di carattere regionale, delle aree marine protette e della Rete Natura 2000 e tutela della fauna selvatica. In particolare, vanno evidenziate le attività finalizzate al completamento, nei tempi previsti dalla normativa comunitaria, degli interventi programmati a valere sulle risorse del POR FESR 2007/2013, le azioni finalizzate alla stesura dei Piani di protezione e gestione dei siti Natura 2000 ed alla prima adozione del Piano Regionale Faunistico Venatorio.

Particolare rilievo strategico - in quanto finalizzate ad assicurare ai processi decisionali, pianificatori, programmatori e un'adeguata base conoscitiva sullo stato dell'ambiente - hanno assunto nel 2015 le azioni finalizzate al consolidamento degli interventi di aggiornamento, implementazione e messa a regime (in collaborazione con l'ARPAS ed altri Enti preposti) del sistema integrato di monitoraggio ambientale riferito ai rifiuti, ecosistemi terrestri e marino costieri, risorse idriche. Durante il 2015 sono state portate avanti le attività previste dal contratto aggiornamento e implementazione del Sistema Informativo Ambientale Regionale Ambientale (SIRA). Infine, sono state concluse le attività previste nel contratto aggiornamento della rete di monitoraggio siti inquinati nell'area industriale di Porto Torres, mentre sono concluse le attività connesse all'aggiornamento della rete di monitoraggio della qualità dell'aria e dell'inventario delle Emissioni in atmosfera.

In materia di energie rinnovabili, di miglioramento dell'efficienza energetica attraverso l'attuazione di programmi di finanziamento rivolti agli enti pubblici per la realizzazione di impianti fotovoltaici integrati in edifici pubblici, sono proseguite le attività finalizzate alla gestione e conclusione degli interventi finanziati.

Con riferimento alle azioni e strumenti di sviluppo sostenibile è proseguita l'attività finalizzata alla gestione dei progetti di educazione all'ambiente e alla sostenibilità finanziati con le risorse regionali degli anni precedenti ed al coordinamento della rete IN.F.E.A.S. e le iniziative inerenti al campo degli Acquisti Pubblici Ecologici.

Inoltre, sono state condotte tutte le attività tecnico-amministrative legate alle procedure di valutazione di impatto ambientale, alle procedure di verifica ambientale, rilascio dei pareri ai fini dell'assoggettabilità alle procedure di Via e verifica, rilascio dei pareri per l'autorizzazione unica. Si ricorda, in merito, che con la DGR 34/33 del 2012 sono state introdotte forme di semplificazione e coordinamento delle procedure ambientali, così come previsto dall'art. 10 del D.Lgs n. 152/2006, tra le quali apposite modalità di conduzione coordinata dei procedimenti di VIA e di autorizzazione integrata ambientale (AIA).

In merito al complesso di attività a valenza trasversale e di supporto alla Direzione Generale, affidate al Servizio Affari Generali si rappresenta l'avvenuta realizzazione di tutte le attività di gestione, comprese le attività legate alle procedure contabili ed ai documenti pianificatori, al personale ed al contenzioso. E' proseguita, come di consueto, l'attività di verifica e controllo, sulle gestioni POR FESR 2007-2013, affidate all'Ufficio di controllo di primo livello istituito in attuazione alle disposizioni di cui art. 71 Reg. C.E. 1083/2006 ed alla D.G.R. 20/11 del 28.4.2009; l'attività di controllo preventivo di legittimità e merito sugli atti di Enti strumentali e Agenzie Ambientali (Ente Foreste, ARPAS e Conservatoria delle Coste) in attuazione alla L.R. 14/1995.

La definizione delle attività e degli obiettivi riportati nel POA 2015 la Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente è stata effettuata nell'ambito ed in coerenza con le linee di indirizzo definite dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente, riconoscendo un ruolo prioritario alle politiche ed agli indirizzi del Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019 e dando la conseguente attuazione agli obiettivi strategici 2015 già descritti nel documento Agenda 2015, nel rispetto delle disposizioni recate dalla L.R. n. 5 del 09.03.2015 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione" e L.R. n. 6 del 09.03.2015 "Bilancio di previsione per l'anno 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017".

Per il conseguimento di gran parte delle strategie e delle azioni, meglio definite di seguito, sono state attivate risorse finanziarie attraverso il ricorso a più fonti di finanziamento – comunitarie, statali e regionali- ed è stata prestata particolare attenzione, in merito all'utilizzo delle risorse comunitarie, al rispetto delle rigorose procedure di controllo definite dalle articolare normative di riferimento.

Si evidenzia che il documento in oggetto è stato costruito sulla base della nuova architettura organizzativa e del relativo assetto formalizzato con decreto Assessore Difesa Ambiente n. 5033/13 del 05.03.2015 ed in coerenza alle previsioni recate dalla Delibera di Giunta Regionale n. 16/05 del 14.04.2015 (concernente criteri e parametri per la graduazione delle posizioni dirigenziali non apicali L.R. 31/98, art. 8-bis, comma 1).

L'input per l'avvio del ciclo di programmazione 2015 della Direzione è stato disposto dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente con la nota prot. n. 743/GAB del 13.03.2015. Mentre con la nota prot. n. 10026 del 30.04.2015 del Direttore della Difesa dell'Ambiente è stato articolato il programma operativo 2015. Lo stesso si è retto su un modello di programmazione che ha riconosciuto un ruolo rilevante al personale dirigente, impegnato attivamente con il vertice direzionale nella redazione

delle proposte di programma e nella organizzazione del lavoro al fine di assicurare una sempre più efficiente gestione delle risorse umane e condivisione dei programmi – con il personale legato alla struttura- al fine di migliorare la qualità dei risultati conseguiti.

A seguito dell'acquisizione della nota prot. n. 1391/GAB del 13.05.2015 dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente – concernente la definizione delle priorità strategiche di governo e adozione dell'Agenda 2015 - si è reso necessario integrare e sostituire il Programma Operativo Annuale in modo da perfezionare l'allineamento del documento di programmazione emanato dalla Direzione con i contenuti dell'Agenda 2015 ed adempiere alle disposizioni della nota prot. n. 16195 del 10.08.2015 del Direttore Generale della Presidenza avente ad oggetto "Definizione delle priorità strategiche di Governo e adozione dell'Agenda 2015- Rimodulazione POA". Il Direttore Generale ha formalizzato la rimodulazione del POA 2015 in data 31.08.2015 con la Determinazione prot. n. 18495/584.

L'articolazione degli obiettivi 2015 è svolta attraverso un quadro sistematico che ha consentito di calare le priorità definite del Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019 (PRS), nell'Agenda 2015 e negli indirizzi dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente con la finalità di svolgere e sostenere attività di gestione ambientale in grado di dare un forte impulso alla realizzazione degli interventi finalizzati alla conservazione tutela del patrimonio marino, terrestre della Regione, continuamente sottoposto al rischio di degrado e perdita di biodiversità, a seguito del deterioramento generato da attività industriali, dalle attività minerarie, dai comuni comportamenti dell'uomo e da specifici eventi naturali.

Per ciascun obiettivo è stata riportata, da parte dei dirigenti responsabili, la sintesi dell'attività da conseguire nel corso dell'anno. Sono state compilate apposite schede obiettivo (caricate nel modulo SAP-Ps) poi trasmesse, congiuntamente all'atto di indirizzo politico ed al documento di pianificazione e gestione delle attività, all'Ufficio del controllo di gestione ed alla Direzione Generale del Personale. Il documento è stato arricchito, anche al fine di dar seguito a quanto richiesto con nota prot. n 794 del 21.09.2015 dell'Ufficio Controllo di Gestione, da una tabella di collegamento tra obiettivi strategici ed operativi della Direzione.

Si evidenzia che, ormai da qualche anno, la Direzione ha scelto di rappresentare nel POA la quasi totalità delle attività condotte, scegliendo di sottoporre a monitoraggio e valutazione ampia parte delle attività gestionali condotte, affidando il giusto rilievo agli interventi da attuare in coerenza con la programmazione del PO FESR 2007-2013. Tra l'altro, data l'esigenza - evidenziata anche in sede di assegnazione degli obiettivi strategici dall'organo di direzione politica - di concentrare le risorse della Direzione per il raggiungimento degli obiettivi della programmazione unitaria regionale, nel programma operativo annuale della Direzione sono stati individuati specifici obiettivi gestionali che rappresentano singoli programmi attuati con risorse comunitarie ed altre fonti di finanziamento.

Per ciascuna azione definita dagli organi di indirizzo strategico sono stati individuati, compatibilmente con le dotazioni organiche e finanziarie, specifici obiettivi operativi ed indicatori in grado di evidenziare il grado di avanzamento procedurale generato dalla gestione.

Si evidenzia che è stato predisposto un documento di sintesi con i dati di monitoraggio, mentre, con nota prot. n. 15887 del 17/07/2015, si è dato riscontro dell'avvenuta trasmissione e caricamento sul modulo SAP dei dati di monitoraggio alla data del 30/06/2014.

Come per gli anni passati, con la finalità di favorire il coinvolgimento delle risorse umane incardinate nella struttura e rendere accessibile le informazioni concernenti ogni aspetto legato all'utilizzo delle risorse per il perseguimento dei fini istituzionali, è stata predisposta una cartella di rete (contenente i dati e le informazioni, rappresentate in modo molto chiaro e semplice, attinenti alla programmazione, monitoraggio e controllo) aggiornata in tempo reale e facilmente accessibile a tutto il personale. Si può affermare che l'utilizzo, ormai consolidato dei metodi di condivisione sopra citati consente, anche, di raccordare in modo ottimale la corrispondenza tra il referente del controllo di gestione ed i Dirigenti responsabili del programma, limitando in tal modo i sempre più ridotti tempi a disposizione per l'attività di acquisizione dei dati di monitoraggio, consuntivazione degli obiettivi gestionali operativi - con evidenza dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmati - e caricamento sul modulo SAP PS.

Nella sezione azioni e risultati dei singoli Servizi sono riportate sia gli obiettivi ed i risultati delle singole partizioni organizzative della Direzione scrivente legati alle azioni del PRS - approvato dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 6/5 del 24.02.2015 - che gli obiettivi ed i risultati riconducibili agli obiettivi non legati al PRS.

1. Relazione programmatica del POA (già in possesso dell'Ufficio Controllo interno di Gestione, trasmessa con nostra nota prot. n. 10026 del 30.04.2015).
2. Tabella di correlazione tra obiettivi strategici e obiettivi gestionali operativi

STRATEGIA*	Obiettivi strategici 2015	Numero di OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2015 (Descrizione)	Codice OGO**	Servizio competente
04 Beni comuni		3	Coordinamento attività gestoria APQ sostenibilità Ambientale e APQ bonifiche Presentazione del DDL organico di riorganizzazione dell'ente Foreste Coordinamento e attuazione dei compiti assegnati istituzionalmente all'Autorità Ambientale	20150138 20150140 20150139	Direzione Generale
04 Beni comuni		29	Approvazione del Piano regionale di decontaminazione dei beni contenenti amianto, adottato dalla Giunta con DGR n. 53/15 del 29/12/2014 Approvazione della deliberazione di affidamento degli affidamenti ad altri soggetti, Rio S. Giorgio e Montevecchio Levante) Attuazione degli interventi previsti dal Piano di bonifica delle aree minerarie dismesse Affidamento degli interventi ad altri soggetti (ex bonifiche IGEA) e creazione dell'unità organizzativa di supporto tecnico Attuazione degli interventi previsti dal Piano di bonifica delle aree minerarie dismesse Definizione soggetto attuatore per intervento di bonifica di Montevecchio ponente. Attuazione degli interventi previsti dal Piano di bonifica delle aree minerarie dismesse Attuazione degli interventi previsti dal Piano regionale di bonifica siti inquinati (siti di interesse nazionale) Attuazione degli interventi previsti dal Piano regionale di bonifica siti inquinati (discariche comunali, distributori, altri siti regionali e sversamenti accidentali) Redazione dell'aggiornamento della Sezione Bonifiche del Piano regionale dei rifiuti Completamento degli interventi previsti dal Piano di disinquinamento per il risanamento del Sulcis Iglesiente Revisione del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani.	20150048 20150049 20150427 20150428 20150050 20150051 20150052 20150053 20150054 20150055 20150056 20150057 20150058 20150059 20150060 20150061 20150062 20150063 20150064 20150065 20150066 20150067 20150068 20150069 20150070 20150071 20150072	Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio

## 05.01 Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente

			<p>Predisposizione del disegno di legge sulla gestione integrata dei rifiuti urbani</p> <p>Perequazione tariffaria mediante l'implementazione e la modifica del meccanismo premialità/penalità, individuando una tariffa unica di smaltimento e la revisione impiantistica</p> <p>Attuazione degli interventi previsti dal Piano regionale dei rifiuti speciali</p> <p>Predisposizione atti per l'espressione dell'intesa per i Piani di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi</p> <p>Attività di coordinamento delle Amministrazioni provinciali</p> <p>Monitoraggio e analisi di flussi di rifiuti</p> <p>Adozione di misure tecniche volte alla riduzione delle emissioni in atmosfera, delle principali fonti di inquinamento (PM10) nelle aree di risanamento</p> <p>Coordinamento regionale, attività istruttoria, partecipazione conferenze servizi in materia di emissioni in atmosfera</p> <p>Coordinamento regionale in materia inquinamento acustico</p> <p>Riconoscimento della qualifica professionale di tecnico competente in acustica ambientale</p> <p>Aggiornamento della rete di monitoraggio della qualità dell'aria e delle emissioni in atmosfera</p> <p>Coordinamento regionale in materia inquinamento elettromagnetico</p> <p>Attuazione degli interventi previsti dal Piano regionale di bonifica e dal Piano regionale di decontaminazione da Amianto. Linea di attività 4.1.3. Interventi di Bonifica dell'amianto in immobili di proprietà pubblica</p> <p>Attuazione degli interventi previsti dal Piano regionale di bonifica e dal Piano regionale di decontaminazione da Amianto. Linea di attività 4.1.3. Interventi retrospettivi</p> <p>Attuazione degli interventi previsti dal Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani. Linea di attività 4.1.4. Termovalorizzatore del Consorzio di Macomer</p> <p>Attuazione degli interventi previsti dal Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani. Linea di attività 4.1.4. Ecocentri comunali</p> <p>Attuazione degli interventi previsti dal Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani. Linea di attività 4.1.4. Impianti di compostaggio e piattaforme imballaggi</p> <p>Attuazione degli interventi previsti dal Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani. Linea di attività 4.1.4. Interventi retrospettivi Contributi per l'aumento del patrimonio boschivo</p>	20150073 20150074	
04 Beni comuni	24	<p>Stesura e aggiornamento dei piani di protezione e gestione dei siti Natura 2000 e altre aree ad elevato valore naturalistico e loro attuazione: Completamento della predisposizione dei Piani di gestione della rete ecologica, in particolare per le ZPS. (Attuazione bando su fondi Assessorato Agricoltura)</p> <p>Attuazione strategia nazionale biodiversità: osservatorio regionale biodiversità - struttura operativa e obiettivi</p> <p>Attuazione strategia nazionale biodiversità: Monitoraggio habitat e specie di importanza comunitaria</p> <p>Attuazione strategia nazionale biodiversità: Salvaguardia e tutela di specie di particolare interesse conservazionistico. Progetto per la conservazione di cui all'accordo firmato a dic 2013 ai sensi dell'art. 15 L.241/90</p> <p>Attuazione strategia nazionale biodiversità: Salvaguardia e tutela di specie di particolare interesse conservazionistico. Tutela trota sarda</p> <p>Attuazione strategia nazionale biodiversità: Salvaguardia e tutela di specie di particolare interesse conservazionistico. Supporto istruttorio al SASI</p> <p>Attuazione strategia nazionale biodiversità: Coordinamento regionale fauna marina</p> <p>Predisposizione proposta del Piano Faunistico Venatorio regionale. Predisposizione del regolamento di attuazione della L.R. 23/98 e predisposizione basi per una riforma organica della L.R. 23/98</p> <p>L.R. 23/98 indennizzo danni arrecati dalla fauna selvatica</p> <p>Pianificazione venatoria: Attuazione istituti L.R. 23/98: pianificazione faunistico-venatoria</p> <p>POR 2007-2013 Linea 4.2.1.a (interventi infrastrutturali in aree SIC con piano di gestione approvato) e 4.2.1.b (potenziamento delle strutture dei comuni che si candidano alla gestione dei SIC)</p> <p>POR 2007 - 2013 Linea 4.2.1.c. Programmi di incentivazione sullo sviluppo imprenditoriale per la promozione di attività compatibili con le esigenze ambientali</p> <p>ZOUMATE: Zone Umide, Tutela Ambiente Educazione</p> <p>Progetto di tutela e valorizzazione del Molentargius; Progetto tutela e riqualificazione fascia costiera di Sorso; riqualificazione fascia costiera Stintino</p> <p>Disegno di legge organico di riorganizzazione dell'Ente e di riordino complessivo della materia forestale</p> <p>Riprogrammazione interventi di difesa del suolo delegati al Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale</p> <p>Completamento interventi POR 2000-2006 delegati agli enti locali - chiusura ciclo</p> <p>Linea di attività 4.1.1. b Attività di tutela, prevenzione e difesa delle fasce costiere e litoranee dal rischio di fenomeni di erosione,</p>	20150088 20150089 20150090 20150091 20150092 20150093 20150094 20150095 20150096 20150097 20150098 20150099 20150100 20150101 20150102 20150103 20150104 20150105 20150106 20150107 20150108 20150109 20150141 20150159	Servizio tutela della natura e politiche forestali	

			<p>dissesto, ingressione marina Attuazione interventi di difesa del suolo a valere su assegnazioni statali a destinazione vincolata Attuazione disposizioni DGR 38-11 del 18.09.2012 relativamente alla regolamentazione regionale sulla produzione e commercializzazione del materiale di propagazione forestale (d.lgs 386/03 e direttiva (ce) 105/99)- Implementazione e messa a regime della certificazione del materiale forestale di moltiplicazione MFM (completamento prima parte)</p> <p>Programma speciale di recupero e tutela delle pinete litoranee. Attuazione e gestione procedurale del II° atto aggiuntivo all'AQ 2007 con Ente Foreste Sardegna. Ammissibilità a rendicontazione degli interventi di cui al "Programma pinete litoranee" e al "Programma di completamento" Attuazione Piano Forestale Ambientale regionale: Predisposizione Piani Forestali Territoriali di Distretto (DGR n. 53/14 del 9/12/2008) e applicazione Foresta Modello Prosecuzione interventi ex L.R. n. 4 11.5.06 art. 27 "Azione Bosco" e "Terre Pubbliche"(Attuazione interventi avviati).</p> <p>Programmazione per la tutela fitosanitaria delle piante forestali e relativi adempimenti. 1) Adempimenti in ordine alle funzioni delegate alle Province ai sensi della LR 21/99. 2) Pianificazione e programmazione regionale per gli interventi di difesa fitosanitaria delle piante</p>		
<p>04 Beni comuni 05 Il territorio e le reti infrastrutturali 06 Istituzioni di alta qualità</p>		<p>21</p>	<p>Prosecuzione delle attività di) Educazione alla sostenibilità ambientale</p> <p>Educazione all'ambiente e alla sostenibilità e coordinamento della Rete INFEAS</p> <p>Attuazione degli acquisti Pubblici ecologici Linea di attività 4.1.2 d. Prosecuzione dell'attività per il finanziamento di azioni dimostrative di acquisto e consumo sostenibile</p> <p>Attuazione degli acquisti Pubblici ecologici Linea di attività 4.1.2 d. Costituzione degli Ecosportelli provinciali in attuazione del Piano per gli acquisti pubblici ecologici</p> <p>Attuazione degli acquisti Pubblici ecologici Linea di attività 4.1.2 d. Avviso pubblico Assistenza Tecnica GPP</p> <p>Acquisti pubblici ecologici come strumento di politica economica e politica ambientale.</p> <p>Attuazione del Piano di azione ambientale regionale Linea di attività 4.1.2 b. Prosecuzione dell'attività di supporto e controllo per la realizzazione da parte dell'Agenzia Conservatoria delle Coste di un Eco-Ostello (azione 4 della macroazione C del PAAR)</p> <p>Attuazione del Piano di azione ambientale regionale Linea di attività 4.1.2 b. Prosecuzione dell'attività di supporto e controllo per la realizzazione da parte dell'Agenzia Conservatoria delle Coste del progetto di Gestione integrata delle zone costiere (azione 2 della macroazione C del PAAR)</p> <p>Attuazione del Piano di azione ambientale regionale Linea di attività 4.1.2 b. Prosecuzione dell'attività riguardante l'avviso pubblico per il finanziamento di azioni innovative e sperimentali del PAAR</p> <p>Attuazione del Piano di azione ambientale regionale Linea di attività 4.1.2 b. Prosecuzione dell'attività per il finanziamento degli Enti individuati dalla DGR n. 40/23 del 2011 relativamente alla Rete ecologica regionale</p> <p>Prosecuzione delle attività per il finanziamento di interventi di sostenibilità ambientale nelle strutture pubbliche dei CEAS Linea di attività 4.1.2 c</p> <p>Realizzazione, aggiornamento ed implementazione dei sistemi di monitoraggio delle matrici ambientali. Linea di attività 4.1.2 a. Aggiornamento della rete di monitoraggio della qualità dell'aria e delle emissioni in atmosfera.</p> <p>Realizzazione, aggiornamento ed implementazione dei sistemi di monitoraggio delle matrici ambientali. Linea di attività 4.1.2 a. Rete meteopluviometrica</p> <p>Realizzazione del Sistema Informativo Regionale Ambientale. Linea di attività 4.1.2 a</p> <p>Sostegno all'adozione dei principi di risparmio ed efficienza energetica Linea 3.1.2.a e Produzione di energia da fonti rinnovabili Linea 3.1.1.b. Avviso pubblico per il finanziamento di operazioni finalizzate al risparmio e all'efficienza energetica negli edifici degli enti pubblici della Sardegna linee attività 3.1.1.B e 3.1.2.A (EE11)</p> <p>Sostegno all'adozione dei principi di risparmio ed efficienza energetica Linea 3.1.2.a e Produzione di energia da fonti rinnovabili Linea 3.1.1.b. Avviso pubblico fotovoltaico Enti pubblici "Ospedali sostenibili"</p> <p>Sostegno all'adozione dei principi di risparmio ed efficienza energetica Linea 3.1.2.a e Produzione di energia da fonti rinnovabili Linea 3.1.1.b. Bando per il cofinanziamento di iniziative del campo del risparmio energetico dell'illuminazione pubblica e del contenimento dell'inquinamento luminoso linea attività 3.1.2.a (IL09)</p> <p>Attuazione protocollo d'intesa isola ecologica del mediterraneo</p> <p>Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture</p>	<p>20150110 20150111 20150112 20150113 20150114 20150115 20150116 20150117 20150118 20150119 20150120 20150121 20150122 20150123 20150124 20150125 20150126 20150127 20150128 20150425 20150426</p>	<p>Servizio sostenibilità ambientale e sistemi informativi</p>

			pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili  Contribuire a definire la Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici attraverso la candidatura per il progetto europeo LIFE MASTER ADAPT  Definire la Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici		
06 Istituzioni di alta qualità		10 ( gli altri 9 sono stati duplicati per cambio dirigente)	Procedure di VIA  Espressione pareri Scoping  Procedura di Verifica  Pareri Aggiornamento sito WEB Predisposizione proposte deliberazioni, circolari e linee guida nelle materie di competenza  Procedure di incidenza di interventi, piani e programmi  Pareri di esclusione dalla valutazione di incidenza  Svolgimento delle procedure di valutazione di incidenza ambientale, laddove previsto, anche in coordinamento con le procedure di VIA e di VAS. Partecipazione alle conferenze di servizi indette a vario livello al fine di contribuire sin dalle fasi iniziali della progettazione alla considerazione dei valori ambientali in un'ottica di prevenzione del danno ambientale.  Linee guida aree non idonee FER	20150129 20150430 20150130 20150431 20150131 20150432 20150132 20150433 20150133 20150434 20150134 20150435 20150135 20150436 20150136 20150437 20150137 20150438 20150429	Servizio valutazioni ambientali
04 Beni comuni 00 Nessuna strategia		15	Gestione bilancio Assistenza hardware ,software e gestione Gestione contenzioso ambientale Attività di rogito Ufficiale rogante Gestione flussi informativi con il pubblico Gestione personale Gestione protocollo, archivio, documenti documentale e informatica atti Direzione e Servizio gestione banca dati corrispondenza, contenzioso, contratti e convenzioni Controllo preventivo e successivo di legittimità sui Fondi PO 2007/2013. Controlli legittimità amministrativo contabile degli interventi a titolarità, regia e retrospettivi Controllo preventivo e successivo di legittimità sui Fondi PO 2007/2013. Controlli legittimità amministrativo contabile degli interventi a titolarità. Attuazione Controllo preventivo e successivo di legittimità sui Fondi PO 2007/2013. Controlli legittimità amministrativo contabile degli interventi a titolarità. Aiuti di stato Legge finanziaria, bilancio di previsione, collegato alla finanziaria Controllo gestione sull'andamento dell'attività assessoriale Controllo preventivo di legittimità e merito su atti degli Enti e Agenzie Ambientali Predisposizione bozza e revisioni relativamente all'articolazione dell'agenzia e relative funzioni Contributi per l'aumento del patrimonio boschivo	20150075 20150076 20150077 20150078 20150079 20150080 20150082 20150083 20150084 20150085 20150081 20150086 20150087 20150000 20150418	Servizio Programmazione Bilancio e Controllo

\*La strategia riportata è riferita al PRS, tuttavia per qualche obiettivo riportato non vi è specifica strategia PRS (zero)

\*\* Al fine di non appesantire l'esposizione, nella tabella non si riportano le sottoarticolazioni dell'obiettivo

## 2.2. La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza

Si riporta, nella tabella che segue, l'elenco degli obiettivi gestionali operativi (OGO) assegnati ai singoli Direttori di Servizio nella loro correlazione con i procedimenti amministrativi in cui si articolano le competenze per materia e/o le attività istituzionali. Si precisa che diversi obiettivi sono realizzati grazie alla collaborazione di più settori o sono attribuiti a singole figure professionali con incarichi di alta professionalità, per tale motivo. Considerata l'impossibilità di rappresentare, nella tabella fornita, tale elemento organizzativo, si è reso opportuno non indicare gli obiettivi affidati al singolo settore, di contro gli obiettivi sono rappresentati con riferimento al Servizio competente.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Numero di OGO	Codice OGO/ WBE	Valutazione SI/NO
Servizio competente	Settore competente			
Direzione Generale		3	20150138 20150140 20150139	SI
Servizio Programmazione Bilancio e Controllo	Settore contenzioso ambientale e affari legali, contratti ed appalti, personale e affari generali	15	20150000 20150075 20150076 20150077 20150078 20150079 20150080 20150081 20150082 20150083 20150084 20150085 20150086 20150087 20150418	SI
	Settore bilancio, controllo amministrativo-contabile gestioni economali			SI
	Settore sistemi informativi di base			SI
Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio	Settore antinquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico e aree a rischio di crisi ambientale	29*	20150048 20150049 20150427 20150428 20150050 20150051 20150052 20150053 20150054 20150055 20150056 20150057 20150058 20150059 20150060 20150061 20150062 20150063 20150064 20150065 20150066 20150067 20150068 20150069 20150070 20150071 20150072 20150073	SI
	Settore gestione rifiuti			SI
	Settore bonifica siti inquinati			SI
Servizio tutela della natura e politiche forestali	Settore pianificazione e programmazione ambientale - tutela habitat e biodiversità	24	20150088 20150089 20150090 20150091 20150092 20150093 20150094 20150095 20150096 20150097 20150098 20150099 20150100 20150101 20150102 20150103 20150104 20150105 20150106 20150107 20150108 20150109 20150141 20150159	SI
	Settore istituto regionale della fauna selvatica (irfs) e attività venatoria			SI
	Settore pianificazione e programmazione in materia di tutela del suolo, lotta alla desertificazione, politiche forestali tutela coste			SI
	Settore attuazione interventi difesa del suolo			SI
	Settore pianificazione e programmazione istituzionale e finanziaria per le aree della rete ecologica regionale			SI
Servizio valutazioni ambientali	Settore delle valutazioni di impatto ambientale	10**	01.01-30.06 30.06-31.12 20150129 20150430 20150130 20150431 20150131 20150432 20150132 20150433 20150133 20150434 20150134 20150435 20150135 20150436 20150136 20150437 20150137 20150438 20150429	SI
	Settore delle valutazioni ambientali strategiche e valutazioni di incidenza			SI

Servizio sostenibilità ambientale e sistemi informativi	Settore del sistema informativo ambientale	21	20150110 20150111 20150112 20150113 20150114 20150115 20150116 20150117 20150118 20150119	SI
	Settore energie rinnovabili e risparmio energetico		20150120 20150121 20150122 20150123 20150124 20150125 20150126 20150127 20150128 20150425 20150426	SI
	Settore della sostenibilità ambientale			SI

\*obiettivi sotto articolati per rappresentare l'attività a seguito avvicendamento dirigenti, si omette la rappresentazione delle sottoarticolazioni al fine di semplificare l'esposizione

\*\*obiettivi duplicati a seguito scissione servizio ( SAVI è stato scisso in SASI e SVA)

Totale OGO assegnati ai Servizi: 102

### 3. I RISULTATI RAGGIUNTI NELL'ESERCIZIO 2015

#### 3.1. Le azioni ed i risultati conseguiti

##### *Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi della Direzione Generale*

Codice OGO/ Sottoarticolazione	Denominazione OGO/ WBE	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20150138	Coordinamento attività gestoria APQ sostenibilità Ambientale e APQ bonifiche	Raggiunto nei tempi	
20150140	Presentazione del DDL organico di riorganizzazione dell'ente Foreste	Raggiunto nei tempi	
20150139	Coordinamento e attuazione dei compiti assegnati istituzionalmente all'Autorità Ambientale	Raggiunto nei tempi	

#### **Coordinamento attività gestoria APQ sostenibilità Ambientale e APQ bonifiche**

Con riferimento all'obiettivo in esame nel 2015 si è proceduto a: a) coordinare gli interventi rappresentando in modo unitario ed organico gli interessi dei soggetti sottoscrittori; b) promuovere, di concerto con i responsabili dei singoli interventi, le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo; c) elaborare, per la parte di competenza, il Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE) dell'Intesa Istituzionale di Programma Stato-Regione; d) garantire il monitoraggio bimestrale sullo stato di attuazione dell'Accordo, verificando l'avanzamento procedurale e contabile degli interventi.

Si segnala che, nonostante la criticità legata alla cessazione dei rapporti di lavoro con i collaboratori che assicuravano l'indispensabile attività di assistenza tecnica, è stato espletato il controllo e la validazione dei dati di monitoraggio sul sistema di monitoraggio SGP. Si segnala che tale criticità è attualmente in via di superamento, a seguito dell'avvio da parte della Direzione generale della Presidenza di una procedura comparativa pubblica per titoli e colloquio di esperti in materia di Rapporto di Gestione 2015

monitoraggio, gestione e controllo di interventi cofinanziati con fondi FSC, che, anche attraverso la partecipazione alle commissioni giudicatrici di funzionari della Direzione, si concluderà nel primo trimestre del 2016. Al termine della procedura sopracitata sarà possibile procedere alla costituzione dell'unità tecnica di supporto ai comuni per l'attuazione delle bonifiche dei siti minerari dismessi, che avrà il compito di dare un forte impulso affinché i soggetti attuatori predispongano tutti gli atti e le procedure di gara necessarie per dare concreto avvio alle attività di bonifica.

### **Presentazione del DDL organico di riorganizzazione dell'ente Foreste**

In merito al coordinamento delle attività poste in essere dai servizi collegate al controllo sull'operato dell'Ente Foreste della Sardegna, si rappresenta che tale obiettivo è stato perseguito attraverso un coordinamento organico e complessivo delle attività dell'Ente, anche in relazione alle competenze istituzionali dei singoli Servizi della Direzione (in particolare, per quanto di rispettiva competenza, il Servizio Affari Generali ed il Servizio Tutela del Suolo e Politiche Forestali) in funzione di un orientamento agli indirizzi assessoriali e di Giunta. Nel 2014, in particolare, in attuazione di quanto disposto dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 32/12 del 7.8.2014, proposta dall'Assessore dell'Ambiente, è stato costituito presso la Direzione generale, con funzioni di coordinamento, un Gruppo di lavoro incaricato di studiare e di predisporre un disegno di legge organico di riorganizzazione dell'Ente Foreste e di riordino complessivo della materia forestale (Legge Forestale), secondo le seguenti linee di indirizzo: - rilancio dell'attività dell'Ente Foreste finalizzata alla modernizzazione e attualizzazione dei compiti istituzionali, con particolare riferimento alle esigenze di innovazione e di sviluppo delle politiche forestali; a tal fine l'attività istituzionale dell'Ente, oltre alla gestione delle risorse forestali, dovrà inquadrarsi nelle più articolate politiche ambientali di tutela del territorio (parchi e gestione della biodiversità, cambiamenti climatici, difesa dai rischi ambientali, turismo, ricerca scientifica); - individuazione delle azioni per consentire una migliore valorizzazione, anche economica e sociale, del patrimonio naturale assegnato e dei beni prodotti, affinché sia possibile intervenire con processi incentrati sulla qualità e la valorizzazione delle risorse naturali al fine di permetterne la fruizione; - valorizzazione dell'esigenza di promuovere l'adeguamento tecnologico e l'innovazione delle strutture; - ridefinizione e ottimizzazione dei compiti istituzionali dell'Ente, al fine di razionalizzare la gestione delle competenze, attualmente eccessivamente frammentate, che talvolta si sovrappongono a competenze analoghe assegnate a differenti rami dell'Amministrazione regionale determinando inutili sovrapposizioni e diseconomie; - razionalizzare gli obiettivi in funzione delle attività: a tal fine è necessario rivisitare la struttura organizzativa dell'ente, ormai superata, legata essenzialmente alla gestione dei cantieri forestali e verificare, anche attraverso l'analisi comparata con altre realtà regionali, l'opportunità di attuare un differente modello organizzativo. Nel corso dell'ultimo quadrimestre del 2014 il Gruppo di lavoro si è insediato ed ha preliminarmente effettuato un'analisi, volta a fornire elementi conoscitivi sul quadro normativo in materia forestale e ambientale a livello europeo, nazionale e regionale.

Con la Deliberazione n. 19.5 del 28.4.2015 la Giunta regionale ha approvato il Disegno di legge concernente "Legge Forestale della Sardegna", un disegno di legge organico di riorganizzazione dell'Ente foreste e di riordino complessivo della materia forestale, al fine di dotare la Regione di una normativa specifica del settore che sia in armonia con le norme dell'Unione europea e con gli

impegni assunti dall'Italia in sede internazionale in tema di gestione forestale sostenibile, tutela dell'ambiente e del paesaggio, mitigazione degli effetti connessi ai cambiamenti climatici.

Coordinamento e attuazione dei compiti assegnati all'Autorità Ambientale.

L'attività in esame è stata svolta in coerenza con la finalità di garantire l'integrazione ambientale e rafforzare l'orientamento allo sviluppo sostenibile in tutte le fasi di predisposizione, attuazione e sorveglianza del POR 2007/2013, assicurando efficacia e continuità al processo di valutazione ambientale strategica (VAS). A tal fine, è stata curata la stesura del Rapporto di monitoraggio, nonché la redazione dei prescritti pareri di coerenza inerenti le Linee di Attività del PO FESR 2007-2013.

Nel corso dell'annualità la Direzione ha curato la predisposizione della Deliberazione n. 36/3 del 14.7.2015, con la quale la Giunta regionale ha approvato l'organizzazione del sistema di governance e l'operatività dell'Autorità Ambientale nell'ambito della programmazione comunitaria 2014-2020.

Il presidio della Rete delle Autorità ambientali e della programmazione, strumento efficace per dare seguito agli indirizzi posti dalla Strategia "Europa 2020".

Si ricorda che l'Autorità Ambientale, unitamente al Centro Regionale di Programmazione, in qualità di Autorità di Gestione FESR, ed all'ARPAS, dal 2011 fa parte della Rete delle Autorità Ambientali e delle Autorità di Gestione istituita con Decreto Ministeriale MATTM - MISE del 28.03.2011. La Rete viene concepita come sede in cui mettere a sistema le esperienze realizzate, in quanto vi fanno parte i rappresentanti delle Autorità di Gestione e le Autorità Ambientali delle Regioni, dei Ministeri capofila di ciascun Fondo e quelli responsabili degli interventi nazionali, amplificando la portata dei risultati raggiunti con attività di disseminazione e benchmarking; e come nodo di collegamento con la Rete Rurale nazionale, che accompagna e integra tutte le attività legate allo sviluppo delle aree rurali.

#### **Deliberazione n. 67.25 del 29.12.2015**

Benché non rappresentato fra le azioni riportate nel POA, l'attività finalizzata alla predisposizione dei documenti necessari all'approvazione della Deliberazione n. 67.25 del 29.12.2015 avente ad oggetto "Programmazione unitaria 2014-2020. Strategia 4 Beni Comuni". Programma di intervento 8: Tutela dell'Ambiente" ha coinvolto in modo particolare la Direzione. Tale delibera nasce "nella convinzione dell'importanza di prevedere adeguate forme di collaborazione e cooperazione istituzionale per conseguire gli obiettivi che l'Unione Europea e il Governo hanno stabilito per una crescita sostenibile e per la tutela ambientale, (...), per promuovere e assicurare l'integrazione ambientale e gli obiettivi di sviluppo sostenibile nei programmi operativi del ciclo di Programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e del Fondo di Sviluppo e Coesione, individuando in tale documento i contenuti essenziali della funzione di integrazione ambientale e gli

impegni dei diversi soggetti coinvolti nella governance dei programmi (...). Con tale deliberazione è stato approvato il quadro programmatico unitario delle risorse finanziarie stanziare nell'ambito della strategia 4 "Beni Comuni" –Programma di intervento "Tutela dell'Ambiente".

<b>Codice OGO</b>	<b>Stanziameti Finali (C+ carico R)</b>	<b>%</b>	<b>Impegni formali (C+R)</b>	<b>%</b>	<b>Pagamenti totali (C+R)</b>	<b>%</b>
20150138	0	0	0	0	0	0
20150140	0	0	0	0	0	0
20150139	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE risorse OGO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui (codice transazione ZRAG\_RGADS)

<b>QUOTA PARTE risorse OGO <sup>1</sup></b>	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE risorse CDR</b>	<b>800.369,53</b>	<b>100</b>	<b>603.162,77</b>	<b>100</b>	<b>572.047,60</b>	<b>100</b>

<sup>1</sup> QUOTA PARTE delle RISORSE finanziarie dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE delle risorse finanziarie assegnate all'intero CDR

### 3.2. Le azioni ed i risultati conseguiti dal Servizio Programmazione Bilancio e Controllo

#### Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Programmazione bilancio e Controllo

Codice OGO/ Sottoarticolazione	Denominazione OGO/ WBE	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20150075	Gestione bilancio	Raggiunto nei tempi	
20150076	Assistenza hardware ,software e gestione	Raggiunto nei tempi	
20150077	Gestione contenzioso ambientale	Raggiunto nei tempi	
20150078	Attività di rogito Ufficiale rogante	Raggiunto nei tempi	
20150079	Gestione flussi informativi con il pubblico	Raggiunto nei tempi	
20150080	Gestione personale	Raggiunto nei tempi	
20150082	Gestione protocollo, archivio, documenta documentale e informatica atti Direzione e Servizio ; gestione banca dati corrispondenza, contenzioso, contratti e convenzioni	Raggiunto nei tempi	
20150083	Controllo preventivo e successivo di legittimità sui Fondi PO 2007/2013. Controlli legittimità amministrativo contabile degli interventi a titolarità, regia e retrospettivi	Raggiunto nei tempi	
20150084	Controllo preventivo e successivo di legittimità sui Fondi PO 2007/2013. Controlli legittimità amministrativo contabile degli interventi a titolarità. Attuazione	Non raggiunto	Si veda quanto riportato nel singolo obiettivo
20150085	Controllo preventivo e successivo di legittimità sui Fondi PO 2007/2013. Controlli legittimità amministrativo contabile degli interventi a titolarità. Aiuti di stato	Non raggiunto	Si veda quanto riportato nel singolo obiettivo
20150081	Legge finanziaria, bilancio di previsione, collegato alla finanziaria	Raggiunto nei tempi	
20150086	Controllo gestione sull'andamento dell'attività assessoriale	Raggiunto nei tempi	
20150087	Controllo preventivo di legittimità e merito su atti degli Enti e Agenzie Ambientali	Raggiunto nei tempi	
20150000	Predisposizione bozza e revisioni relativamente all'articolazione dell'agenzia e relative funzioni	Raggiunto nei tempi	
20150418	Contributi per l'aumento del patrimonio boschivo	Raggiunto nei tempi	

#### Controllo di legittimità sui Fondi PO 2007/2013

L'attività riguarda il controllo di legittimità amministrativo - contabile sia in fase di selezione che in fase di attuazione degli interventi, POR FESR 2007–2013, al fine di verificare il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore in materia di appalti e contratti, in materia di informazione e pubblicità, di concorrenza, di tutela e miglioramento dell'ambiente, di pari opportunità nonché in materia civilistica, fiscale e contabile.

Anche nel 2015, l'Ufficio di controllo di primo livello, in attuazione alle disposizioni di cui art. 71 Reg. C.E. 1083/2006 ed alla deliberazione G.R. 20/11 del 28.4.2009, ha svolto l'attività di controllo di legittimità amministrativo - contabile sia in fase di selezione che in fase di attuazione degli interventi POR FESR 2007–2013. In merito al termine entro il quale effettuare i controlli, si evidenzia che nel mese di Dicembre 2015 è stato precisato dall'Autorità di gestione che entro il 31.12.2015 devono essere sostenute le spese dai beneficiari, ma che i controlli di primo livello possono essere svolti nel corso dell'anno 2016.

Nello specifico, nel corso del 2015, sono stati trasmesse all'ufficio di Controllo di primo livello n. 6 procedure complesse a titolarità riguardanti l'erogazione di aiuti di stato de minimis (anticipazione, prima quota o saldo) a singoli beneficiari della linea 4.2.1.c, affidati al controllo prima della certificazione della spesa. Per due procedure l'esito è stato positivo ed è stato effettuato il caricamento su smec, una è stata istruita e trasmessa a dicembre 2015 al Responsabile di Linea (RdL) per eventuali rilievi (verrà inserita su Smec nel 2016), un'altra ugualmente istruita, non ha visto il compimento dell'iter in quanto si è ritenuto, vista anche la proroga dei tempi per la certificazione, di richiedere al Servizio precisazioni che, tuttavia, non sono state rese entro l'anno. Un'altra ancora non è stata istruita compiutamente poiché, appresa la proroga dei termini dei controlli di primo di livello – inizialmente prevista al 31.12.2015 – si è ritenuto di dare priorità ad altre attività. Si precisa che per l'intervento denominato "Arcande", che risulta ancora caricato su Smec, è stata data ogni utile collaborazione al Servizio TNPF al fine di dar seguito alla revoca dell'importo erogato, disporre la rateizzazione e trasmettere la pratica all'Assessorato alla Programmazione al fine di monitorare la restituzione della somma.

Inoltre, è stata istruita la documentazione di spesa relativa a procedure di gara relativamente ai seguenti appalti: GPP (2 SAL + saldo), Supporto alla DE - aggiornamento della rete monitoraggio area Porto Torres (saldo) e monitoraggio qualità dell'aria (2 SAL + saldo). Per le prime due è stato effettuato il caricamento su Smec dei verbali di controllo, la terza è stata istruita, ma considerata la proroga di cui sopra, non è stata formalizzata. Altri SAL relativi a due procedure a titolarità sono stati caricati dal servizio su Smec a fine anno e – visto la non urgenza a seguito proroga - non sono stati istruiti. Sempre con riferimento alle procedure a titolarità è stato formalizzato, senza l'inserimento su Smec, il verbale integrativo alla procedura Idropluviometrico, il cui verbale di controllo del dicembre 2014 era stato contestato dal Responsabile di Linea nel corso dell'anno.

Infine, è stata presentata, la documentazione relativa n. 1 procedure adottate per la selezione dei beneficiari. La pratica è stata istruita e caricata su smec.

Con riferimento ai controlli in loco va evidenziato che riscontrata l'impossibilità - nota prot. n. 9969 del 30.04. 2015 e con successiva nota prot. 21579 del 12.10.2015 - ad assicurare piena l'attività assegnata all'ufficio controllo di primo livello è stato richiesto supporto all'Autorità di gestione per le attività di campionamento e per l'effettuazione dei controlli.

#### **Gestione protocollo e archivio. Gestione documentale e informatica atti Direzione Servizio ( banca dati corrispondenza, contenzioso, contratti e convenzioni)**

Si è proceduto al consolidamento del sistema informativo di base (SIBAR SB) realizzato su base SAP (sistema informativo della pubblica amministrazione) inerente alla gestione del protocollo con 27916 registrazioni così suddivise: in uscita 8533, in entrata 19323, interne 58; all'attuazione degli adempimenti connessi alla dematerializzazione documentale, alla gestione e protocollazione delle PEC sia in entrata che in uscita, alla gestione degli archivi corrente e di deposito.

A tale attività è stata affiancata l'attività di gestione informatizzata delle pratiche del servizio. Si rileva che nel corso del 2015 sono state repertorate n. 973 determinazioni. In particolare, si è provveduto al monitoraggio dell'iter procedurale delle pratiche del Servizio attraverso la ridefinizione del sistema di gestione di alcuni tra i principali processi con l'utilizzo di specifici software ed all'implementazione delle relative banche dati (tra gli altri i software inerenti la gestione del

contenzioso, la procedura di valutazione del personale, la gestione documentale della corrispondenza del Servizio AA.GG, il monitoraggio finanziario, la tenuta del repertorio delle convenzioni e contratti, ecc.).

### **Predisposizione bozza e revisioni relativamente all'articolazione dell'agenzia e relative funzioni**

Con deliberazione n. 32/12 del 7.8.2014 la Giunta regionale ha disposto di costituire presso la DG Difesa Ambiente un gruppo di lavoro interassessoriale incaricato di studiare e predisporre un disegno di legge organico di riorganizzazione dell'Ente Foreste della Sardegna e di riordino complessivo della materia forestale. Il disegno di legge era volto a dar vita ad un nuovo differente soggetto giuridico: l'Agenzia Forestale Regionale per lo Sviluppo del Territorio e l'Ambiente della Sardegna (FoReSTAS), in sostituzione dell'attuale ente strumentale.

A tal fine, il Servizio ha partecipato alla prima riunione operativa convocata dalla Direzione il giorno 11.02.2015 e successivamente a diversi incontri sia all'interno del Servizio che all'interno della Direzione. L'attività di pertinenza del Servizio è consistita nella predisposizione di una bozza e nella redazione delle revisioni relativamente all'articolazione dell'Agenzia e alle relative funzioni, parte oggi ricadente nel Titolo VI del disegno di legge.

L'attività si è conclusa con la deliberazione n. 19/25 del 28.04.2015 che ha approvato il disegno di legge concernente "Legge Forestale della Sardegna" e la relativa relazione di accompagnamento.

### **Gestione del bilancio**

L'obiettivo attiene alla gestione di diverse attività sintetizzabili in: procedure di erogazione della spesa e di acquisizione dell'entrata; gestione dei trasferimenti delle risorse agli Enti strumentali ed alle Agenzie ambientali; gestione delle risorse relative al Patrimonio boschivo; gestione delle procedure di riassegnazione delle somme perente; gestione delle variazioni di bilancio amministrative (istituzioni capitoli, attribuzione codici siope) e compensative; gestione contabile informatizzata (SIBAR-SCI) di impegni, liquidazioni e pagamenti a livello accentrato di tutti i provvedimenti della Direzione Ambiente; gestione delle operazioni di chiusura e riapertura dell'esercizio finanziario.

Propedeutica al corretto svolgimento delle descritte procedure di erogazione della spesa risulta l'attività posta in essere al fine di garantire il rispetto dei vincoli di bilancio, che si esplica attraverso un continuo monitoraggio delle esigenze di plafond assegnato ai servizi della DG, relativo sia alla competenza che alla cassa, provvedendo ad una puntuale e costante verifica della consistenza del plafond assegnato e alle richieste integrazioni in base ai crono programmi di spesa comunicate dai servizi.

Tra le attività poste in essere rileva in particolare la gestione delle procedure di riaccertamento straordinario dei residui propedeutiche agli adempimenti inerenti all'armonizzazione dei sistemi contabili ex d.lgs. 118/2011, che ha comportato un significativo impegno di risorse umane e temporali, e più in generale l'applicazione delle nuove procedure a seguito del recepimento delle regole dell'armonizzazione contabile.

Nel corso dell'esercizio sono stati esitati nei termini il 100% degli atti assegnati pari a n. 530 impegni, n. 1380 liquidazioni, n. 12 accertamenti, n. 152 determinazioni di riassegnazioni di spese

perente agli effetti amministrativi e/o richiamate dall'economia, 1 variazione compensativa e 10 richieste di variazione bilancio (iscrizione capitoli).

Per gli aspetti di diretta competenza della Direzione del Servizio Programmazione, bilancio e controllo, si sono istruite n. 14 richieste di riassegnazione somme, n. 8 impegni e n. 28 liquidazioni per contributi di funzionamento o finanziamenti specifici agli enti e agenzie ambientali, e n. 46 impegni e n. 62 liquidazioni per contributi ai comuni per il Patrimonio boschivo.

Si evidenzia che gli stessi funzionari che si occupano di bilancio collaborano, per gli aspetti di competenza del Servizio, ai controlli ai sensi della L.R. 14/1995 e ai controlli POR FESR 2007/2013 in materia di appalti e di aiuti de minimis.

### **Attività di rogito Ufficiale rogante**

L'attività dell'ufficiale rogante consiste nella redazione dei contratti in forma pubblica amministrativa: il funzionario che svolge l'attività di rogito attribuisce ai contratti stipulati in sua presenza la "pubblica fede" di fronte ai terzi.

L'ufficiale rogante viene nominato per il rogito dei contratti di competenza della Direzione Generale di appartenenza, a conclusione di procedure di gara ad evidenza pubblica, come disciplinate dal codice dei contratti (D. Lgs.vo 163/2006 e s.m.i.).

L'ufficiale rogante ha rogato nel 2015 un contratto di servizi, richiesto dal Servizio S.A.V.I. (secondo la partizione vigente all'epoca, oggi Servizio S.A.S.I.). Si è anche provveduto alle connesse operazioni di repertoriazione, conservazione, registrazione e agli altri adempimenti fiscali.

### **Assistenza hardware, software e gestione reti informatiche**

Per il perseguimento dell'obiettivo in esame sono state realizzate una serie di attività tra le quali la gestione e consolidamento della rete Lan; l'assistenza software ed hardware e la gestione problematiche SIBAR; l'attività di consulenza e collaborazione con i Servizi della Direzione e l'Ufficio di Gabinetto; l'attività di acquisizione beni attraverso il MEPA. E' stata avviata l'attività di migrazione di tutti i PC (circa 150) e dei Servers (5) della rete locale al dominio unico regionale. Inoltre, sono stati centralizzati nel dominio RS alcuni dei servizi di rete dell'Assessorato (DNS, Dhcp, cartelle di rete).

### **Gestione contenzioso ambientale**

L'obiettivo riguarda la gestione degli affari generali e legali e l'istruttoria del contenzioso assessoriale in sede amministrativa e giurisdizionale, sia amministrativa che civile, mediante la predisposizione delle memorie difensive, riferite prevalentemente alla giurisdizione amministrativa, da trasmettere alla DG dell'Area Legale. Complessivamente, nel corso del 2015 sono pervenuti 57 ricorsi/atti di citazione, regolarmente istruiti o in corso di istruttoria, oltre a 39 pignoramenti presso terzi, di cui 4 riscontrati positivamente.

Il rapporto tra le istruttorie globalmente eseguite nell'anno 2015 e i ricorsi/atti di citazione pervenuti nello stesso anno si attesta a circa il 90%. Si evidenzia che è stato istruito il 100% dei ricorsi per i

quali risultavano fissati termini di decadenza per la costituzione in giudizio nel 2015. Rimangono marginali i procedimenti penali di competenza della Direzione.

Al fine di favorire il tempestivo e coordinato svolgimento delle attività istruttorie sopra descritte viene costantemente implementata la banca dati del contenzioso in cui viene registrata tutta la posta di pertinenza e in cui è possibile reperire i fascicoli in formato digitale. Si evidenzia che gli stessi funzionari che si occupano di contenzioso collaborano, per gli aspetti di competenza, con la Direzione del Servizio sia per i controlli ai sensi della L.R. 14/1995, sia per i controlli POR.

FESR 2007/2013 in materia di appalti e di aiuti de minimis. E' stata svolta, inoltre, la necessaria collaborazione con i Servizi in materia giuridico amministrativa.

### **Gestione flussi informativi con il pubblico**

L'attività riguarda l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) nella gestione diretta delle richieste di accesso documentale e delle richieste di informazioni, della comunicazione interna ed esterna (n. 366 telefonate e 242 e-mail; n. 77 istanze di accesso ai documenti della Direzione Generale – tutte istruite e concluse entro i termini -; n. 47 richieste di informazioni e consegne di materiale divulgativo di carattere ambientale alle scuole, alle associazioni o agli enti locali). La stessa attività è in costante evoluzione in virtù di una precisa strategia dell'Amministrazione regionale, che tende sempre più a veicolare le informazioni da e verso l'utenza esterna e interna attraverso la rete degli URP, il sito web e i Portali tematici. Nel 2015, inoltre, è stata attivata la piattaforma web Sardegna ParteciPA, di cui la rete degli URP funge da consulente per gli Uffici di ciascuna Direzione.

In merito alle istanze di accesso ai documenti della Direzione Generale, si conferma il costante aumento della complessità degli adempimenti istruttori, non solo per la delicatezza delle materie trattate e dei diritti contrapposti in gioco, ma anche per il fatto che le istanze sono, talvolta, presentate da studi legali o tecnici e risultano molto articolate e argomentate.

E' stata altresì prestata la necessaria attività di supporto ai Servizi relativamente alla pubblicazione di atti e documenti sul sito web istituzionale (n. 16 richieste di pubblicazione di atti della Direzione nel sito web e raccolti elementi di risposta per 26 interrogazioni, n. 6 interpellanze e n. 3 mozioni). Infine, sono state assicurate dal responsabile dell'URP - referente di questa D.G. - le attività istruttorie relative ai piani e programmi (Piano di Comunicazione istituzionale; Programma triennale per la trasparenza e l'integrità; Piano triennale per la prevenzione e la repressione della corruzione i cui lavori sono stati coordinati dalla Direzione Generale per la Comunicazione della Presidenza).

### **Gestione personale**

L'obiettivo riguarda le ordinarie attività finalizzate alla gestione, con riferimento a n. 125 dipendenti in forza alla Direzione Generale, delle prestazioni lavorative sia di carattere ordinario che straordinario (presenze, assenze, straordinario, permessi, distribuzione dei buoni pasto) e la necessaria collaborazione con i Servizi della Direzione nelle attività di competenza. Tali attività per la loro peculiarità si ritengono non quantificabili poiché vengono gestite in tempo reale.

L'obiettivo riguarda, inoltre, il caricamento delle missioni, le relazioni sindacali, le richieste di nulla osta per lo svolgimento di attività extra-impiego, le pratiche di infortunio del personale, l'attivazione

dei tirocini, il riscontro alle istanze di mobilità ed assegnazioni temporanee, l'attribuzione dell'indennità mensile al personale che svolge mansioni di autista. In particolare, nel 2015 sono state registrate: n. 356 missioni inviate in pagamento, n. 8 nulla osta per lo svolgimento di attività extra –impiego, n. 4 pratiche di infortunio, n. 5 tirocini curriculari e n. 1 stage presso i Servizi della Direzione.

Inoltre, si è provveduto al necessario raccordo tra i Servizi della Direzione per le attività relative all'erogazione del trattamento economico accessorio del personale (retribuzione di rendimento e posizione. Si è altresì provveduto al caricamento sul sistema PERLA PA di tutti gli atti di conferimento di incarichi ai dipendenti, compresi gli incarichi a titolo gratuito, ed all'invio delle relative dichiarazioni finali (art. 53 del D.lgs. 165/2001).

E' stato dato corso nei termini agli adempimenti di pertinenza attinenti alle forme contrattuali atipiche comprendenti: la comunicazione dei dati retributivi dei collaboratori per il rendiconto generale della Corte dei Conti e per il calcolo dei premi assicurativi INAIL, le comunicazioni obbligatorie sul sistema SIL e sul sistema PERLA PA. Al fine di favorire il tempestivo svolgimento di tali attività viene costantemente implementata la banca dati dei contratti e delle convenzioni, in cui vengono registrati tutti i contratti di lavoro stipulati dalla Direzione generale e dai Servizi insieme alle relative determinazioni di impegno e pagamento. Viene ordinariamente tenuto il repertorio dei contratti e delle convenzioni della Direzione.

### **Legge finanziaria, bilancio di previsione, collegato alla finanziaria**

Le principali attività condotte per la gestione dell'obiettivo in esame sono: la predisposizione del bilancio di previsione annuale e pluriennale della Direzione Generale Difesa Ambiente; la predisposizione della legge finanziaria e del relativo "collegato".

### **Controllo di gestione sull'andamento dell'attività assessoriale**

Con riferimento all'obiettivo in oggetto, l'attività condotta dalla dal Servizio si è concretizzata, nell'aggiornamento dei documenti legati alla programmazione annuale degli obiettivi della Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente.

Effettuata la predisposizione e formalizzazione dei documenti di programmazione degli obiettivi, si è proceduto al relativo caricamento nel modulo SAP dedicato, per poi curare la trasmissione ai Dirigenti competenti e controllo di gestione. Come previsto dall'Ufficio di controllo di gestione, sono stati caricati i dati di monitoraggio al 30/06/2015 nel sistema informativo e trasmesse le schede firmate dai dirigenti responsabili. Sono state svolte tutte le attività legate alla rimodulazione del Poa, compreso il caricamento dei dati e trasmissione della determinazione. Conseguentemente alla chiusura contabile dei capitoli per l'anno 2015, curata dai competenti uffici regionali, la referente ha provveduto ad elaborare i dati al fine di cristallizzare la situazione contabile della Direzione al 31/12/2014, calcolare i valori degli indicatori di natura finanziaria da associare all'attività svolta all'interno dei servizi, e predisporre con la collaborazione dei servizi il Rapporto di gestione per l'anno 2014.

## **Controllo preventivo di legittimità e merito su atti degli Enti e Agenzie Ambientali**

L'attività di controllo preventivo di legittimità e merito sugli atti dell'Ente Foreste, dell'ARPAS e della Agenzia Conservatoria delle coste della Sardegna (in attuazione alla L.R. 14/1995) per sua stessa natura, costituisce fase integrativa dell'efficacia del provvedimento oggetto di controllo, assumendo rilievo primario in quanto destinata a condizionare (in positivo ovvero in negativo) l'attività degli organismi controllati. Gli atti degli Enti e Agenzie Ambientali che vengono sottoposti a controllo possono avere natura contabile (bilanci, variazioni, consuntivi) o amministrativa (regolamenti, contratti, ...).

Nel corso del 2015, risultano sottoposti al controllo i seguenti atti amministrativi, (prevalentemente contratti eccedenti il valore di € 500.00,00 e regolamenti interni): 6 dell'ARPAS (art. 6 L.R. 6/2006) ed 8 dell'Ente Foreste (art. 3 L.R. 14/2005).

Con riferimento agli atti contabili degli enti, la cui procedura di controllo si esplica attraverso l'esame analitico dei documenti contabili per verificarne la coerenza con le disposizioni normative e con le direttive regionali e predisposizione della delibera di giunta nei casi richiesti, si rileva che nel corso del 2015 sono stati inviati a controllo ex L.R. 14/95 nel dettaglio: n. 6 atti dell'ARPAS, oltre 5 variazioni compensative comunicate per conoscenza; n. 4 della Conservatoria delle Coste, oltre 2 variazioni compensative comunicate per conoscenza; 5 dell'Ente Foreste, oltre 29 variazioni compensative comunicate per conoscenza.

## **Contributi per l'aumento del patrimonio boschivo**

Con la riorganizzazione dei Servizi dal 1/07/2015 è stata acquisita la competenza in materia di contributi per l'aumento del patrimonio boschivo in favore dei Comuni nel cui territorio ricadono aree interessate da: forme gravi di deindustrializzazione; cave dimesse; impianti di incenerimento di rifiuti solidi urbani o di produzione di energia, nonché, in favore dei Comuni che hanno subito una rilevante diminuzione degli occupati nel settore della forestazione - avuto riguardo all'estensione delle aree del territorio comunale, pubbliche o private, già concesse all'Ente foreste o agli ispettorati ripartimentali. Il Servizio, nel corso del 2015, ha provveduto ad emanare i provvedimenti necessari per l'erogazione dei saldi dei contributi concessi nelle annualità precedenti (ca. 62 pratiche istruite). A seguito della verifica dell'inizio dei lavori, ha effettuato 20 verifiche amministrativo-contabili sugli interventi rendicontati e ha tenuto i rapporti con le amministrazioni comunali beneficiarie e con l'Ente foreste (quest'ultimo investito del compito della progettazione, della direzione lavori e della fornitura delle piante destinate al rimboschimento).

Inoltre, si è partecipato alla predisposizione dell'atto di programmazione per l'annualità 2015 che si compone di delibera e allegato di avviso pubblico. Si è poi dato attuazione alle direttive della giunta regionale con la pubblicazione di avviso pubblico, a seguito del quale sono state istruite 135 domande pervenute dai comuni.

### 3.2.1. Lo stato di attuazione dei fondi gestiti

#### Indicazioni esemplificative per la compilazione del paragrafo

In questa sede occorre esplicitare lo stato di attuazione degli obiettivi connessi alla spendita delle risorse (regionali, nazionali e comunitarie), i risultati conseguiti e le motivazioni degli eventuali scostamenti.

<b>Codice OGO</b>	<b>Stanzamenti Finali (C+ carico R)</b>	<b>%</b>	<b>Impegni formali (C+R)</b>	<b>%</b>	<b>Pagamenti totali (C+R)</b>	<b>%</b>
20150075	330.407.639,18	96,14	327.336.178,18	96,11	211.151.625,47	97,42
20150076	0		0		0	
20150077	0		0		0	
20150078	0		0		0	
20150079	0		0		0	
20150080	0		0		0	
20150082	0		0		0	
20150083	0		0		0	
20150084	0		0		0	
20150085	0		0		0	
20150081	0		0		0	
20150086	0		0		0	
20150087	0		0		0	
20150000	0		0		0	
20150418	13.252.500,00	3,86	13.252.500,00	3,89	5.594.500,00	2,58
<b>TOTALE risorse OGO</b>	<b>343.660.139,18</b>	<b>100</b>	<b>340.588.678,18</b>	<b>100</b>	<b>216.746.125,47</b>	<b>100</b>

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui (codice transazione ZRAG\_RGADS)

<b>QUOTA PARTE risorse OGO <sup>1</sup></b>	<b>343.660.139,18</b>	<b>100</b>	<b>340.588.678,18</b>	<b>100</b>	<b>216.746.125,47</b>	<b>100</b>
<b>TOTALE risorse CDR</b>	<b>343.660.139,18</b>	<b>100</b>	<b>340.588.678,18</b>	<b>100</b>	<b>216.746.125,47</b>	<b>100</b>

<sup>1</sup> QUOTA PARTE delle RISORSE finanziarie dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE delle risorse finanziarie assegnate all'intero CDR

### 3.3. Le azioni ed i risultati conseguiti dal Servizio Tutela dell'Atmosfera e del Territorio

#### Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Tutela dell'Atmosfera e del Territorio

Codice OGO/ Sottoarticolazione	Denominazione OGO/ WBE	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20150048 201500481 201500482	Approvazione del Piano regionale di decontaminazione dei beni contenenti amianto, adottato dalla Giunta con DGR n. 53/15 del 29/12/2014	Raggiunto nei tempi	
20150049	Approvazione della deliberazione di affidamento degli affidamenti ad altri soggetti, Rio S. Giorgio e Montevecchio Levante) Attuazione degli interventi previsti dal Piano di bonifica delle aree minerarie dismesse	Raggiunto nei tempi	
201500427 201504271 201504272	Affidamento degli interventi ad altri soggetti (ex bonifiche IGEA) e creazione dell'unità organizzativa di supporto tecnico Attuazione degli interventi previsti dal Piano di bonifica delle aree minerarie dismesse	Raggiunto nei tempi	
20150428	Definizione soggetto attuatore per intervento di bonifica di Montevecchio ponente. Attuazione degli interventi previsti dal Piano di bonifica delle aree minerarie dismesse	Raggiunto nei tempi	
20150050 201500501 201500502	Attuazione degli interventi previsti dal Piano regionale di bonifica siti inquinati (siti di interesse nazionale)	Raggiunto nei tempi	
20150051 201500511 201500512	Attuazione degli interventi previsti dal Piano regionale di bonifica siti inquinati (discariche comunali, distributori, altri siti regionali e sversamenti accidentali)	Raggiunto nei tempi	
20150052	Redazione dell'aggiornamento della Sezione Bonifiche del Piano regionale dei rifiuti	NON raggiunto	Piano predisposto in bozza da revisionare ancora non approvata dalla Giunta regionale. Consultazione del pubblico interessato non effettuata per l'aggravio di lavoro riferito al triplicarsi delle attività istruttoria nei SIN. Trasferimento personale (DEMURO)
20150053 201500531 201500532	Completamento degli interventi previsti dal Piano di disinquinamento per il risanamento del Sulcis Iglesiente	Raggiunto nei tempi	
20150054 201500541 201500542	Revisione del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani.	Raggiunto nei tempi	
20150055	Predisposizione del disegno di legge sulla gestione integrata dei rifiuti urbani	Raggiunto nei tempi	
20150056	Perequazione tariffaria mediante l'implementazione e la modifica del meccanismo premialità/penalità.	Raggiunto prima dei tempi	

	individuando una tariffa unica di smaltimento e la revisione impiantistica.		
20150057 201500571 201500572	Attuazione degli interventi previsti dal Piano regionale dei rifiuti speciali	20150057 NON raggiunto; 201500571 Raggiunto nei tempi; 201500572 NON Raggiunto	Linee guida non predisposte per carenza di risorse umane. Le unità a disposizione del settore sono state impegnate in altre attività alle quali, nel corso dell'anno, è stata data la priorità da Presidenza e DG (Commissione esaminatrice selezione esperti B1 B2 - supporto istruttoria AIA/VIA Eurallumina), nonché predisposizione procedure di gestione rifiuti sanitari radioattivi su istanza della Prefettura e dell'Ass.to Reg.le Sanità
20150058 201500581 201500582	Predisposizione atti per l'espressione dell'intesa per i Piani di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi	20150058 NON raggiunto; 201500581 Raggiunto nei tempi; 201500582 NON Raggiunto	Il decimo Piano portuale non è stato approvato in Conferenza dei servizi per assenza del Comune. Quindi per motivi non dipendenti dal Servizio
20150059	Attività di coordinamento delle Amministrazioni provinciali	Raggiunto nei tempi	
20150060 201500601 201500602	Monitoraggio e analisi di flussi di rifiuti	Raggiunto nei tempi	
20150061	Adozione di misure tecniche volte alla riduzione delle emissioni in atmosfera, delle principali fonti di inquinamento (PM10) nelle aree di risanamento	Raggiunto nei tempi	
20150062 201500621 201500622	Coordinamento regionale, attività istruttoria, partecipazione conferenze servizi in materia di emissioni in atmosfera	Raggiunto nei tempi	
20150063 201500631 201500632	Coordinamento regionale in materia inquinamento acustico	Raggiunto nei tempi	
20150064 201500641 201500642	Riconoscimento della qualifica professionale di tecnico competente in acustica ambientale	Raggiunto nei tempi	
20150065 201500651 201500652	Aggiornamento della rete di monitoraggio della qualità dell'aria e delle emissioni in atmosfera	Raggiunto nei tempi	
20150066	Coordinamento regionale in materia inquinamento elettromagnetico	Raggiunto nei tempi	
20150067 201500671 201500672	Coordinamento regionale in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento industriale (IPPC) e di Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA). Aggiornamento normativa regionale IPPC/AIA	Raggiunto nei tempi	
20150068	Attuazione degli interventi previsti dal Piano regionale di bonifica e dal Piano regionale di decontaminazione da Amianto. Linea di attività 4.1.3. Interventi di Bonifica dell'amianto in immobili di proprietà pubblica	Raggiunto nei tempi	
20150069	Attuazione degli interventi previsti dal Piano regionale di bonifica e dal Piano regionale di decontaminazione da Amianto. Linea di	Raggiunto nei tempi	Si rileva assenza di personale istruttore del Settore pertanto si è attivato 1 controllo amministrativo-contabile, mentre per 4 interventi la

	attività 4.1.3. Interventi retrospettivi		certificazione è successiva al controllo in desk in data 07.05.2015 (Comune di Sassari per Calancoi, amianto scuole e Argentiera; IGEA San Gavino). Il settore inoltre ha predisposto due determinazioni di coerenza, regolarmente inserite su SMEC, con i relativi controlli amministrativo-contabili.
20150070	Attuazione degli interventi previsti dal Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani. Linea di attività 4.1.4. Termovalorizzatore del Consorzio di Macomer	NON raggiunto	I lavori dell'impianto non sono partiti, per cui il Servizio non ha potuto effettuare alcun controllo amministrativo-contabile. Si ritiene pertanto che il mancato raggiungimento dell'obiettivo non possa essere attribuito al Servizio
20150073 201500731 201500732	Attuazione degli interventi previsti dal Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani. Linea di attività 4.1.4. Ecocentri comunali	Raggiunto nei tempi	
20150071	Attuazione degli interventi previsti dal Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani. Linea di attività 4.1.4. Impianti di compostaggio e piattaforme imballaggi	NON raggiunto	I beneficiari finali non hanno rendicontato. per cui il mancato controllo amministrativo - contabile cui è correlato l'obiettivo non può essere attribuito al servizio
20150072	Attuazione degli interventi previsti dal Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani. Linea di attività 4.1.4. Interventi retrospettivi	NON raggiunto	La delibera di individuazione dei retrospettivi è stata definita in data 23/12/2015 e non è stato effettuato il controllo sulla procedura di attivazione da parte dell'Autorità di Gestione. Si ritiene pertanto che il mancato raggiungimento dell'obiettivo non possa essere attribuito al Servizio
20150074	Contributi per l'aumento del patrimonio boschivo	Raggiunto nei tempi (al 30.06.2015)	Da luglio è stato trasferito al Servizio aa.gg.

### Obiettivi assegnati al Servizio con il POA 2015

Sostanzialmente, nel definire le linee operative della programmazione del 2015 è stata, presa quale riferimento la missione istituzionale della Direzione Ambiente, quindi l'attività amministrativa e gestionale è stata orientata verso azioni coerenti con il quadro normativo generale e di settore. Inoltre, nel programma sono state rappresentate le procedure individuate nel Programma Regionale di Sviluppo 2010/2014, nell'Agenda del Presidente e nel POR FESR 2007/2013.

Azioni del PRS:

4.3.1 - Predisposizione del disegno di legge sulla gestione integrata dei rifiuti urbani

4.3.2 - Revisione del Piano regionale di gestione dei rifiuti

4.3.3 - Perequazione tariffaria e ottimizzazione impiantistica

4.4.1 - Attuazione interventi sulle aree minerarie dismesse

Interventi di bonifica su aree, strutture ed edifici con presenza di amianto

4.4.3 - Misure tecniche volte alla riduzione delle emissioni in atmosfera nelle aree di risanamento o a rischio di superamento

#### 4.4.4 - Misure non tecniche finalizzate al contenimento delle emissioni in atmosfera su tutto il territorio regionale

Per le azioni sopra riportate sono state definite, in Agenda 2015, le seguenti attività da conseguire:

Predisposizione del disegno di legge sulla gestione integrata dei rifiuti urbani; Procedure amministrative per la revisione del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani; Perequazione tariffaria.

Approvazione della deliberazione di affidamento degli interventi ad altri soggetti (Rio san Giorgio e Montevecchio Levante); Affidamento degli interventi ad altri soggetti (ex Bonifiche IGEA) e creazione dell'unità organizzativa di supporto tecnico. Tempi 30/04/2015 (In sede di rimodulazione POA è stato proposto il nuovo termine del 31/12/2015); Definizione soggetto attuatore per intervento di bonifica di Montevecchio Ponente; Attuazione misure tecniche e non tecniche per contenimento delle emissioni in atmosfera. Tali attività sono state attuate con la gestione degli obiettivi riportati all'interno del paragrafo che segue.

##### **Approvazione del Piano regionale di decontaminazione dei beni contenenti amianto, adottato dalla Giunta con DGR n. 53/15 del 29/12/2014**

Il Servizio Tutela dell'atmosfera e del territorio ha organizzato nelle 4 province storiche della Regione Sardegna la presentazione al pubblico ed alle associazioni di categoria del piano Amianto ed inoltre ha organizzato la prima conferenza regionale sull'amianto tenutasi ad Oristano nel mese di febbraio 2015. Inoltre, di concerto con il competente Servizio dell'Assessorato Regionale dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, ha valutato e controdedotto sulle osservazioni al Piano regionale di protezione, decontaminazione, smaltimento e bonifica dell'ambiente ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto (PRA). Le osservazioni ritenute pertinenti hanno comportato, in accordo con l'Autorità competente per la VAS che ha emesso il "parere motivato" con prescrizioni, una modifica al Piano medesimo che è stato definitivamente approvato con Deliberazione GR n. 66/29 del 23.12.2015.

Il Piano succitato, unitamente ai documenti ad esso correlati (Rapporto ambientale, Sintesi non tecnica e parere motivato espresso dal Servizio Valutazioni Ambientali di questo Assessorato), è stato pubblicato sul sito internet della Regione Sardegna.

##### **Approvazione della deliberazione di affidamento ad altri soggetti, Rio S. Giorgio e Montevecchio Levante) Attuazione degli interventi previsti dal Piano di bonifica delle aree minerarie dismesse**

Nell'ambito delle bonifiche delle aree minerarie dismesse, la Giunta Regionale con Deliberazione n. 9/29 del 10.03.2015, preso atto che la Società IGEA S.p.A., inizialmente individuata quale soggetto attuatore degli interventi di bonifica di tali aree non era in condizioni di garantire l'operatività necessaria al raggiungimento degli obiettivi di spesa dei fondi FSC, con il rischio della perdita delle risorse e del blocco di tutte le attività di bonifica mineraria, ha individuato come nuovo soggetto attuatore degli interventi il Comune di Guspini per quanto riguarda le aree minerarie di Montevecchio Levante. Si è provveduto, inoltre, con DDS 26272/892 del 09.12.2015 a delegare allo stesso

Comune l'attuazione degli interventi previsti nell' area mineraria di Montevecchio Levante e contestualmente ad impegnare le risorse pari a € 23.500.000.

In ossequio a quanto disposto con la succitata Deliberazione, a seguito di apposita proroga dell'Ordinanza n. 104 del 16.7.2013 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile che dispone il subentro della Regione Sardegna nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità conseguente all'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis Iglesiente e del Guspinese, si è provveduto con DDS n. 17177-563 del 04.08.2015 a delegare al Comune di Iglesias l'intervento denominato "Realizzazione del sito di raccolta nella Valle del Rio San Giorgio" e contestualmente ad impegnare a favore del medesimo Comune le risorse pari a € 31.709.700,00 (relative al Bilancio Regionale) e € 11.303.722,76 (relative al Bilancio commissariale), per un totale di € 43.013.422,76, liquidando, con determinazione del D.S.n. 674-del 14-10-2015 al medesimo Comune di Iglesias € 500.000,00 in conto anticipazione. Gli interventi sono stati modulati negli anni sulla base dei correlati cronoprogrammi delle attività formulati dagli stessi soggetti attuatori degli interventi.

#### **Affidamento degli interventi ad altri soggetti (ex bonifiche IGEA) e creazione dell'unità organizzativa di supporto tecnico Attuazione degli interventi previsti dal Piano di bonifica delle aree minerarie dismesse**

Sempre nell'ambito delle bonifiche delle aree minerarie dismesse, il Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio dell'Assessorato ha convocato le conferenze di servizi e coordinato diversi tavoli tecnici per la bonifica e messa in sicurezza delle aree minerarie dismesse di "Santu Miali" di Furtei, per le quali l'Assessorato dell'Ambiente è il soggetto responsabile del procedimento, ai quali hanno partecipato l'Assessorato all'Industria, la Società IGEA S.p.a., le Amministrazioni provinciali ed i Comuni competenti per territorio e l'ARPAS.

In sede di conferenza di servizi è stato approvato il progetto preliminare per la completa bonifica dell'area, che ha quantificato le risorse finanziarie necessarie pari a euro 44.000.000 a fronte di una dotazione finanziaria attuale pari a euro 16.000.000, e il cronoprogramma per il completamento delle opere. Di seguito la Giunta Regionale, con Deliberazione N. 38/7 del 28.07.2015, confermando la valenza strategica dell'intervento e sottolineandone l'estrema urgenza, ha destinato, per il tramite dell'Assessorato dell'Industria, un importo pari a euro 28.000.000 finalizzato a garantire il completamento dell'intera opera di bonifica sull'area, mantenendo la titolarità dell'intervento in capo alla società in house IGEA S.p.A..

Il Servizio Tutela dell'atmosfera e del territorio, alla luce dell'estrema urgenza dell'intervento dato lo stato di degrado ambientale dell'area, ha previsto una tempistica stringente in relazione alle diverse attività da svolgersi a cura dei diversi soggetti coinvolti.

In materia di Piano Sulcis sono state attivate le consulenze e i tavoli di supporto tecnico alla Presidenza della Giunta regionale per i seguenti progetti: risanamento della falda nell'area industriale di Portovesme (Progetto barriera idraulica e delle opere connesse finalizzate alla messa in sicurezza operativa e bonifica delle falda superficiale nell'area industriale); Porto di Calasetta (campagna di caratterizzazione dei materiali da escavarsi e/o delle aree di colmata nell'ambito del porto); Porto di Carloforte (campagna di caratterizzazione dei materiali da escavarsi e/o delle aree di

colmata nell'ambito del porto); Comune di Sant'Antioco (aree portuali e aree Seamag relativamente allo smaltimento dei rifiuti/macerie, nonché al progetto per la Messa in Sicurezza d'Emergenza della falda).

E' proseguito nel 2015, ai sensi dell'Accordo di programma stipulato in data 27.11.2013 tra il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Autonoma della Sardegna per la semplificazione e lo snellimento delle procedure tecnico-amministrative utili per il superamento del contesto di criticità, il coordinamento della Regione nelle attività istruttorie per quanto riguarda i piani di caratterizzazione e i progetti di bonifica e messa in sicurezza all'interno di tutte le aree minerarie presenti nell'ambito del SIN Sulcis Iglesiente Guspinese. In particolare, si sono tenuti due tavoli tecnici istruttori in data 14.5.2015 e in data 9.9.2015.

Sono state attivate le procedure per il rinnovo, per un periodo di due anni, dell'attività di subentro della Regione Autonoma della Sardegna nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità conseguente all'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis Iglesiente e del Guspinese.

**Definizione soggetto attuatore per intervento di bonifica di Montevecchio ponente. Attuazione degli interventi previsti dal Piano di bonifica delle aree minerarie dismesse**

Occorre sottolineare preliminarmente che il Dipartimento dello Sviluppo Economico ha sottratto alla Regione Sardegna le risorse FSC 2007-2013 destinate ad interventi per i quali non si è stati in grado di assumere le OGV entro il 31 dicembre 2014, per un ammontare totale pari a € 40.236.000,00 destinati all'intervento "SIN Sulcis Iglesiente, Macro area Montevecchio Ponente", compreso nell'ambito degli interventi facenti parte del protocollo d'Intesa sottoscritto in data 13 novembre 2012 tra il Governo, la Regione Sardegna, la Provincia di Carbonia-Iglesias e i Sindaci del Sulcis, per la "definizione di obiettivi e condizioni generali di sviluppo e l'attuazione dei relativi programmi nel Sulcis Iglesiente", il cosiddetto "Piano Sulcis".

Le risorse sottratte, decurtate del 15%, sono state successivamente riprogrammate dalla Giunta Regionale con Deliberazione N. 38/7 del 28.07.2015, per una serie di interventi di rilevanza strategica regionale, caratterizzati da OGV da assumersi entro il 31 dicembre 2015, tra i quali "SIN Sulcis Iglesiente, Macro area Montevecchio Ponente", finalizzato al completamento delle fasi progettuali dello stesso intervento per un importo pari a € 1.500.000,00 affidandone la realizzazione alla società in house IGEA S.p.A.. In attuazione a quanto previsto dalla succitata Deliberazione, si è predisposta e sottoscritta con la Società in house IGEA S.p.a., apposita convenzione Rep. N. 27865-55 del 31.12.2015 per il completamento delle fasi progettuali degli interventi di messa in sicurezza di emergenza e mitigazione del rischio nell'area di Montevecchio Ponente, e di seguito si è provveduto con DDS N. 27879/962 del 31.12.2015 ad approvare la predetta Convenzione ed impegnare risorse per un ammontare di euro 884.745,84.

**Attuazione degli interventi previsti dal Piano regionale di bonifica siti inquinati (siti di interesse nazionale)**

Per quanto concerne le aree industriali interne ai Siti di Interesse Nazionale nel corso dell'anno, per via delle priorità di indirizzo operativo da parte dell'Assessore, il Servizio ha orientato le scarse risorse umane verso il raggiungimento dei nuovi obiettivi riferiti sostanzialmente alla conclusione dei procedimenti di caratterizzazione e bonifica nelle aree industriali presenti nei SIN con particolare riguardo agli interventi in capo alla Società Sindyal ed al comparto industriale del Sulcis Iglesiente Guspinese.

Ciò ha comportato la partecipazione alle apposite conferenze dei servizi ministeriali, la gestione dei tavoli tecnici regionali ed il triplicarsi delle attività istruttorie previste in fase di programmazione, svolgendo 68 istruttorie rispetto alle 20 previste dalla programmazione 2015.

In particolare, sono degne di nota le conferenze di servizi relative al c.d. progetto Nuraghe e la terza variante del Progetto operativo di bonifica (POB) della falda predisposti dalla Syndial a Porto Torres, gli incontri tecnici presso la Prefettura di Sassari nell'ambito dell'endo procedimento riguardante l'area "Palte Fosfatiche" sempre all'interno della proprietà Syndial di Porto Torres.

Inoltre, va segnalata l'attività tecnico amministrativa riferita alla situazione di emergenza ambientale relativa al pericolo di inquinamento derivante dal fallimento della Società Vinyls Italia S.p.A. ubicata nella zona industriale di Porto Torres per la quale con deliberazione n 63/11 del 15-12-2015, il Comune di Porto Torres ed il CIPS di Sassari sono stati individuati quali soggetti rispettivamente attuatore e esecutore dell'intervento sostitutivo. (D.D.S. n. 940 prot. 27262 del 22.12.2015 di delega ed impegno della somma di € 1.301.096,00 a favore del Consorzio Industriale Provinciale di Sassari).

Relativamente al SIN Sulcis l'attività del Servizio si è concentrata sulle conferenze di servizi relative ai progetti operativi di bonifica predisposti dalla Syndial per l'areale di Assemini Macchiareddu.

Inoltre, il Servizio ha partecipato alle conferenze di servizio e ai tavoli tecnici relativi al progetto di messa in sicurezza permanente dell'area dell'ex discarica ex Rumianca in Comune di Assemini, al progetto di ampliamento e realizzazione in area D del bacino fanghi rossi sito in Comune di Portoscuso predisposto da Eurallumina ed i tavoli tecnici relativi al progetto di bonifica interaziendale della falda dell'area industriale di Portovesme. L'attuazione di tali interventi contribuirà alla restituzione all'uso di una notevole estensione di superficie produttiva.

Si ricorda, inoltre, che il Servizio Tutela dell'atmosfera e del territorio ha seguito con particolare attenzione l'evolversi delle attività di caratterizzazione, previste con ordinanza n.18/2010 del commissario delegato per l'emergenza del Sulcis Iglesiente Guspinese, che ISPRA, in collaborazione con ARPA Sardegna, ha eseguito nell'area marina interna al SIN, ad eccezione delle aree portuali già caratterizzate e dell'area a mare prospiciente il Comune di Portoscuso, quest'ultima oggetto delle caratterizzazioni a cura dal Comune stesso (per un totale di n. 31 stazioni di campionamento). Le attività programmate ed eseguite da ISPRA e ARPA Sardegna hanno rappresentato un rafforzamento del sistema di controllo ambientale in aree particolarmente delicate del Sulcis Iglesiente Guspinese, tale attività è stata sostanzialmente conclusa e si resta in attesa dell'approvazione della relazione finale da parte della conferenza di servizi ministeriale.

**Attuazione degli interventi previsti dal Piano Regionale di bonifica e dal piano regionale di decontaminazione da amianto. Linea 4.1.3 del PO FESR 2007-2013. (Amianto e progetti retrospettivi)**

Nell'ambito delle attività di controllo sono stati effettuati 3 controlli in loco nelle Province di Carbonia-Iglesias, Medio campidano e Nuoro relativi agli interventi di bonifica dell'amianto i immobili di proprietà pubblica.

Per quanto concerne i progetti retrospettivi, si segnala invece che, causa carenza di personale, si è attivato 1 controllo amministrativo-contabile, mentre per 4 interventi (Comune di Sassari per Calancoi, amianto scuole e Argentiera; IGEA San Gavino) nel 2015 si è attivata la certificazione in data 07.05.2015 successivamente al controllo in desk del dicembre 2014.

Infine sono state predisposte due determinazioni di ammissibilità a rendicontazione POR FESR 2007-2013, regolarmente inserite su SMEC con i relativi controlli amministrativo-contabili, relative ad una serie di interventi finanziati con fondi regionali e statali (smaltimento e bonifica amianto c/o spiaggia del Poetto per € 303.500,00, lavori di MISP della discarica comunale dismessa di Tempio Pausania per € 250.000,00, smaltimento e bonifica amianto Fornaci Picci di Quartu S.Elena per € 880.000,00, progetti Rimozione hot-spot Strade Weltz per € 417.102,02, bonifica piazzale Samin per € 415.623,84, bonifica canale di guardia - Comune di Portoscuso per Euro 418.061,58).

**Attuazione degli interventi previsti dal Piano regionale di bonifica siti inquinati (discariche comunali, distributori, altri siti regionali e sversamenti accidentali)**

Nell'ambito dell'attuazione degli interventi previsti dal Piano regionale di bonifica dei siti inquinati, il Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio dell'Assessorato, nonostante il trasferimento di un'unità di personale dal settore competente, ha provveduto alla formulazione di appositi pareri relativi a 21 istruttorie per conferenze dei servizi comunali per l'approvazione degli elaborati previsti dalle procedure di bonifica.

Le relazioni istruttorie, oggetto dei pareri, vengono trasmesse sistematicamente ai soggetti responsabili del procedimento di seguito a convocazione della conferenza di servizi. Hanno riguardato la bonifica di aree inquinate presso stazioni di servizio e le discariche di rifiuti urbani.

Si segnala di particolare rilievo la partecipazione alle conferenze di servizi e tavoli tecnici relativi agli interventi di bonifica nella darsena militare di La Maddalena e all'approvazione del Piano di caratterizzazione dell'area esterna alla darsena, intervento previsto dal Protocollo d'intesa tra MATT, Regione, Comune ed ARPAS.

Con determinazione D.D.S.2923-39 del 13-2-2015 sono state liquidate al Comune di La Maddalena € 291.849,85 per le attività inerenti al "Completamento delle opere di bonifica dello specchio acqueo relativo all'ex arsenale militare di La Maddalena". Inoltre, con D.D.S n.26483/902 del 11 dicembre 2015 si è attivata la delega ed il relativo impegno di € 1.448.426,10 per l'attuazione dell'intervento richiamato a valere sulle risorse FSC; tale provvedimento completa la dotazione finanziaria e permetterà nel 2016 l'espletamento della gara d'appalto per la bonifica dell'area.

In data 8 aprile 2015 è stato firmato da ARPAS il disciplinare predisposto dal Servizio TAT, per l'attuazione dell'intervento relativo al "Piano di caratterizzazione delle aree esterne alla darsena militare di La Maddalena non comprese nel Progetto definitivo di completamento della bonifica

dell'area Ex Arsenale di La Maddalena". Con D.D.S. TAT n. 214-8053 del 9 aprile 2015 è stata liquidata ad Arpas l'anticipazione del 10% delle somme pari a € 40.000,00.

Il succitato Piano è stato approvato in conferenza di servizio tenutasi presso il Comune di La Maddalena in data 9 agosto 2015.

#### **Redazione dell'aggiornamento della Sezione Bonifiche del Piano regionale dei rifiuti**

Le risorse a disposizione del Servizio non hanno consentito la conclusione del lavoro già avviato in merito all'aggiornamento della Sezione Bonifiche del Piano regionale dei Rifiuti. Va comunque sottolineato che la bozza del piano, nonché la bozza del rapporto ambientale sono stati predisposti, nonostante il cambio degli obiettivi strategici dettati dalle emergenze ambientali in materia di bonifica (Obiettivo non raggiunto).

#### **Completamento degli interventi previsti dal Piano di disinquinamento per il risanamento del Sulcis Iglesiente**

In materia di aree a rischio di crisi ambientale il Servizio, nel corso del 2015, ha garantito il proprio impegno nelle attività inerenti al "Piano di disinquinamento per il risanamento del Sulcis-Iglesiente", al fine di verificare le criticità e le problematiche e infine rimuovere gli ostacoli all'ultimazione degli interventi ancora in corso di esecuzione. In tal senso ha effettuato 11 controlli tecnico-amministrativi verificando lo stato di attuazione degli interventi finanziati, ha effettuato appositi incontri con le amministrazioni locali ricadenti nell'area a rischio di crisi ambientale del Sulcis-Iglesiente (Comune di Portoscuso), nonché ha provveduto alla redazione di provvedimenti di natura finanziaria.

Infine, sono stati effettuati approfondimenti tecnico-amministrativi in relazione ad alcuni interventi di bonifica riguardanti il territorio comunale di Portoscuso, finanziati con fondi statali e regionali, (Rimozione hot-spot Strade Weltz, bonifica piazzale Samin, bonifica canale di guardia Laguna di Boi Cerbus) al fine di valutare la loro ammissibilità alla rendicontazione POR 2007-2013.

#### **Attuazione degli interventi previsti dal Piano Regionale dei rifiuti urbani. Linea 4.1.4 del PO FESR 2007-2013. (Termovalorizzatore del Consorzio di Macomer; Ecocentri comunali; Stazioni di compostaggio; Interventi retrospettivi)**

Nell'ambito della gestione dei rifiuti urbani, prosegue il trend di crescita della percentuale di raccolta differenziata, ormai giunta al 53% alla data del 31.12.2014, accompagnata da una progressiva riduzione della produzione dei rifiuti. L'analisi dei dati dimostra, inoltre, che il tessuto impiantistico regionale riesce a garantire il trattamento del rifiuto indifferenziato prima del conferimento in discarica e il riciclaggio della frazione organica. Tali risultati sono da ascrivere all'applicazione del meccanismo premialità/penalità, nonché all'attuazione del programma operativo regionale finanziato con il FESR 2007-2013.

Nel corso del 2015, l'attività del competente Settore del Servizio è stata prevalentemente rivolta all'esecuzione dei controlli amministrativi e contabili degli interventi finanziati nell'ambito del PO FESR 2007-2013; in particolare, sono stati eseguiti 23 controlli amministrativi contabili, di cui 20 relativi ai centri di raccolta comunali, 2 agli impianti di compostaggio e 1 ad un intervento retrospettivo. In relazione al grado di raggiungimento degli obiettivi si sottolinea che:

per quanto concerne l'obiettivo 20150070 - Termovalorizzatore del Consorzio di Macomer i lavori dell'impianto non sono partiti per cui il mancato controllo amministrativo-contabile cui è correlato il raggiungimento dell'obiettivo non può essere attribuito al Servizio;

per quanto concerne l'obiettivo 20150071 - Impianti di compostaggio e piattaforme imballaggio i beneficiari finali non hanno rendicontato entro il 31.12.2015 per cui i mancati controlli amministrativo-contabili cui è correlato il raggiungimento dell'obiettivo non possono essere attribuiti al Servizio.

Infine, per quanto riguarda l'obiettivo 20150072 - interventi retrospettivi la Giunta regionale ha deliberato la ratifica dell'elenco dei progetti ammissibili alla programmazione 2007-2013 solo in data 23.12.2015 e non è stato effettuato il controllo sulla procedura di attivazione da parte dell'Autorità di Gestione per cui, anche in tal caso, si ritiene che il mancato raggiungimento dell'obiettivo non possa essere attribuito al Servizio.

### **Revisione del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani.**

Il Servizio Tutela dell'atmosfera e del territorio, in ossequio a quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 31/7 del 17.06.2015, a seguito di apposita procedura tramite la piattaforma SardegnaCat, ha stipulato, utilizzando le risorse stanziare nel capitolo SC04.1129 dell'U.P.B. S04.05.001 per un importo pari a € 80.000 del bilancio 2015, apposite convenzioni con esperti del settore per affiancare personale interno all'Assessorato per proseguire le attività finalizzate all'aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani nel rispetto degli indirizzi contenuti nella Deliberazione medesima.

Inoltre, ha utilizzato il restante stanziamento, pari a € 20.000, per la proroga annuale dell'accordo di programma stipulato con il Consorzio Italiano Compostatori nel rispetto delle indicazioni della Deliberazione n. 48/20 del 2.12.2014.

### **Predisposizione del disegno di legge sulla gestione integrata dei rifiuti urbani**

Il Servizio si è attivato per la predisposizione del disegno di legge sulla gestione integrata dei rifiuti urbani che è stato portato all'attenzione dell'assessore per la successiva presentazione in Giunta regionale.

### **Perequazione tariffaria mediante l'implementazione e la modifica del meccanismo premialità/penalità, individuando una tariffa unica di smaltimento e la revisione impiantistica.**

Per quanto concerne la perequazione tariffaria e l'ottimizzazione impiantistica, occorre innanzitutto precisare che l'attuazione di tali azioni è condizionata dall'approvazione del disegno di legge sulla gestione dei rifiuti urbani e dalla revisione del Piano regionale.

In relazione alla modifica del meccanismo premialità/penalità, il Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio, a conclusione dell'iter istruttorio, ha formulato una proposta che, sulla base del principio di chi inquina paga, ha inteso premiare i comportamenti virtuosi dei comuni, nel rispetto della gerarchia comunitaria della gestione dei rifiuti. Tale proposta è stata successivamente accolta dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 28/13 del 9.6.2015.

Contro tale deliberazione è stato notificato a settembre 2015, da parte del Comune di Sassari, ricorso al TAR il quale, in attesa della pronuncia di merito, ha disposto la sospensione dell'efficacia

della deliberazione stessa per la parte relativa alla meccanismo della penalità nei sub-ambiti territoriali di Sassari ed Olbia.

Ciò ha comportato la necessità, per non ingenerare delle distorsioni nel meccanismo della premialità/penalità, con conseguente rischio di aggravio economico a carico del bilancio RAS, dell'emissione della Deliberazione n. 67/33 del 29.12.2015 avente per oggetto: Modifica dell'Atto di indirizzo per lo sviluppo delle raccolte differenziate dei rifiuti urbani nel territorio regionale per il 2015. Si segnala, infine, sempre a proposito del ricorso al TAR da parte del Comune di Sassari, che il Servizio ha supportato, quale contributo tecnico-amministrativo, il Servizio Programmazione, bilancio e controllo nella predisposizione della memoria difensiva, da trasmettere alla DG dell'Area Legale.

### **Attuazione degli interventi previsti dal Piano regionale dei rifiuti speciali**

Con deliberazione n. 50/17 del 21.12.2012, la Giunta regionale ha approvato definitivamente la sezione rifiuti speciali del Piano regionale di gestione dei rifiuti. Tale sezione ha previsto le azioni e gli indirizzi che il Servizio ha adottato durante la propria attività in materia di gestione dei rifiuti speciali nel corso del 2015. In particolare, si segnalano 14 istruttorie condotte nell'ambito delle conferenze dei servizi provinciali per l'approvazione dei progetti degli impianti di gestione dei rifiuti.

Per quanto concerne la redazione di linee guida, si evidenzia che le stesse non sono state predisposte in quanto le risorse umane a disposizione del settore sono state impegnate in altre attività alle quali, nel corso dell'anno, è stata data la priorità dalla DG e Presidenza GR, ovvero la Commissione esaminatrice selezione esperti B1 B2, il supporto all'istruttoria AIA/VIA Eurallumina, nonché la predisposizione di procedure di gestione rifiuti sanitari radioattivi su istanza della Prefettura e dell'Ass.to Reg.le Sanità.

### **Predisposizione atti per l'espressione dell'intesa per i Piani di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi**

Ai sensi del D. Lgs. n. 182/2003, la Regione esprime l'intesa sull'attuazione dei Piani di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi redatti dalle Autorità portuali ovvero, dove le Autorità portuali non esistono, redatti di concerto con le Autorità Marittime. Tali Piani trovano poi attuazione, ai sensi della L.R. n. 12/2011, mediante apposite procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento della concessione del servizio da parte delle Autorità portuali ovvero, dove le Autorità portuali non esistono, da parte dei Comuni. Nel corso del 2015 sono state stipulate 9 intese con le competenti Autorità, di cui una con l'Autorità Portuale di Olbia

In relazione al raggiungimento degli obiettivi al 31.12.2015 (10 intese) si evidenzia che il decimo Piano portuale non è stato approvato in Conferenza di servizi causa l'assenza del Comune per cui si ritiene che la mancata 10a intesa, correlata al raggiungimento dell'obiettivo non possa essere ascritta al Servizio che ha, comunque, effettuato l'istruttoria di competenza.

### **Attività di coordinamento delle Amministrazioni provinciali**

Nel corso del 2015 il Servizio ha coordinato le relazioni fra l'ARPAS – Catasto rifiuti e gli Osservatori provinciali nella raccolta dei dati sulla gestione dei rifiuti urbani in Sardegna e ha sovrinteso alla stesura del Rapporto ARPAS 2014. In particolare è stato organizzato un apposito incontro di coordinamento finalizzato alla condivisione del metodo di rilevazione dei dati.

### **Monitoraggio e analisi di flussi di rifiuti**

Nel corso del 2015 sono stati redatti appositi opuscoli relativi al 2015 sulla gestione dei fanghi di depurazione, sulla gestione dei rifiuti sanitari e sulle spedizioni transfrontaliere dei rifiuti. I report potranno essere consultati dagli utenti sulle relative pagine del portale Sardegnaambiente.

### **Adozione di misure tecniche volte alla riduzione delle emissioni in atmosfera, delle principali fonti di inquinamento (PM10) nelle aree di risanamento**

Il Servizio ha predisposto il Piano di gestione della Qualità dell'aria contenente le misure tecniche e non tecniche finalizzate alla riduzione delle emissioni in atmosfera e delle principali fonti di inquinamento, tra cui il PM10. Il Piano, rielaborato sulla base del documento redatto dalla Società Tecne Consulting nell'ambito del progetto di aggiornamento della rete di monitoraggio della qualità dell'aria finanziato nell'ambito del POR 2007-2013 - soggetto attuatore l'ex Servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazione degli Impatti (SAVI), è stato oggetto di incontro con gli Uffici dei competenti Assessorati all'Industria, trasporti e Sanità per gli aspetti di rispettivo interesse e a breve sarà portato all'attenzione della Giunta regionale.

### **Coordinamento regionale, attività istruttoria, partecipazione conferenze servizi in materia di emissioni in atmosfera**

Nel corso del 2015, è proseguita l'attività del "Comitato di coordinamento in tema di emissioni in atmosfera". Quest'ultimo si è occupato del coordinamento dell'attività amministrativa e del supporto alle Province con particolare riferimento ai procedimenti autorizzativi. Il Comitato si è riunito a novembre 2015.

Si sottolinea, inoltre, che nel corso dello stesso anno, il Servizio ha partecipato alle conferenze di servizi relative ai procedimenti autorizzativi alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., ai procedimenti autorizzativi in materia di emissioni in atmosfera relativi agli stabilimenti soggetti ad AIA (IPPC) nonché ai procedimenti inerenti al rilascio delle autorizzazioni uniche ai sensi del d.lgs. 387/2003, esprimendo appositi pareri in 29 conferenze dei servizi.

Si segnala, infine, la partecipazione ai tavoli tecnici presso il Ministero dell'Ambiente nell'ambito dell'attività propria dei coordinamenti regionali finalizzati alla predisposizione di apposite norme inerenti alla materia in argomento, ai lavori interregionali legati all'applicazione/interpretazione delle nuove norme ambientali in particolari settori/attività non appositamente disciplinati.

### **Coordinamento regionale in materia inquinamento acustico**

Come negli anni passati, nel corso del 2015 il Servizio si è occupato delle attività finalizzate al monitoraggio sullo stato di attuazione dei procedimenti di redazione dei "Piani di classificazione acustica comunali (PCA)" del territorio regionale, finanziati in gran parte dalla Regione. Tale

monitoraggio ha determinato la redazione di apposito report, i cui risultati potranno essere consultati a breve dagli utenti sulle relative pagine del portale Sardegnaambiente.

Inoltre, è proseguita l'attività di coordinamento dell'attività delle Province e dei Comuni, per quanto concerne la predisposizione, l'approvazione e l'adozione dei succitati Piani, il monitoraggio finanziario relativo all'attuazione del progetto Disia 1 (Comune di Cagliari) nonché il monitoraggio finanziario, verifica della rendicontazione finale e chiusura degli interventi comunali realizzati con il contributo regionale di cui alle Deliberazioni GR N. 34/71 del 29.10.2002 e N. 54/15 del 30.12.2004 (Contributi alle Province di Sassari, Oristano e Nuoro).

### **Riconoscimento della qualifica professionale di tecnico competente in acustica ambientale**

Il Servizio ha proceduto all'aggiornamento periodico dell'Elenco regionale dei tecnici competenti in acustica ambientale di cui alla L. 447/1995 avvalendosi del supporto di un'apposita Commissione esaminatrice che esamina e valuta le istanze pervenute in Assessorato. Nel corso del 2015 sono state effettuate 5 riunioni della commissione.

In relazione alla qualifica professionale di tecnico competente in acustica si rappresenta che il Servizio ha svolto funzioni di consulenza ed informazione nei confronti di portatori di interesse (Società di formazione professionale, Assessorato al Lavoro ed utenti) chiarendo che, sulla base delle vigenti linee guida regionali, l'inserimento nell'elenco regionale dei tecnici competenti in acustica non avviene automaticamente a seguito della partecipazione a corsi di formazione professionali, ma unicamente a seguito di valutazione positiva della domanda del professionista, a cura di apposita commissione esaminatrice costituita presso il competente Assessorato dell'ambiente.

Il Servizio ha nel contempo predisposto una bozza di direttive riguardanti i criteri per il riconoscimento della qualifica di tecnico competente che, modificano quelle esistenti prevedendo, tra l'altro, tra i requisiti valutabili dalla commissione anche la frequenza con profitto ad appositi corsi di formazione e specializzazione. La modifica proposta consentirebbe, tra l'altro, di venire incontro alle esigenze degli aspiranti tecnici (che sarebbero posti in condizione di maturare più agevolmente i requisiti richiesti per il riconoscimento della qualifica), nonché di elevare la qualità della formazione ora demandata quasi esclusivamente all'attività di affiancamento pluriennale ai tecnici competenti.

La proposta di direttiva è stata portata all'attenzione dell'Assessore per la successiva approvazione in Giunta regionale.

### **Aggiornamento della rete di monitoraggio della qualità dell'aria e delle emissioni in atmosfera**

Il Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio ha prodotto, in collaborazione con ARPAS, il Progetto di adeguamento della rete di monitoraggio della qualità dell'aria e delle emissioni in atmosfera che, come previsto dalla normativa vigente, è stato sottoposto all'attenzione del Ministero Ambiente che lo ha valutato, avvalendosi delle sue strutture tecniche di assistenza (ISPRA ed ENEA) richiedendo alcune modifiche/integrazioni. Il Progetto, revisionato secondo le indicazioni del Ministero, è stato infine licenziato nel mese di dicembre 2015 senza ulteriori rilievi di merito. Il Piano a breve sarà portato all'attenzione della Giunta regionale.

**3.3.1. Lo stato di attuazione dei fondi gestiti**

<b>Codice OGO</b>	<b>Stanziam. Finali (C+ carico R)</b>	<b>%</b>	<b>Impegni formali (C+R)</b>	<b>%</b>	<b>Pagamenti totali (C+R)</b>	<b>%</b>
20150048 20150052 20150054	120.000,00	0,06	100.000,00	0,06	20.000,00	0,06
20150049 20150427 20150428	11.622.844,00	6,13	884.745,84	0,57	0	0
20150050	1.871.096,00	0,99	1.000.109,60	0,65	870.000,00	2,45
20150051	5.011.830,13	2,64	4.511.830,13	2,92	1.138.330,13	3,20
20150053	3.440.935,17	1,82	3.440.935,17	2,23	1.880.935,17	5,29
20150055	0		0		0	0
20150056	4.000.000,00	2,11	4.000.000,00	2,59	4.000.000,00	11,25
20150057	0		0		0	0
20150058	0		0		0	0
20150059	0		0		0	0
20150061	0		0		0	0
20150062	0		0		0	0
20150063	0		0		0	0
20150064	0		0		0	0
20150065	0		0		0	0
20150066	0		0		0	0
20150067	0		0		0	0
20150060 20150068 20150070 20150071 20150072 20150073	89.787.993,31	47,37	67.094.935,16	43,48	20.905.979,40	58,81
20150069	6.484.935,37	3,42	6.484.935,37	4,20	2.063.653,50	5,81
20150074	2.987.094,77	1,58	2.987.094,77	1,94	2.987.094,77	8,40
<b>TOTALE risorse OGO</b>	<b>125.326.728,75</b>	<b>66,12</b>	<b>90.504.586,04</b>	<b>58,64</b>	<b>33.865.992,97</b>	<b>95,27</b>

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui (codice transazione ZRAG\_RGADS)

<b>QUOTA PARTE risorse OGO <sup>1</sup></b>	<b>125.326.728,75</b>	<b>66,12</b>	<b>90.504.586,04</b>	<b>58,64</b>	<b>33.865.992,97</b>	<b>95,27</b>
<b>TOTALE risorse CDR</b>	<b>189.540.641,87</b>	<b>100</b>	<b>154.308.499,16</b>	<b>100</b>	<b>35.548.759,54</b>	<b>100</b>

<sup>1</sup> QUOTA PARTE delle RISORSE finanziarie dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE delle risorse finanziarie assegnate all'intero CDR

### 3.4. Le azioni ed i risultati conseguiti dal Servizio Tutela della Natura e Politiche Forestali

#### Grado di conseguimento degli obiettivi Gestionali operativi assegnati al Servizio Tutela della Natura e Politiche Forestali

Codice OGO/ Sottoarticolazione	Denominazione OGO/ WBE	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20150088	Stesura e aggiornamento dei piani di protezione e gestione dei siti Natura 2000 e altre aree ad elevato valore naturalistico e loro attuazione: Completamento della predisposizione dei Piani di gestione della rete ecologica, in particolare per le ZPS. (Attuazione bando su fondi Assessorato Agricoltura)	NON Raggiunto	Si veda di seguito nell'OGO di riferimento
20150089	Attuazione strategia nazionale biodiversità: osservatorio regionale biodiversità - struttura operativa e obiettivi	Raggiunto nei tempi previsti	
20150141	Attuazione strategia nazionale biodiversità: Monitoraggio habitat e specie di importanza comunitaria	Raggiunto nei tempi previsti	
20150090	Attuazione strategia nazionale biodiversità: Salvaguardia e tutela di specie di particolare interesse conservazioni stico. Progetto per la conservazione di cui all'accordo firmato a dic 2013 ai sensi dell'art. 15 L.241/90	Raggiunto nei tempi previsti	
20150091	Attuazione strategia nazionale biodiversità: Salvaguardia e tutela di specie di particolare interesse conservazioni stico. Tutela trita sarda	Raggiunto nei tempi previsti	
20150092	Attuazione strategia nazionale biodiversità: Salvaguardia e tutela di specie di particolare interesse conservazioni stico. Supporto istruttorio al SASI	Raggiunto nei tempi previsti	
20150093	Attuazione strategia nazionale biodiversità: Coordinamento regionale fauna marina	NON Raggiunto	Si veda di seguito nell'OGO di riferimento
20150094	Predisposizione proposta del Piano Faunistico Venatorio regionale. Predisposizione del regolamento di attuazione della L.R. 23/98 e predisposizione basi per una riforma organica della L.R 23/98	Raggiunto nei tempi previsti	
20150095	L.R. 23/98 indennizzo danni arrecati dalla fauna selvatica	Raggiunto nei tempi previsti	
20150096	Pianificazione venatoria: Attuazione istituti L.R. 23/98: pianificazione faunistico-venatoria	Raggiunto nei tempi previsti	
20150097	POR 2007-2013 Linea 4.2.1.a (interventi infrastrutturali in aree SIC con piano di gestione approvato) e 4.2.1.b (potenziamento delle strutture dei comuni che si candidano alla gestione dei SIC)	NON Raggiunto	Si veda di seguito nell'OGO di riferimento
20150098	POR 2007 - 2013 Linea 4.2.1.c. Programmi di incentivazione sullo sviluppo imprenditoriale per la promozione di attività compatibili con le esigenze ambientali	Raggiunto nei tempi previsti	
20150099	ZOUMATE: Zone Umide, Tutela Ambiente Educazione	Raggiunto nei tempi previsti	
20150100	Progetto di tutela e valorizzazione del Molentargius; Progetto tutela e riqualificazione fascia costiera di Sorso; riqualificazione fascia costiera Stintino	Raggiunto nei tempi previsti	
20150159	Disegno di legge organico di riorganizzazione dell'Ente e di riordino complessivo della materia forestale	Raggiunto nei tempi previsti	
20150106	Riprogrammazione interventi di difesa del suolo delegati al Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale	NON Raggiunto	Si veda di seguito nell'OGO di riferimento
20150107	Completamento interventi POR 2000-2006 delegati agli enti locali - chiusura ciclo	Raggiunto nei tempi previsti	
20150108	Linea di attività 4.1.1. b Attività di tutela, prevenzione e difesa delle fasce costiere e litoranee dal rischio di fenomeni di erosione, dissesto, ingressione marina	Raggiunto nei tempi previsti	
20150109	Attuazione interventi di difesa del suolo a valere su assegnazioni statali a destinazione vincolata	Raggiunto nei tempi previsti	
20150101	Attuazione disposizioni DGR 38-11 del 18.09.2012 relativamente alla regolamentazione regionale sulla produzione e commercializzazione del materiale di propagazione forestale (d.lgs 386/03 e direttiva (ce) 105/99) - Implementazione e messa a regime della certificazione del materiale forestale di moltiplicazione MFM (completamento prima parte)	NON Raggiunto	Si veda di seguito nell'OGO di riferimento
20150102	Programma speciale di recupero e tutela delle pinete litoranee. Attuazione e gestione procedurale del II° atto aggiuntivo all'AQ 2007 con Ente Foreste Sardegna. Ammissibilità a rendicontazione degli interventi di cui al "Programma pinete litoranee" e al "Programma di completamento"	Raggiunto nei tempi previsti	
20150103	Attuazione Piano Forestale Ambientale regionale: Predisposizione Piani Forestali Territoriali di Distretto (DGR n. 53/14 del 9/12/2008) e applicazione Foresta Modello	NON Raggiunto	Si veda di seguito nell'OGO di riferimento

20150104	Prosecuzione interventi ex L.R. n. 4 11.5.06 art. 27 "Azione Bosco" e "Terre Pubbliche"(Attuazione interventi avviati).	Raggiunto nei tempi previsti	
20150105	Programmazione per la tutela fitosanitaria delle piante forestali e relativi adempimenti. 1) Adempimenti in ordine alle funzioni delegate alle Province ai sensi della LR 21/99. 2) Pianificazione e programmazione regionale per gli interventi di difesa fitosanitaria delle piante	NON Raggiunto	Si veda di seguito nell'OGO di riferimento

### Obiettivi assegnati al Servizio con il POA 2015

Sostanzialmente, nel definire le linee operative della programmazione del 2015 è stata presa quale riferimento la missione istituzionale della Direzione Ambiente, quindi l'attività amministrativa e gestionale è stata orientata verso azioni coerenti con il quadro normativo generale e di settore. Inoltre, nel programma sono state rappresentate le procedure individuate nel Programma Regionale di Sviluppo 2010/2014, nell'Agenda del Presidente e nel POR FESR 2007/2013, oltre a quanto definito nell'atto di indirizzo annuale dall'Assessore competente.

Azioni PRS:

4.5.1 - Pianificazione dei distretti forestali del PFAR

4.5.2 - Elaborazione della Carta forestale regionale

4.5.3 - Recupero e potenziamento dei sistemi forestali sughericoli

4.5.4 - Strutturazione di un sistema di lotta e monitoraggio fitosanitario regionale

4.5.5 - Implementazione e messa a regime della certificazione del Materiale Forestale di Moltiplicazione MFM Programma speciale di recupero e tutela delle pinete litoranee

4.5.7 - Disegno di legge organico di riorganizzazione dell'Ente e di riordino complessivo della materia forestale

4.5.8 - Potenziamento del ruolo del patrimonio forestale nel contrasto ai cambiamenti climatici

4.7.1 - Completamento e approvazione del Programma Azione Coste

4.7.2 - Interventi di mitigazione dell'erosione costiera e diminuzione degli impatti antropici

4.7.3 - Interventi di recupero e valorizzazione di beni architettonici del patrimonio costiero

4.8.1 - Valorizzazione della rete ecologica regionale

4.8.2 - Riforma organica della Legge Regionale 7 giugno 1989 n. 31

4.8.3 - Pianificazione Faunistico-venatoria

4.8.4 - Riforma organica delle Legge Regionale 23/98

Per le azioni sopra riportate sono state definite, in Agenda 2015, le seguenti attività da conseguire:

Disegno di legge organico di riorganizzazione dell'Ente e di riordino complessivo della materia forestale; Pianificazione dei distretti forestali del PFAR (Piano Forestale Territoriale di Distretto (PFTD) del Distretto Forestale Arci-Grighine); Implementazione e messa a regime della certificazione del Materiale Forestale di Moltiplicazione MFM (completamento prima parte); Azioni previste nei Prioritized Action Framework (PAF) e nei Piani di gestione e/o di salvaguardia della Rete Natura 2000; Programmazione di interventi di contrasto all'erosione costiera; Approvazione del Piano Regionale Faunistico Venatorio; Predisposizione del Regolamento di attuazione della L.R. 23/98.

Tali attività sono state attuate con la gestione degli obiettivi riportati all'interno del paragrafo che segue.

Si rende necessario precisare che le Azioni previste nei Prioritized Action Framework (PAF) e nei Piani di gestione e/o di salvaguardia della Rete Natura 2000 non sono state riportate nel POA in quanto sono promosse nell'ambito della nuova programmazione, quindi si riferiscono ad attività da realizzare nel 2016 ed anni successivi.

**POR 2007-2013 Linea 4.2.1.a (interventi infrastrutturali in aree SIC con piano di gestione approvato) e 4.2.1.b (potenziamento delle strutture dei comuni che si candidano alla gestione dei SIC)**

Per quanto concerne la Rete natura 2000, sono stati finanziati, con la programmazione 2007-2013, interventi per gli enti locali e interventi a favore di privati nei comuni con piano di gestione approvato. Le linee di attività vengono di seguito sintetizzate.

A valere sulla linea 4.2.1.a "Promozione dello sviluppo di infrastrutture connesse alla valorizzazione e fruizione della biodiversità e degli investimenti previsti nei piani di gestione dei siti Natura 2000", il Servizio ha pubblicato nel 2009 un bando rivolto agli Enti Pubblici ricadenti nell'ambito dei siti rete Natura 2000. Nel 2011 sono state istruite le circa 67 domande pervenute e sono state effettuate le deleghe con l'erogazione del relativo anticipo. La gestione delle ulteriori risorse è proseguita nel 2012 e procede con i tempi previsti dalle procedure di evidenza pubblica e compatibilmente con i "blocchi" derivanti dal patto di stabilità. Con DGR n. 45/22 del 2010 sono stati individuati quali "ammissibili" gli interventi di recupero del vecchio faro di Capo Comino (Siniscola) e la ristrutturazione della casa del fanalista a Cala reale (Asinara). Nel 2012 tali ultimi interventi relativi all'APQ risultano conclusi e collaudati. La linea, nel 2015, risulta completata, per quanto non si abbiano ancora i dati definitivi, in quanto i beneficiari non hanno concluso le operazioni di rendicontazione e caricamento dei dati sul sistema Smec. Entro luglio 2016 è prevista la certificazione finale.

Con riferimento alla linea 4.2.1b del PO FESR 2007/13, interamente programmata, si evidenzia che sono state potenziate le strutture tecnologiche e/o infrastrutture dei soggetti gestori delle aree della rete ecologica regionale - Comuni che si candidano alla gestione dei SIC- per cui sono pervenute circa 37 domande. Con delibera di Giunta Regionale. n.14/31 del 4 aprile 2012 è stato dato mandato al Servizio Tutela della natura per la firma delle convenzioni con i comuni beneficiari per la delega di alcune delle funzioni di gestione dei SIC. A seguire sono state effettuate, entro giugno 2012, le deleghe relative alla linea 4.2.1b ed erogata la prima tranche di finanziamento. Nel 2013 e nel 2014 è proseguita l'attività di attuazione, e sono state portati a certificazione i primi progetti. La conclusione dell'iter è stata prorogata a dicembre 2015, per problemi di attuazione degli interventi espressi dai beneficiari, mentre la certificazione finale di tutti gli interventi finanziati sarà effettuata entro luglio 2016. Si osserva che non tutti i beneficiari hanno caricato su SMEC la rendicontazione per cui non si è potuto procedere ai controlli per la percentuale prevista.

**POR 2007 - 2013 Linea 4.2.1.c. Programmi di incentivazione sullo sviluppo imprenditoriale per la promozione di attività compatibili con le esigenze ambientali**

Oltre alle linee del POR FESRS 2007 – 2013, sopra menzionate, il Servizio Tutela della Natura gestisce la Linea 4.2.1.c di promozione di attività imprenditoriali compatibili: tale attività riguarda programmi di incentivazione dello sviluppo imprenditoriale per la promozione di azioni compatibili

con le esigenze ambientali. Al fine di dare attuazione alla linea è stato pubblicato nel 2009 un bando de minimis, rivolto alle imprese private del settore turismo, artigianato, commercio in aree localizzate nei Comuni della Rete "Natura 2000" (SIC, ZPS). Nel 2012 sono state concluse quasi tutte le attività istruttorie e di monitoraggio, già intraprese nel corso dell'ultimo triennio, finalizzate alla gestione delle circa 60 pratiche ritenute finanziabili, nel rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali. A fine 2012 risultano conclusi circa il 90% degli interventi entro il 2012. A fine 2013 la linea 421c relativa agli aiuti alle imprese è stata interamente completata e nel 2014 e 2015 è proseguita l'attività di certificazione degli ultimi stati di avanzamento, anche a seguito di supplementi istruttori e verifiche sulle attività dei beneficiari.

### **ZOUMATE: Zone Umide, Tutela Ambiente Educazione**

Il progetto ZOUMATE ha l'obiettivo di promuovere la tutela e la valorizzazione delle numerose Zone Umide di pregio naturalistico comprese nel territorio del partenariato, attraverso azioni di sensibilizzazione e di educazione ambientale. È, infatti, con una maggiore conoscenza delle peculiarità naturalistiche, storiche e culturali che questi ambienti ci offrono, che si giunge ad una più efficace tutela. Il progetto di origine ZOUMgest ha evidenziato come la sensibilizzazione ed il coinvolgimento degli operatori economici, nell'ambito delle azioni pilota svolte, costituiscano metodi per il raggiungimento di modelli di gestione sostenibile per le zone umide. Pertanto, con la proposta progettuale portata avanti si è puntato a rafforzare le attività di informazione, sensibilizzazione e valorizzazione ambientale. Capofila del progetto è il Servizio Tutela della natura, i partner sono: Provincia di Oristano, Provincia di Lucca, IMC (Centro Marino Internazionale), Università della Corsica, Università di Sassari, Provincia di Carbonia – Iglesias, Parco di Porto Conte, Provincia di Pisa. Nel corso del 2014 si è proceduto a porre in essere le attività di capofilato del progetto e lo svolgimento delle azioni previste nel piano operativo del Servizio. In particolare, sono state predisposte e firmate le convenzioni interpartenariali e quella con l'Autorità di gestione, in particolare sono stati conclusi i contratti per il rendicontatore del progetto, il controllore di I livello, il piano di comunicazione, nonché le gare relative alla traduzione dei prodotti, ed è stata avviata la gara relativa all'applicativo mobile, la cui procedura si è conclusa a giugno 2015. Il progetto si è chiuso a dicembre 2015 e le attività interamente completate.

### **Stesura e aggiornamento dei piani di protezione e gestione dei siti Natura 2000 e delle altre aree ad elevato valore naturalistico e loro attuazione. Completamento della predisposizione dei Piani di gestione della rete ecologica, in particolare per le ZPS. (Attuazione bando su fondi Assessorato Agricoltura)**

Al fine di garantire il completamento della predisposizione dei Piani di gestione della rete ecologica, in particolare per le ZPS - Attuazione bando su fondi Assessorato Agricoltura - e' in corso di ultimazione il percorso di aggiornamento e predisposizione dei Piani di gestione dei Siti Natura 2000, incluse le Zone di Protezione Speciale (ZPS) - finanziato con i fondi stanziati sul Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013-. Nel corso del 2012 erano state istruite le 63 domande pervenute in seguito alla pubblicazione – avvenuta nel 2011 – dell'avviso pubblico ed è stata pubblicata la graduatoria definitiva per 57 beneficiari. Nel 2013 è proseguita l'azione per il completamento dei piani di gestione, a valere sul finanziamento del PSR, misura 323. Sono state avviate le necessarie procedure di VAS o verifica di VAS per la totalità dei piani finanziati, e per una buona quota dei piani stessi tali procedure sono state chiuse. Durante l'anno in esame si è reso

necessario effettuare una notevole attività di consulenza a favore degli enti interessati nelle fasi dei procedimenti correlati. Inoltre, nel 2014, è stata completata l'istruttoria tecnica di due piani di seguito portati all'attenzione dell'Assessore per la firme dei decreti di approvazione. Il procedimento ha subito dei ritardi per via delle proroghe richieste dai comuni beneficiari. Più in generale si osserva che gran parte dei piani è pervenuto tra novembre e dicembre 2015, fatto che ha reso impossibile raggiungere la percentuale del 50% di istruttoria.

Nel 2015 sono state completate le istruttorie tecniche di ulteriori 15 piani e le relative procedure di rendicontazione sul sistema SIAN del PSR. I piani sono stati approvati con decreto dell'Assessore e pubblicati. Nel corso del 2016 si completerà l'istruttoria dei piani pervenuti a fine 2015 (tra settembre e dicembre).

**Attuazione strategia nazionale biodiversità: osservatorio regionale biodiversità: struttura operativa e obiettivi; Monitoraggio habitat e specie di importanza comunitaria; Salvaguardia e tutela di specie di particolare interesse conservazioni stico. Progetto per la conservazione di cui all'accordo firmato a dicembre 2013 ai sensi dell'art. 15 L.241/90; Salvaguardia e tutela di specie di particolare interesse conservazioni stico. Tutela trota sarda; Salvaguardia e tutela dispecie di particolare interesse conservazioni stico. Supporto istruttorio al SASI; Coordinamento regionale fauna marina.**

In merito all'obiettivo in esame possono essere individuate cinque linee di attività, per ciascuna viene di seguito riportata una sintesi dell'attività svolta:

**1. Elaborazione bozza struttura e funzioni dell'Osservatorio regionale permanente per la biodiversità ed il paesaggio rurale:** è stata predisposta la bozza di deliberazione per la successiva sottoposizione ed approvazione da parte della Giunta regionale. La bozza individua i campi prioritari d'intervento scelti in funzione della disponibilità immediata delle strutture di riferimento e prevede l'estensione graduata delle complesse attività afferenti all'Osservatorio nel medio e lungo termine. La proposta non risulta inviata alla Giunta.

**2.** La linea di attività in esame incentrata sulla salvaguardia e tutela di specie animali e vegetali di particolare interesse conservazionistico) si articola nei seguenti progetti: **2.a) Il progetto pilota per la conservazione in situ ed ex situ, la caratterizzazione genetica, il rinforzo popolazionale e la reintroduzione di *Gentiana lutea* L., specie dell'allegato V della direttiva 92/43/CEE e di un micro-vivaio conservazionistico in comune di Talana per *Gentiana lutea* L. e per altre specie di importanza comunitaria e delle attività agli stessi correlate.** Tutta l'operatività calendarizzata nel 2014, primo dei tre anni in cui si articola il progetto, è stata eseguita secondo le azioni e tempi riportati nel cronoprogramma allegato all'accordo firmato a dicembre 2013 ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 con l'Ente Foreste della Sardegna, l'Università degli Studi di Cagliari, Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente, Centro Conservazione Biodiversità. **2.b) Il progetto di ripopolamento della Trota sarda (*Salmo cettii ex macrostigma*)** specie autoctona della Sardegna, a grave pericolo di estinzione, ha avuto inizio a seguito della definizione del piano operativo di cui al Protocollo di intesa stipulato a ottobre 2013 ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 con l'Università degli Studi di Cagliari, Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (SCIVA), l'Ente Foreste della Sardegna (E.F.), la Comunità Montana Sarcidano-Barbagia di Seulo (CM-SBS) e il Comune di Sadali. Tutte le attività previste nel 2014, primo dei due anni in cui si articola il progetto, si sono svolte secondo la

calendarizzazione riportata nel crono programma. Nel 2015 le attività del progetto 2.a sono proseguite regolarmente con la realizzazione delle azioni e rispettiva rendicontazione finalizzata al rimborso spese. Per il progetto 2.b le condizioni del contesto hanno reso necessario rimodulare il programma la cui conclusione è stata differita al luglio 2016.

3. Nell'ambito del *Piano d'Azione Ambientale Regionale (PAAR)* sono state effettuate le istruttorie tecniche di tutte le relazioni intermedie e finali trasmesse dal Servizio SAVI, relative all'approfondimento dei monitoraggi svolti nei nuovi siti marini istituiti dalla RAS nel 2010 e nel 2012. Inoltre, è stato predisposto e consegnato al SAVI titolare della procedura un documento di sintesi riepilogativo riportante lo stato dell'arte del lavoro svolto dal Servizio Tutela della natura al 31.12.2014. Nel 2015 è proseguita l'istruttoria tecnica delle integrazioni alle relazioni trasmesse dal Servizio SVA, che risulta conclusa con eccezione per l'AMP di Tavolara Punta Cavallo non pervenuta. 4 Circa il coordinamento regionale fuana marina inerente l'implementazione del protocollo per la gestione degli eventi di nidificazione di tartaruga marina non si è riusciti a conseguire l'aggiornamento a causa dell'avvicendamento ai vertici dell'Assessorato EE.LL. e delle AMP, che ha fatto slittare i tempi previsti per l'elaborazione delle linee guida.

#### **Progetto di tutela e valorizzazione del Molentargius; Progetto tutela e riqualificazione fascia costiera di Sorso; riqualificazione fascia costiera Stintino**

Con riguardo al Parco naturale del Molentargius- Saline, il 22 ottobre 2012, è stato firmato l'APQ (Accordo di Programma Quadro) relativo al progetto di valorizzazione e tutela del compendio Molentargius – Saline – Litorali. L'accordo prevede un piano finanziario di interventi di tutela, di competenza del servizio tutela della natura, che prevede un impegno finanziario complessivo pari a euro 15.000.000, inclusivo anche di una quota di cofinanziamento pari a euro 500.000 per la partecipazione del parco quale beneficiario di un progetto Life sul Bellarosa Maggiore. Tale accordo attua la delibera di giunta 32/52 del 2010. In relazione all'APQ, si ricorda che nel 2012 sono state avviate le procedure propedeutiche alla costituzione del Gruppo Tecnico regionale (GTR) previsto dall'APQ di supporto al soggetto attuatore (Parco regionale Molentargius – Saline) e le procedure per la costituzione di un gruppo tecnico interno all'Assessorato di supporto alla Direzione e al CDR nell'attuazione degli interventi dell'APQ; nel 2013 si è proceduto alla istituzione effettiva dei Gruppi di lavoro, alla stipula delle convenzioni e all'avvio delle attività come da cronoprogramma.

In data 6 maggio 2013, si è insediato il Gruppo Tecnico Regionale, istituito con determina del Direttore Generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente n. 122 in data 11.02.2013, al fine di dare supporto alla Direzione Generale dell'Ambiente ed in particolare al Servizio Tutela della Natura per le attività relative all'Accordo di Programma Quadro. L'ufficio, con il coordinamento della Direzione, ha sottoscritto con l'Ente Parco due distinte convenzioni: - cofinanziamento del Progetto LIFE+ Nature & biodiversity 2010 – MC-SALT LIFE10NATIT256, di cui l'Ente Parco è beneficiario, per una spesa di 500.000,00 euro; -progetto di tutela e valorizzazione di compendio "Molentargius Saline e Litorali" per una spesa di euro 14.500.000,00. Sono state fatte alcune riunioni di coordinamento e delegati gli interventi, con relativo anticipo previsto per legge. Nel 2014 i lavori del progetto LIFE risultano conclusi.

Per quanto riguarda l'intervento da € 14.500.000, nel corso del 2015 è stata completata e approvata dagli organi del Parco la progettazione preliminare, ed è stata completata positivamente la verifica

preliminare del progetto da parte del soggetto accreditato ai sensi dell'art.112 del codice dei contratti. Il progetto è in fase autorizzatoria, ha conseguito un primo parere, ed è stata avviata la procedura per la apposizione del vincolo in vista dell'esproprio.

Nel 2012, sono stati delegati, a seguito di delibera di GR n.38/15 del 18.09.2012, i fondi al comune di Stintino per il progetto di riqualificazione della fascia costiera e della spiaggia de la Pelosa. La progettazione è attualmente in corso, ed è ancora in fase di reperimento delle autorizzazioni. In merito al progetto di Sorso, l'ufficio ha supportato l'UTR nell'istruttoria sul progetto, il Comune ha provveduto all'aggiudicazione della progettazione definitiva e realizzazione dei lavori (appalto integrato). Il progetto ha ottenuto tutte le autorizzazione ed è in fase di progettazione esecutiva. Nel 2016 inizierà la realizzazione dei lavori.

**Predisposizione proposta del Piano Faunistico Venatorio regionale. Predisposizione del regolamento di attuazione della L.R. 23/98 e predisposizione basi per una riforma organica della L.R 23/98;L.R. 23/98 indennizzo danni arrecati dalla fauna selvatica;Pianificazione venatoria: Attuazione istituti L.R. 23/98: pianificazione faunistico-venatoria**

Nel 2015 sono state trasmesse all'Assessore della Difesa dell'Ambiente e al Direttore Generale della Difesa dell'Ambiente, con nota n. 3605 del 20/2/2015 le proposte di

- Piano Faunistico Venatorio regionale in applicazione degli artt. 19,20,21 LR 23/98 .
- Regolamento di attuazione della L.R. 23/98 e ss.mm.ii.
- Rapporto ambientale al PRFV
- Rapporto ambientale al PRFV (sintesi non tecnica)
- Valutazione di incidenza
- Riforma organica della L.R: 23/98

Si ricorda che tale risultato è stato conseguito dopo aver acquisito i piani faunistici venatori delle provincie, avviato le attività di VAS per il piano faunistico regionale e incaricato con procedura di gara una ditta specializzata per la stesura del piano regionale. Sono stati individuati i principali istituti faunistici da inserire nel piano e sono state redatte le bozze dei regolamenti previsti dalla legge. Ai sensi della L.R. 23/98, sono stati elaborati piani di controllo delle specie dannose, con specifico riferimento al piano di controllo del cinghiale nel Parco di Porto Conte e ai piani di lotta e contenimento delle cornacchie e delle nutrie. Infine, si evidenzia che le provincie hanno proceduto, mediante il coordinamento regionale ad organizzare e effettuare i corsi per coadiutori.

Relativamente alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica VAS, si ricorda che in data 18 novembre 2013 il Servizio Tutela della Natura dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, in qualità di autorità procedente, ha provveduto a comunicare l'attivazione preliminare del procedimento. La presentazione del documento di scoping ai soggetti competenti in materia ambientale si è tenuta a Cagliari il 20/5/2014.

Con DGR 66/28 del 23.12.2015 la Giunta Regionale adotta la proposta di Piano Faunistico Venatorio Regionale e degli elaborati connessi alla Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. L.R. n. 23/1998 aprendo di fatto la strada al deposito della documentazione per l'avvio degli incontri pubblici di presentazione del PRFV a tutti i portatori d'interesse e quindi al proseguo e la chiusura della procedura di VAS.

E' stato predisposto un database sulla gestione dell'anagrafe dei cacciatori residenti e non residenti. Si evidenzia che il database dei cacciatori non residenti in Sardegna, ma che esercitano l'attività venatoria nell'isola in quanto beneficiano della Legge Regionale sull'emigrazione, è gestito direttamente dal Settore IRFS ed aggiornato in tempo reale. I dati sull'anagrafe cacciatori Sardi proviene all'Assessorato dalle province le quali raccolgono tutti i dati forniti dai Comuni.

Si evidenzia che le Province trasmettono all'Assessorato i dati relativi ai danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole, zootecniche e ittiche. I dati sugli incidenti stradali che coinvolgono fauna selvatica vengono inseriti in uno specifico database e sono continuamente aggiornati dall'Assessorato.

In relazione all'attività di recupero di fauna selvatica ferita o in difficoltà, è proseguito il progetto che ha visto l'istituzione di idonei centri, a livello provinciale, per il primo soccorso, la cura ed il recupero degli animali e la costruzione della relativa banca dati, importantissima per l'acquisizione di informazioni scientifiche e l'approfondimento di importanti problematiche sulla gestione della fauna selvatica. Inoltre, è stata predisposta la bozza di protocollo per la gestione dei fenomeni di esche e bocconi avvelenati e inviata agli altri soggetti competenti, Assessorato Sanità e Prefettura di Cagliari.

### **Disegno di legge organico di riorganizzazione dell'Ente e di riordino complessivo della materia forestale**

Si ricorda che già negli anni passati il Servizio, in un'ottica di supporto alla Direzione Generale, aveva promosso degli incontri con i vertici dell'Ente Foreste, al fine di delineare in modo tendenzialmente condiviso le aree tematiche di maggior interesse strategico; nel frattempo – in aggiunta rispetto agli originari obiettivi - l'Assessore ha attivato un tavolo tecnico di lavoro per la redazione di un DDL per una legge forestale per la Regione e la riforma dell'EFS. All'interno di questo tavolo il Servizio ha fornito tutti i contributi richiesti.

### **Completamento interventi POR 2000-2006 delegati agli Enti locali - chiusura ciclo**

L'attività ha riguardato il completamento della gestione rendicontale procedurale – fisico -finanziaria delle operazioni finanziate con i fondi FESR gestite a regia regionale con delega ai beneficiari (Enti locali: Comuni, Province, Consorzi di bonifica, Comunità Montane) che alla data di chiusura del Piano Operativo risultavano ancora con lavori in corso o con spese da liquidare, attività svolta in continuità con il 2014 nell'arco del 2015.

L'attività si è esplicitata attraverso la verifica dei dati di monitoraggio forniti dai beneficiari, con il fine ulteriore di acquisire gli elementi finanziario - procedurali utili a popolare il sistema MonitWeb. Nel contempo si è definito l'importo di spese ammissibili per ogni finanziamento accordato ai beneficiari e l'eventuale importo dei residui di gestione delle erogazioni verso il soggetto delegato all'attuazione, per poterne disporre il recupero nelle casse della Regione.

In relazione all'avanzamento degli indicatori statistici, poiché trattasi di attività sviluppatasi con continuità in funzione della ricorrente e costante produzione della documentazione da parte dei beneficiari, in conseguenza diretta dell'avanzamento procedurale e finanziario dell'intervento

delegato, l'ufficio ha effettuato il 100% delle incombenze; ha risentito, semmai, di una non pronta e corretta consegna delle schede di monitoraggio da parte dei beneficiari.

L'attività ha riguardato complessive 16 operazioni in corso di esecuzione dei lavori od in corso di sola rendicontazione o di sola restituzione economie di gestione. Il numero degli interventi con lavori in corso d'opera al 31.12.2015 si è ridotto a 4, compreso un intervento per il quale non si è proceduto con il collaudo per contenzioso insorto fra Ente appaltante ed impresa; il numero degli interventi collaudati con monitoraggio rendicontale non concluso si è ridotto a 8; per 4 interventi sussiste il credito accertato vantabile dalla regione di restituzione delle economie di gestione.

Il risultato conseguito al 31/12/2015 è rappresentato da due indicatori di risultato;

1) avanzamento procedurale e finanziario: l'attività del Servizio nel corso del 2015 ha interessato 12 interventi in corso di esecuzione - per lavorazioni ancora in atto o per monitoraggio rendicontale non concluso - che al 31.12.2015 si è ridotto a 4 interventi con lavori non conclusi;

2) recupero dei residui di gestione: dei 12 interventi per i quali sono stati ultimati i lavori e concluse le operazioni sulla rendicontazione 4 devono ancora restituire le economie di gestione; per due interventi il beneficiario ha opposto un'azione giudiziaria a cui ha fatto seguito in un caso l'annullamento del procedimento di ricorso, in un altro un parziale versamento a favore della Regione accompagnato da una proposta di transazione per l'importo rimanente.

Le attività hanno riguardato non solo gli interventi del POR 2000-2006, ma anche quelli ex L.183/89 e D.L. 180/98, APQ Difesa del Suolo, I° e II° Piano Strategico Nazionale, 9° Programma Stralcio Rischio idrogeologico. Nel complesso, trattasi di n. 16 interventi di cui 8 debitori accertati e 8 potenziali avendo le procedure di lavorazione o rendicontale in corso. Nel 2015 è stato effettuato il 100 % delle operazioni - con esitazione delle richieste di restituzione - sebbene si debba registrare una elevata casistica di inadempienza da parte dei beneficiari all'avvio delle procedure di restituzione. In un caso è in corso un procedimento di valutazione di accoglimento di una proposta transattiva da parte del beneficiario debitore.

#### **Linea 4.1.1.B Attività di tutela, prevenzione e difesa delle fasce costiere e litoranee dal rischio di fenomeni di erosione, dissesto, ingressione marina**

Per il perseguimento dell'obiettivo, l'attività si è concretizzata nella gestione amministrativa delle deleghe ai Comuni sugli interventi programmati attraverso complessive n. 3 Deliberazioni di Giunta regionale fra la fine del 2011 e l'inizio del 2012, per n. 7 interventi urgenti di messa in sicurezza e mitigazione del rischio in aree costiere ricadenti all'interno delle perimetrazioni del Piano Stralcio regionale per l'Assetto Idrogeologico e del Programma Azione Coste.

Nel concreto alla scadenza prefissata dal Programma nei mesi di maggio ed a quella di fine anno, a novembre, 2015 sono state effettuate le operazioni di verifica e di controllo di pre-validazione sulla base dei cui esiti sono state espletate le procedure di attestazione delle spese. L'attività è stata espletata al 100% in allineamento temporale immediatamente successivo al caricamento dei dati da parte dei beneficiari, con il conseguimento pieno del risultato atteso pur sempre in dipendenza delle attività connesse allo stadio di avanzamento delle relative operazioni dei beneficiari delegati per l'attuazione.

**Programma speciale di recupero e tutela delle pinete litoranee. Attuazione e gestione procedurale del II° atto aggiuntivo all'AQ 2007 con Ente Foreste Sardegna. Ammissibilità a rendicontazione degli interventi di cui al "Programma pinete litoranee" e al "Programma di completamento"**

Il Servizio ha proseguito la gestione del II° Atto aggiuntivo all'AQ 2007, per la conduzione attuativa dei due Programmi "Programma di Completamento" e "Programma pinete litoranee", che vede l'Ente Foreste Sardegna soggetto attuatore degli interventi, conducendo un'azione di indirizzo programmatico, presidio tecnico e verifica della attuazione degli interventi da parte di EFS, oltre che la gestione tecnico-amministrativa della delega.

Nel corso dell'anno di riferimento sono state pertanto gestite le fasi procedurali, di chiusura o proroga degli interventi inseriti nei due Programmi, connesse alla scadenza del 2° Atto aggiuntivo 2012 prevista per il per 31.12.2015 e sviluppate iniziative specifiche con EFS in collaborazione con il Corpo forestale e di V. A. per il superamento di gravi criticità procedurali persistenti sul progetto di sistemazione idraulico forestale in agro di San Vito, che hanno determinato un forte dilatamento delle tempistiche per la sua attuazione.

Per quanto riguarda il "Programma pinete litoranee" si riassume il quadro degli interventi esecutivi che hanno prodotto spesa sulle deleghe. Oltre agli originari 10 interventi, nel corso del 2015 sono stati ammessi a rendicontazione il nuovo progetto della pineta litoranea di Orvile in agro di Siniscola e uno stralcio funzionale del progetto triennale in corso sul compendio litoraneo di Arborea e Terralba di proprietà della Società SBS in liquidazione, che aveva esaurito le risorse disponibili, erogate dall'Agenzia Laore, a copertura finanziaria delle attività fino al settembre 2015 [Tab1].

Sul piano della rendicontazione della spesa, a seguito della verifica effettuata a fine febbraio 2015 dal'AdG del PO FESR 2007 – 2014 sui 10 progetti ammessi al programma comunitario come "retrospettivi", valutato il risultato raggiunto al 31.12.2015 dell'11% non sufficiente per il raggiungimento della soglia del 50% necessaria ad evitare la sanzione della Commissione europea alle regioni non performanti, il Servizio ha Proceduto con l'avvio della procedura di "retrocessione" degli stessi progetti dalla status di "retrospettivi", formalizzata con la Determinazione del Direttore del Servizio TPNP prot. n. 10587, Rep. n. 275 dell'8.05.2015.

Svincolato dalla stretta tempistica imposta dal POR, EFS ha proseguito l'attuazione fisica degli interventi e proceduto all'allineamento della rendicontazione della spesa allo stato dei lavori al 30.06.2015, per un importo complessivo di 3.376.994,12 euro, pari al 46% del totale impegnato. Il Servizio non ha ancora completato la verifica e il controllo delle spese fin qui presentate da EFS e, conseguentemente, non ha aggiornato il quadro della rendicontazione sulla piattaforma informatica regionale SMEC per il monitoraggio della spesa.

Tab. 1

<b>PROGRAMMA PINETE LITORANEE [7.500.000,00]</b>			
	Stato dei lavori	Importo lavori	Spesa rendicontata
Interventi per il recupero funzionale dei sistemi forestali litoranei dell'Alta Gallura <b>(Località Rena Majore, Agro di Aglientu – S. Teresa di Gallura, OT)</b>	Attivo Chiusura dicembre 2015	556.426,51	339.024,05
Interventi per il recupero funzionale dei sistemi forestali litoranei della Nurra di Alghero <b>(Località Arenosu – La Fighera, Agro di Alghero, SS)</b>	Progetto concluso dicembre 2015	928.429,78	743.558,08
Interventi per il recupero funzionale dei sistemi forestali litoranei del Sassarese <b>(Località Marina di Sorso, Agro di Sorso, SS)</b>	Attivo Chiusura dicembre 2016	728.229,88	613.353,62
Interventi per il recupero funzionale dei sistemi forestali litoranei delle Baronie <b>(Località Biderosa, Agro di Orsei, NU)</b>	Attivo Chiusura dicembre 2016	1.615.060,72	603.138,23
Interventi per il recupero funzionale dei sistemi forestali litoranei delle Baronie <b>(Località Mandras, Agro di Siniscola, NU)</b>	Attivo Chiusura gennaio 2016	382.846,86	203.989,17
Interventi per il recupero funzionale dei sistemi forestali litoranei delle Baronie <b>(Località Orvile, Agro di Posada, NU)</b>	Nuova Progettazione. Avviato giugno 2015 Chiusura dicembre 2016	341.532,00	
Interventi per il recupero funzionale dei sistemi forestali litoranei delle Sinis - Arborea <b>(Pineta SBS, Agro di Arborea - Terralba) ott 2015 – dic 2016)</b>	Nuova Progettazione. Progetto esecutivo da ottobre 2015 Chiusura dicembre 2016	1.041.038,67	-
Interventi per il recupero funzionale dei sistemi forestali litoranei del Sinis - Arborea <b>(Località Is Arenas, Agro di Narbolia)</b>	Progetto non esecutivo. Chiusura giugno 2017	211.254,58	-
Interventi per il recupero funzionale dei sistemi forestali litoranei dell'Ogliastra <b>(Comune di Baunei, Lotzorai, Tortoli)</b>	Attivo Chiusura dicembre 2016	497.486,77	
Interventi per il recupero funzionale dei sistemi forestali litoranei dell'Ogliastra <b>(Località Torre di Bari, Agro di Barisardo, OG)</b>	Attivo Chiusura dicembre 2016	153.354,11	92.326,42
Interventi per il recupero funzionale dei sistemi forestali litoranei dell'Ogliastra <b>(Litorale di Cardedu, Agro di Cardedu, OG)</b>	Attivo Chiusura aprile 2016	49.903,64	19.066,72
Interventi per il recupero funzionale dei sistemi forestali litoranei dell'Iglesiente <b>(Località Portixeddu, Agro di Buggerru, CI)</b>	Attivo Chiusura febbraio 2016	672.352,20	488.949,00
Interventi per il recupero funzionale dei sistemi forestali litoranei dell'Iglesiente <b>(Località Funtanammare, Agro di Gonnesa, CI)</b>	Attivo Chiusura febbraio 2016	274.601,41	187.343,00
<b>TOT</b>		<b>7.299.163,02</b>	<b>3.376.994,12</b>

Svincolato dalla stretta tempistica imposta dal POR, EFS ha proseguito l'attuazione fisica degli interventi e proceduto all'allineato la rendicontazione della spesa allo stato dei lavori al 30.06.2015, per un importo complessivo di 3.376.994,12 euro, pari al 46% del totale impegnato. Il Servizio non ha ancora completato la verifica e il controllo delle spese fin qui presentate da EFS e, conseguentemente, non ha aggiornato il quadro della rendicontazione sulla piattaforma informatica regionale SMEC per il monitoraggio della spesa.

Tra gli interventi previsti nel Programma Pinete litoranee nel macroambito dell'oristanese, il progetto sul compendio forestale di Is Arenas (agro di Narbolia, San Vero Milis) è stato ridimensionato rispetto all'idea originaria di un progetto integrato sull'intero compendio forestato, a seguito di una rimodulazione delle risorse a favore dell'intervento sulla pineta di Arborea. Il Progetto Is Arenas, limitatamente alle aree disponibili di proprietà del Comune di Narbolia, sta attualmente proseguendo l'iter autorizzatorio.

Il superamento della scadenza del 2° Atto aggiuntivo 2012 è stato gestito attraverso lo strumento della proroga (ex Art. 4 del 2° Aggiuntivo 2012), valutata per ciascun intervento attivo o inserito in un procedimento autorizzatorio formalmente avviato, formalmente recepito con Det. Del Direttore di Servizio TNPF, Prot. n. 27845, Rep. N. 960 del 31.12.2015.

Riguardo il Programma di Completamento (Tab.2), il Servizio ha condotto un oneroso lavoro di coordinamento e indirizzo delle attività per assicurare la riattivazione del procedimento di recupero della copertura forestale e di ripristino ambientale in Loc. Minderrì in agro di San Vito e svolto Attività di verifica procedurale fisico e contabile del progetto di ripristino della copertura vegetale in agro di Scano di Montiferru. Per la stessa area è stata presentata una scheda di fattibilità per la realizzazione di un progetto di mantenimento da realizzare con le risorse derivanti dalle economie sulla delega assegnata al Programma di Completamento.

PROGRAMMA DI COMPLETAMENTO [ € 3.000.000,00]		
<b>San Vito – Ca.</b> Progetto integrato di recupero della copertura forestale e messa in sicurezza di una discarica mineraria nel bacino idrografico del Rio Flumini Uri in agro di San Vito – Cagliari	Iter attuativo riattivato in data 11.12.2015 con l'apertura della Conferenza di Servizi. La sospensione del procedimento era stata determinata dalle complicate interferenze con la procedura di VAS connessa alla concessione mineraria in Loc. Minderrì della Soc. Baeddu.	€ 889.008,53
Scano di Montiferru – Or. Progetto di recupero e ripristino della copertura forestale in un'area a rischio di desertificazione del bacino idrografico del Rio Mannu	Progetto completato al 31.12.2015	€ 925.185,37
Scano di Montiferru – Or. Progetto di recupero e ripristino della copertura forestale in un'area a rischio di desertificazione del bacino idrografico del Rio Mannu - Interventi selvicolturali per il miglioramento della funzionalità dei soprassuoli forestali.	Nuova Progettazione. Completamento da eseguire nell'annualità 2016	€ 600.000,00
	<b>TOT</b>	<b>€ 2.414.193,90</b>

**Attuazione Piano Forestale Ambientale regionale: Predisposizione Piani Forestali Territoriali di Distretto (DGR n. 53/14 del 9/12/2008) e applicazione Foresta Modello**

Nel corso del 2015 il Servizio ha proseguito l'azione di collaborazione con l'Università di Sassari, Dipartimento di Agraria (NFS - Nuoro Forestry School), nell'ambito del l'Accordo istituzionale siglato l'11.10.2013, basato sui requisiti di cui all'art. 15 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e relativo alla cooperazione, coordinamento organizzativo e collaborazione in attività di interesse comune tra l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente e l'Uniss al fine del raggiungimento di obiettivi comuni a vantaggio reciproco, finalizzata al completamento della sperimentazione della pianificazione forestale territoriale avviata nel Distretto forestale dell'Archi – Grighine.

Le attività di redazione del documento di Piano hanno seguito un percorso di forte integrazione con il procedimento di VAS che il Servizio ha avviato il 24 Dicembre 2014.

A riguardo, è stato avviato un processo di valutazione tecnica dei contenuti argomentativi necessari alla definizione delle proposte operative individuate sulla base delle indicazioni conclusive scaturite dal Progetto Foresta Modello, che aveva supportato la prima fase della Pianificazione territoriale con una intensa azione di comunicazione e consultazione pubblica. Lo sviluppo redazionale del piano, quindi, ha assecondato lo sviluppo delle fasi associate alla VAS, seguendo un approccio innovativo teso a utilizzare la VAS come strumento di supporto alle decisioni.

Questo approccio ha comportato una ristrutturazione delle basi dati disponibili e una loro integrazione/implementazione riguardo agli aspetti carenti o mancanti, condotta attraverso un intenso lavoro di relazione, condivisione e scambio con gli uffici e gli enti interessati.

In dettaglio, sono state realizzate 6 riunioni organizzative e 2 incontri territoriali inerenti al primo, alla fase di scoping e al secondo teso a rianimare l'interesse attivo del territorio interessato in preparazione della fase di consultazione pubblica della VAS.

Sono stati redatti i seguenti documenti: Documento di scoping, bozza del Documento di Screening connesso preliminare al procedimento di VINCA, proposta redazionale del Vol.2 "Indicazioni di Piano".

Non è stato ancora elaborata una proposta di Piano completa a causa delle difficoltà riscontrate dal Gruppo Universitario a fare proprie le eredità di un percorso pianificatorio costruito da terze persone e in un contesto temporale e territoriale oggi mutato.

La connotazione ancora sperimentale del processo pianificatorio territoriale in campo forestale, soprattutto in considerazione della necessità di sviluppare un documento coerente e sinergico con le iniziative regionali di settore e che raccolga consenso e partecipazione attiva intorno alle scelte gestionali proposte per l'ambito rurale, ha determinato l'incertezza e l'allungamento dei tempi necessari ad uno sviluppo appropriato delle fasi previste dai procedimenti collegati di VINCA e VAS.

**Attuazione interventi di difesa del suolo a valere su assegnazioni statali a destinazione vincolata**

L'obiettivo gestionale accorpa la realizzazione di interventi di difesa del suolo afferenti differenti annualità di programmazione ed altrettanti diversificati programmi di stanziamento di risorse a valere su assegnazioni statali a destinazione vincolata per il perseguimento degli obiettivi di mitigazione del rischio idrogeologico.

Gli interventi vengono attuati mediante i programmi di difesa del suolo ex L.183/89, D.L. 180/98, fra cui 9° Programma Stralcio e 1° Piano Strategico Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico o mediante ricorso agli stanziamenti di cui al Decreto Legislativo 112/98 e DPCM 5.10.2007 attraverso programmi regionali di Interventi urgenti di prima fase per la tutela, difesa e valorizzazione delle coste.

A fronte di n. 26 interventi complessivi finanziati, di cui 3 delegati nel corso del 2015, n. 14 interventi hanno portato a conclusione i lavori della progettazione ed è stato effettuato il collaudo dei lavori principali, per n. 4 interventi risultano lavorazioni in corso od aggiudicate.

Delle n. 14 operazioni per le quali sono stati portati a compimento con collaudo i lavori del progetto principale, a valere sui ribassi d'asta e sulle economie di gestione, una parte, pari a n. 8 interventi ha in corso i lavori di completamento o la progettazione di completamento oppure è in attesa del preliminare pronunciamento autorizzativo da parte del Ministero per l'utilizzo delle economie di gestione del finanziamento ai fini di un loro impiego per la progettazione di completamento.

Per quanto attiene al risultato conseguito, l'attività di controllo del monitoraggio rendicontale fisico, finanziario-contabile e procedurale è stata condotta conseguendo, quale risultato atteso, il 100 % delle attività in proporzione all'avanzamento procedimentale delle operazioni finanziate, pur nelle limitazioni derivanti dalla non puntuale trasmissione degli atti da parte dei beneficiari.

### **Riprogrammazione interventi di difesa del suolo delegati al Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale**

Il Programma, nella sua interezza, ricomprende complessivi € 8.968.780,51 stanziati per le aree a rischio ricadenti nei Comuni di San Vito, Villaputzu e Tertenia, Castiadas, Vallermosa.

La sua definizione è scaturita dal lavoro svolto dal Tavolo tecnico - costituito, oltreché dall'Assessorato Ambiente – Servizi TSPF e SAVI, dallo stesso CBSM e dal Genio Civile di Cagliari - che ha ridefinito le aree più idonee per gli interventi e i relativi crono programmi, quantificato l'entità delle risorse ancora disponibili e specificato le modalità del finanziamento del Programma tenendo conto delle somme già erogate al Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale (circa il 55% dello stanziamento iniziale) e di quella parte ancora nella disponibilità della Regione da erogarsi erogata solo dopo la spendita delle risorse già nella disponibilità del Consorzio. La Convenzione sottoscritta tra le parti il 29/10/2014 regola le modalità di erogazione di tale finanziamento.

Nel corso dell'anno di riferimento il Servizio ha svolto una intensa attività per il reperimento delle poste assegnate al Programma e in giacenza nei capitoli perenti del bilancio regionale, al fine di garantire le allocazioni in bilancio degli originari stanziamenti a suo tempo autorizzati, a copertura dello sviluppo esecutivo degli interventi.

Nelle more della sopraccitata deliberazione in Giunta, il Servizio si è tempestivamente adoperato a predisporre gli atti di delega al fine di dare immediata esecutività alla stessa deliberazione. La Proposta di DGR è stata depositata il 26 nov u.s..Nelle more della sopraccitata deliberazione in Giunta il Servizio si è adoperato a predisporre gli atti di delega al fine di dare immediata esecutività alla stessa deliberazione.

**Prosecuzione interventi ex L.R. n. 4 11.5.06 art. 27 "Azione Bosco" e "Terre Pubbliche"(Attuazione interventi avviati)**

L'obiettivo in esame fa riferimento alla gestione delle risorse previste in bilancio relative alla prosecuzione degli interventi previsti dalla Legge regionale 4/2006 art. 27, comma 5, secondo quanto disposto dalle leggi finanziarie del 2012 e del 2013 (L.R. 5 marzo 2012 n. 6, art. 4, comma 54 e L.R. 23 maggio 2013 n. 12, art. 5, comma 22) che autorizzano la spesa per un valore complessivo di € 4.000.000,00. Di seguito vengono riportati i soggetti esecutori titolari delle progettazioni, individuati da apposite delibere di Giunta del 2006 e 2007: Ditta ARDU SEVERINO di Allai (OR); Consorzio Cooperative SARDEGNA & NATURA a r.l. di Morgongiori (OR); Soc. Coop. ELEVEN a r.l. di Buddusò (OT); Soc. Coop. ERBOSARD DUE a r.l. di Orosei (NU); Soc. Coop. IS TRUISCUS a r.l. di Teulada (Ca); Soc. Coop. MEDITERRANEA 94 a r.l. di Domusnovas (Ca); Società S.E.A.FOR. a r.l. di Santa Giusta (OR); Soc. Coop. S. NICOLO GERREI a r.l. di San Nicolò Gerrei (Ca); Soc. Coop. SA TELLA a r.l. di Guspini (VS); Soc. Coop. SAN MAURO a r.l. di Villa Verde (OR); Soc. Coop. S. ANGELO a r.l. di Fluminimaggiore (CI); Soc. Coop. AGRICOLA SOLOLCHE a r.l. di Pattada (SS) (presente nella fase iniziale della programmazione di prosecuzione del 2009, poi esclusa); Soc. Coop. LA VALLE DELLE QUERCE a r.l. di Fluminimaggiore (CI).

Al programma del 2012 sono state integrate, come unico intervento tecnico-finanziario, anche le quattro iniziative che non risultavano avviate nella precedente programmazione del 2009 (disposta con L.R. 7 agosto 2009 n. 3, art. 2, comma 34, che autorizzava complessivamente una spesa di euro 500.000,00, da ripartirsi fra tutti i richiamati soggetti esecutori). Nel corso del 2015 sono proseguiti i lavori relativi all'attuazione degli interventi avviati. Delle proposte previste risultano avviate n. 11 iniziative su 12, in quanto il soggetto esecutore soc. coop. "Sa Tella" di Guspini è assoggettato a procedura di esclusione per non aver presentato il progetto esecutivo, reiteratamente richiesto, e perché interessato da un procedimento di recupero coattivo di somme relative all'intervento principale, per il quale è stata emessa sentenza passata in giudicato nel 2015.

Si è proceduto a esaminare e definire i pagamenti di tutte le richieste di erogazione pervenute e disporre gli adempimenti istruttori e procedurali per l'approvazione delle contabilità finali.

A tutti i soggetti esecutori, tranne la soc. coop. San Nicolò Gerrei che non ha ancora presentato richiesta, è stata erogata la rata a saldo. Nell'anno risultano essere stati ultimati cinque interventi della programmazione 2012, per due dei quali si è anche proceduto all'approvazione della contabilità finale e del relativo collaudo.

Con riferimento al Programma 2013, poiché la deliberazione della Giunta Regionale n. 53/27 del 20.12.2013 con la quale per la prosecuzione in argomento sono state assegnate le risorse finanziarie di cui alla L.R. 12/2013 subordina l'erogazione delle risorse medesime alla conclusione della gestione finanziaria, regolarmente rendicontata, relativa agli interventi dei due precedenti programmi, sono state avviate le due iniziative che avevano perfezionato la necessaria documentazione. Nel corso del 2015 si è proseguito con l'intervento già avviato dalla soc. coop. Erbosard Due alla quale è stato erogato anche il pagamento a saldo, e avviato l'intervento proposto dalla soc. Coop. Mediterranea 94 con il pagamento della prima rata di acconto.

**Programmazione per la tutela fitosanitaria delle piante forestali e relativi adempimenti: 1) in ordine alle funzioni delegate alle Province ai sensi della LR 21/99; 2) Pianificazione e programmazione regionale per gli interventi di difesa fitosanitaria delle piante**

Come noto, il Tavolo Tecnico Fitosanitario regionale è stato istituito dalla Giunta ai fini di garantire il coordinamento della pianificazione e programmazione regionale delle attività di prevenzione, lotta e monitoraggio fitosanitario delle piante forestali. I compiti di coordinamento e di segreteria del Tavolo, nonché tutti gli adempimenti amministrativi relativi alla gestione, diretta o affidata in delega, dei programmi finanziati in capo al Servizio Tutela del suolo e politiche forestali e oggi, a seguito della riorganizzazione dei servizi dell'Assessorato (attuata nel 2015), queste funzioni sono confluite nel nuovo Servizio Tutela della natura e politiche forestali.

Il Servizio ha coordinato l'attuazione dei programmi approvati e finanziati negli anni precedenti ed ancora in itinere, provvedendo al trasferimento delle risorse ai vari soggetti istituzionali coinvolti (Agenzie agricole, Università) a seguito di rendicontazione e controllo delle attività svolte. Sono stati adottati, inoltre, i provvedimenti di proroga dei programmi relativi alla Processionaria del pino, al Cinipide del castagno, al Punteruolo rosso delle palme e alla Psilla dell'eucalipto nello spirito di ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse disponibili. Attenzione particolare è stata data all'attività di sensibilizzazione rivolta all'opinione pubblica sulla tematica del Punteruolo rosso attraverso la realizzazione di un video informativo pubblicato su Sardegna digital library e divulgato con nota del Servizio TNPF a tutti i sindaci della Sardegna. L'iniziativa assume particolare rilevanza per ribadire la necessità che vengano adottate, da parte delle Amministrazioni, le ordinanze in deroga alla normativa sui rifiuti, in conformità all'Ordinanza del Presidente della regione formalizzata con decreto n. 3, in data 31/12/2013, nell'ottica di rimuovere l'emergenza ambientale e di igiene pubblica causata dall'infestazione del Punteruolo rosso e dall'esigenza di contrastare il possibile grave rischio per l'incolumità pubblica, connesso alla caduta al suolo di palme infestate o loro parti.

Nel 2015 è stato inoltre approvato con DGR 50/6 del 16/10/2015 il "Programma di lotta ai lepidotteri defogliatori delle sughere" per la campagna 2015/2016 e trasferite le relative risorse all'Agenzia Agris Sardegna incaricata della sua attuazione.

Si ricorda che con la legge regionale 1 giugno 1999 n. 21, la Regione Sardegna ha trasferito alle Province le funzioni in materia di controllo e lotta contro gli insetti nocivi ed i parassiti dell'uomo, degli animali e delle piante e successivamente anche la lotta ai roditori.

Per l'esercizio di tali prerogative la Regione eroga apposito contributo annuale. L'attività di coordinamento è in capo all'Assessorato della difesa dell'ambiente che promuove la conferenza programmatica per la formulazione degli indirizzi e trasferisce le risorse economiche alle Province. Nell'anno di riferimento, il Servizio ha svolto le attività istituzionali provvedendo all'elaborazione del quadro economico delle somme secondo i criteri approvati. A seguito dell'approvazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 21/6 del 6/5/2015 si è proceduto al trasferimento delle suddette risorse alle Province e alle gestioni commissariali delle soppresse Province, per l'esercizio delle trasferite funzioni di lotta sanitaria di cui alla L.R. n. 21/1999, corrispondenti a complessivi € 6.618.000,00.

**Attuazione disposizioni DGR 38-11 del 18.09.2012 relativamente alla regolamentazione regionale sulla produzione e commercializzazione del materiale di propagazione forestale (d.lgs 386/03 e direttiva (ce) 105/99)- Implementazione e messa a regime della certificazione del materiale forestale di moltiplicazione MFM- completamento prima parte-**

Si ricorda che con la DGR 38-11 del 18.09.2012 sono state approvate le disposizioni applicative in ambito regionale delle modalità di propagazione forestale di cui al d.lgs 386/03 e alla Direttiva (ce) n. 1999/105 del 22/12/99, mentre, nel corso del 2013 è stata formalmente costituita la Commissione tecnica regionale prevista dalla DGR 38/11 del 18.09.2012 secondo la suddivisione dei ruoli e delle competenze approvate.

La Commissione nelle 6 sedute svoltesi nel 2015 ha definito le procedure per la iscrizione del "Materiale di base" destinato alla produzione di materiali di moltiplicazione forestale "Identificato alla fonte" e "Selezionato" e iscritto nel "Registro" tre "unità di ammissione" presenti nella Sughereta sperimentale "Cusseddu-Miali-Parapinta", gestita da Agris. Sono state perfezionate le procedure e tutta la modulistica per la certificazione dei "Materiali Forestali di Moltiplicazione", per la raccolta, il trasporto e la dimora in vivaio del materiale di moltiplicazione forestale.

Ai fini della tracciabilità dei materiali (D.Lgs n.386/2003) e dei controlli fitosanitari (D.Lgs n.214/2005) e in adempimento alla Legge 11 agosto 2014 n. 116 che prevede il "Registro unico dei controlli", è stato predisposto il "Registro di carico e scarico", da tenere costantemente aggiornato nei vivai, integrato con le indicazioni sul "Passaporto delle piante". Infine, è stata predisposta la bozza di determinazione del Direttore Generale della difesa dell'ambiente finalizzata alla pubblicazione delle procedure e dei format definiti in sede di Commissione tecnica. Si precisa che originariamente la Commissione aveva valutato congruo lo strumento della DGR, ma ad una più approfondita analisi nel corso delle varie riunioni ha ritenuto più appropriata una formalizzazione per il tramite di una determina del direttore del servizio TNPF, che è stata predisposta nei tempi previsti.

### 3.4.1. Lo stato di attuazione dei fondi gestiti

Codice OGO	Stanzamenti Finali (C+ carico R)	%	Impegni formali (C+R)	%	Pagamenti totali (C+R)	%
20150088	0	0	0	0	0	0
20150089 20150090 20150091 20150092 20150141	253.799,98	0,59%	153.799,98	0,37%	97.847,91	0,47%
20150093	0	0	0	0	0	0
20150094	0	0	0	0	0	0
20150095	0	0	0	0	0	0
20150096	0	0	0	0	0	0
20150097	4.392.228,38	10,20%	3.591.103,78	8,53%	2.170.763,72	10,47%
20150098	39.054,43	0	0	0	0	0
20150099	78.995,78	0,18%	76.436,59	0,18%	76.239,55	0,37%
20150100	13.150.000,00	30,54%	13.150.000,00	31,22%	0	0
20150159	0	0	0		0	0
20150106 20150107 20150109	3.622.726,03	8,41%	3.622.726,03	8,6%	1.564.943,03	7,55%
20150108	12.720.169,90	29,54%	12.720.000,90	30,20%	8.749.199,23	42,21%
20150101	0	0	0	0	0	0
20150102	0	0	0	0	0	0
20150103	25.000,00	0,06%	25.000,00	0,06%	25.000,00	0,12%
20150104	1.294.261,91	3,01%	1.294.261,91	3,07%	561.269,65	2,71%
20150105	7.483.000,44	17,38%	7.483.000,44	17,77%	7.483.000,44	36,10%
<b>TOTALE risorse OGO</b>	<b>43.059.236,85</b>	<b>100</b>	<b>42.116.328,73</b>	<b>100</b>	<b>20.728.263,53</b>	<b>100</b>

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui (codice transazione ZRAG\_RGADS)

<b>QUOTA PARTE risorse OGO <sup>1</sup></b>	<b>43.059.236,85</b>	<b>67,36</b>	<b>42.116.328,73</b>	<b>68,44</b>	<b>20.728.263,53</b>	<b>58,67</b>
<b>TOTALE risorse CDR</b>	<b>63.919.387,51</b>	<b>100</b>	<b>61.533.215,42</b>	<b>100</b>	<b>35.331.057,30</b>	<b>100</b>

<sup>1</sup> QUOTA PARTE delle RISORSE finanziarie dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE delle risorse finanziarie assegnate all'intero CDR

### 3.5. Le azioni ed i risultati conseguiti Servizio Sostenibilità Ambientale e sistemi informativi

Così come anticipato nella parte introduttiva, si ritiene utile specificare che in data 01 luglio 2015 è avvenuta l'effettiva divisione del Servizio Sostenibilità ambientale, valutazione impatti e sistemi informativi ambientali (SAVI) principalmente in due nuovi Servizi (Servizio Valutazioni Ambientali e Servizio sostenibilità ambientale e sistemi informativi). Divisione avvenuta sia per competenze che

per risorse umane e finanziarie. In particolare dal 1 luglio 2015, nel Servizio SVA sono state incardinate le materie legate alle valutazioni ambientali (verifiche, VIA, pareri, VINCA, VAS) mentre nel Servizio SASI sono state incardinate le tematiche legate alla sostenibilità ambientale (INFEA, azioni dimostrative, GPP etc.), all'energia (illuminazione pubblica, fotovoltaici, ospedali etc.) e ai sistemi informativi e alle reti di monitoraggio ambientale (SIRA, rete meteopluviometrica etc.). Nel SASI sono state allocate anche le competenze in materia di Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici (tema nuovo) mentre la tematica del coordinamento regionale delle AIA è stata incardinata presso il Servizio TAT. Fino alla data del 1 luglio 2015, pertanto, le competenze gestionali (ed i relativi obiettivi) dei due nuovi Servizi SVA e SASI (oltre al coordinamento AIA) erano affidate all'ing. Gianluca Cocco. Per tali motivazioni, successivamente alla data del 1 luglio 2015, le schede OGO sono state suddivise tra le nuove strutture organizzative (SVA, SASI, TAT). Si specifica che il dettaglio delle attività svolte in relazione agli obiettivi assegnati al Servizio SAVI (dal 1 gennaio 2015 fino al 30 giugno 2015) è descritto nei capitoli relativi ai Servizi SASI, SVA e TAT, che per le predette attività contemplano in dettaglio anche quanto svolto dal 1 gennaio 2015 fino al 30 giugno 2015.

Alla luce di quanto riportato sopra, si specifica che in questo capitolo relativo al Servizio SASI vengono descritti anche gli obiettivi assegnati al Servizio SAVI dal 1 gennaio 2015 fino al 30 giugno 2015 e rimasti in capo al Servizio SASI anche nella nuova struttura organizzativa (si rimanda invece alla descrizione delle attività nei capitoli dei Servizi SVA e TAT per tutte le attività previste originariamente in capo al SAVI e transitate successivamente negli stessi Servizi SVA e TAT).

### **Grado di conseguimento degli obiettivi Gestionali operativi assegnati al Servizio Sostenibilità Ambientale e sistemi informativi (SASI)**

<b>Codice OGO/ Sottoarticolazione</b>	<b>Denominazione OGO/ WBE</b>	<b>Grado di conseguimento</b>	<b>Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento</b>
20150110	Prosecuzione delle attività di Educazione alla sostenibilità ambientale	Raggiunto nei tempi	
20150111	Educazione all'ambiente e alla sostenibilità e coordinamento della Rete INFEAS	Raggiunto nei tempi	
20150112	Attuazione degli acquisti Pubblici ecologici Linea di attività 4.1.2 d. Prosecuzione dell'attività per il finanziamento di azioni dimostrative di acquisto e consumo sostenibile	Raggiunto nei tempi	
20150113	Attuazione degli acquisti Pubblici ecologici Linea di attività 4.1.2 d. Costituzione degli Ecosportelli provinciali in attuazione del Piano per gli acquisti pubblici ecologici	Raggiunto nei tempi	
20150114	Attuazione degli acquisti Pubblici ecologici Linea di attività 4.1.2 d. Avviso pubblico Assistenza Tecnica GPP	Raggiunto nei tempi	
20150115	Acquisti pubblici ecologici come strumento di politica economica e politica ambientale.	Raggiunto nei tempi	
20150116	Attuazione del Piano di azione ambientale regionale Linea di attività 4.1.2 b. Prosecuzione dell'attività di supporto e controllo per la realizzazione da parte dell'Agenzia Conservatoria delle Coste di un Eco-Ostello (azione 4 della macroazione C del PAAR)	Raggiunto nei tempi	
20150117	Attuazione del Piano di azione ambientale regionale Linea di attività 4.1.2 b. Prosecuzione dell'attività di supporto e controllo per la realizzazione da parte dell'Agenzia Conservatoria delle Coste del progetto di Gestione integrata delle zone costiere (azione 2 della macroazione C del	Raggiunto nei tempi	

	PAAR)		
20150118	Attuazione del Piano di azione ambientale regionale Linea di attività 4.1.2 b. Prosecuzione dell'attività riguardante l'avviso pubblico per il finanziamento di azioni innovative e sperimentali del PAAR	Raggiunto nei tempi	
20150119	Attuazione del Piano di azione ambientale regionale Linea di attività 4.1.2 b. Prosecuzione dell'attività per il finanziamento degli Enti individuati dalla DGR n. 40/23 del 2011 relativamente alla Rete ecologica regionale	Raggiunto nei tempi	
20150120	Prosecuzione delle attività per il finanziamento di interventi di sostenibilità ambientale nelle strutture pubbliche dei CEAS Linea di attività 4.1.2 c	Non Raggiunto	Secondo parametro non raggiunto. Tutti i beneficiari hanno richiesto proroga alla fine dell'anno per il completamento degli interventi, senza pertanto trasmettere la documentazione richiesta e rendendo impossibile il raggiungimento dell'obiettivo specifico. Vedi relazione.
20150121	Realizzazione, aggiornamento ed implementazione dei sistemi di monitoraggio delle matrici ambientali. Linea di attività 4.1.2 a. Aggiornamento della rete di monitoraggio della qualità dell'aria e delle emissioni in atmosfera.	Raggiunto nei tempi	
20150122	Realizzazione, aggiornamento ed implementazione dei sistemi di monitoraggio delle matrici ambientali. Linea di attività 4.1.2 a. Rete meteoropluviometrica	Non Raggiunto	Il centro di acquisizione ha ragione d'essere installato solo dopo il funzionamento di un certo numero di stazioni. La difficoltà nell'ottenimento delle autorizzazioni e la contemporanea necessità di completare i sopralluoghi per la rete radio ha comportato una modifica strategica delle priorità. Vedi relazione.
20150123	Realizzazione del Sistema Informativo Regionale Ambientale. Linea di attività 4.1.2 a	Raggiunto nei tempi	
20150124	Sostegno all'adozione dei principi di risparmio ed efficienza energetica Linea 3.1.2.a e Produzione di energia da fonti rinnovabili Linea 3.1.1.b. Avviso pubblico per il finanziamento di operazioni finalizzate al risparmio e all'efficienza energetica negli edifici degli enti pubblici della Sardegna linee attività 3.1.1.B e 3.1.2.A (EE11)	Raggiunto nei tempi	
20150125	Sostegno all'adozione dei principi di risparmio ed efficienza energetica Linea 3.1.2.a e Produzione di energia da fonti rinnovabili Linea 3.1.1.b. Avviso pubblico fotovoltaico Enti pubblici "Ospedali sostenibili"	Non Raggiunto	L'obiettivo relativo alle istruttorie per il trasferimento non è stato raggiunto in quanto i beneficiari non hanno presentato le istanze di pagamento. Vedi relazione
20150126	Sostegno all'adozione dei principi di risparmio ed efficienza energetica Linea 3.1.2.a e Produzione di energia da fonti rinnovabili Linea 3.1.1.b. Bando per il cofinanziamento di iniziative del campo del risparmio energetico dell'illuminazione pubblica e del contenimento dell'inquinamento luminoso linea attività 3.1.2.a (IL09)	Non Raggiunto	L'obiettivo relativo ai controlli è stato quantificato in base alla disponibilità di assistenza tecnica (Contratto Tania Ulzega), indisponibile da marzo 2015 per gravi motivi di salute della contrattista. E' stata ritenuta inoltre prioritario l'obiettivo di concentrarsi sui pagamenti e sullo smaltimento delle numerose richieste di trasferimento. Vedi relazione.
20150127	Attuazione protocollo d'intesa isola ecologica del Mediterraneo	Raggiunto nei tempi	
20150128	Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	Raggiunto nei tempi	
20150425	Contribuire a definire la Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici attraverso la candidatura per il progetto europeo LIFE MASTER ADAPT	Raggiunto nei tempi	
20150426	Definire la Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici	Raggiunto nei tempi	

### Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2015

Sostanzialmente, nel definire le linee operative della programmazione del 2015 è stata presa quale riferimento la missione istituzionale della Direzione Ambiente, quindi l'attività amministrativa e gestionale è stata orientata verso azioni coerenti con il quadro normativo generale e di settore. Inoltre, nel programma sono state rappresentate le procedure individuate nel Programma Regionale di Sviluppo 2010/2014, nell'Agenda del Presidente e nel POR FESR 2007/2013, oltre a quanto definito nell'atto di indirizzo annuale dall'Assessore competente.

Azioni PRS:

Implementazione ed entrata in esercizio a regime modulo Energia del Sistema Informativo Ambientale Regionale (SIRA). L'Assessorato Ambiente è impegnato nella sola redazione dello

strumento informatico all'interno del più ampio progetto SIRA, quindi la quota parte dell'attività è ricompresa nell'obiettivo SIRA; Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili.

6.4.11 - Sistema di gestione dei procedimenti ambientali.

6.8.1 Acquisti pubblici ecologici.

6.8.2 L'educazione alla sostenibilità ambientale.

6.8.3 Il Piano d'azione ambientale della regione Sardegna per il 2014-2020.

6.8.4 Sistema informativo Sira e semplificazione procedimenti di valutazione ambientale.

Per tali azioni sopra riportate sono state definite, in Agenda 2015, le seguenti attività da conseguire:

Avvio delle attività del Tavolo di coordinamento interassessoriale sull'attuazione della Strategia Nazionale e Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SNAC). Tempi 31/05/2015 (si ricorda che l'Agenda è stata adottata a maggio 2015, anche la data per il termine delle attività è stata definita in 31.05.15. L'obiettivo è stato inserito con rimodulazione POA è previsto quale tempo di realizzazione 31/12/2015); Iniziative nel campo degli acquisti pubblici ecologici (GPP); Attività di promozione della cultura e dell'economia della sostenibilità; Gestione del sistema SIRA. Tali attività sono state attuate con la gestione degli obiettivi riportati all'interno del paragrafo che segue.

Come è noto, l'anno 2015 è quello conclusivo per la spesa dei fondi comunitari POR, che per tutti gli interventi necessitano di chiusura tassativa da parte degli Enti assoggettati a finanziamento entro la fine dell'anno. Le attività del Servizio SASI, deputato tra le altre cose al finanziamento e al controllo di oltre 430 interventi a regia sul POR FESR 2007-2013 (oltre alle attività a titolarità), sono state improntate seguendo un criterio di flessibilità nella ridefinizione degli obiettivi. Durante l'ultima parte dell'anno si è reso infatti necessario modificare alcuni obiettivi (in particolare legati ai fondi comunitari) e spostare parte delle energie del Servizio dalle attività di controllo di primo livello verso i pagamenti ai beneficiari e il supporto agli stessi, al fine di consentire il completamento dei progetti entro il termine del 31 dicembre 2015. Benché fosse ben nota a tutti i beneficiari la tempistica tassativa per la chiusura, la conclusione dei progetti ha richiesto, infatti, diverse proroghe rispetto al termine previsto nei bandi (che prevedevano tempistiche di sicurezza rispetto al termine finale). Inoltre, è stato necessario procedere a continui solleciti verso gli enti beneficiari, in modo da stimolare la spesa e la successiva rendicontazione (peraltro, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo sistema di bilancio, lo smaltimento delle istanze di pagamento arretrate a valere sui residui è stato ritenuto fattore importante di ottimizzazione).

Rispetto al tema dei controlli ha giocato anche un ruolo significativo il venir meno della disponibilità di supporto esterno per controlli di primo livello, inizialmente accordata dall'assistenza tecnica del POR FESR (successivamente dirottata per esigenze del CRP su altre DG). Tale situazione ha generato un aggravio nel carico di lavoro di fine anno sui funzionari impegnati nella rendicontazione, acuito ancor più dall'assenza, per motivi diversi (aspettativa l'una e lunga malattia l'altra), di due funzionari del settore SAE. Inoltre, anche la sfortunata sopravvenuta indisponibilità dell'esperto appositamente contrattualizzato per i controlli di primo livello pre-certificazione del Settore ERRE (assente per gravi motivi di salute per circa 9 mesi) ha creato molte difficoltà al Servizio, il cui organico è già significativamente carente di risorse in rapporto all'elevatissimo numero di procedure

gestite. Come detto, la definizione degli obiettivi legati alla verifica dell'elevato numero di progetti teneva già conto di ritardi "fisiologici" da parte degli Enti beneficiari: occorre però specificare che, per cause non imputabili al Servizio (e, ad onor del vero, in diversi casi anche non imputabili agli stessi Enti beneficiari), molti procedimenti hanno subito ulteriori slittamenti, principalmente per le motivazioni che seguono: modifiche regolamentari (per le tematiche energetiche, la difficoltà di connessione degli impianti all'ENEL, ad esempio, ha portato alla necessità di varianti non previste), il cambio quasi sistematico dei RUP deputati alla rendicontazione, l'elevato numero di cause legali e di ricorsi legati agli appalti, la conseguente necessità di nuove aggiudicazioni, etc.. Ciò ha portato al rallentamento delle rendicontazioni da parte degli Enti rispetto al preventivato e di conseguenza, spesso, alla materiale impossibilità per il Servizio di svolgere i controlli per assenza della necessaria documentazione. Si specifica che la priorità ai trasferimenti è stata assegnata anche in base agli accordi intrapresi con la responsabile dell'Ufficio controlli di primo livello del Centro di Programmazione, che si è dotata di specifiche risorse di assistenza tecnica per i controlli da espletare nel corso del 2016. Tale nuova strutturazione dell'assetto regionale ha indotto il Servizio a concentrarsi sui trasferimenti ai beneficiari, necessari per provvedere ai pagamenti finali alle imprese entro il 31.12.2015 e sull'assistenza agli stessi per le attività di caricamento sul sistema SMEC.

Inoltre, laddove possibile è stata data, comunque, priorità (specie per le tematiche energetiche) alle istruttorie e ai controlli sulle operazioni di maggiore dimensione economica, per cui a parità di istruttorie o controlli svolti si è garantito un maggiore risultato in termini di spesa e di certificazione.

**Attuazione del Piano di Azione Ambientale Regionale. Linea di attività 4.1.2 b (prosecuzione dell'attività di supporto e controllo per la realizzazione da parte dell'Agenzia Conservatoria delle Coste di un Eco ostello; Prosecuzione dell'attività di supporto e controllo per la realizzazione da parte dell'Agenzia Conservatoria delle Coste del progetto di Gestione integrata delle zone costiere (azione 2 della macro azione C del PAAR); Prosecuzione dell'attività riguardante l'avviso pubblico per il finanziamento di azioni innovative e sperimentali del PAAR; Prosecuzione dell'attività per il finanziamento degli Enti individuati dalla DGR n. 40/23 del 2011 relativamente alla Rete)**

Con riferimento all'obiettivo "Attuazione del Piano di Azione Ambientale Regionale (PAAR), si evidenzia che con DGR n. 56/52 del 2009 è stato approvato il PAAR 2009-2013, e sono state programmate le risorse (per € 6.381.000,00) POR FESR 2009-2013 linea di attività 4.1.2b. Con DGR n. 40/23 del 6.10.2011 sono state precisate e integrate alcune parti dello stesso. Successivamente, è stato pubblicato l'avviso per il finanziamento di azioni innovative e sperimentali del PAAR per un importo totale di Euro 4.320.000,00 e sono state stipulate le convenzioni con gli Enti finanziati.

Nel corso del 2015 è proseguita l'attività di monitoraggio dei progetti, l'inserimento dei dati su SMEC e la predisposizione degli atti aggiuntivi alle convenzioni al fine di snellire la procedura di pagamento del secondo acconto e accelerare la spesa, cercando di venire nel contempo incontro alle esigenze degli Enti. Infine, sono stati effettuati i pagamenti, sono state predisposte le proroghe, è stata verificata la completezza della documentazione dei fascicoli relativi agli interventi al fine del controllo di primo livello e della certificazione della spesa. Inoltre sono stati sollecitati gli Enti beneficiari per l'esecuzione delle azioni di loro competenza.

Per quanto attiene alla delega a favore dell'Agenzia Conservatoria delle Coste per l'intervento di ristrutturazione dell'Eco-Ostello - (azione 4 macroazione C del PAAR) per un importo totale di Euro 350.000,00 - nel 2015 si è proceduto nel pagamento di 2 quote di avanzamento.

Per quanto riguarda l'azione 2 macroazione C del PAAR relativa alla gestione integrata delle zone costiere per un importo totale di Euro 300.000, si fa presente che le attività si sono concluse nel 2014 e si è proceduto al controllo di primo livello e certificazione di una parte delle spese.

### **Prosecuzione delle attività di Educazione alla sostenibilità ambientale e coordinamento del Sistema regionale INFEAS**

Il Sistema Nazionale IN.F.E.A. è l'organizzazione che, anche nella sua articolazione regionale (gli altri livelli individuati sono quello provinciale e locale), ha il compito di sviluppare e di coordinare le strutture, le iniziative e le proposte di educazione ambientale e alla sostenibilità ambientale.

Il livello regionale è rappresentato dal Centro Regionale di Coordinamento IN.F.E.A. operante presso il SAVI. Il ruolo chiave per il trasferimento e lo sviluppo di processi è rappresentato dai Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (CEAS) presenti sul territorio regionale.

Nel 2015 è proseguita l'attività finalizzata alla gestione dei progetti di educazione all'ambiente e alla sostenibilità finanziati con le risorse regionali degli anni precedenti ed al coordinamento della rete IN.F.E.A.S.

Con Determinazione n. 27978 Rep. n. 1031 del 22/12/2014 è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle domande per l'accreditamento e la certificazione di qualità. Successivamente è stato pubblicato l'avviso con scadenza nel mese di aprile 2015. Nel corso del 2015 si è provveduto a nominare il Nucleo di Valutazione con la funzione di analizzare ed esaminare le domande pervenute, individuare i Gruppi di Visita e realizzare l'accompagnamento dei Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità richiedenti in tutte le fasi della procedura di accreditamento e/o certificazione di eccellenza. Il Nucleo di Valutazione ha iniziato l'istruttoria delle domande presentate.

### **Interventi di sostenibilità ambientale nelle strutture pubbliche dei CEAS - Linea di attività 4.1.2 c.**

Con DGR n. 30/51 del 12.07.2011 sono state programmate le risorse pari a € 1.968.000,00 risorse PO FESR 2007-2013 - linea di attività 4.1.2.c) per il finanziamento di interventi di sostenibilità ambientale nelle strutture pubbliche dei Centri di Educazione all'Ambiente e alla Sostenibilità. Con determinazione n. 7380/278 del 27/03/2012 sono stati approvati i verbali e la graduatoria dei progetti per interventi di sostenibilità ambientale nelle strutture pubbliche dei CEAS. Sono state predisposte le deleghe con i 16 Enti vincitori. Nel 2015 si è proseguito con le attività di monitoraggio dei progetti, di caricamento dei dati nel sistema SMEC, di autorizzazione di economie, autorizzazione di varianti, proroghe e soprattutto di predisposizione dei pagamenti.

Gli obiettivi sono stati raggiunti parzialmente: per le motivazioni chiarite in premessa, benché fosse ben nota a tutti i beneficiari la tempistica tassativa per la chiusura dei progetti, tutti i beneficiari hanno richiesto proroga alla fine dell'anno per il completamento degli interventi, senza pertanto trasmettere la documentazione richiesta e rendendo impossibile il raggiungimento dell'obiettivo specifico. Ad

ogni modo, viste le difficoltà incontrate, il Servizio ha supportato i beneficiari nella preparazione della rendicontazione finale e nel caricamento dei dati su SMEC.

### **Attuazione degli acquisti Pubblici Ecologici come strumento di politica economica e politica ambientale**

Nel 2015 si è proseguito nell'accompagnamento alla stessa RAS e agli Enti per l'inserimento dei criteri ambientali negli appalti, attraverso costanti riunioni di lavoro e affiancamento su specifiche tematiche. In particolare, tra le tante, si segnalano le collaborazioni con l'Assessorato dell'Agricoltura e l'Agenzia LAORE sul tema specifico delle mense verdi, con l'Assessorato all'Industria (con il quale si è portato avanti congiuntamente il progetto Energie in Circolo, che ha previsto 8 incontri territoriali e la produzione di materiali audio/video), con l'Assessorato Enti Locali - Centrale di Committenza, con Sardegna Ricerche per le tematiche legate alle produzioni sostenibili e con il Ministero dell'Ambiente, con il quale è attivo un gruppo di lavoro (dentro il Piano di Azione Nazionale del Green Public Procurement) i cui risultati hanno portato all'approvazione del collegato ambientale (Legge 221 del 28 dicembre 2015), nella quale il Servizio SASI ha avuto un ruolo attivo di coinvolgimento di vari Enti regionali, degli Ordini Professionali, della Rete delle Professioni Tecniche, dell'ANCI e di Confindustria, fornendo un significativo contributo anche nella redazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) sull'edilizia.

### **Attuazione degli acquisti Pubblici Ecologici. Linea di attività 4.1.2 d Avviso pubblico Assistenza Tecnica GPP**

Nel 2015 si è visionata tutta la documentazione, presentata dalla RTI che si è aggiudicata l'appalto, e in particolare la parte relativa all'ultimo stato di avanzamento, per procedere alla predisposizione della relazione e del certificato di verifica di conformità, del certificato di ultimazione delle prestazioni e del pagamento del saldo.

### **Attuazione degli acquisti Pubblici Ecologici. Linea di attività 4.1.2 d. Costituzione degli Ecosportelli provinciali in attuazione del Piano per gli acquisti pubblici ecologici**

In attuazione della DGR 16/13 del 2010, con la quale sono state programmate le risorse del PO FESR linea 4.1.2d finalizzate alla costituzione di eco sportelli GPP provinciali, nel 2015 si è proseguito con le attività di monitoraggio dei progetti, di caricamento dei dati nel sistema SMEC e di predisposizione dei pagamenti. Nei primi mesi del 2015 hanno terminato l'attività tutti gli ecosportellisti.

La Provincia di Cagliari (capofila della gara unica), con le economie derivanti dal ribasso della gara unica per il servizio di informazione, comunicazione e animazione degli Ecosportelli GPP delle otto Province, ha chiesto l'autorizzazione per la realizzazione di ulteriori azioni di animazione territoriale per promuovere l'attività degli Ecosportelli, proponendo il Forum regionale sugli acquisti verdi, quale luogo di scambio delle buone prassi tra gli enti pubblici e le realtà del mondo economico e produttivo locale.

L'Assessorato ha autorizzato l'utilizzo delle economie per la realizzazione del forum regionale GPP e, considerata l'importanza dell'evento e del ruolo che la Regione Sardegna ricopre a livello nazionale quale regione pionieristica che ha raggiunto i migliori risultati nel campo degli acquisti pubblici ecologici, ha proposto il trasferimento di ulteriori risorse finanziarie per organizzare un forum che avesse una notevole risonanza a livello regionale e nazionale, potenziandone le azioni.

Con atto di indirizzo dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente n. prot. 1070/GAB del 16 aprile 2015 sono state riprogrammate le risorse pari a euro 60.000,00 per il potenziamento delle attività riguardanti il forum regionale GPP, già previsto dalla Provincia di Cagliari (capofila delle attività di informazione, comunicazione e animazione degli Ecosportelli GPP). Con atto aggiuntivo Rep. n. 8814-27 ADA del 17/04/2015 sono state trasferite alla Provincia di Cagliari le risorse. Il Servizio ha partecipato a tutta la complessa fase organizzativa e di predisposizione della documentazione. Il Forum GPP si è tenuto il 26 novembre 2015 e ha visto la partecipazione di diversi attori nazionali e internazionali. Per l'occasione sono state realizzate due pubblicazioni: le Buone Pratiche GPP della Regione Sardegna e il Punto sugli acquisti pubblici ecologici, il cui coordinamento (anche editoriale) è stato svolto da un gruppo di lavoro del Servizio.

#### **Attuazione degli acquisti Pubblici Ecologici. Linea di attività 4.1.2 d. Prosecuzione dell'attività per il finanziamento di azioni dimostrative di acquisto e consumo sostenibile**

Per quanto riguarda le convenzioni stipulate con gli Enti finanziati a seguito dell'avviso pubblico per il finanziamento di azioni dimostrative di acquisto e consumo sostenibile, nel 2015 si è proseguito con le attività di monitoraggio dei progetti, di caricamento dei dati nel sistema SMEC, di predisposizione dei pagamenti, nel controllo di primo livello e nella certificazione della spesa.

Inoltre, anche per la linea di attività 4.1.2d si è proceduto nella predisposizione degli atti aggiuntivi alle convenzioni al fine di snellire la procedura di pagamento del secondo acconto.

#### **Realizzazione, aggiornamento ed implementazione dei sistemi di monitoraggio delle matrici ambientali. Linea di attività 4.1.2 a Aggiornamento della rete di monitoraggio della qualità dell'aria e delle emissioni in atmosfera;**

#### **Realizzazione, aggiornamento ed implementazione dei sistemi di monitoraggio delle matrici ambientali. Linea di attività 4.1.2 a. Rete meteopluviometrica.**

Attraverso l'obiettivo in esame, che si integra con il sistema di monitoraggio realizzato con la programmazione 2000/2006, sono stati realizzati gli interventi di aggiornamento, implementazione e messa a regime – in collaborazione con l'ARPAS ed altri Enti preposti – del sistema integrato di monitoraggio ambientale (rifiuti, ecosistemi terrestri e marino – costieri, risorse idriche). Le risorse finanziarie poste alla base dell'obiettivo, sono di fonte comunitaria - in particolare riguardano la linea di attività 4.1.2 a - e sono state programmate con la DGR n. 46/24 del 27/12/2010. Con il fine di dar corso a quanto stabilito nella citata DGR, nel 2014 sono state portate avanti le esecuzioni dei contratti già stipulati: "aggiornamento della rete di monitoraggio della qualità dell'aria e delle emissioni in atmosfera" e "Realizzazione del primo stralcio funzionale della rete di monitoraggio meteopluviometrico". Nel 2015 sono state concluse e collaudate le attività previste nel primo

contratto. Sono quindi stati raggiunti gli obiettivi del progetto e spese per intero le risorse dedicate al progetto sulla qualità dell'aria. Sono invece ancora in corso di esecuzione le attività per la realizzazione della "Rete meteopluviometrica", i cui obiettivi previsti per il 2015 sono stati parzialmente raggiunti. Alcune delle attività previste per il 2015 sono state infatti sostituite da altri obiettivi, originariamente previsti per il 2016. Più in dettaglio, in relazione all'installazione fisica delle 183 stazioni di monitoraggio previste, è stata anticipata l'impegnativa attività relativa alla scelta di tutti i 183 siti; nel corso dell'anno sono stati infatti svolti tutti i sopralluoghi con i comuni ed enti terzi interessati e concordate con questi le procedure per l'acquisizione in comodato d'uso dei siti (all'attualità si dispone già della titolarità per circa il 40% dei siti). E' stata invece traslata la vera e propria posa in opera delle forniture (sensori di rilevamento) di 14 stazioni. Per le motivazioni sotto esposte, rispetto all'obiettivo prefissato, si è scelto di installare la sola stazione pilota di Olmedo. Per il Centro di acquisizione dati, è stato completato il progetto e lo stesso risulta pronto per essere installato: per una precisa scelta di economicità si è però ritenuto utile traslarne la fornitura per evitare una inutile obsolescenza delle apparecchiature informatiche, garantendo invece la fornitura con strumenti aggiornati all'evoluzione tecnologica solo in presenza di un certo numero di stazioni. In relazione al parziale raggiungimento degli obiettivi connessi alla realizzazione delle 15 stazioni di monitoraggio originariamente previste per la fine del 2015, è opportuno evidenziare che, ai fini dell'efficienza complessiva, si è ritenuto strategicamente più produttivo apportare un cambiamento operativo nell'esecuzione delle diverse deliverable di progetto (tali modifiche sono state oggetto a settembre di richiesta di cambio dell'OGO). Le interlocuzioni con il Ministero delle Comunicazioni, Ente deputato al rilascio delle concessioni di utilizzo delle radiofrequenze, hanno infatti fatto optare la struttura per anteporre la realizzazione di tutti i 183 sopralluoghi (originariamente previsti a cavallo tra il 2015 e il 2016) rispetto alla realizzazione fisica delle stazioni. Le attività da porre in essere prima dell'effettiva realizzazione delle stazioni sono svariate e prevedevano sopralluoghi congiunti con enti terzi, mappatura di almeno 5 siti alternativi per ogni stazione, acquisizione dell'area di impianto in comodato d'uso, acquisizione autorizzazioni e nulla osta da Comuni, Tutela del paesaggio, Demanio ed altri enti, etc.. Rispetto alle risorse del Servizio queste ultime attività erano pertanto incompatibili con la recente interlocuzione con il Ministero delle Comunicazioni, dalla quale è emersa la necessità di definire in prima istanza la precisa ubicazione di tutti i 183 siti previsti in progetto. Le ultime interlocuzioni con il Ministero hanno infatti come oggetto il rilascio di una concessione unica piuttosto che per lotti funzionali (come originariamente ipotizzato). Ecco perché è stata necessario anticipare la precisa configurazione dei siti, indispensabile per poter definire con esattezza lo schema delle comunicazioni (dei punti di ripetizione radio) obbligatorio ai fini del rilascio della concessione di esercizio (lo schema è ovviamente impossibile da istruire senza l'esatta ubicazione dei 183 siti). Con grande sforzo sono stati pertanto completati tutti i 183 sopralluoghi con gli enti terzi coinvolti (Comuni, Demanio, Ente foreste, ecc), contribuendo così a creare la mappatura delle stazioni e dello schema delle connessioni indispensabile per potere attivare la lunga procedura di acquisizione delle concessioni di utilizzo delle radiofrequenze.

#### **Realizzazione del Sistema Informativo Regionale Ambientale. Linea di attività 4.1.2 a**

Il sistema di monitoraggio realizzato nel corso della precedente programmazione comunitaria (acque sotterranee, siti inquinati, stato di conservazione degli habitat, rete di controllo della qualità dell'aria) è stato integrato nel Sistema Informativo Regionale Ambientale (SIRA), di cui è stato portato a

termine il primo lotto funzionale. Nel 2015 è stata portata avanti l'esecuzione del contratto per la realizzazione secondo le procedure di cui al D.lgs. 163/06, del secondo stralcio funzionale del "Sistema Informativo Regionale Ambientale". Sono stata eseguite attività per oltre il 60%. Sono stati consegnati oltre 100 catasti ambientali appartenenti a tutte le aree tematiche di interesse del SIRA. Tra i catasti consegnati, 55 sono stati portati in analisi e sperimentazione presso gli uffici della stazione appaltante, in attesa di allargare la sperimentazione verso altri uffici regionali e con le stesse imprese. Gli obiettivi sono quindi stati raggiunti e la spendita delle risorse ha proceduto in proporzione al raggiungimento degli obiettivi.

**Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili**

Le attività connesse ai finanziamenti erogati a valere sui fondi regionali e comunitari per questo obiettivo sono strettamente correlate in quanto afferenti ai medesimi obiettivi e capitoli di bilancio. Per questo motivo i risultati devono essere interpretati in maniera complessiva sui tre procedimenti attivi sotto descritti. Il mancato o parziale raggiungimento di un obiettivo su una azione è infatti compensato in termini puramente numerici (numero di istruttorie o di controlli pre-certificazione) nelle altre azioni: il risultato complessivo raggiunto supera quindi il preventivato. In termini qualitativi valgono le considerazioni descritte in premessa. Il dettaglio sui singoli obiettivi è riportato di seguito.

**Sostegno all'adozione dei principi di risparmio ed efficienza energetica Linea 3.1.2.a e Produzione di energia da fonti rinnovabili Linea 3.1.1.b. Avviso pubblico fotovoltaico Enti pubblici "Ospedali sostenibili".**

In merito all'obiettivo "Produzione di energia da fonti rinnovabili", si evidenzia che, nel corso del 2015, sono proseguite le attività relative al finanziamento degli impianti fotovoltaici nelle strutture ospedaliere (Ospedali sostenibili), di cui sono stati fino ad ora certificati 6 interventi, mentre gli altri sono in fase di rendicontazione da parte dei beneficiari.

L'obiettivo è stato solo parzialmente raggiunto; infatti, sulla base delle ultime indicazioni fornite dall'Autorità di Gestione del PO FESR per la chiusura del programma, la scadenza per la rendicontazione delle operazioni è stata rinviata al 29 febbraio 2016. Il rinvio, avvenuto anche in considerazione delle numerose difficoltà manifestate dai beneficiari per effetto delle numerose modifiche tecniche richieste dal soggetto gestore della rete elettrica per la connessione degli impianti, pertanto esterne alle competenze del beneficiario, ha fatto optare la struttura per un cambio strategico di modus operandi, concentrando le risorse disponibili su altri obiettivi diventati prioritari (trasferimenti ai beneficiari).

**Sostegno all'adozione dei principi di risparmio ed efficienza energetica Linea 3.1.2.a e Produzione di energia da fonti rinnovabili Linea 3.1.1.b. Bando per il cofinanziamento di iniziative del campo del risparmio energetico dell'illuminazione pubblica e del contenimento dell'inquinamento luminoso linea attività 3.1.2.a (IL09)**

Per quanto riguarda l'obiettivo "Sostegno all'adozione dei principi di risparmio ed efficienza energetica", si rileva che entro il termine fissato del 30 settembre 2014 sono state rendicontate tutte

le 225 operazioni attive sull'avviso pubblico per l'adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica di proprietà di Comuni e Province (IL09). Nel corso dell'anno 2015 sono state effettuate con regolarità le procedure relative all'attuazione (istruttorie, pagamenti e monitoraggio), consentendo di esaminare tutte le domande di trasferimento inviate dai beneficiari.

In merito alla certificazione della spesa, l'obiettivo è stato solo in parte raggiunto sia per effetto della sopravvenuta indisponibilità per gravi motivi di salute dell'esperto contrattualizzato per l'effettuazione dei controlli di primo livello pre-certificazione (assente per circa 9 mesi), sia per le mutate priorità in merito ai controlli. Come descritto in precedenza, specie nel secondo periodo dell'anno, si è ritenuto infatti necessario concentrare il lavoro del Servizio sui trasferimenti ai beneficiari, anche in base agli accordi intrapresi con la responsabile dell'Ufficio controlli di primo livello del Centro Regionale di Programmazione, che fornirà specifiche risorse di assistenza tecnica per i controlli di primo livello per la certificazione.

**Sostegno all'adozione dei principi di risparmio ed efficienza energetica. Linea 3.1.2 a. Produzione di energia da fonti rinnovabili. Linea 3.1.1b.(Avviso pubblico per il finanziamento di operazioni finalizzate al risparmio e all'efficienza energetica negli edifici degli enti pubblici della Sardegna linee attività 3.1.1.B e 3.1.2.A (EE11)**

Nel 2015 i beneficiari delle operazioni finanziate nell'ambito del programma per la promozione del risparmio e l'efficienza energetica negli edifici degli Enti pubblici della Sardegna (EE11), attivate tra il 2012 e il 2013, hanno svolto le attività relative alla realizzazione dei lavori. Sulla base delle ultime indicazioni fornite dall'Autorità di Gestione del PO FESR per la chiusura del programma, la scadenza per la rendicontazione delle operazioni è stata rinviata al 29 febbraio 2016. Nel corso dell'anno 2015 sono state effettuate con regolarità le procedure relative all'attuazione (istruttorie, pagamenti e monitoraggio) e controlli di pre-certificazione. Considerata l'importanza e la dimensione dei progetti finanziati, i beneficiari sono stati convocati in più occasioni per incontri dedicati presso l'Assessorato, al fine di esaminare nel dettaglio le problematiche specifiche di ogni operazione e studiare le soluzioni più idonee al superamento dei problemi.

**Attuazione protocollo d'intesa isola ecologica del mediterraneo**

Il termine per la conclusione delle attività relative al protocollo è stato successivamente prorogato alla data del 31 gennaio 2014. A seguito delle osservazioni negative espresse dal Ministero dell'Ambiente, le attività istruttorie sono state sospese in attesa della convocazione del Comitato dal parte dello stesso Ministero e sono riprese in base alle indicazioni del Ministero e al mandato della Direzione generale per la chiusura del procedimento. Il procedimento è stato pertanto chiuso secondo i tempi previsti in data 30 settembre 2015.

**Contribuire a definire la Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici attraverso la candidatura per il progetto europeo LIFE MASTER ADAPT**

La Regione partecipa come soggetto capofila del progetto Life Ambiente denominato "Master Adapt", con cui sarà studiato un modello di governance per il mainstreaming delle strategie e delle opzioni di adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici alla scala regionale e locale, con un approfondimento sulle aree di Cagliari e Sassari.

Il Servizio SASI nel corso del 2015 ha coordinato un gruppo di lavoro interregionale (RAS, Regione Lombardia, Fondazione Lombardia Ambiente (FLA), ISPRA, Coordinamento Agenda 21, Università di Venezia, Università di Sassari, Ambiente Italia), per elaborare il progetto e definire le attività, il budget e l'organizzazione interna ed esterna necessaria alla candidatura presso l'Unione europea per il progetto LIFE denominato MASTER ADAPT.

Attraverso un gruppo di lavoro per il coordinamento, istituito presso il Servizio, il progetto è stato presentato entro i tempi previsti (15 settembre 2015) e l'esito della candidatura sarà noto nel corso del 2016.

### **Definire la Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici**

Nel 2015 è stato convocato il tavolo interassessoriale istituito con D.G.R. 1/9 del 13 gennaio 2015, coordinato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente, ed è stata redatta la prima bozza del modello di strategia regionale di adattamento ai cambiamenti climatici che prevede che nel corso del 2016, anche in funzione del processo normativo nazionale e all'esito del finanziamento del progetto Life "Master Adapt", venga redatta la prima fase della "Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici". Con quest'ultima, sulla base dei contenuti del documento nazionale, verranno declinate a livello regionale tutte le azioni e gli obiettivi in maniera coordinata e coerente con la programmazione unitaria.

**3.5.1. Lo stato di attuazione dei fondi gestiti**

<b>Codice OGO</b>	<b>Stanziameti Finali (C+ carico R)</b>	<b>%</b>	<b>Impegni formali (C+R)</b>	<b>%</b>	<b>Pagamenti totali (C+R)</b>	<b>%</b>
20150110	0	0	0	0	0	0
20150111	495.286,81	0	495.286,81	1,23	297.049,00	1,51
20150112 20150113 20150115 20150116 20150117 20150118 20150119 20150120	6.616.101,81	15,3	6.251.592,47	15,55	2.152.730,89	10,93
20150114	139.814,16	0,3	139.814,16	0,35	139.814,16	0,71
20150121 20150122	2.681.889,31	6,2	2.058.820,62	5,15	37.935,26	0,19
20150123	5.903.396,07	13,7	4.875.937,13	12,13	716.342,10	3,64
20150124 20150125 20150126 20150128	26.888.177,36	62,4	26.031.488,38	64,75	16.008.340,26	81,24
20150127	352.281,52	0,8	352.281,52	0,88	352.281,52	1,79
20150425	0	0	0	0	0	
20150426	0	0	0	0	0	
<b>TOTALE risorse OGO</b>	<b>43.076.947,04</b>	<b>100,0</b>	<b>40.205.221,09</b>	<b>100,0</b>	<b>19.704.493,19</b>	<b>100,0</b>

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui (codice transazione ZRAG\_RGADS)

<b>QUOTA PARTE risorse OGO <sup>1</sup></b>	<b>43.076.947,04</b>	<b>90,36</b>	<b>40.205.221,09</b>	<b>90,46</b>	<b>19.704.493,19</b>	<b>92,59</b>
<b>TOTALE risorse CDR</b>	<b>47.672.792,93</b>	<b>100,0</b>	<b>44.443.202,97</b>	<b>100,0</b>	<b>21.281.321,23</b>	<b>100,0</b>

<sup>1</sup> QUOTA PARTE delle RISORSE finanziarie dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE delle risorse finanziarie assegnate all'intero CDR

### 3.6. Le azioni ed i risultati conseguiti dal Servizio Valutazioni Ambientali

#### Grado di conseguimento degli obiettivi gestionali operativi assegnati al Servizio Valutazioni Ambientali

Codice OGO/ Sottoarticolazione	Denominazione OGO/ WBE	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20150129 20150430	Procedure di VIA	Raggiunto nei tempi	
20150130 20150431	Espressione pareri Scoping	Raggiunto nei tempi	
20150131 20150432	Procedura di Verifica	Raggiunto nei tempi	
20150132 20150433	Pareri	Raggiunto nei tempi	
20150133 20150434	Aggiornamento sito WEB	Raggiunto nei tempi	
20150134 20150435	Predisposizione proposte deliberazioni, circolari e linee guida nelle materie di competenza.	Raggiunto nei tempi	
20150135 20150436	Procedure di incidenza di interventi, piani e programmi.	Raggiunto nei tempi	
20150136 20150437	Pareri di esclusione dalla valutazione di incidenza	Raggiunto nei tempi	
20150137 20150438	Svolgimento delle procedure di valutazione di incidenza ambientale, laddove previsto, anche in coordinamento con le procedure di VIA e di VAS. Partecipazione alle conferenze di servizi indette a vario livello al fine di contribuire sin dalle fasi iniziali della progettazione alla considerazione dei valori ambientali in un'ottica di prevenzione del danno ambientale.	Raggiunto nei tempi	
20150429 201504291 201504292	Linee guida aree non idonee FER	Raggiunto nei tempi	

Si specifica che in questo capitolo relativo al Servizio SVA, operante dal 1 luglio 2015 fino al 31 dicembre 2015, vengono descritti anche gli obiettivi assegnati al Servizio SAVI per il semestre precedente.

Sostanzialmente, nel definire le linee operative della programmazione del 2015 è stata, presa quale riferimento la missione istituzionale della Direzione Ambiente, quindi l'attività amministrativa e gestionale è stata orientata verso azioni coerenti con il quadro normativo generale e di settore. Inoltre, nel programma sono state rappresentate le procedure individuate nel Programma Regionale di Sviluppo 2010/2014 e nell'Agenda del Presidente e dall'Assessore competente.

Agenda: La tutela dell'ambiente, oltre ad essere una priorità per garantire buona qualità della vita e sicurezza ai cittadini, costituisce un prerequisito per lo sviluppo sostenibile e la crescita.

La sicurezza del territorio, la prevenzione e gestione dei rischi rappresentano priorità fondamentali all'interno della strategia di sviluppo regionale. La Regione Sardegna, in coerenza con la normativa comunitaria, sviluppa, mediante un approccio multisettoriale, strumenti di valutazione, monitoraggio, mitigazione e prevenzione dei rischi rispondenti e orientati a una visione complessiva del territorio regionale.

Particolare attenzione è riposta nello sviluppo e nel rafforzamento del sistema delle aree protette e della Rete Natura 2000, migliorando la gestione e contribuendo in tal modo a contrastare la perdita di biodiversità incrementando la qualità dell'ambiente naturale dell'intero territorio regionale. Parimenti, si perseguono gli obiettivi di sostenibilità ambientale che implicano azioni programmate

per ridurre gli impatti ambientali derivanti da tutte le attività antropiche dei soggetti produttivi e del cittadino in generale. PRS: *Obiettivo strategico*. 4.8 Il sistema delle aree protette.

Questa strategia ha l'obiettivo di sviluppare e rafforzare il sistema delle aree protette e della Rete Natura 2000, contribuendo in tal modo a contrastare la perdita di biodiversità e ad incrementare la qualità dell'ambiente naturale dell'intero territorio regionale, anche mediante la pianificazione e programmazione della tutela della fauna selvatica. *Obiettivo strategico* 6.8 La qualificazione ambientale della Pubblica Amministrazione. L'attuazione di una strategia di sostenibilità ambientale rappresenta un grande obiettivo per la pubblica amministrazione al fine di orientare e rivoluzionare con politiche attive il sistema di produzione locale. Le azioni di sostenibilità ambientale devono permeare tutta l'azione amministrativa della Regione al fine di agire in ogni intervento secondo i principi di corretta tutela ambientale.

### **Gli obiettivi assegnati con il POA**

In merito alle **Valutazioni ambientali** va evidenziato che l'attività del Servizio è costantemente rivolta a garantire con sempre maggiore efficienza l'effettuazione dei processi e delle procedure di valutazione ambientale, assicurando e migliorando la qualità della vita, l'integrità della capacità riproduttiva degli ecosistemi e delle risorse, salvaguardando la molteplicità delle specie, promuovendo l'uso delle risorse rinnovabili e supportando le politiche di sviluppo del territorio. Perseguire dette finalità, nell'ottica di una maggiore semplificazione, trasparenza e partecipazione, implica l'adozione di azioni atte ad ampliare ulteriormente il quadro di conoscenze dei valutatori, anche mediante azioni di coinvolgimento nei processi valutativi delle diverse strutture regionali portatrici di conoscenza, professionalità e competenza.

A tal fine, occorre rendere più efficienti le procedure, anche attraverso la semplificazione sia sul piano normativo che su quello tecnico, delle valutazioni ambientali (VAS, VInCA, VIA) dei piani, programmi e progetti.

Verso l'esterno sono state previste e attuate azioni mirate a diffondere la conoscenza delle Valutazioni e delle sue finalità in senso lato e la trasparenza dei procedimenti, tutto ciò anche al fine di rendere possibile, mediante una più capillare conoscenza dei processi valutativi, una riduzione del contenzioso amministrativo. In tale contesto, ma anche nella prassi amministrativa quotidiana, si sono attuate forme di collaborazione tra amministrazioni per la gestione coordinata delle procedure valutative e autorizzative.

### **Procedure di VIA/Verifica. Premessa**

I procedimenti di valutazione di impatto ambientale si caratterizzano per essere fra le più complesse procedure di valutazione ambientale, stante, tra le altre, la notevole variabilità di tipologie progettuali oggetto di valutazione, la necessità di competenze multidisciplinari e le implicazioni della partecipazione attiva pubblico (in forma di associativa o come privati cittadini) nel processo valutativo. Il dato assoluto relativo ai procedimenti conclusi nel 2015 di per sé non dà conto della variegata e complessa attività di carattere tecnico e amministrativo svolta dal competente Settore

che, nonostante l'esiguità numerica dei funzionari ad esso assegnati, ha reso possibile portare avanti un'attività istruttoria altamente qualificata, tradottasi anche, nel corso del 2015, in concrete proposte semplificative e di aggiornamento e revisione della normativa di settore (per quanto, allo stato attuale, ancora in discussione da parte dei competenti Organi). Parimenti è cresciuta l'attività di *affiancamento* svolta quotidianamente dal Settore VIA a vantaggio di Enti e Proponenti le istanze di VIA/Verifica e la continua attività informativa/divulgativa verso l'esterno, a garanzia dei principi di partecipazione e trasparenza che caratterizzano le procedure in argomento, includenti, altresì, le diverse strutture regionali e altri/e Enti/Amministrazioni. Seppure la qualità del servizio offerto sia qualitativamente alta, in prospettiva risulta indispensabile incrementare la dotazione organica del Settore allo scopo di sostenere, anche mediante una più equa redistribuzione dei carichi di lavoro, il trend positivo di crescita delle competenze e professionalità presenti al suo interno, e, di conseguenza la stessa qualità della valutazione nel rispetto dei tempi stabiliti dalle norme sempre più stringenti. In tal senso, indispensabili sono le azioni mirate all'accrescimento delle competenze anche mediante attività di formazione e scambio di informazioni all'interno dell'Amministrazione, non implicanti necessariamente costi aggiuntivi per il bilancio pubblico. Sotto questo profilo, per contro, anche allo scopo di dare attuazione ad una specifica previsione della normativa nazionale in materia di VIA, è opportuno introdurre il pagamento degli oneri istruttori a carico dei Proponenti le istanze di VIA, naturalmente finalizzando l'utilizzo dei proventi derivanti per la copertura delle spese istruttorie dei relativi procedimenti.

Auspicabile per la semplificazione e snellimento delle procedure il perfezionamento del processo di informatizzazione dei procedimenti, strumento grazie al quale sarà possibile dare un contributo sostanziale anche al processo di materializzazione dei procedimenti.

### **Procedura di VIA**

Nel corso del 2015 sono stati conclusi n. 28 procedimenti di VIA, alcuni dei quali contraddistinti da particolare complessità in ragione della specifica tipologia progettuale e delle implicazioni non solo ambientali, ma anche sociali ed economiche. Di per sé ogni procedimento di VIA implica una complessa attività sotto il profilo amministrativo e tecnico, richiedendo una scrupolosa attività di verifica documentale preliminare all'avvio del procedimento, l'espletamento di incontri tecnici e pubblici, lo svolgimento di una o più conferenze di servizi, il confronto con il pubblico partecipante ai procedimenti, l'approfondimento di tematiche complesse, la predisposizione di molteplici atti che costituiscono il presupposto per l'espressione del giudizio di compatibilità ambientale da parte della Giunta. Le competenze e la professionalità dei funzionari del Settore VIA hanno reso possibile assicurare agli Utenti un prezioso supporto per superare le difficoltà di carattere amministrativo e tecnico. Tuttavia, anche tenuto conto della carenza di organico, al fine di semplificare l'attività amministrativa e garantire un'efficace azione amministrativa, risulta quanto mai indifferibile porre in essere azioni volte a diffondere la cultura della VIA e della VIA di qualità, mediante azioni di formazione e informazione, scambi e confronti non solo verso l'esterno, ma anche all'interno dell'Amministrazione regionale, proponendo, altresì, specifiche linee guida per tipologie di opere, indispensabili strumenti di semplificazione amministrativa e potenzialmente di riduzione del contenzioso.

## **Procedura di Verifica**

Nel corso del 2015 sono stati conclusi n. 60 procedimenti di verifica di assoggettabilità alla VIA. L'attività istruttoria, finalizzata ad accertare o escludere la necessità dell'ulteriore VIA entro il termine di 90 giorni dall'avvio del procedimento, prevede l'espletamento di un controllo preliminare documentale all'avvio, la richiesta di pareri, l'acquisizione delle eventuali osservazioni da parte del pubblico, l'approfondimento di tematiche spesso nuove e complesse, la predisposizione di molteplici atti che costituiscono il presupposto per l'espressione del giudizio di compatibilità ambientale da parte della Giunta. In prospettiva, date le novità introdotte nel 2015 dalla normativa nazionale con specifico riferimento alla verifica, che fanno intravedere un incremento nel numero di istanze future, è quanto mai urgente aggiornare la regolamentazione regionale contenuta nella DGR 34/33 del 2012, introducendo, oltre a quanto evidenziato nel paragrafo relativo alla VIA, semplificazioni anche sotto il profilo procedurale, tese a snellire l'iter di verifica.

## **Pareri ai fini dell'assoggettabilità alle procedure di VIA e Verifica regionale**

Il numero assoluto, 110 pareri relativi alla esclusione/assoggettamento alle procedure di VIA/Verifica espressi nel 2015, è in sé scarsamente rappresentativo della complessa attività istruttoria che ciascun parere comporta. Da un lato, occorre evidenziare che grazie alla attività informativa e consultiva verso l'esterno svolta dai funzionari dell'ufficio, il numero dei pareri in termini assoluti risulta inferiore rispetto al passato. D'altro canto, sotto il profilo sostanziale, ogni parere, ed alcuni in particolare, richiedono istruttorie complesse, necessitanti approfondimenti di dettaglio indispensabili per addivenire alla esclusione o meno delle procedure.

Per la fattispecie in esame, risulta arduo definire delle linee guida sulla cui base l'Utente possa autonomamente stabilire la necessità o meno delle procedure di VIA o di verifica, stante la non applicabilità della autocertificazione alla materia. E' ipotizzabile la pubblicazione nel sito web istituzionale di tutti i pareri resi, strumento importante per l'informazione e, inoltre, come già detto per gli altri obiettivi specifici, riveste un ruolo determinante anche in questo caso l'attività formativa e informativa rivolta verso l'esterno, accompagnata eventualmente da indirizzi/linee guida che definiscano in modo circostanziato il livello informativo necessario per l'espressione dei pareri a cura dell'ufficio.

## **Espressione pareri Scoping**

Nel 2015 sono state presentate e istruite 3 istanze di scoping. E' una fase preliminare alla VIA, attivata su richiesta volontaria da parte del Proponente e finalizzata a ottenere il supporto delle diverse amministrazioni per la definizione dei contenuti del progetto e dello SIA da valutare, successivamente, in sede di procedura di VIA. Sarebbe auspicabile un ricorso più esteso allo scoping, tuttavia, sulla base dell'esperienza maturata, può dirsi che la sua utilità è strettamente connessa al rispetto da parte del Proponente delle indicazioni emerse a conclusione di detta fase, che implica, dato il coinvolgimento di diversi rami della Pubblica Amministrazione, l'impiego di ingenti risorse umane e temporali. Vale anche in questo caso l'importanza della sensibilizzazione verso l'esterno circa l'importanza del processo valutativo che costituisce il perno per l'assunzione della decisione da parte dell'organo preposto nel rispetto dei principi della sostenibilità ambientale.

## **Aggiornamento sito WEB**

La sezione valutazioni di impatto ambiental viene costantemente aggiornata con tutte le informazioni relative ai procedimenti di Scoping, VIA e Verifica, a partire dalla notizia relativa al deposito documentale, all'avvio dei procedimenti, alla presentazione di osservazioni sino alla pubblicazione dell'atto conclusivo del procedimento. Nel sito vengono altresì pubblicate le circolari o atti simili predisposti dall'ufficio nonché ulteriori notizie di interesse. Nel rispetto dei principi di trasparenza e partecipazione, è ipotizzabile l'implementazione dell'attività informativa dedicando una sezione apposita anche ai pareri relativi alla esclusione o necessità delle procedure di VIA/verifica.

## **Predisposizione proposte deliberazioni, circolari e linee guida nelle materie di competenza**

Durante il 2015 sono stati costituiti due gruppi di lavoro distinti che hanno predisposto, entro i tempi stabiliti, due proposte di aggiornamento delle direttive regionali in materia di VIA, allo stato attuale da aggiornare ulteriormente stanti le novità legislative introdotte anche di recente a livello statale.

Un ulteriore gruppo di lavoro, appositamente costituito per la individuazione delle aree non idonee alla installazione di impianti eolici, ha predisposto, anticipatamente rispetto ai tempi di consegna fissati, il documento che è poi stato approvato come allegato alla DGR 40/11 del 07.08.2015. Detto lavoro costituisce parte di un work in progress cui occorre dedicare risorse umane al fine di monitorare e aggiornare in continuo un ambito tematico complesso e necessitante di riorganizzazione normativa.

In prospettiva, occorre potenziare questa attività di lavoro in gruppi, utile perché rende possibile mediante il confronto interno la diffusione delle conoscenze, con conseguente trasposizione in atti utili all'esterno.

## **Linee guida aree non idonee FER. Individuazione delle aree e dei siti non idonei all'installazione degli impianti alimentati da fonti di energia eolica.**

Nel corso del 2015 è stato necessario procedere all'individuazione delle aree e dei siti non idonei all'installazione degli impianti alimentati da fonti di energia eolica. Tale obiettivo risultava necessario alla luce del quadro di riferimento composito e di difficile interpretazione, in ragione sia della sovrapposizione tra le diverse normative e regolamentazioni sia dei numerosi interventi giurisprudenziali che hanno inciso sulla materia. Pertanto, dopo aver costituito (in seno al Servizio SAVI) un gruppo di lavoro, definendo gli obiettivi e la tempistica, il lavoro è proseguito (come Servizio SVA), anche di concerto con la DG dell'Urbanistica, fino a predisporre un documento tecnico, approvato come allegato alla deliberazione n° 40/11 del 07.08.2015. Infine, si evidenzia che l'inserimento dell'obiettivo in oggetto nel POA 2015 (in sede di rimodulazione) ha consentito di esplicitare meglio e conseguire il risultato previsto nell'Agenda 2015.

**Svolgimento delle procedure di valutazione impatto ambientale, anche in coordinamento con le procedure AIA, laddove previsto; predisposizione linee guida e regolamentazione in materia; partecipazione alle conferenze di servizi comprese quelle inerenti alla autorizzazione unica ai sensi art. 12 del D.lgs 387/2003**

Anche nel corso del 2015 si sono svolte, in coordinamento con le competenti Province, procedimenti di VIA ed AIA in modo congiunto. L'esperienza conferma la necessità di valutare attentamente una eventuale rivisitazione delle modalità di conduzione delle due fasi istruttorie in un'ottica di semplificazione. Tuttavia, data la fase di riordino in corso, ogni considerazione è al momento prematura.

Relativamente ai procedimenti di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, si è sempre provveduto a comunicare le osservazioni di competenza, con comunicazioni tempestive facenti seguito alla preliminare istruttoria. E' auspicabile il coordinamento in sede di VIA con il competente Assessorato dell'Industria, anche al fine di una più efficace azione amministrativa tesa alla semplificazione dell'intero iter autorizzativo.

**Effettuazione delle procedure Vas e coordinamento Province**

Nel corso del 2015 sono state portate avanti tutte le attività tecnico-amministrative legate alle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS) di competenza regionale e rilascio dei pareri in qualità di soggetto competente in materia ambientale relativamente ai procedimenti di VAS di competenza provinciale e nazionale, oltre alla partecipazione agli incontri previsti dai singoli procedimenti di VAS. A seguito di un finanziamento dell'Assessorato Agricoltura, che vede coinvolto anche il Servizio Tutela della Natura, si segnala la gran mole di lavoro derivante dalle procedure di adozione dei Piani di Gestione delle aree SIC e ZPS, piani soggetti a verifica di VAS o a procedura di VAS di competenza regionale (circa 34 procedimenti tra VAS e verifiche di assoggettabilità a VAS).

**Effettuazione delle procedure di incidenza ambientale e relativa regolamentazione**

Nel corso del 2015 sono state portate avanti tutte le attività tecnico-amministrative legate alle procedure di valutazione di incidenza di interventi, piani e programmi ed al rilascio di pareri di esclusione/assoggettamento alla valutazione di incidenza. Sono stati rilasciati circa 541 pareri di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di incidenza, 55 valutazioni di incidenza per interventi vari e per valutazioni di incidenza di piani (PUC, PUL, ecc.).

**Assistenza tecnica all'URP e all'area legale**

In merito alle istanze di accesso ai documenti della Direzione Generale e di supporto per i contenziosi in corso, si conferma il costante aumento della complessità degli adempimenti istruttori, non solo per la delicatezza delle materie trattate e dei diritti contrapposti in gioco, ma anche per il fatto che le istanze sono, talvolta, presentate da studi legali o tecnici e risultano molto articolate e argomentate.

Una considerazione a parte merita il lungo e travagliato contraddittorio col governo centrale sul caso EU Pilot 5173/13/ENVI, portato avanti congiuntamente alla Presidenza, atto a prevenire l'avvio di una procedura di infrazione.

### 3.6.1. Lo stato di attuazione dei fondi gestiti

<b>Codice OGO</b>	<b>Stanziameti Finali (C+ carico R)</b>	<b>%</b>	<b>Impegni formali (C+R)</b>	<b>%</b>	<b>Pagamenti totali (C+R)</b>	<b>%</b>
20150129 20150430	0		0		0	
20150130 20150431	0		0		0	
20150131 20150432	0		0		0	
20150132 20150433	0		0		0	
20150133 20150434	0		0		0	
20150134 20150435	0		0		0	
20150135 20150436	0		0		0	
20150136 20150437	0		0		0	
20150137 20150438	0		0		0	
20150429	0		0		0	
<b>TOTALE risorse OGO</b>	<b>0</b>		<b>0</b>		<b>0</b>	

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui (codice transazione ZRAG\_RGADS)

<b>QUOTA PARTE risorse OGO <sup>1</sup></b>	<b>0</b>		<b>0</b>		<b>0</b>	
<b>TOTALE risorse CDR</b>	<b>0</b>		<b>0</b>		<b>0</b>	

<sup>1</sup> QUOTA PARTE delle RISORSE finanziarie dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE delle risorse finanziarie assegnate all'intero CDR



**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

**05.02 Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale**

Direttore generale:

Gavino Diana

Referenti per il Controllo interno di gestione della D.G.:

Paola Latte

Luisa Zoppi

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione:

Graziano Boi

Francesco Domenico Attisano

Nicola Versari

## Indice

1.	IL CICLO DELLA PERFORMANCE 2015	85
2.	IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2015	86
2.1.	Dati finanziari	91
3.	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	92
3.1.	La struttura organizzativa della Direzione generale	92
3.1.1.	La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione generale del Corpo forestale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza	94
3.2.	Il quadro organizzativo della Direzione generale	96
4.	LE AZIONI ED I RISULTATI	97
4.1.	Direzione generale CDR 00.05.02.00	97
4.1.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	97
4.1.2.	Le attività e i risultati	98
4.2.	Servizio affari generali, personale ed economato – CDR 00.05.02.01	98
4.2.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	98
4.2.2.	Le attività e i risultati	98
4.3.	Servizio vigilanza e coordinamento tecnico – CDR 00.05.02.02	104
4.3.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	104
4.3.2.	Le attività e i risultati	104
4.4.	Servizio antincendio, protezione civile e scuola forestale – CDR 00.05.02.03	122
4.4.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	122

---

4.5.	Servizi territoriali degli ispettorati ripartimentali di Cagliari, Sassari, Nuoro, Oristano, Tempio Pausania, Lanusei e Iglesias.	128
4.5.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	128
4.5.2.	Le attività e i risultati CDR 00.05.02.30 STIR Cagliari	129
4.5.3.	Le attività e i risultati CDR 00.05.02.31 STIR Sassari	129
4.5.4.	Le attività e i risultati CDR 00.05.02.32 STIR Nuoro	130
4.5.5.	Le attività e i risultati CDR 00.05.02.33 STIR Oristano	130
4.5.6.	Le attività e i risultati CDR 00.05.02.34 STIR Tempio	131
4.5.7.	Le attività e i risultati CDR 00.05.02.35 STIR Lanusei	131
4.5.8.	Le attività e i risultati CDR 00.05.02.36 STIR Iglesias	132
4.6.	Le attività e i risultati dei Servizi territoriali	132



## 1. IL CICLO DELLA PERFORMANCE 2015

L'azione amministrativa della Direzione generale del Corpo forestale, per l'esercizio finanziario 2015, si è svolta in coerenza con le politiche prioritarie contenute nel Documento annuale di programmazione economica finanziaria (DAPEF) 2015, nel Programma regionale di sviluppo (PRS) 2014-2019, nella legge regionale n. 5 del 09.03.2015 contenente il bilancio di previsione per l'anno 2015 e il bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017, e con gli indirizzi comunicati dall'Assessore della difesa dell'ambiente (n. 710/Gab del 12.03.2015).

In particolare, l'azione programmatica si è sviluppata sulle linee strategiche maggiormente attinenti alle finalità istituzionali del Corpo forestale come esplicitate nel paragrafo "Strategia 1 – Istituzioni – La Riforma della Regione: semplificazione e efficienza" "Strategia 4 – Ambiente e territorio: responsabilità e opportunità" e nel paragrafo "Strategia 7 – Crescita delle reti infrastrutturali" del PRS.

In armonia con le politiche ambientali della Giunta regionale, l'Assessore della difesa dell'ambiente ha previsto che l'attività del Corpo forestale e di vigilanza ambientale sia orientata, prioritariamente, a sostenere il livello di efficienza degli ecosistemi naturali e seminaturali e, dunque, di tutte le attività economiche ad essi legate.

Tali indirizzi programmatici e strategici sono stati trasmessi dall'Assessore della difesa dell'ambiente alla Direzione generale del corpo forestale e di vigilanza ambientale (nota 710/Gab del 12.03.2015) e, dopo un attento confronto e condivisione tra il Direttore Generale e i dirigenti e i direttori dei 10 servizi in cui si articola il Corpo forestale e di vigilanza ambientale, sono stati successivamente tradotti nei 87 Obiettivi gestionali operativi (OGO) e 5 obiettivi qualitativi contenuti nel Programma operativo annuale (POA 2015), inseriti dal personale del settore supporti direzionali nell'apposito modulo applicativo Sibar SAP-PS.

Con nota prot. n. 17126, del 13 marzo 2015 gli obiettivi gestionali operativi sono stati assegnati a tutti i servizi del Corpo forestale e comunicati all'Assessore della difesa dell'ambiente.

Il POA 2015, unitamente alla tabella analitica allegata e ai relativi pesi attribuiti agli OGO, è stato rimodulato e le relative modifiche sono state comunicate:

- con nota prot. n. 43675 del 30.06.2015, concernente la rimodulazione dell'OGO 17 attraverso l'inserimento di un secondo indicatore al fine di misurare più adeguatamente l'attività di comunicazione istituzionale del servizio Affari generali;
- con nota prot. n. 34284 del 22.05.2015, con la quale si è proceduto alla riduzione della quota massima programmabile di personale interno e esterno da addestrare in occasione dell'autoformazione e esercitazioni antincendio (OGO 8) dell'Ispettorato di Cagliari, originariamente fissata in 285 unità, in n. 125 unità;
- con nota prot. n. 49799 del 23.07.2015, con la quale si è provveduto alla rimodulazione dell'OGO 20 – migrazione dal registro modello 7 al portale del CFVA.

Tra gli altri strumenti di programmazione per il 2015 si annoverano: il Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2014 - 2016, revisione 2015, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 31/6 del 17 giugno 2015.

Successivamente alla trasmissione del POA a tutti i servizi, il personale del settore supporti

direzionali della Direzione generale del Corpo forestale ha predisposto schede analitiche e specifiche per obiettivo direzionale al fine di verificare lo stato di raggiungimento degli OGO, e individuare eventuali criticità.

In questa direzione, di concerto con l'Ufficio di gestione, sono stati effettuati tre monitoraggi nell'arco dell'anno (giugno, settembre e dicembre). Il risultato di ogni monitoraggio è stato caricato sul sistema Sibar SAP-PS.

L'azione amministrativa della Direzione generale del Corpo forestale e di vigilanza ambientale, per l'esercizio finanziario 2015, si è focalizzata sulle seguenti linee strategiche:

#### **1. Antincendi, Protezione civile e formazione**

- Regolare apprestamento dell'apparato antincendi entro il 15/06/2015.
- Rilievo e validazione delle aree percorse da fuoco per il biennio 2014 -2015.
- Elaborazione, aggiornamento e pubblicazione della banca dati degli elementi storici sugli incendi.
- Formazione ed autoformazione del personale del Corpo nelle materie istituzionali.

#### **2. Tutela tecnica e sorveglianza**

- Programmazione operativa e attuazione delle azioni di monitoraggio ambientale, di prevenzione e di sorveglianza per la salvaguardia del territorio, collaborazione alla eradicazione della peste suina africana.
- Pianificazione, programmazione operativa e attuazione del progetto di tutela e salvaguardia degli alberi monumentali.
- Salvaguardia delle prestazioni regimanti dei versanti dei bacini montani.

#### **3. Comunicazione istituzionale**

- Attuazione del piano 2015 di educazione ambientale nelle scuole con riscontro del gradimento dei fruitori.
- Adeguamento e sviluppo del sistema di comunicazione e, in particolare, del sito web del Corpo forestale.

#### **4. Miglioramento organizzativo e innovazione tecnologica**

- Migrazione dal registro modello 7 al portale unico del Corpo forestale.

## **2. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2015**

Le finalità istituzionali perseguite dal Corpo forestale e di vigilanza ambientale della Regione Sardegna sono stabilite dalla legge regionale istitutiva del 5 novembre 1985, n. 26 e dal DPGR del 19 ottobre 2007, n. 108 che ne definisce le principali linee di attività.

Le funzioni forestali costituiscono la parte prettamente tecnica delle competenze. Le norme fondamentali di riferimento sono: il regio decreto legge 30 dicembre 1923 n. 3267, recante il

“Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani”, il relativo regolamento (R.D. 16 maggio 1926, n. 1126) e le successive leggi collegate, nonché il D. Lgs. 18 maggio 2001, n. 227, recante importanti disposizioni in materia forestale, tra le quali la realizzazione dell'ultima fase dell'Inventario forestale nazionale ed il controllo degli ecosistemi forestali (CONECOFOR) curato dal Corpo forestale dello Stato al quale, in Sardegna, partecipa specificamente il Corpo forestale regionale con proprio personale appositamente formato.

Interagisce con questo quadro normativo la legge regionale n. 4/1994 in materia di sughericoltura, che prosegue lo scenario che dal 1959 (legge regionale n. 13/1959) ha visto la sughera diventare parte importante nella normativa forestale della Sardegna.

L'attuazione delle competenze di cui al RDL n. 3267/1923, comporta lo svolgimento di attività di monitoraggio, pianificazione, programmazione ed erogazione di interventi non strutturali. Gli interventi strutturali, e segnatamente le sistemazioni idraulico-forestali, sono invece di competenza dell'Ente foreste della Regione Sardegna, ai sensi della legge regionale n. 24/99; con lo stesso ente, in termini di collaborazione istituzionale, si esercita l'organizzazione della campagna estiva contro gli incendi boschivi.

In materia di incendi boschivi la legge fondamentale di riferimento è la legge 21 novembre 2000, n. 353 “Legge quadro contro gli incendi boschivi”, che assegna alle regioni il compito di redigere, gestire ed attuare il Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi. Il piano 2015, in Sardegna, è stato elaborato dalla Direzione generale della protezione civile, con la collaborazione del Corpo forestale e dell'Ente foreste della Regione Sardegna. Il piano definisce il modello organizzativo dell'intero apparato antincendi e l'insieme delle risorse economiche, strumentali e umane disponibili.

Le operazioni di lotta antincendio consistono sia in attività di coordinamento che in interventi prettamente operativi. Esse sono svolte nel Corpo forestale dall'apparato organizzativo appositamente apprestato per ciascuna campagna antincendi e articolato in strutture ordinate gerarchicamente (SOUP, COP e COC), che sono impegnate per circa cinque mesi all'anno nel periodo compreso fra il 15 maggio e il 15 ottobre.

Il personale del Corpo forestale svolge compiti operativi anche nel campo della prevenzione e repressione degli illeciti in diverse materie, individuate in prima istanza dalla legge regionale istitutiva (legge regionale n. 26/85) e successivamente ampliate da leggi successive. Sono dunque materie di tipica competenza del Corpo forestale: (1) la tutela dei boschi, della flora, della vegetazione, dei beni silvo-pastorali dei comuni e degli enti pubblici, dei pascoli montani, dei parchi, delle riserve, dei biotopi e di altre aree di particolare interesse naturalistico e paesaggistico individuate con leggi o provvedimenti amministrativi; (2) la tutela delle aree di interesse paesaggistico; (3) gli incendi boschivi e nelle campagne; (4) la sorveglianza in materia di caccia e pesca nelle acque interne; (5) la polizia fluviale; (6) la sorveglianza in materia di pesca nel mare territoriale; (7) la tutela dei beni culturali; (8) la tutela del suolo dall'erosione; (9) il controllo dei semi e delle piantine forestali; (10) la sorveglianza in materia di inquinamento e rifiuti; (11) la sorveglianza nelle materie di cui alla convenzione di Washington (CITES); (12) la vigilanza sugli agriturismi ex legge regionale n. 18/98; (13) la sorveglianza in materia di Peste Suina Africana (PSA) ai sensi del DAIS n. 30/2012.

Si riporta nella tabella che segue, l'elenco degli obiettivi gestionali operativi individuati nel 2015.

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2015	Numero di OGO	Obiettivi gestionali operativi 2015 (Descrizione)	Codice OGO	Servizio competente
<u>04 Ambiente e territorio</u>	<b>Antincendi protezione civile e formazione</b> <i>Regolare apprestamento dell'apparato antincendi entro il 15.06.2015.</i>	8	<b>Regolare apprestamento antincendio boschivo</b> Collaborazione alla redazione prescrizioni antincendio, alla revisione per il 2015 del Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (PRAI); regolare apprestamento e mantenimento in piena efficienza dell'apparato antincendio boschivo 2015.	201500431	AIB SCFLE
<u>04 Ambiente e territorio</u>	<b>Antincendi protezione civile e formazione</b> <i>Regolare apprestamento dell'apparato antincendi entro il 15.06.2015.</i>	8	<b>Regolare apprestamento antincendio boschivo</b> Analisi degli incendi degli anni precedenti. Redazione elaborato "Piani ripartimentali" del Piano antincendio boschivo 2015, secondo le indicazioni di armonizzazione dettate dal Servizio antincendio, protezione civile e scuola forestale. Attivazione apparato antincendio boschivo in conformità ai piani.	201500432 201500433 201500434 201500435 201500436 201500437 201500438	STIR CA STIR SS STIR NU STIR OR STIR TE STIR LA STIR IG
<u>04 Ambiente e territorio</u>	<b>Antincendi protezione civile e formazione</b> <i>Rilievo e validazione delle aree percorse da fuoco per il biennio 2014 - 2015.</i>	8	<b>Catasto aree percorse dal fuoco</b> Aggiornamento annuale del catasto, con l'utilizzo dei rilievi a terra effettuati dal personale delle Stazioni forestali e dei Servizi territoriali del Corpo forestale e, se necessario, con rilievi satellitari e/o aerofotogrammetrici, pubblicazione nel SITR e nel SIM.	201500439	AIB SCFLE
<u>04 Ambiente e territorio</u>	<b>Antincendi protezione civile e formazione</b> <i>Rilievo e validazione delle aree percorse da fuoco per il biennio 2014 - 2015.</i>	8	<b>Catasto aree percorse dal fuoco</b> Compilazione modelli INCE, Rilievi con GPS, verifica banca dati dei file "shape", foto interpretazione uso del suolo, validazione rilievi.	2015004310 2015004311 2015004312 2015004313 2015004314 2015004315 2015004316	STIR CA STIR SS STIR NU STIR OR STIR TE STIR LA STIR IG
<u>04 Ambiente e territorio</u>	<b>Antincendi protezione civile e formazione</b> <i>Formazione ed autoformazione del personale del Corpo nelle materie istituzionali.</i>	8	<b>Formazione e autoformazione</b> Pianificazione, organizzazione e attuazione della formazione ed autoformazione dell'utenza (interna) della Scuola forestale nelle materie del Corpo forestale.	2015004317	AIB SCFLE
<u>04 Ambiente e territorio</u>	<b>Antincendi protezione civile e formazione</b> <i>Formazione ed autoformazione del personale del Corpo nelle materie istituzionali.</i>	8	<b>Autoformazione ed esercitazioni antincendio boschivo</b> Addestramento teorico e pratico della Scuola forestale in materia antincendio boschivo del personale del Corpo e dei partner istituzionali. Analisi ambientali e del combustibile, potenzialità e corretto uso dei mezzi antincendio boschivo, comunicazioni radio, condivisione esperienze pregresse e apprestamento e prove di colonna mobile. Esercitazioni congiunte con l'Ente foreste, Vigili del fuoco, barracelli, volontari e gli altri partner istituzionali.	2015004318 2015004319 2015004320 2015004321 2015004322 2015004323 2015004324	STIR CA STIR SS STIR NU STIR OR STIR TE STIR LA STIR IG

<u>04 Ambiente e territorio</u>	<p><b>Antincendi protezione civile e formazione</b></p> <p><i>Elaborazione, aggiornamento e pubblicazione della banca dati degli elementi storici sugli incendi.</i></p>	8	<p><b>Progettazione e pubblicazione della banca dati incendi</b></p> <p>Analisi e sintesi dei dati contenuti negli archivi annuali sugli incendi. Progettazione e realizzazione di un modello standard per la pubblicazione su sito istituzionale e la diffusione agli stakeholders.</p>	2015004325	AIB SCFLE
<u>04 Ambiente e territorio</u>	<p><b>Antincendi protezione civile e formazione</b></p>	8	<p><b>Progettazione e realizzazione della banca dati sul monitoraggio durante le allerte di protezione civile</b></p> <p>Progettazione e realizzazione della banca dati sul monitoraggio durante le allerte di protezione civile. Condivisione e messa a punto della procedura con la Direzione generale della protezione civile. Condivisione della procedura operativa con i Servizi territoriali.</p>	2015004326	AIB SCFLE
<u>04 Ambiente e territorio</u>	<p><b>Tutela tecnica e sorveglianza</b></p> <p><i>Programmazione operativa e attuazione delle azioni di monitoraggio ambientale, di prevenzione e di sorveglianza per la salvaguardia del territorio, collaborazione alla eradicazione della peste suina africana.</i></p>	8	<p><b>Sorveglianza ambientale</b></p> <p>Formulare indirizzi e priorità a tutti i Servizi territoriali entro mese aprile e monitoraggio delle azioni susseguenti. Monitorare ed orientare l'attività dei Servizi territoriali e dei relativi reparti. Garantire un'incisiva attività di prevenzione e contrasto degli illeciti penali ed amministrativi in materia di incendi. Assicurare il servizio 1515. Irrogare le sanzioni amministrative. Analizzare le innovazioni normative ed organizzative e verificare/indirizzare la corretta applicazione. Diramare circolari e specificazioni operative per il miglior funzionamento delle attività di prevenzione, vigilanza, repressione. Promuovere incontri e partecipare a riunioni, sostenere cooperazione con i partner istituzionali.</p>	2015004433	VIG TEC
<u>04 Ambiente e territorio</u>	<p><b>Tutela tecnica e sorveglianza</b></p> <p><i>Programmazione operativa e attuazione delle azioni di monitoraggio ambientale, di prevenzione e di sorveglianza per la salvaguardia del territorio, collaborazione alla eradicazione della peste suina africana.</i></p>	8	<p><b>Sorveglianza ambientale</b></p> <p>Programmazione e attuazione delle azioni di sorveglianza per la salvaguardia degli ecosistemi naturali e seminaturali terrestri, dello sviluppo ecosostenibile e del piano di eradicazione della peste suina africana, calibrando le singole azioni in autonomia ed in accordo con il Servizio vigilanza. La somma delle CNR e dei verbali amministrativi deve essere superiore all'indicatore costituito dalla media triennale 2012/2014 – la deviazione standard "σ".</p>	2015004434 2015004435 2015004436 2015004437 2015004438 2015004439 2015004440	STIR CA STIR SS STIR NU STIR OR STIR TE STIR LA STIR IG
<u>04 Ambiente e territorio</u>	<p><b>Tutela tecnica e sorveglianza</b></p> <p><i>Programmazione operativa e attuazione delle azioni di monitoraggio ambientale, di prevenzione e di sorveglianza per la salvaguardia del territorio, collaborazione alla eradicazione della peste suina africana.</i></p>	8	<p><b>Monitoraggio Dibomed e Conecofor</b></p> <p>1. Monitoraggio attacchi lepidotteri defogliatori forestali secondo il progetto DIBOMED. Monitoraggio forestale secondo il progetto CONECOFOR. 2. Rilevamento delle condizioni delle chiome degli alberi nelle aree di monitoraggio di LIV.I di 5 punti localizzati in agro di Bono, Buddusò, Sassari, Padru, Monti. 3. Monitoraggi sugli altri attacchi entomatici forestali. 4. Monitoraggio delle specie alloctone in genere.</p>	2015004441 2015004442 2015004443 2015004444 2015004445 2015004446 2015004447	STIR CA STIR SS STIR NU STIR OR STIR TE STIR LA STIR IG

<u>04 Ambiente e territorio</u>	<b>Tutela tecnica e sorveglianza</b>  Pianificazione, programmazione operativa e attuazione del progetto di tutela e salvaguardia degli alberi monumentali.	8	<b>Attuazione del progetto "tutela e salvaguardia degli alberi monumentali"</b>  1. Elaborazione di delibera di Giunta; 2. elaborazione accordo con Corpo forestale dello Stato; 3. fornitura strumentazione (vertex); 4. partecipazione a riunioni con Corpo forestale dello Stato, Ente foreste; Assessore della difesa dell'ambiente, Associazione nazionale comuni italiani, Servizi territoriali ecc.; 5. predisposizione del progetto con previsione di recupero dell'elenco esistente e di implementazione dell'elenco; 6-15. per ciascuna fase: validazione di una quota del 10% dei dati pervenuti sugli alberi monumentali, ove la quota di alberi per ciascuna fase <35; 16. comunicazione istituzionale.	2015004448	VIG TEC
<u>07 Crescita delle reti Infrastrutturali</u>	<b>Vigilanza Ambientale</b>	8	<b>Gestione della Rete Radio Regionale</b>  - Gestione h24 dinamica, sotto i profili della pianificazione, amministrazione, collaborazione con i partner istituzionali fruitori della rete; - regolare migrazione dal contratto REP 485/2012 in scadenza, verso un nuovo contratto stipulato previa procedura ad evidenza pubblica; - realizzazione e gestione del progetto di videosorveglianza del sito archeologico di Monte Prama.	2015004449	VIG TEC
<u>04 Ambiente e territorio</u>	<b>Tutela tecnica e sorveglianza</b>  <i>Programmazione operativa e attuazione delle azioni di monitoraggio ambientale, di prevenzione e di sorveglianza per la salvaguardia del territorio, collaborazione alla eradicazione della peste suina africana</i>	8	<b>Tutela degli ecosistemi marini</b>  1. A seguito dell'operatività della convenzione con l'ARPAS, prelievo campioni a mare. Attuazione delle azioni istituzionali di sorveglianza per la salvaguardia dell'efficienza degli ecosistemi marini nonché dello sviluppo ecosostenibile. 2. Programmare e attuare le azioni di sorveglianza per la salvaguardia degli ecosistemi marini nonché dello sviluppo ecosostenibile calibrando le singole azioni in autonomia ed in accordo con il Servizio vigilanza e coordinamento tecnico.	2015004450 2015004451 2015004452 2015004453 2015004454 2015004455 2015004456	STIR CA STIR SS STIR NU STIR OR STIR TE STIR LA STIR IG
<u>04 Ambiente e territorio</u>	<b>Vigilanza Ambientale</b>  <i>Salvaguardia delle prestazioni regimanti dei versanti dei bacini montani.</i>	8	<b>Revisione del vincolo idrogeologico</b>  Avvio delle procedure per la imposizione / revisione del vincolo. Raccolta dati, elaborazione anche con tecniche GIS, stesura atti e cartografia. Coordinamento con amministrazioni comunali e provinciali. Richiesta di pubblicazione atti entro il 31.12.2015.	2015004457 2015004458 2015004459 2015004460 2015004461 2015004462 2015004463	STIR CA STIR SS STIR NU STIR OR STIR TE STIR LA STIR IG
<u>04 Ambiente e territorio</u>	<b>Vigilanza Ambientale</b>  Pianificazione, programmazione operativa e attuazione del progetto di tutela e salvaguardia degli alberi monumentali.	8	<b>Attuazione del progetto "tutela e salvaguardia degli alberi monumentali"</b> Partecipazione a riunioni; attuazione del progetto con previsione di recupero dell'elenco esistente e di implementazione dell'elenco in conformità al decreto ministeriale 23 ottobre 2014, collaborazione con Ente foreste e Comuni; assistenza ad almeno il 70% dei Comuni presenti nella giurisdizione, finalizzata alla completa compilazione delle schede degli eventuali alberi monumentali presenti nel territorio in conformità al decreto ministeriale 23 ottobre 2014.	2015004464 2015004465 2015004466 2015004467 2015004468 2015004469 2015004470	STIR CA STIR SS STIR NU STIR OR STIR TE STIR LA STIR IG

<u>04 Ambiente e territorio</u>	<b>Educazione ambientale</b> Attuazione del piano 2015 di educazione ambientale nelle scuole con riscontro del gradimento dei fruitori.	3	<b>Educazione ambientale</b> Attuare interventi di sensibilizzazione nelle scuole secondo il piano di sensibilizzazione elaborato con la soprintendenza scolastica.	2015004565 2015004566 2015004567 2015004568 2015004569 2015004570 2015004571	STIR CA STIR SS STIR NU STIR OR STIR TE STIR LA STIR IG
<u>04 Ambiente e territorio</u>	<b>Comunicazione Istituzionale</b> Adeguamento e sviluppo del sistema di comunicazione e, in particolare, del sito web del Corpo forestale.	3	<b>Comunicazione istituzionale</b> Implementazione sito istituzionale attraverso l'aumento delle funzionalità e servizi e/o del numero di pagine web nell'ottica della migliore accessibilità da parte degli utenti ai servizi e alle informazioni. Prosecuzione dell'azione di comunicazione istituzionale, improntata a principi di trasparenza e informazione, nell'ottica dell'erogazione dei servizi istituzionali in favore della collettività e del singolo cittadino.	2015004572	AAGG
<u>04 Ambiente e territorio</u>	<b>Comunicazione Istituzionale</b> Adeguamento e sviluppo del sistema di comunicazione e, in particolare, del sito web del Corpo forestale.	3	<b>Comunicazione Istituzionale</b> Prosecuzione dell'azione di comunicazione istituzionale, improntata a principi di trasparenza e informazione, nell'ottica dell'erogazione dei servizi istituzionali in favore della collettività e del singolo cittadino.	2015004573 2015004574 2015004575 2015004576 2015004577 2015004578 2015004579	STIR CA STIR SS STIR NU STIR OR STIR TE STIR LA STIR IG
<u>04 Ambiente e territorio</u>	<b>Miglioramento organizzativo e innovazione tecnologica</b> Migrazione dal registro modello 7 al portale unico del Corpo forestale.	1	<b>Migrazione dal registro modello 7 al Portale del Corpo forestale</b> Organizzazione dell'assistenza all'uso del software.	201500461	VIG TEC
<u>04 Ambiente e territorio</u>	<b>Miglioramento organizzativo e innovazione tecnologica</b> Migrazione dal registro modello 7 al portale unico del Corpo forestale.	1	<b>Migrazione dal registro modello 7 al Portale del Corpo forestale</b> Organizzazione dell'assistenza all'uso del software.	201500462 201500463 201500464 201500465 201500466 201500467 201500468	STIR CA STIR SS STIR NU STIR OR STIR TE STIR LA STIR IG

## 2.1. Dati finanziari

Il quadro delle risorse finanziarie complessivamente gestite, nel corso dell'esercizio, dalla Direzione generale del corpo forestale è riportato nel volume "Allegato A – reportistica dati finanziari" per consentire un'analisi puntuale e comparata di tutta l'articolazione amministrativa della Regione Autonoma della Sardegna.

### **3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE**

#### **3.1. La struttura organizzativa della Direzione generale**

Il Corpo forestale e di vigilanza ambientale, istituito con la legge regionale 5 novembre 1985, n. 26 per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni indicati dalla medesima, è una struttura complessa e organizzata in una Direzione generale, tre servizi centrali e sette servizi territoriali ispettorati ripartimentali (STIR), cui fanno riferimento complessivamente n. 82 Stazioni forestali e n. 10 basi navali (BLON), in conformità al decreto del Presidente della Regione, n. 4 del 13.1.2012, recante la modifica degli assetti organizzativi della Direzione generale medesima.

Allegato B



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

**DIREZIONE GENERALE DEL  
CORPO FORESTALE E DI  
VIGILANZA AMBIENTALE**

**UFFICIO STAFF: 1 Dirigente**

-Supporto tecnico e amministrativo al Direttore generale per l'esercizio delle competenze ad esso attribuite: definizione ed elaborazione degli atti spettanti al vertice amministrativo artt. 9 e 24 L.R. 31/98, verifica stato di avanzamento programmi operativi, rapporti con l'ufficio di controllo interno di gestione, comunicazione interna ed esterna

**SERVIZIO ANTINCENDIO, PROTEZIONE CIVILE  
E SCUOLA FORESTALE**

-Collaborazione alla pianificazione regionale antincendio  
-Coordinamento partecipazione personale CFVA alle attività della SOUP per l'antincendio boschivo ed alle attività regionali di Protezione Civile nella SORI  
-Coordinamento dell'attività dei Servizi Territoriali per l'antincendio boschivo e la protezione civile e della logistica, con particolare riferimento alla gestione delle basi elicotteri  
-Coordinamento rilievo superfici percorse, analisi incendi, statistica  
-Acquisizione e amministrazione beni e servizi del CFVA impiegati per attività di antincendio e protezione civile, incluso il servizio aereo regionale per l'antincendio boschivo  
-Concorso alla elaborazione di procedure e standard di certificazione e qualità, progettazione con fondi regionali e comunitari  
-Analisi dei fabbisogni, progettazione, coordinamento, controllo e valutazione degli interventi formativi, ivi comprese le esercitazioni e le attività operative a fini formativi  
-Acquisizione di beni e servizi, contratti, gestione e logistica delle strutture per la formazione  
-Studi e ricerche, organizzazione workshop, collaborazione con altre strutture ed enti formativi in particolare con la scuola di polizia a cavallo di Burigos e con le strutture del CFS  
-Sviluppo e gestione di strumenti e tecnologie per la formazione continua e a distanza  
-Certificazione e qualità, carta dei servizi, progetti editoriali ai fini istituzionali e formativi

**SERVIZIO AFFARI GENERALI, DEL  
PERSONALE ED ECONOMATO**

-Affari generali  
-Gestione del personale  
-Magazzino regionale, armeria, esercitazioni di tiro  
-Archivio, protocollo e biblioteca  
-Acquisizione beni e servizi, contratti  
-Bilancio, contabilità e legge finanziaria  
-Comunicazione istituzionale  
-Affari legali  
-Gestione dei mezzi terrestri e marittimi

**SERVIZIO VIGILANZA E COORDINAMENTO  
TECNICO**

-Coordinamento e controllo degli interventi tecnici e di vigilanza  
-Adempimenti in attuazione della CITES (commercio di flora e fauna in via d'estinzione)  
-Irrogazione delle sanzioni amministrative  
-Coordinamento di reparti specialistici  
-Sviluppo e gestione impianti di comunicazione e strumenti di supporto all'attività investigativa  
-Sala operativa regionale CFVA e 1515  
-Studio e consulenza nelle materie istituzionali del Corpo  
-Attività tecnica e cartografica in materia idrogeologica, forestale e biodiversità

**SERVIZIO TERRITORIALE DEGLI ISPETTORATI  
RIPARTIMENTALI DEL CFVA (A)**

-Ritordino e amministrazione del vincolo idrogeologico e per altri scopi  
-Collaudo tecnico, controllo e vigilanza delle opere di sistemazione idraulico-forestale  
-Affari generali, gestione del personale, acquisizione di beni e servizi  
-Incoraggiamento a favore della selvicoltura, controllo della produzione e commercio di sementi e piante da rimboschimento  
-Tutela tecnico-economica dei beni silvo-pastorali dei Comuni e degli Enti Pubblici  
-Redazione, aggiornamento della cartografia e inventario forestale regionale, statistica forestale  
-Propaganda forestale, educazione ambientale  
-Prevenzione, vigilanza e repressione nelle materie attribuite da leggi o regolamenti, compreso il contenzioso forestale e sughera  
-Coordinamento redazione ed attuazione dei piani operativi ripartimentali antincendio e concorso operativo in materia di protezione civile, sala operativa ripartimentale  
-Coordinamento provinciale degli interventi di spegnimento degli incendi boschivi  
-Direzione delle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi

(A) - n° 7 servizi territoriali: CAGLIARI - NUORO - ORISTANO - TEMPIO - LANUSEI - IGLESIAS

### 3.1.1. La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione generale del Corpo forestale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza

Si riporta nella tabella che segue, l'elenco degli obiettivi gestionali operativi assegnati ai singoli direttori di servizio nella loro correlazione con i procedimenti amministrativi in cui si articolano le competenze per materia e/o le attività istituzionali.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Numero di OGO	Codice OGO/WBE	Valutazione SI/NO
Servizio competente	Settore competente			
Servizio antincendio, protezione civile e scuola forestale	Settore antincendio e protezione civile	5	201500431	SI
			201500439	SI
			2015004317	SI
			2015004325	SI
			2015004326	SI
Servizio territoriale degli ispettorati ripartimentali del Corpo forestale, n.7 Servizi territoriali: – Cagliari – Sassari – Nuoro – Oristano – Tempio P. – Lanusei – Iglesias	Settore dell' antincendio e della protezione civile	3 3 3 3 3 3	201500432 201500433 201500434 201500435 201500436 201500437 201500438	SI
			2015004310 2015004311 2015004312 2015004313 2015004314 2015004315 2015004316	SI
			2015004318 2015004319 2015004320 2015004321 2015004322 2015004323 2015004324	SI
Servizio vigilanza e coordinamento tecnico	Settore pianificazione e controllo della vigilanza	1	2015004433	SI
Servizio vigilanza e coordinamento tecnico	Settore tecnico	1	2015004448	SI

Servizio vigilanza e coordinamento tecnico	Settore della gestione della rete radio, degli impianti di telecomunicazioni e innovazione tecnologica	1	2015004449	NO
Servizio territoriale degli ispettorati ripartimentali del Corpo forestale, n.7 Servizi territoriali: – Cagliari – Sassari – Nuoro – Oristano – Tempio P. – Lanusei – Iglesias	Settore della vigilanza e del contenzioso amministrativo	3 3 3 3 3 3	2015004434 2015004435 2015004436 2015004437 2015004438 2015004439 2015004440	SI
			2015004441 2015004442 2015004443 2015004444 2015004445 2015004446 2015004447	SI
			2015004450 2015004451 2015004452 2015004453 2015004454 2015004455 2015004456	NO
Servizio territoriale degli ispettorati ripartimentali del Corpo forestale, n.7 Servizi territoriali: – Cagliari – Sassari – Nuoro – Oristano – Tempio P. – Lanusei – Iglesias	Settore tecnico	2 2 2 2 2 2	2015004457 2015004458 2015004459 2015004460 2015004461 2015004462 2015004463	SI
			2015004464 2015004465 2015004466 2015004467 2015004468 2015004469 2015004470	SI
Servizio territoriale degli ispettorati ripartimentali del Corpo forestale, n.7 Servizi territoriali: – Cagliari – Sassari – Nuoro – Oristano – Tempio P. – Lanusei – Iglesias	Settore degli affari generali, gestione risorse umane e finanziarie	2 2 2 2 2 2	2015004565 2015004566 2015004567 2015004568 2015004569 2015004570 2015004571	SI
			2015004573 2015004574 2015004575 2015004576 2015004577 2015004578 2015004579	SI
Servizio affari generali, del personale ed economato	Settore affari generali, gestione documentale e comunicazione	1	2015004572	SI
Servizio vigilanza e coordinamento tecnico	Settore della gestione della rete radio, degli impianti di telecomunicazioni e innovazione tecnologica	1	201500461	SI

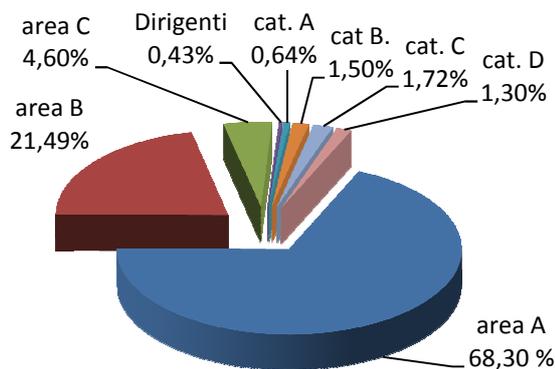
Servizio territoriale degli ispettorati ripartimentali del Corpo forestale, n.7 Servizi territoriali: - Cagliari - Sassari - Nuoro - Oristano - Tempio P. - Lanusei - Iglesias	Settore della vigilanza e del contenzioso amministrativo	1	201500462	SI
		1	201500463	
		1	201500464	
		1	201500465	
		1	201500466	
		1	201500467	
		1	201500468	

Totale OGO assegnati ai Servizi:

87;

### 3.2. Il quadro organizzativo della Direzione generale

<b>Servizi</b>	<b>Totale</b>	<b>10</b>
	Centrali	3
	Periferici	7
<b>Settori</b>	<b>Totale</b>	<b>40</b>
<b>Personale</b>	<b>Totale</b>	<b>1391</b>
	Dirigenti	6
	Area C	64
	Area B	299
	Area A	950
	cat. D	18
	cat. C	24
	cat. B	21
	cat. A	9
	<b>di cui</b>	unità c/o gli uffici di gabinetto /staff
	unità in part-time	21
	unità a tempo determinato	0
	unità comandate out	26
<b>Esterne (*)</b>	unità comandate in	0
	unità interinali	0
	Contratti atipici	0

**Note:**

- I totali non sono comprensivi di n. 26 unità di personale attualmente allocate presso altre Direzioni generali, ma che potrebbero fare rientro a fine del periodo di trasferimento:
- n. 2 dirigenti (1 presso Direzione generale Protezione civile e 1 presso l' Agenzia conservatoria delle coste della Sardegna);
  - n. 15 tra agenti (9), sottufficiali (3) e ufficiali (3) presso la Direzione generale della Protezione civile;
  - n. 6 tra agenti (2), sottufficiali (2) e civili (2) distaccati presso altre Direzioni generali;
  - n. 3 tra agenti (2), sottufficiali (1) in aspettativa.

## **4. LE AZIONI ED I RISULTATI**

Analisi delle linee di attività poste in essere e dei risultati conseguiti nel corso del 2015 da ogni singolo servizio della Direzione generale, con riferimento agli obiettivi propri della struttura e agli strumenti di programmazione utilizzati.

### **4.1. Direzione generale CDR 00.05.02.00**

#### **4.1.1. Obiettivi e normativa di riferimento**

La Direzione generale del Corpo forestale è titolare di alcune UPB per loro natura non suscettibili di gestione programmabile.

In aggiunta agli obiettivi strategici assegnati alla Direzione generale del Corpo forestale con la nota assessoriale n. 710/Gab del 12.03.2015, si è ritenuto utile e opportuno assegnare ai direttori, per il 2015, anche obiettivi trasversali al perseguimento di diverse priorità politiche oltre che alcuni non immediatamente riconducibili a specifiche priorità politiche, ma nondimeno considerati qualificanti per taluni servizi, e come tali da perseguire entro l'anno in corso.

Inoltre, nel corso del 2015, il Corpo forestale ha portato avanti anche tutti i diversi compiti istituzionali ordinariamente svolti dai servizi del Corpo, in quanto previsti da specifiche disposizioni di legge o rientranti nell'ambito delle linee di attività dei servizi definite dal DPGR n. 4 del 13.1.2012. Trattasi di attività che devono essere obbligatoriamente svolte in modo continuativo e non sempre suscettibili di essere fatte oggetto di obiettivi annuali il cui raggiungimento, per definizione, deve avvenire entro periodi temporalmente definiti.

La normativa di riferimento viene di seguito individuata in riferimento all'attività dei singoli servizi centrali e territoriali del Corpo forestale.

Sotto il profilo finanziario, bisogna premettere che nel 2015 è stato avviato il nuovo sistema di contabilità del bilancio armonizzato, previsto dal decreto legislativo n. 118 del 2011, per il quale vanno imputate all'esercizio le sole spese che al 31.12 siano liquide ed esigibili, e dunque solo per servizi e forniture resi effettivamente entro tale data.

L'esercizio 2015 è stato dunque un anno di transizione, critico sotto il profilo della contemporanea gestione, da un lato, delle nuove regole di spesa e, dall'altro lato, dei residui provenienti dagli esercizi precedenti, formati secondo le regole contabili pregresse.

Ciò ha determinato che la Direzione del Corpo, rispetto agli stanziamenti di bilancio, abbia manifestato una apparente ridotta capacità di spesa, che è invece imputabile a quanto sopra indicato, oltre che ai seguenti fattori "esterni":

- la legge di bilancio 2015 è stata approvata il 09.03.2015;

- con decreto dell'assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio n. 132 del 06.05.2015, è stato assegnato alla Direzione del Corpo un plafond di spesa tale da non consentire l'assunzione di ulteriori impegni (neppure quelli occorrenti per coprire interamente il servizio elicotteri per tutta la campagna AIB), in quanto non coperti dal plafond di cassa, che era stato già consumato per il pagamento dei residui e di altre spese irrinunciabili;

- solo nel mese di giugno, con il decreto 199 dell'assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, è stato assegnato alla Direzione del Corpo un budget di entità tale da garantire l'utilizzo di circa l'80% degli stanziamenti.

#### 4.1.2. Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli obiettivi gestionali operativi assegnati ai servizi.

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20150043	Antincendi Protezione Civile e formazione	Conseguito nei tempi previsti
20150044	Tutela tecnica e sorveglianza	Conseguito nei tempi previsti
20150045	Comunicazione istituzionale	Conseguito nei tempi previsti
20150046	Miglioramento organizzativo e innovazione tecnologica	Conseguito nei tempi previsti

#### 4.2. Servizio affari generali, personale ed economato – CDR 00.05.02.01

##### 4.2.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Il Servizio svolge istituzionalmente compiti atti a garantire il regolare funzionamento della struttura del Corpo forestale e di vigilanza ambientale, e principalmente la gestione del personale, la predisposizione del bilancio, la gestione contabile e degli acquisti, la gestione dei mezzi terrestri e navali e la gestione amministrativa necessaria per il regolare funzionamento degli uffici. Competono, inoltre, al Servizio l'organizzazione e lo svolgimento delle esercitazioni di tiro, la gestione del magazzino regionale equipaggiamento, gli affari generali e legali, gli adempimenti legati al ciclo della performance, oltre che gli aspetti comunicativi e di immagine relativi al Corpo forestale.

Il Servizio è destinatario di obiettivi strategici e direzionali stabiliti nel POA 2015.

##### 4.2.2. Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli obiettivi gestionali operativi assegnati al servizio Affari generali, personale ed economato (obiettivi non finanziari)

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
2015004572	Comunicazione istituzionale	Conseguito nei tempi previsti

Il servizio Affari generali è stato destinatario di n. 1 OGO del POA 2015 del Corpo forestale, inerente gli aspetti della comunicazione istituzionale, in particolare:

**Comunicazione istituzionale: OGO 17.**

Il **Servizio AA.GG.** ha proseguito l'azione di comunicazione istituzionale, improntata a principi di trasparenza e informazione, nell'ottica dell'erogazione dei servizi istituzionali in favore della collettività e del singolo cittadino. E' stata curata, in particolare, la reportistica degli accessi alle pagine web (su base annuale). E' stato fatto un aggiornamento del portale, con reindirizzamento diretto dalla home page del sito regionale alla pagina web dedicata al CFVA. E' stata svolta attività di editing e pubblicazione sul sito web di n. 21 articoli predisposti dal Servizio AAGG. In collaborazione con i Servizi centrali e territoriali, inoltre, è stato curato l'editing e si è proceduto alla pubblicazione di 100 articoli sul sito web.

Il Servizio **AA.GG.** ha creato due nuove categorie nella sezione attività del sito web: "alberi monumentali" e "registro regionale dei materiali di base". Alla pagina "alberi monumentali" sono state collegate quattro pagine : allegati e riferimenti normativi, che cosa è un albero monumentale, come si svolge il censimento in Sardegna, tutela degli alberi monumentali. Alla pagina "registro regionale dei materiali di base" sono state collegate tre pagine: Il registro regionale dei materiali di base, richiesta di iscrizione al registro regionale dei materiali di base. E' stata creata una nuova pagina nella sezione servizi al cittadino denominata "esposizione permanente" e alla stessa sono state collegate sette pagine tematiche: l'isola: un laboratorio di studio, endemismi: un patrimonio vulnerabile, pascoli e prati, macchia e bosco, aree umide, coste marine, attività del Corpo forestale e di vigilanza ambientale. Nel costante aggiornamento delle pagine tematiche presenti nel sito sono state create quattro nuove pagine nella sezione servizi al cittadino - come fare per :estrarre il sughero, esercitare la caccia, pescare in mare, pescare in acque interne.

Il Servizio, in collaborazione con l'Ispettorato ripartimentale di Cagliari, ha curato l'allestimento dello spazio espositivo assegnato presso la Fiera campionaria di Cagliari, garantendo il presidio dello stand e svolgendo attività divulgative e promozionali sui compiti di istituto del CFVA e i temi della tutela dell'ambiente.

Il **Servizio AA.GG.** svolge istituzionalmente compiti atti a garantire il regolare funzionamento della struttura del Corpo Forestale e di Vigilanza ambientale, e principalmente la gestione del personale, la predisposizione della proposta di bilancio, la gestione contabile e degli acquisti, la gestione dei mezzi terrestri e navali, la logistica e l'attività amministrativa necessaria per il regolare funzionamento degli uffici. Competono inoltre al Servizio l'organizzazione e lo svolgimento delle esercitazioni di tiro, la gestione del magazzino regionale equipaggiamento, gli affari generali e legali, gli adempimenti legati al ciclo della performance, oltre che gli aspetti comunicativi e di immagine relativi al CFVA.

Oltre alle attività volte al raggiungimento degli obiettivi assegnati dal Direttore Generale con il POA 2015, inerenti all'ambito della comunicazione, ulteriori attività hanno pesantemente impegnato il Servizio nell'ambito dell'ordinaria amministrazione.

Fra esse si segnalano le istruttorie e i procedimenti sfociati nell'adozione delle seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 8/11 del 24.02.2015, che ha sostituito la Stazione forestale di Ulassai con la Stazione forestale di Osini, in conseguenza di difficoltà logistiche insuperabili;

- n. 16/13 del 14.04.2015, di modifica delle giurisdizioni territoriali delle Stazioni forestali di Sassari e dell'Asinara.

**In materia di personale:**

- la gestione di numerosi adempimenti in materia di amministrazione trasparente e in particolare gli obbligatori caricamenti e pubblicazioni sul sito governativo PerlaPA, degli incarichi assegnati all'interno della Direzione Generale e dei relativi compensi.

Si precisa che il consistente numero di incarichi da caricare mensilmente (185 fra settori, comandi stazione e BLON, unità operative e consegnatari e sub consegnatari) ha reso indispensabile il coinvolgimento collaborativo di personale ulteriore rispetto a quello appartenente al settore del personale. Nel corso dell'anno sono stati eseguiti circa 2600 caricamenti, corrispondenti ad una media di oltre 10 caricamenti per ogni giorno lavorativo;

- la trattazione delle numerosissime richieste di trasferimento e assegnazione temporanea, che ha dato luogo a 133 provvedimenti di trasferimento temporaneo nel 2015, oltre a 26 provvedimenti di trasferimento definitivo, con una media di un provvedimento ogni giorno e mezzo lavorativo.

**In materia finanziaria:**

nell'ambito delle acquisizioni di beni e servizi, si evidenzia che nel corso dell'anno è stata bandita una sola procedura di gara pubblica sopra soglia comunitaria, mentre per gli acquisti sotto soglia, al fine di razionalizzare e semplificare l'affidamento garantendo efficacia, efficienza ed economicità nello svolgimento dell'azione amministrativa, si è proceduto mediante procedure in economia.

In particolare, assolvendo all'obbligo previsto dall' art. 1, comma 1 della legge 6 luglio 2012 n. 94, il quale prevede che per acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario, le amministrazioni pubbliche sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici, sono stati utilizzati principalmente:

- per gli affidamenti diretti il MEPA, che consente di comparare immediatamente più offerte;
- per le acquisizioni mediante cottimo il mercato elettronico della Regione Sardegna tramite la piattaforma di Sardegna CAT con pubblicazione di RDO (richiesta di offerta).

Sono stati effettuati acquisti mediante affidamento diretto tramite MEPA per circa 61.500 euro (acquisto materiale informatico e software - mobili per ufficio - armadietti per le stazioni – telefoni cellulari - cartucce e toner - mascherine antipolvere).

Sono state altresì pubblicate richieste di offerta tramite Sardegna CAT, generalmente con invito di tutte le ditte iscritte nella categoria di riferimento, per circa 496.093 euro (acquisizione di: dotazioni individuali di uniformi da campagna – uniformi da navigazione – calze estive per divise da ufficio – stivali tutta coscia – pettorine alta visibilità - giacche a vento - palette segnaletiche - materiali identità visiva - software ESRI – software per le BLON - redazione piano di sicurezza a bordo imbarcazioni).

Ulteriori 342.830 euro circa sono stati spesi aderendo alle convenzioni attive su CONSIP e su Sardegna CAT (noleggio fotocopiatori - acquisto carburante - acquisto autovetture - cancelleria) e circa 330.000 euro per l'annualità 2015 del contratto stipulato negli anni scorsi a seguito di aggiudicazione mediante procedura aperta, per le manutenzioni ordinarie e straordinarie delle

imbarcazioni del CFVA.

Sono state pubblicate e concluse anche le RDO per l'acquisizione dei servizi relativi a: manutenzione server e pc, manutenzione autoveicoli, manutenzione carrello elevatore, utilizzo poligoni di tiro, medico per l'assistenza ai tiri e lavaggio autoveicoli, i cui contratti scadevano al 31.12.2015.

Sono state predisposte determinazioni per l'assunzione di n. 144 impegni in conto competenza, n. 329 liquidazioni in conto competenza e n. 107 liquidazioni in conto residui. Nella ripartizione del plafond di spesa assegnato al Corpo forestale con il decreto dell'assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio n. 132 del 06.05.2015, la quota spettante al Servizio AA.GG. è stata di importo pari al 71% circa dello stanziamento previsto dal bilancio per il Servizio. Di fatto la capacità di spesa è stata pari al 63% dello stanziamento formale e all'88% dello stanziamento effettivamente utilizzabile. La percentuale non impegnata riguarda sostanzialmente spese per equipaggiamento (cap. SC04.1999) sulle quali si è potuto risparmiare disponendo la sostituzione di diversi capi di abbigliamento e calzature con la modalità a consumo invece che a distribuzione generale. Di seguito una tabella riassuntiva della capacità finanziaria del Servizio Affari generali, secondo un'articolazione suddivisa per capitoli.

Capitolo	Fonte	Stanziamento iniziale	Stanziamento finale	Impegnato	Pagamenti disposti
SC01.0153	FR				
SC01.0154	FR				
SC01.0708	FR				
SC01.0227	FR		1.000.000		
SC04.1999	FR	950.000,00	950.000,00	349.845,97	30.603,82
SC04.2000	FR	50.000,00	50.000,00	40.914,48	28.543,60
SC04.2001	FR	50.000,00	56.000,00	51.957,31	41.436,51
SC04.2003	FR	7.000,00	7.000,00	5.647,22	4.279,43
SC04.2004	FR	130.000,00	130.000,00	128.341,71	104.585,92
SC04.2005	FR	10.000,00	15.000,00	14.948,61	6.874,40
SC04.2008	FR				
SC04.2211	FR	70.000,00	80.000,00	79.954,19	47.892,59
SC04.2212	FR	5.000,00	5.000,00		
SC04.2213	FR	200.000,00	190.000,00	170.371,96	
SC04.2223	FR	50.000,00	50.000,00	44.418,09	27.499,62
SC04.2237	FR	0			
SC04.2255	FR	0	10.000,00	10.000,00	

SC04.2256	FR	360.000,00	354.000,00	336.807,64	262.944,05
SC04.2258	FR	5.000,00	5.000,00		
SC04.2266	FR	60.000,00	60.000,00	9.057,40	5.748,03
<b>TOTALI</b>		<b>1.947.000,00</b>	<b>1.963.000,00</b>	<b>1.242.264,58</b>	<b>560.407,97</b>

Premesso che nel 2015 è stato avviato il nuovo sistema di contabilità del bilancio armonizzato, previsto dal decreto legislativo n. 118 del 2011, che comporta l'imputazione all'esercizio delle sole spese che al 31.12 siano liquide ed esigibili, e dunque solo per servizi e forniture resi effettivamente entro tale data, la ridotta capacità di spesa per il 2015 è imputabile a diversi fattori:

- la legge di bilancio 2015 è stata approvata il 09.03.2015;
- con decreto dell'assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio n. 132 del 06.05.2015, è stato assegnato alla Direzione del Corpo un plafond di spesa tale da non consentire l'assunzione di ulteriori impegni, in quanto non coperti dal plafond di cassa, che è stato destinato prioritariamente al pagamento dei residui e di altre spese irrinunciabili per l'avvio della campagna AIB (in particolare il servizio elicotteri);
- solo nel mese di giugno, con il decreto 199 dell'assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, è stato assegnato alla Direzione del Corpo un budget di entità tale da garantire l'utilizzo di circa l'80% degli stanziamenti;
- nella ripartizione di tale budget, comunque ridotto, il Direttore generale ha assegnato al Servizio AA.GG. un importo corrispondente al 71% circa dello stanziamento.

Di fatto, la capacità di spesa è stata pari all'88% dello stanziamento effettivamente utilizzabile.

Nell'ambito degli **affari legali e supporti direzionali**, nel corso del 2015 sono state curate le istruttorie relative a n. 5 ricorsi al tribunale amministrativo regionale, a n. 4 ricorsi al giudice ordinario, a n. 2 ricorsi gerarchici avverso una determinazione di mancata aggiudicazione in una procedura d'appalto.

Di particolare interesse è stata la trattazione da parte del settore di un'offerta risarcitoria per il reato previsto dall'art.341 bis del c.p. In particolare, a seguito di una condanna di un privato per una condotta offensiva dell'onore e del prestigio di un assistente e due agenti del Corpo forestale, pubblici ufficiali impegnati in attività d'ufficio, il legale del soggetto condannato, avvalendosi della previsione dell'art.341 bis ult. del c.p., ha ottenuto l'estinzione del reato nei confronti del suo assistito, attraverso l'offerta di una somma risarcitoria, accettata dall'amministrazione e dai pubblici ufficiali personalmente offesi nel proprio onore.

In riferimento ai ricorsi al TAR, è proseguita nel corso dell'anno 2015 la difesa dell'amministrazione (ultima udienza tenutasi il 17 dicembre 2015) in riferimento al contenzioso concernente l'annullamento della delibera di Giunta regionale che ha stabilito la sospensione delle esercitazioni nei poligoni militari.

In riferimento agli adempimenti connessi all'attuazione della legge 6.11.2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione",

nel corso dell'anno è stato effettuato il monitoraggio del processo caratterizzato a elevato rischio corruttivo per il Corpo forestale, e a relazionare alla responsabile anticorruzione in merito alle misure preventive adottate.

Si è proceduto a monitorare l'applicazione della delibera di Giunta n. 30/16 del 16 giugno 2015. Tale deliberazione prevede l'obbligo per le amministrazioni che procedono all'affidamento di appalti di inserire nella documentazione di gara e nel successivo contratto l'impegno della ditta affidataria al rispetto del patto di integrità, sottoscritto all'atto di partecipazione all'appalto medesimo, pena l'esclusione dalla gara e la risoluzione del contratto. Il personale del settore ha preventivamente suddiviso le procedure di gara individuando quelle alle quali risulta applicabile il patto di integrità, ha poi sensibilizzato tutti i centri di acquisto (corrispondenti a 10 servizi del Corpo forestale) al rispetto della delibera di Giunta n. 30/16 cit., e ha infine relazionato al responsabile anticorruzione in merito dell'attuazione delle disposizioni impartite.

In attuazione dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013 che pone l'obbligo delle amministrazioni di pubblicare in formato elettronico l'elenco dei provvedimenti adottati, il personale del settore ha scannerizzato tutte le determinazioni dirigenziali emesse dal mese di gennaio a quello di settembre 2015. Le determinazioni dirigenziali emesse dal mese di settembre a quello dicembre 2015 sono state trasmesse dai servizi centrali e periferici in formato elettronico. Gran parte delle determinazioni sono state caricate su un database appositamente creato, al fine di entrare a regime con il caricamento entro l'anno in corso.

#### **Procedimenti disciplinari.**

Nel corso del 2015 sono stati avviati e conclusi direttamente dai direttori del Corpo forestale n. 6 procedimenti disciplinari e avviate n. 3 segnalazioni per comportamenti di rilievo disciplinare alla competente Direzione generale del personale sfociate in altrettante sanzioni.

#### **Contratti in forma pubblica amministrativa.**

Nel 2015 è stato sottoscritto in forma pubblico – amministrativa il contratto per la fornitura di n. 11 elicotteri destinati all'espletamento della prestazione del servizio aereo di ricognizione, prevenzione e repressione degli incendi rurali e boschivi in Sardegna e altre attività connesse al servizio istituzionale del CFVA, nel triennio 2015 – 2017 di competenza istituzionale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale.

### 4.3. Servizio vigilanza e coordinamento tecnico – CDR 00.05.02.02

#### 4.3.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Il Servizio svolge istituzionalmente compiti di programmazione dell'attività operativa posta in essere dagli Uffici periferici del Corpo forestale (STIR, Stazioni forestali e Basi navali) sul territorio e di successivo controllo circa l'espletamento dell'attività medesima, relativa alle funzioni di carattere tecnico, preventivo e repressivo attribuite al Corpo forestale dalla L.R. n. 26/85, principalmente in materia di vincolo idrogeologico, polizia forestale, vigilanza ambientale, antincendi boschivi. Gestisce, altresì, le risorse economiche di competenza del Corpo forestale destinate alla rete radio regionale e alle apparecchiature investigative.

Il Servizio, sulla base degli obiettivi strategici e direzionali stabiliti nel POA 2015, ha orientato e sottoposto a monitoraggio l'attività dei Servizi territoriali attraverso la corretta applicazione del protocollo investigativo in materia di polizia giudiziaria e ha messo a punto nuove modalità di certificazione delle attività di prevenzione.

Il Servizio ha altresì curato la gestione e lo sviluppo della rete radio regionale, la cui dorsale a microonde a gestione federata costituisce una risorsa di riferimento per tutti i partner istituzionali impegnati in funzioni di tutela ambientale, di lotta antincendio, di protezione civile e di soccorso. Sempre nel campo dell'innovazione tecnologica, in coerenza con uno specifico OGO, sono state create le basi per la digitalizzazione degli adempimenti presso le Stazioni forestali mediante la creazione del portale del Corpo forestale, con importanti positive ripercussioni sulla qualità del coordinamento e del controllo dei risultati.

#### 4.3.2. Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Vigilanza e Coordinamento Tecnico (obiettivi non finanziari)

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
2015004433	Sorveglianza ambientale DG del Corpo forestale	Conseguito nei tempi previsti
2015004448	Tutela e salvaguardia degli alberi monumentali	Conseguito prima dei tempi previsti
2015004449	Gestione della rete radio regionale	Conseguito nei tempi previsti
2015004461	Migrazione dal modello 7 al portale unico	Conseguito nei tempi previsti

Il Servizio è stato destinatario nel POA degli obiettivi raggruppati nelle seguenti macroaree:

- Programmazione operativa e attuazione delle azioni di monitoraggio ambientale, di prevenzione e di sorveglianza per la salvaguardia del territorio, collaborazione alla eradicazione della peste suina africana.

- Pianificazione, programmazione operativa e attuazione del progetto di tutela e salvaguardia degli alberi monumentali.
- Salvaguardia delle prestazioni regimanti dei versanti dei bacini montani.

I

Il perseguimento del POA 2015 è stato realizzato mediante il coordinamento delle partizioni organizzative del servizio, così come rappresentato con la matrice di seguito rappresentata:

		Servizio Vigilanza e coordinamento tecnico				
		Settore pianificazione e controllo della vigilanza	Settore di supporto alle attività investigative A.I.B.	Settore tecnico	Settore della gestione della rete radio, impianti TLC, inn. tecno.	Settore delle risorse finanziarie e del personale
Attività programmata col POA	OGO 9 sorveglianza ambientale	X	X			X
	OGO 10 gestione rete radio regionale				X	X
	OGO 11 salvaguardia degli alberi monumentali			X		X
	OGO 20 (e non OGO collegato) migrazione dal registro MOD 7 al portale del CFVA				X	X
	Non OGO monitoraggi ambientali			X		
Attività istituzionale di base		X	X	X	X	X

Si procede di seguito ad illustrare le attività e i risultati conseguiti nell'anno di riferimento, sia in funzione del POA che in attuazione dell'attività istituzionale di base.

#### **OGO 9: Sorveglianza ambientale.**

L'obiettivo gestionale operativo n. 9 è stato perseguito in piena integrazione dal Settore pianificazione e controllo della vigilanza e dal Settore di supporto alle attività investigative antincendio boschivo secondo l'articolazione in fasi del programma, come risulta dalla seguente esposizione.

#### **OGO 9, fase: *Formulare indirizzi e priorità a tutti i Servizi territoriali entro il mese aprile e monitoraggio delle azioni susseguenti.***

Si elencano di seguito le principali disposizioni elaborate, recanti indirizzi e priorità in materia di vigilanza nel corso dell'anno 2015.

**Settore pianificazione e controllo della vigilanza**

## 1. in materia di peste suina africana:

- direttive operative (prot. n. 7999 del 05.02.2015 sul pascolo brado in aree di proprietà pubblica; prot. n. 11662 del 20.02.2015 sulla lotta al pascolo brado; prot. n. 23537 del 08.04.2015 e prot. n. 32351 del 14.05.2015 sulla programmazione dell'attività di sorveglianza; prot. n. 80340 del 26.11.2015 sul Quarto provvedimento del Responsabile dell'Unità di progetto in materia di eradicazione della PSA nelle popolazioni di cinghiali selvatici e allevati);
- coordinamento e partecipazione ai primi interventi di depopolamento di suini bradi ai sensi dell'art.5 terzo comma della det 2 del 08/06/2015 del Responsabile UNITÀ DI PROGETTO per l'eradicazione della PSA, con il conseguimento dei seguenti risultati:

<b>data intervento</b>	<b>comune</b>	<b>località</b>	<b>ordinanza prot</b>	<b>ordinanza data</b>	<b>suini abbattuti n.</b>
13/11/2015	Olbia	Chentuaccas	3/001	12/11/2015	8
17/12/2015	Sassari	Niguleddu	2/205	17/12/2015	1
22/12/2015	San Teodoro	periferia abitato	3/222	22/12/2015	31
29/12/2015	Dolianova	Su Cadinu	4/231	28/12/2015	20

2. direttive operative in materia di vigilanza sull'abbandono di rifiuti (prot. n. 25683 del 17.04.2015 e prot. n. 28693 del 30.04.2015);

3. direttive in materia di controllo delle attività agrituristiche (prot. n. 26201 del 21.04.2015 sul modello B11; prot. n. 28717 del 30.04.2015 sull'accoglienza migranti; prot. n. 33159 del 19.05.2015 sulla nuova legge regionale in materia di agriturismo);

4. direttiva operativa in materia di polizia fluviale e sulle pertinenze idrauliche (prot. n. 26777 del 22.04.2015 sulla sorveglianza degli sbarramenti);

5. direttive esplicative sul Parco naturale regionale di Gutturu Mannu (prot. n. 14091 del 03.03.2015 e prot. n. 32617 del 15.05.2015 sull'attività venatoria);

**Settore di supporto alle attività investigative antincendio boschivo**

6. direttiva prot. 1007 in data 08.1.2015, relativa alla decisione in camera di consiglio del Tribunale di Cagliari sull'applicazione della legge 11 agosto 2014, n. 116, di conversione con modificazioni del D.L. 91/214 del 24.6.2014, articolo 15, comma 1, lett. c) recante modifiche alla disciplina in materia di valutazione di impatto ambientale di cui al D.L. 152 del 2006, parte II, titolo III - applicata in materia di sequestro di impianto eolico.

**OGO 9, fase: *Monitorare ed orientare l'attività dei Servizi territoriali e dei relativi reparti.***

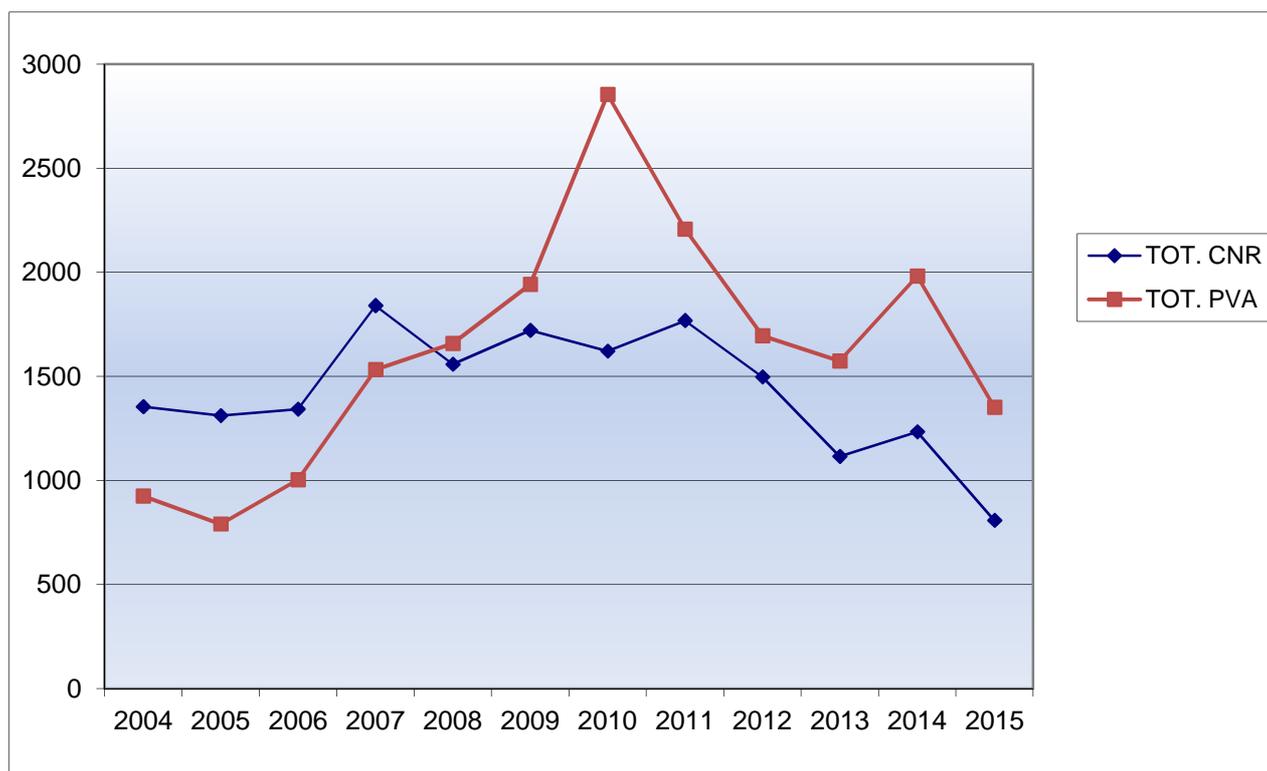
La verifica dell'attività operativa posta in essere dagli Ispettorati e dai Reparti (e dei relativi risultati conseguiti) è stata eseguita analizzando il 98,6% delle 807 comunicazioni di notizia di reato e dei 1350 verbali amministrativi pervenuti, redatti nelle varie materie di competenza istituzionale del CFVA

Si riportano di seguito le tabelle recanti gli indicatori fisici dell'attività di polizia giudiziaria e amministrativa, svolta dal CFVA nel 2015.

INDICATORI FISICI: COMUNICAZIONI DI NOTIZIA DI REATO							
TIPOLOGIA	Atti			Indagati			Sequestri
	N. totale	Con indagato	Contro ignoti	N. totale	A piede libero	Arresti	N.
Altro	173	76	97	126	123	3	39
Beni archeologici	13	3	10	3	3	0	2
Caccia	89	61	28	94	93	1	85
C.I.T.E.S.	7	7	0	12	12	0	7
Incendio	224	46	178	60	58	2	44
Inquinamento	95	55	40	90	90	0	20
Paesistica e urbanistica	141	135	6	408	408	0	20
Parchi	35	25	10	42	42	0	13
Pascolo	19	12	7	16	16	0	0
Pesca	4	2	2	3	3	0	3
Polizia fluviale	7	4	3	11	11	0	1
<b>Riepilogo</b>	<b>807</b>	<b>426</b>	<b>387</b>	<b>865</b>	<b>859</b>	<b>6</b>	<b>234</b>

INDICATORI FISICI: VERBALI AMMINISTRATIVI			
TIPOLOGIA	Atti	Trasgressori	Sequestri
Acque pubbliche	13	18	0
Altro	301	335	6
Caccia	230	232	10
Cave	0	0	0
Forestale	171	256	0
Omessa custodia di animali	23	27	0
Olivo	0	0	0
Opere idrauliche	0	0	0
Parchi	51	54	16
Pascolo	35	44	0
Pesca	216	213	155
Rifiuti	280	312	0
Sughera	30	40	0
<b>Riepilogo</b>	<b>1350</b>	<b>1531</b>	<b>187</b>

Gli atti sopraindicati sono stati classificati per tipologia e per materia a fini statistici. Il grafico successivo rappresenta l'andamento degli indicatori fisici in esame, nel corso degli ultimi 12 anni.



**OGO 9, fase: *Garantire un'incisiva attività di prevenzione e contrasto degli illeciti penali ed amministrativi in materia di incendi.***

Al fine di attuare la presente fase, il Settore di supporto alle attività investigative antincendio boschivo ha predisposto e diramato:

1. la determinazione rep. n. 846 in data 15.5.2015, relativa alle direttive di indirizzo, organizzazione e funzionamento dell'attività investigativa sui reati in materia antincendi e costituzione dei nuclei investigativi antincendi a rinforzo per l'anno 2015;
2. la nota prot. n. 32678 in data 15.5.2015, recante: "adozione del catalogo regionale in materia di incendi boschivi", completa della determinazione del Comandante n. 839 del 14.5.2015, nonché di allegato fotografico di dettaglio con specificazione per ogni singolo ordigno;
3. la nota prot. 43431 in data 08.6.2015, recante disposizioni su rinforzo attività investigativa sui reati in materia di incendio colposo per la parte iniziale della stagione estiva;
4. la nota prot. 46863 in data 10.7.2015, relativa alle prescrizioni regionali antincendio;
5. la nota 56635 del 28.8.2015, relativa al caricamento dei dati sull'attività di P.G. antincendio nel portale informatico.

**OGO 9, fase: *Assicurare il servizio 1515.***

Con riferimento alla Sala 1515, gestita dal Settore pianificazione e controllo della vigilanza, nel corso dell'anno 2015 le chiamate totali sono state 25.802, delle quali 21.116 hanno comportato l'attivazione delle procedure codificate in relazione alla specifica materia trattata, ripartite tra le varie competenze istituzionali, secondo il prospetto che segue.

n. chiamate	% materia
- 11014	52,16 antincendio
- 2591	12,27 logistica del CFVA e degli altri enti
- 2530	11,98 emergenze sanitarie e veterinarie
- 1599	07,57 tutela fauna e prelievo venatorio
- 1324	06,27 protezione civile
- 787	03,73 inquinamento
- 467	02,21 demanio e acque pubbliche
- 423	02,00 pesca
- 267	01,26 patrimonio forestale e vincolo idrogeologico
- 114	00,54 aree protette, vincolo storico e paesistico

La sala operativa regionale ha altresì fornito ai Reparti territoriali e ai nuclei un supporto al servizio istituzionale mediante i sistemi informativi a disposizione, secondo i risultati recati dal seguente elenco:

- ANAGINS – Anagrafe Zootecnica Nazionale: sono state evase n. 197 pratiche;
- AGWEB – HYDRA – WIND-LAW – H3G Anagrafe delle utenze fisse e mobili, intercettazioni e tabulati di traffico storico: sono state evase n. 953 pratiche;
- INFOMOT – Anagrafe Nazionale dei Veicoli e dei Titolari di Patente di Guida: sono state effettuate n. 2976 visure;
- TELEMACO – Registro delle Imprese: sono state istruite n. 2227 pratiche;
- S.IS.Ter. – Sistema di Interscambio del Territorio: sono state istruite n. 2382 pratiche.

La S. O. R. ha svolto una serie di ulteriori adempimenti, ed in particolare la trasmissione e notifica di n. 74 avvisi di allerta e condizioni meteorologiche avverse. Infine, nell'anno 2015 è stato attivato presso la S. O. R. il sistema di videosorveglianza (7 giorni su 7, h 24) del sito archeologico di "Monte Prama" (Cabras).

#### **OGO 9, fase: *Irrogare le sanzioni amministrative.***

Durante l'anno 2015, il settore pianificazione e controllo della vigilanza ha trattato numerosi procedimenti amministrativi relativi a contenziosi in materia di pesca (marittima e nelle acque interne), caccia e antincendio, studiando le problematiche a monte - spesso complesse - e giungendo oltre ai provvedimenti di archiviazione, all'emanazione di:

- n. 122 ordinanze ingiunzione in materia di pesca (più precisamente n. 86 in materia di pesca marittima e n. 36 in materia di pesca nelle acque interne) per un totale di 106.960,00 euro;
- n. 119 ordinanze ingiunzione in materia di caccia per un totale di 25.460,30 euro;
- n. 4 ordinanze ingiunzione in materia di antincendio per un totale di 884,00 euro.

Importante è stata anche l'attività posta in essere nei vari casi in cui i trasgressori hanno presentato ricorso contro l'ordinanza ingiunzione all'Autorità giudiziaria competente: in tali ipotesi, il personale del Servizio ha curato la resistenza dell'amministrazione.

Nella seconda parte dell'anno, è stato promosso il transito della competenza sul contenzioso in materia di pesca illecita nelle acque interne e lagunari dal CFVA all'Assessorato regionale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale.

**OGO 9, fase: *Analizzare le innovazioni normative ed organizzative e verificare/indirizzare la corretta applicazione.***

Si elencano di seguito le principali disposizioni emanate, recanti analisi delle innovazioni normative e organizzative predisposte dal Settore pianificazione e controllo della vigilanza nel corso dell'anno 2015:

1. direttiva operativa in materia di pesca nelle acque interne e lagunari concesse per l'esercizio della pesca riservata (prot. n. 61044 del 17.09.2015) e note esplicative in materia (prot. n. 66094 del 07.10.2015 sui rapporti tra la competenza legislativa statale e quella regionale; prot. n. 77746 del 18.11.2015 sulla pesca nelle acque interne di proprietà privata; prot. n. 78074 del 19.11.2015 sul sequestro amministrativo);
2. direttiva in materia di terre e rocce da scavo (prot. n. 40571 del 17.06.2015);
3. direttiva in materia di urbanistica ed edilizia (prot. n. 62947 del 25.09.2015);
4. direttiva operativa sulla gestione delle segnalazioni riguardanti la presenza di animali nelle strade (prot. n. 68356 del 15.10.2015).

**OGO 9, fase: *Diramare circolari e specificazioni operative per il miglior funzionamento delle attività di prevenzione, vigilanza, repressione.***

Le principali disposizioni emanate nel corso dell'anno 2015 dal settore pianificazione e controllo della vigilanza, recanti circolari e specificazioni operative risultano le seguenti:

1. direttive in materia di pesca del corallo per l'anno 2015 (prot. n. 30062 del 06.05.2015 e prot. n. 41394 del 19.06.2015);
2. circolare esplicativa in materia di West Nile Disease (prot. n. 31157 del giorno 11.05.2015);
3. circolare esplicativa in materia di commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione - CITES (prot. n. 41412 del 19.06.2015);
4. circolare in materia di pesca a strascico (prot. n. 60069 del giorno 14.09.2015);
5. circolare in materia di pesca del riccio di mare per la stagione 2015-2016 (prot. n. 69679 del 21.10.2015).

**OGO 9, fase: *Promuovere incontri e partecipare a riunioni, sostenere cooperazione con i partner istituzionali.***

Nel corso dell'anno 2015 sono state effettuate le seguenti principali attività di coordinamento interistituzionale in materia di sorveglianza ambientale

**Settore pianificazione e controllo della vigilanza:**

- con l'Assessorato della difesa dell'ambiente: la partecipazione alle sedute del Comitato regionale faunistico; riscontro al fine della redazione della risposta scritta all'interrogazione consiliare n. 461/A del 23.07.2015 sulla situazione delle strade della Sardegna invase dai rifiuti;
- col Garante per la protezione dei dati personali in relazione al Programma straordinario di eradicazione della peste suina africana 2015-2017 (prot. n. 83154 del 09.12.2015 in materia di trattamento dei dati personali dei cacciatori);

**Settore di supporto alle attività investigative antincendio boschivo:**

- con la Procura della Repubblica del Tribunale di Cagliari: sono state diramate le note prot. 74881 del 10.11.2015 e prot. n. 76876 del 16.11.2015 relative alla individuazione dei referenti del Portale delle notizie di reato per il Corpo Forestale;
- con la Guardia di Finanza: si è provveduto a promuovere e partecipare ad un incontro per l'adozione di sequestri per equivalente per un valore di oltre 13 milioni di euro;
- con il Gestore dei Servizi Elettrici (GSE): sono stati svolti incontri per cooperazione istituzionale nel contrasto ai reati sulle energie rinnovabili.

**Settore pianificazione e controllo della vigilanza: attività istituzionale di base**

Nell'ambito dell'attività istituzionale di base curata dal Settore, merita una menzione particolare quella svolta in relazione all'applicazione della Convenzione di Washington sul commercio internazionale delle specie di fauna e flora minacciate di estinzione, denominata CITES, stipulata nel 1975 da oltre 170 paesi di tutto il mondo, al fine di garantire l'equilibrato sfruttamento delle risorse naturali, nel rispetto della conservazione ambientale.

L'attività posta in essere in relazione a tale funzione è stata duplice:

1. accertamento e controllo sul territorio (sia verso le attività commerciali e gli allevamenti e sia verso i privati): in particolare, sono stati effettuati, in buona parte in collaborazione con Ispettorati e Stazioni forestali, 24 accertamenti, sia di iniziativa che su segnalazione, che hanno riguardato anche i mezzi di comunicazione informatici, portando alla sottoscrizione di 4 CNR riguardanti il traffico e il possesso illegale di testuggini e 2 verbali amministrativi riguardanti mancate denunce di nascita. Sono stati sequestrati 36 esemplari di testuggine e circa 45 sono stati acquisiti in quanto non detenuti in luoghi idonei. Sempre nell'ambito del controllo, sono state ricevute 107 denunce di nascita di esemplari dell'Allegato A e B alla Convenzione, 21 denunce di decesso di esemplari dell'allegato A, 18 cessioni per l'allegato A (curando l'istruttoria e l'invio per approvazione presso la commissione scientifica del Ministero dell'Ambiente) e 59 per l'allegato B (curando l'istruttoria direttamente). Inoltre, sono state rilasciate 9 attestazioni di non inclusione per 5 spedizioni di *corallium rubrum* verso stati extraeuropei (India, USA e Australia). Per quanto riguarda le attività

commerciali, sono stati rilasciati 18 nuovi registri di carico scarico ed effettuato il controllo su altri 56 rilasciati negli anni precedenti (per i registri di allegato A il controllo va effettuato almeno una volta l'anno).

2. **certificazione**: sono stati rilasciati 299 certificati di re export extra CE (di cui 170 turistici) e 181 certificati CE, di cui circa 120 di nascita e i rimanenti per spostamento di esemplari vivi e in sostituzione di certificati esteri non più validi, previo accertamento presso le autorità estere emittenti.

### **Settore di supporto alle attività investigative antincendio boschivo: attività istituzionale di base.**

Nell'anno 2015, il settore supporto attività investigative antincendio boschivo ha curato l'attività delle linee di lavoro assegnate nella specifica materia e ha eseguito diverse attività investigative in materia di difesa dell'ambiente e della salute pubblica.

Nell'ambito di tali interventi, dopo una complessa attività investigativa, il settore ha sequestrato ha 26 di cosiddette "serre fotovoltaiche" la cui costruzione, in realtà, risultava un opificio in agro in assenza di adeguata produzione colturale e integrava il delitto di lottizzazione abusiva oltreché di truffa aggravata. L'operazione ha portato anche a un risultato di tutela dei consumatori, in quanto il gestore dei servizi elettrici, il quale opera con fondi che gravavano sulle bollette elettriche, ha potuto recuperare più di 15 milioni di euro indebitamente percepiti. Dopo il sequestro, il settore ha effettuato ulteriori indagini sullo stesso impianto, applicando una misura cautelare a carico del soggetto che aveva appiccato dolosamente più incendi alle fittizie coltivazioni, al fine di occultare la mancanza di produzione agricola associata a quella fotovoltaica.

Nella stessa materia deve aggiungersi il sequestro di un intero parco eolico ricadente nei comuni di Sanluri, Sardara e Villanovaforru, per il quale il Tribunale di Cagliari ha disposto la citazione immediata in giudizio degli interessati.

### **Settore tecnico: non OGO monitoraggio degli attacchi entomatici e CONECOFOR**

L'obiettivo è stato perseguito secondo l'articolazione in fasi del programma, come risulta dalla seguente esposizione.

#### **Non OGO monitoraggi: Riunioni operative, report delle attività di monitoraggio e mappatura, redazione note di intercalibrazione ed orientamento, divulgazione dei risultati.**

Il Programma DIBOMED prevedeva, per il 2015, il monitoraggio dei n. 693 siti della rete, ed è finalizzato ad accertare le condizioni sanitarie dei boschi e individuare le eventuali aree infestate dagli insetti lepidotteri defogliatori (*Lymantria dispar* L., *Malacosoma neustria* L., *Tortrix viridana*).

Per la realizzazione del programma stesso il Settore ha :

1. partecipato alla riunione del Tavolo tecnico fitosanitario per la programmazione dei trattamenti aerei con il *Bacillus thuringiensis* e per la verifica dello stato di attuazione dei programmi di lotta alla processionaria e al punteruolo (mese di marzo);
2. predisposto le disposizioni operative per collaborazione tecnica operativa per i trattamenti aerei con *Bacillus thuringiensis* nelle sugherete infestate dei Comuni di Iglesias, di Thiesi, di Villanova Monte Leone e di Padria (mese di aprile);
3. predisposto le disposizioni operative agli Ispettorati per il monitoraggio delle aree sughericole

finalizzato all'individuazione e segnalazione di defogliazioni a carico delle piante di sughera provocate da insetti defogliatori (mese di maggio);

4. predisposto le tabelle e la cartografia delle aree defogliate (nel mese di maggio);
5. partecipato alla riunione del Tavolo tecnico fitosanitario per l'analisi della situazione regionale sullo stato d'infestazione degli insetti defogliatori e per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi di lotta (mese di giugno);
6. predisposto le disposizioni operative e le relative schede di rilievo ai Servizi Ispettorato, per il monitoraggio autunnale della densità ovature della *Lymantria dispar* e della *Malacosoma neustria* negli attuali 693 siti della rete DIBOMED (mese di agosto);
7. eseguito il caricamento e l'elaborazione dei dati del monitoraggio delle ovature della *Lymantria dispar* e della *Malacosoma neustria* (mese di novembre);
8. esposto i dati del monitoraggio delle ovature della *Lymantria dispar* e della *Malacosoma neustria*, alla riunione del Tavolo tecnico fitosanitario (mese di novembre);
9. predisposto la relazione finale sull'attività di monitoraggio, nonché le relative tabelle e la cartografia dei dati (mese di dicembre);
10. trasmesso i dati del monitoraggio all'Assessorato difesa dell'ambiente -Servizio tutela della natura e politiche forestali, al Dipartimento di Protezione delle Piante dell'Università di Sassari e ai Servizi Ispettorato.

Il monitoraggio dei siti della rete DIBOMED è stato regolarmente concluso.

**Non OGO monitoraggi: *Rilevamento delle condizioni delle chiome degli alberi nelle aree di monitoraggio di LIV.I di 3 punti localizzati in agro di Genoni, Villagrande, Orune.***

Per la realizzazione del programma il settore ha:

predisposto le disposizioni operative per l'avvio del monitoraggio delle aree CONECOFOR ai Servizi ispettorato di Sassari e Tempio interessati dal monitoraggio (mese di luglio);

- 1 eseguito il monitoraggio di 3 delle 8 aree di Livello I localizzate nei Comuni di Genoni, Villagrande e Orune (luglio/agosto);

- 2 predisposto la relazione tecnica finale sull'attività di monitoraggio relativa alle 3 aree monitorate. Il programma si è concluso regolarmente.

**Ulteriori monitoraggi: Il Programma alla lotta di eradicazione della processionaria del pino**

L'attività di lotta è stata realizzata attraverso il monitoraggio degli adulti della processionaria. Il monitoraggio è stato realizzato dal personale delle Stazioni forestali attraverso il posizionamento di circa 1000 trappole a ferormoni, poste ai vertici di un reticolo a maglie quadrate di circa 5 Km di lato, esteso a tutto il territorio regionale.

Per la realizzazione del Programma il Settore ha:

- predisposto le disposizioni operative per il monitoraggio degli adulti della processionaria del pino (mese di luglio);

- eseguito la verifica delle trappole posizionate dai Servizi Ispettorato di Cagliari e Iglesias (mese di settembre).

Il progetto è stato regolarmente concluso.

**Settore tecnico: Attuazione del progetto “tutela e salvaguardia degli alberi monumentali” – OGO 11.**

L'OGO 11 è stato perseguito secondo l'articolazione in fasi del programma, come risulta dalla seguente esposizione.

**OGO 11, fase: 1. Elaborazione di delibera di Giunta.**

La fase si è conclusa con l'elaborazione della deliberazione “Istituzione dell'elenco degli alberi monumentali della Sardegna – atto di indirizzo interpretativo e applicativo dell'art.7 della legge 14 gennaio 2013, n. 10 e del decreto del Ministro delle politiche agricole 23 ottobre 2014”. La delibera è stata approvata dalla Giunta regionale 17 febbraio 2015 col repertorio n. 7/8.

**OGO 11, fase: 2. Elaborazione accordo con il Corpo forestale dello Stato.**

E' stato elaborato, insieme al competente Ministero, il testo della convenzione tra il Corpo forestale dello Stato e la Regione Autonoma della Sardegna/CFVA per l'attuazione dell'articolo 7, comma 3, della Legge 14 gennaio 2013, n. 10, nonché del relativo decreto attuativo 23 ottobre 2014 di cui all'art. 7 comma 2 della medesima legge (mese di marzo 2015); la convenzione è stata sottoscritta il 26/03/15.

**OGO 11, fase: 3. fornitura strumentazione (vertex).**

Si è provveduto all'acquisto e alla distribuzione di 25 telemetri ipsometri vertex (mese di aprile/maggio).

**OGO 11, fase: 4. Partecipazione a riunioni con Corpo forestale dello Stato, Ente foreste, Assessore dell'Ambiente, Associazione nazionale comuni italiani, Servizi territoriali ecc.**

La fase è stata realizzata mediante:

- partecipazione a 2 riunioni di coordinamento convocate a Roma dal Corpo Forestale dello Stato (gennaio/settembre);
- promozione e attuazione di una riunione con Assessorato difesa dell'ambiente-Servizio tutela della natura e politiche forestali e Ente Foreste per la condivisione del progetto di censimento (nel mese di marzo);
- promozione e attuazione di incontri informativi/formativi con i Servizi ispettorato e con l'Ente foreste (nei mesi aprile/ maggio).

**OGO 11, fase: 5. Predisposizione del progetto con previsione di recupero dell'elenco esistente e di implementazione dell'elenco.**

E' stato elaborato il primo elenco, contenente:

- tutti gli esemplari già censiti dal Piano paesaggistico regionale;

- gli alberi monumentali tutelati con Decreto dell'Assessore della difesa dell'ambiente ai sensi della Legge regionale 7 giugno 1989, n. 31;
- gli esemplari già censiti dall' Ente foreste e/o dal CFVA, con circonferenza superiore ai valori soglia stabiliti a livello nazionale;
- gli alberi monumentali non ancora censiti individuati dai Comuni entro la data del 10/06/2015. E' stata predisposta e trasmessa ai Comuni della Sardegna una nota informativa sull'attività di censimento e istituzione dell'elenco degli alberi monumentali, recante il predetto primo elaborato.

**OGO 11, fasi: 6-15. Per ciascuna fase: validazione di una quota del 10% dei dati pervenuti sugli alberi monumentali, ove la quota di alberi per ciascuna fase <35.**

Sono state attuate 10 fasi, composta ciascuna dall'istruttoria e validazione della quota massima prefissata di n. 35 alberi monumentali. L'istruttoria si è protratta oltre il totale di n. 350 alberi programmati, in quanto l'elenco regionale, proposto al Corpo forestale dello Stato e collaudato dal medesimo, ha una consistenza di n. 399 alberi (da luglio a novembre).

**Settore tecnico: attività istituzionale di base**

Nell'ambito dell'attività istituzionale di base curata dal settore, si citano i seguenti principali interventi, realizzati oltre il programma POA.

**Programma di realizzazione delle disposizioni del Decreto legislativo 10 novembre 2003, n. 386 recante “ Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione.**

Con la deliberazione della Giunta regionale n. 38/11 del 18 settembre 2012 sono state individuate le disposizioni applicative delle modalità di produzione e commercializzazione del materiale di propagazione, ai sensi del Decreto legislativo 10 novembre 2003, n. 386. In particolare, tale delibera ha posto in capo al CFVA la competenza per l'iscrizione delle “Unità di ammissione” nel Registro dei materiali di base e la sua tenuta, il rilascio dell'autorizzazione alla raccolta e il rilascio del “Certificato principale di identità” dei materiali di moltiplicazione (C.P.I). Sono altrettanto poste in capo al CFVA le attività di controllo sugli obblighi di legge, la contestazione delle violazioni e la comminazione delle sanzioni.

Per la realizzazione del programma il settore ha:

- partecipato, alle riunioni della Commissione tecnica regionale istituita con finalità di indirizzo tecnico attuativo;
- elaborato i modelli di:
  - > comunicazione per la raccolta;
  - > documento di accompagnamento materiali di base;
  - > comunicazione di avvenuta raccolta;
  - > certificato principale di provenienza;
  - > scheda di rilievo della consistenza dei materiali di base;
- elaborato il Vademecum per la compilazione dei modelli;

– revisionato la scheda dei materiali di base.

Il Programma è in fase di chiusura. E' stata già elaborata una bozza di determinazione per la validazione di tutti i documenti presentati e validati dalla commissione tecnica regionale.

Complessivamente, si sono tenute 6 riunioni di commissione.

### **Progetto di vettorializzazione della cartografia del vincolo idrogeologico**

Il progetto prevede la vettorializzazione della cartografia delle aree soggette a vincolo idrogeologico. L'intervento è stato realizzato dalla Società Engineering Ingegneria Informatica SpA nell'ambito del PO FESR Sardegna 2007/2013.

Il settore tecnico, al quale è stato assegnato il ruolo di coordinamento, ha svolto le seguenti attività:

- tenuto incontri frequenti con il referente tecnico della Società Engineering, per risolvere le varie criticità intercorse con i Servizi Ispettorato, nonché per la verifica finale del progetto;
  - predisposto la determinazione finale di validazione del dato digitale del vincolo idrogeologico.
- Il progetto si è concluso regolarmente.

### **Restituzione terreni in occupazione temporanea art.54 del Regio decreto legge 3267/23.**

Nel corso del 2015 sono state istruite n. 45 pratiche di restituzione terreni occupazione temporanea ex art. 54 del RDL 3267/23, di cui n. 37 pervenute dall'Ispettorato forestale di Nuoro, n. 6 da quello di Tempio e n. 1 da quello di Sassari.

### **Settore della gestione della rete radio, impianti di telecomunicazioni, innovazione tecnologica: Migrazione dal registro modello 7 al Portale del CFVA – OGO 20 e non OGO a esso collegato**

L'OGO 20 e il "non OGO" collegato sono stati perseguiti secondo l'articolazione in fasi del programma, come risulta dalla seguente esposizione.

#### **OGO 20, fase unica: *Organizzazione dell'assistenza all'uso del software.***

Nel corso dell'anno 2015 la principale attività di innovazione tecnologica è stata quella concernente l'avvio del nuovo Portale CFVA, comprendente oltre alle due procedure già utilizzate sul precedente portale (fatti salienti e modello7) anche i moduli "Polizia di prevenzione" e "Atti di PG". Quest'attività ha impegnato tutto il personale informatico per la maggior parte dell'anno, comprendendo la predisposizione, presentazione, formazione, avvio e assistenza del Portale stesso.

Tale strumento obbedisce al dettato del codice dell'amministrazione digitale che all'art. 50 prevede che "I dati delle pubbliche amministrazioni sono formati, raccolti, conservati, resi disponibili e accessibili con l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione che ne consentano la fruizione e riutilizzazione, alle condizioni fissate dall'ordinamento, da parte delle altre pubbliche amministrazioni e dai privati".

La medesima risorsa consente, altresì, il corretto esercizio del potere/dovere del dirigente di coordinare e controllare l'attività degli uffici che dirige, ai sensi dell'art. 25 della l.r. 31 del 1998, esercizio che presuppone la conoscenza in tempo reale delle attività istituzionali poste sul territorio

di competenza.

Dall'inizio dell'anno ci si è dedicati alla prosecuzione del supporto alla ditta aggiudicataria della gara per la predisposizione del nuovo portale per la definizione delle varie parti del medesimo. Dal 3 marzo è iniziata la fase di presentazione e formazione sul nuovo portale CFVA. Il 1 maggio è stato ufficialmente avviato il portale.

Durante il primo periodo di utilizzo sono state promosse dagli utenti istituzionali del software, numerose esigenze che hanno portato alla predisposizione di un successivo ampliamento delle funzionalità del portale.

A partire dal 1 dicembre sono state rilasciate le nuove funzionalità, rispondenti alle esigenze di cui sopra.

L'obiettivo riguardante l'organizzazione dell'assistenza all'uso del software è stato perseguito con efficacia coprendo tutti i giorni dell'anno a decorrere dal 1 maggio 2015, provvedendo a realizzare le seguenti azioni:

- predisposizione assistenza attraverso un help desk inserito nel portale;
- determinazione dei turni di assistenza sia a livello regionale che locale;
- monitoraggio delle principali criticità riscontrate;
- coordinamento con referenti informatici locali per determinare soluzioni univoche per tutto il personale del CFVA.

In tutto il periodo – dall'avvio del 1 maggio al 31 dicembre – sono state mantenute aperte le linee di assistenza e-mail e telefoniche, garantendo un tempestivo intervento per la risoluzione di dubbi e anomalie.

Sono pervenute alla mail del portale 530 segnalazioni, delle quali almeno 250 per anomalie o richieste di chiarimenti, tempestivamente evase.

Con la collaborazione dei Referenti informatici del Servizio Ispettorato di Oristano è stato completato il portale con una parte di manualistica indispensabile per completare l'assistenza agli utenti.

Nel secondo semestre del 2015, i Reparti<sup>1</sup> del CFVA hanno implementato regolarmente il modello 7 informatizzato, caricando un totale di 66.964 attività, di cui sono noti le date e gli orari, il reparto attuatore, la tipologia. Sono stati altresì caricati 910 "fatti salienti", 1.346 identificazioni personali nonché gli atti di P.G. emanati. Pertanto, è stato soppresso l'adempimento di compilazione del modello 7 cartaceo e delle schede contenenti i fatti salienti redatte dai reparti e indirizzate alle sale operative via fax.

***"Non OGO" collegato al 20, fase unica: Comunicazione alla ditta appaltatrice delle modifiche al software entro il 28/02.***

A seguito di specifici incontri su più livelli (1. referenti informatici, 2. direttori servizio, responsabili settori e comandanti di stazione, 3. personale tutto) di presentazione del Portale, si è proceduto alla raccolta e allo studio delle principali proposte di modifica.

<sup>1</sup> A tutt'oggi tutte le nostre strutture sono collegate alla Rete Telematica Regionale ma rimangono ancora difficoltà su alcune dotate di connessione satellitare, per le quali si lamentano particolari rallentamenti

La selezione delle richieste di modifica al software giunte da tutto il personale è stata comunicata alla ditta appaltatrice per la messa in produzione delle stesse.

La nuova formazione per le modifiche apportate si è svolta nel mese di novembre 2015. Le modifiche sono state rese operative dal 16.11.2015.

**Settore della gestione della rete radio, impianti di telecomunicazioni, innovazione tecnologica: OGO 10 (Gestione rete radio regionale)**

L'OGO 10 è stato perseguito secondo l'articolazione in fasi del programma, come risulta dalla seguente esposizione.

**OGO 10, fase: *Gestione h24 dinamica, sotto i profili della pianificazione, amministrazione, collaborazione con i partner istituzionali fruitori della rete.***

Il settore ha realizzato l'obiettivo della gestione della rete radio regionale con una performance di copertura effettiva h24 del 100%.

Con riferimento alla gestione per il completamento del contratto rep. 485/12 con la Ditta S.P.E. capofila del RTI incaricato della manutenzione e sviluppo della rete radio, scadenza contratto 20/07/2015, sono state poste in essere le seguenti attività:

**Manutenzione**

- verifiche, presso il laboratorio di Monserrato, sugli interventi di manutenzione eseguiti dal prestatore di Servizi negli apparati portatili e veicolari in dotazione al personale CFVA, al personale dell'Ente foreste e varie associazioni di volontariato impegnate in attività di protezione civile;
- monitoraggio sugli interventi di manutenzione eseguiti dal prestatore di servizi presso i siti radio sugli apparati radioelettrici, sistemi di protezione, strutture di ricovero, infrastrutture di appoggio degli apparati irradianti, pulizia dei siti ecc.;
- verifica sulla congruità delle fatturazioni trimestrali e corrispondenza dei servizi svolti e fatturati da parte del prestatore di servizi;
- monitoraggio sugli interventi di manutenzione correttiva da parte del prestatore di servizi con chiamata tramite help desk.

**Sviluppo**

- verifiche della rispondenza delle nuove forniture e dell'attivazione degli stessi in ottemperanza del contratto e nel rispetto della regola dell'arte;
- verifiche sulla corrispondenza dei nuovi apparati irradianti e sulla corretta messa in opera;
- verifiche sui cablaggi e sugli interruttori degli impianti elettrici, nonché dei sistemi di protezione sulle scariche atmosferiche e sovracorrenti in genere;
- verifiche sulla corretta funzionalità dei nuovi sistemi radioelettrici e della regolare integrazione con gli apparati esistenti;
- verifiche sulla corretta integrazione e interazione degli apparati periferici con i sistemi di comando e controllo attivi h24 presso le Sale Operative del CFVA;

- verifiche sull'implementazione stazioni radoripetitrici per la copertura radio del territorio in diffusione Vhf sui canali radio "operativa e vedette";
- verifica sull'aggiornamento del sistema di supervisione.

Nel corso del 2015 sono stati portati a compimento diversi adempimenti, che sotto il profilo autorizzatorio e realizzativo erano rimasti sospesi a causa di procedimenti di enti terzi non ancora conclusi:

1. sito radio di Bruncu Nieddu, completamento iter autorizzativo con ARPAS, UTP e Comune, realizzazione delle infrastrutture e attivazione del sito;
2. Monte Forte: completamento acquisizione area in locazione da parte di Poste Italiane, avvio e conclusione iter autorizzativo con ARPAS, UTP e Comune, attivazione sito;
3. Campu Spina: completamento acquisizione area in locazione da parte di Poste Italiane, avvio e conclusione iter autorizzativo con ARPAS, UTP e Comune, attivazione sito;
4. Muggianeddu: effettuazione sopralluoghi, determinazione soluzioni tecniche per realizzazione alimentazione ENEL, collaborazione con Ass. Enti Locali per determinazione preventivo e avvio lavori;
6. Badde Urbara: sopralluoghi e individuazione di soluzioni tecniche per adeguamento sistema di alimentazione con ENEL;
7. collaborazione con PROCIV e SASI per individuazione di siti radio e delle relative soluzioni tecniche, per omogeneizzare la rete radio PROCIV con la rete radio CFVA sotto il profilo dei ricoveri, delle alimentazioni e della copertura;
8. istruttoria pratica concessione frequenze indirizzata al M.I.S.E. congiuntamente a PROCIV Regionale.

**OGO 10, fase: *Regolare migrazione dal contratto REP 485/2012 in scadenza, verso un nuovo contratto stipulato previa procedura ad evidenza pubblica.***

Si è provveduto a quanto segue:

- esperimento della gara sopra soglia P.R. 1/2015/CFVA;
- aggiudicazione della fornitura alla ditta vincitrice SPE Electronics;
- in collaborazione col Servizio AA.GG. e con la DG dell'Area legale, è stata assicurata una efficace gestione del contenzioso con Ponti Radio in sede stragiudiziale ed è stata disposta l'esecuzione anticipata della prestazione ai sensi dell'art. 11, comma 9 del D. Lgs. 163/2006 e dell'art. 302, comma 2 del DPR 207/2010.

**OGO 10, fase: *Realizzazione e gestione del progetto di videosorveglianza del sito archeologico di Monte Prama.***

Sono state programmate e attuate le seguenti attività:

1. definizione progetto con Soprintendenza, definizione dello stesso a seguito della conferenza di servizi preliminare;
2. avvio iter autorizzativo presso UTP e MIBAC sotto il profilo paesaggistico;
3. partecipazione conferenza di servizi decisoria;
4. messa in funzione dell'impianto e relativo collaudo;

5. monitoraggio dello stesso anche a seguito di criticità di funzionamento riscontrate;
6. effettuazione formazione per operatori S.O. Oristano;
7. trasferimento software di videocontrollo presso 1515;
8. condivisione servizi pattuglia con altri servizi di polizia presso Prefettura di Oristano;
9. redazione e trasmissione vademecum uso software.

### **Settore della gestione della rete radio, impianti di telecomunicazioni, innovazione tecnologica: attività esterna alla programmazione POA**

Oltre alle attività ricadenti nel POA, il settore ha curato l'attività istituzionale di base nonché i seguenti ulteriori principali interventi.

#### Creazione dei fascicoli di rendicontazione delle spese per il POR 2007/2013

Si è proceduto alla scannerizzazione di tutti gli atti di gara della P.R. 1/2009/CFVA e 1/2012/CFVA, esperita a valere su fondi regionali. Questi sono stati consegnati al centro di programmazione al fine di una loro rendicontazione sul POR 2007-2013.

#### Registrazione chiamate telefoniche presso sale operative

Iniziata a luglio, la procedura di gara è stata completata ed è stata consegnata presso la Direzione tutta la dotazione hardware per la predisposizione e conseguente consegna agli Ispettorati che avverrà presumibilmente entro la metà di febbraio 2016.

#### Rimodulazione postazioni di lavoro presso sala operativa regionale/1515

Finalizzata alla razionalizzazione delle attività svolte presso la SOR/1515, sono stati acquistati 6 computer "all in one" da installarsi nelle postazioni 1515 in modo da poter consentire a tutti gli operatori lo svolgimento delle attività complementari (ricerca numeri cellulari, visure, controllo posta elettronica) senza lasciare il posto operatore.

#### Sala Polifunzionale

Durante l'anno 2015 è stata portata a compimento anche la predisposizione della Sala Polifunzionale del 3 piano della Direzione, con arredi e cablaggi di rete, sistema di proiezione e videoconferenza e rete wifi autonoma. Tale sala può così essere destinata a conferenze stampa, riunioni del personale, corsi di formazione.

Ha una capacità di 35 posti a sedere più 4 nel tavolo "presidenza".

#### Superamento del digital divide interno

A tutt'oggi tutte le nostre strutture sono collegate alla Rete Telematica Regionale, ma rimangono ancora difficoltà su alcune dotate di connessione satellitare, per le quali si lamentano particolari rallentamenti.

Per tali sedi - oltre le basi elicotteri anche alcune Stazioni forestali - è stata avviata una sperimentazione di concerto con la Direzione Generale degli Affari Generali e della società dell'informazione, per l'utilizzo della Rete Radio Regionale, anche quale sistema di trasmissione della Rete Telematica Regionale.

Acquisizioni di beni e servizi

Per lo svolgimento delle attività istituzionali, nel corso dell'anno in collaborazione col Settore delle risorse finanziarie e del personale, si è provveduto all'acquisto di: 5 alimentatori per telecamere, 22 alimentatori e 22 memorie, 12 fototrappole e 24 batterie, 6 computer per la sala operativa del numero di pronto intervento 1515.

**Settore delle risorse finanziarie e del personale: attività istituzionale di base**

I prioritari impegni del settore consistono nella gestione del personale e delle risorse finanziarie, in stretta collaborazione con le altre partizioni del Servizio.

In materia di gestione finanziaria, sono stati realizzati gli adempimenti amministrativi e contabili relativi al contratto rep. 485/12 fino 21/07/2015 (data di scadenza del contratto a seguito della proroga semestrale già prevista nel bando) relativo alla manutenzione ordinaria, straordinaria ed evolutiva della rete radio regionale. Nel mese di gennaio si è espletata la gara, con procedura ristretta, finalizzata alla stipula del nuovo contratto della durata di 15 mesi. Si è proceduto all'aggiudicazione dell'appalto alla ditta vincitrice, si è curato il contenzioso con in sede stragiudiziale con la società, seconda classificata nella gara, e si è supportata l'Area legale nel giudizio nati al TAR e al Consiglio di Stato proposto da tale ditta. Sia il TAR che il Consiglio di Stato hanno respinto l'istanza cautelare. Nel giudizio di merito, il TAR ha rigettato il ricorso con sentenza 1231/2015. Nelle more del giudizio è stata disposta l'esecuzione anticipata della prestazione ai sensi dell'art. 11, comma 9 del D. Lgs. 163/2006 e dell'art. 302, comma 2 del DPR 207/2010.

L'impegno gestionale relativo ai succitati appalti è quantificato in n. 3 determinazioni di impegno e n. 11 di liquidazione, per un totale di 213.352,80 euro di impegni e 1.525.536,80 euro di pagamenti.

Sono stati altresì curati gli atti relativi ai seguenti ulteriori contratti:

TIPO	REP	OGGETTO	Imp.	IMPORTI	Pag.	IMPORTI
Contratto	375/2014	Realizzazione portale web finalizzato alla gestione delle attività amministrative e di supporto alle attività di istituto dei reparti del Corpo forestale anno 2015			2	€ 27.328,00
Contratto	475/2013	Manutenzione biennale sistema call contact center 1515 anno 2015			2	€ 34.160,00
Contratto	175	Servizio di implementazione portale WEB, finalizzato alla gestione delle attività amministrative e di supporto alle attività di istituto dei reparti del Corpo Forestale e di vigilanza ambientale della regione autonoma della Sardegna	1	€ 17.690,00	2	€ 17.690,00
Contratto	323	Realizzazione sistema di registrazione delle comunicazioni telefoniche da e verso le sale operative ripartimentali	1	€ 34.038,00	0	0

TIPO	REP	OGGETTO	Imp.	IMPORTI	Pag.	IMPORTI
Contratto	Reca001	Utenza CED MIN. INFRASTRUTTURE	2	€ 2470,20	4	€ 2.155,29
Contratto		Servizio di manutenzione/assistenza call contact center numero verde 1515	1	€ 34.160,00	2	€ 34.160,00
Contratto		Serv. Informatico registro imprese	1	€ 2.440,00	1	€ 2.440,00
Contratti vari		Fornitura di attrezzature e strumenti per lo svolgimento delle attività istituzionali	6	€ 60.129,34	16 <sup>2</sup>	€ 109.860,04

Sono state altresì emanate: 122 determinazioni di accertamento per le infrazioni in materia di caccia, 89 di accertamento per le infrazioni del codice della strada, 10 per le violazioni della L. 353/2000, e 119 in materia di pesca, per un totale di 353 determinazioni dirigenziali.

#### **4.4. Servizio antincendio, protezione civile e scuola forestale – CDR 00.05.02.03**

##### **4.4.1. Obiettivi e normativa di riferimento**

Il Servizio antincendio, protezione civile e scuola forestale ha collaborato alla pianificazione regionale antincendi e ha fornito supporto all'attività dei servizi territoriali del Corpo forestale in materia di antincendi boschivo e di protezione civile.

#### **Le attività e i risultati**

Grado di conseguimento degli obiettivi gestionali operativi assegnati al Servizio antincendio, protezione civile e scuola forestale (obiettivi non finanziari)

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
201500431	Regolare apprestamento antincendio boschivo	Conseguito nei tempi previsti
201500439	Catasto aree percorse dal fuoco	Conseguito prima dei tempi previsti
2015004317	Formazione e autoformazione	Conseguito prima dei tempi previsti
2015004325	Progettazione e pubblicazione banca dati incendi	Conseguito prima dei tempi previsti
2015004326	Progettazione e pubblicazione banca dati allerte	Conseguito prima dei tempi previsti

Il Servizio è stato destinatario nel POA degli obiettivi raggruppati nelle seguenti macroaree:

1. Antincendi, protezione civile e formazione

<sup>2</sup> comprese le determinazioni di chiusura di sospeso del 2014

- Regolare apprestamento dell'apparato antincendi entro il 15/06/2015.
- Rilievo e validazione delle aree percorse da fuoco per il biennio 2014 -2015.
- Elaborazione, aggiornamento e pubblicazione della banca dati degli elementi storici sugli incendi.
- Formazione ed autoformazione del personale del Corpo nelle materie istituzionali.

#### **OGO 1: Regolare apprestamento antincendio boschivo 2015.**

Il Servizio antincendio, protezione civile e scuola forestale ha svolto funzioni di impulso e supporto ai Servizi ripartimentali competenza per garantire il Regolare apprestamento della campagna aib 2015.

In particolare, il servizio ha collaborato con le Direzioni generali della protezione civile e dell'Ente foreste per la redazione delle prescrizioni antincendi e la revisione annuale del Piano regionale antincendi. Il contributo alla redazione dei due documenti si è concretizzato nell'analisi preliminare dei testi vigenti e dei problemi riscontrati negli anni precedenti. Con la nota prot. n. 13767 del 23.03.2015 sono state fornite alla Direzione generale della Protezione civile i dati necessari all'aggiornamento 2015.

E' stato perciò possibile dare regolare avvio e mantenimento in piena efficienza dell'apparato AIB 2015.

#### **OGO 2: Catasto aree percorse dal fuoco.**

All'interno dell'obiettivo strategico del regolare apprestamento il Servizio è stato destinatario dell'obiettivo direzionale relativo all'aggiornamento annuale del catasto delle aree percorse dal fuoco. Dal giorno 1 gennaio 2015, sono stati analizzati, corretti e, se necessario, rettificati i perimetri degli incendi del 2014 pervenuti al Servizio dagli Ispettorati. Questi che hanno rilevato gli incendi in campo con metodo GPS e successiva suddivisione nelle categorie di vincolo previste dalla L.353/2000. Dopo la verifica, con note n. 49557 e 49558 del 22.7.2015, l'aggiornamento annuale delle aree percorse dal fuoco nel 2014 è stato inviato per la pubblicazione rispettivamente sul *SIM* del Corpo forestale dello Stato e sul *Geoportale* della Regione Sarda.

#### **OGO 3: Formazione e autoformazione.**

Nel corso del 2015, il Servizio, per il tramite del settore Scuola forestale, ha organizzato, coordinato, gestito e collaborato a numerosi corsi di formazione e autoformazione relativi a materie di stretta competenza professionale o previste per il personale del CFVA nel Piano della formazione allegato al DUVRI vigente.

Nel corso dell'anno sono state utilizzate le diverse metodologie didattiche delle lezioni frontali e della formazione a distanza (e-learning), quest'ultima ha permesso di superare le difficoltà legate alla diffusione sul territorio del personale forestale con un risparmio in termini di costi pari a c. a € 1.000.000, senza considerare gli oneri aggiuntivi per l'Amministrazione, dovuti allo spostamento dei discenti dai propri reparti alle sedi del corso.

Oltre a ciò il Corpo è stato parte attiva, per la preparazione antincendio boschivo e rurale di volontari e di personale militare per un totale di 210 persone formate. In particolare, i componenti del Corpo Forestale e V.A. hanno partecipato a corsi quali:

- direttore delle operazioni di spegnimento per incendi boschivi o rurali;

- utilizzo dei palmari Trimble ne del software dedicato Terrasync;
- rischio Idraulico ed idrogeologico;
- primo soccorso;
- servizi di polizia a cavallo;
- fatturazione elettronica;
- anticorruzione;
- bilancio;
- mercato elettronico;
- diritto all'ambiente, per un totale di oltre 2500 persone formate.

Da notare che una percentuale superiore al 50% del personale forestale ha usufruito, nel 2015, di formazione in almeno due materie.

#### **OGO 4: Progettazione e pubblicazione della banca dati incendi: -**

In riferimento all'obiettivo direzionale "Progettazione e pubblicazione della banca dati incendi", il Servizio antincendio protezione civile e scuola forestale ha progettato e predisposto la banca dati incendi entro il mese di marzo 2015 per la successiva pubblicazione sul sito istituzionale del CFVA.

I dati raccolti si riferiscono al periodo 1998-2013 suddivisi per comune, con tutte le informazioni necessarie alla caratterizzazione dell'incendio. In particolare sono state indicate la Stazione forestale competente per territorio, la località, l'orario di avvistamento la fine dell'incendio e la data, nonché le coordinate, il vento con la direzione e l'intensità, il personale intervenuto nello spegnimento e la tipologia di superficie interessata dal fuoco e infine le cause dell'incendio.

Alla banca dati potranno accedere soggetti pubblici fra i quali istituti di ricerca scientifica, ricerca statistica, soggetti istituzionali e soggetti privati.

Gli accessi verranno registrati e monitorati.

#### **OGO 5. Progettazione e realizzazione della banca dati sul monitoraggio durante le allerte di protezione civile: -**

E' stata progettata e realizzata la banca dati sul monitoraggio degli avvisi di allerta emessi dalla Direzione generale della Protezione civile, anche in previsione della successiva predisposizione del protocollo di collaborazione per le attività di presidio territoriale regionale e la conseguente direttiva interna.

In dati si riferiscono al periodo che va dal 2012 al 2015, e in particolare è stata fatta una elaborazione che individua il livello di allerta la tipologia (idraulico e/o idrogeologico) e il numero di avvisi emessi mensilmente ulteriormente suddivisi per le zone di allerta.

Durante l'anno 2015 il Servizio antincendio, protezione civile e scuola forestale ha aggiudicato all'A.T.I. Airgreen S.r.l. la P.A. n. 01/2014/CFVA avente ad oggetto la prestazione del servizio aereo di ricognizione, prevenzione e repressione degli incendi rurali e boschivi e per le altre attività connesse al servizio istituzionale del CFVA della Regione Sardegna nel periodo 2015 – 2017, mediante l'impiego di n. 11 elicotteri per un importo pari a € 12.191.240,40 (IVA compresa). Tale somma è stata impegnata nella misura di 1/3 (€ 4.063.746,80) sul bilancio regionale del 2015 a valere sul Capitolo SC04.2243 e per i restanti 2/3 sui bilanci di previsione per gli anni 2016 e 2017.

Inoltre, il Servizio ha bandito la P.A. n° 02/2014/CFVA per l'integrazione del servizio aereo di

repressione degli incendi rurali e boschivi del CFVA della Regione Sardegna nel periodo 15 luglio – 15 agosto 2015, mediante l'impiego di n. 1 elicottero, la cui aggiudicazione non è avvenuta in quanto la medesima gara è andata deserta.

Gli acquisti sul mercato elettronico della pubblica amministrazione hanno riguardato:  
 - mobili e arredi destinati a quattro nuove postazioni di lavoro in previsione di altrettante unità di personale previste in assegnazione agli uffici del Servizio e ulteriori arredi destinati ai nuovi locali della Stazione forestale di Dorgali (quest'ultimo acquisto è stato effettuato su esplicita richiesta dello STIR di Nuoro, che non disponeva sui capitoli di propria competenza, dei fondi necessari per sostenere detta spesa);

- implementazione portale "Fire Cloud";

- n. 4 telecamere da casco (e relativi accessori) e n. 10 atomizzatori Map reserve destinati all'equipaggiamento dei gruppi di analisi e utilizzo del fuoco (G.A.U.F.) ;

- n. 13 licenze Windows 8.1 PRO, n. 1 licenza Microsoft Surface Pro 3, n. 19 monitor da 27", n. 8 hard disk esterni, n. 7 PC desktop, n. 1 stampante laser a colori, n.10 monitor da 24", n. 16 tastiere + mouse cordeless, n. 2 scanner, n. 5 webcam, n. 5 lettori schede SIM, n. 4 banchi di RAM da 8GB, il tutto destinato all'adeguamento della dotazione informatica del Servizio;

- n. 32 motopompe (corredate da tubi di aspirazione e mandata), da utilizzarsi per attività di soccorso e protezione civile durante gli eventi alluvionali;

- n. 100 palmari (e relativi accessori + corso di formazione) + 100 schede micro SDHC da destinare agli STIR e alle Stazioni forestali per la perimetrazione degli incendi boschivi;

- n. 20 telefoni cellulari destinati al personale dirigente e agli ufficiali del CFVA;

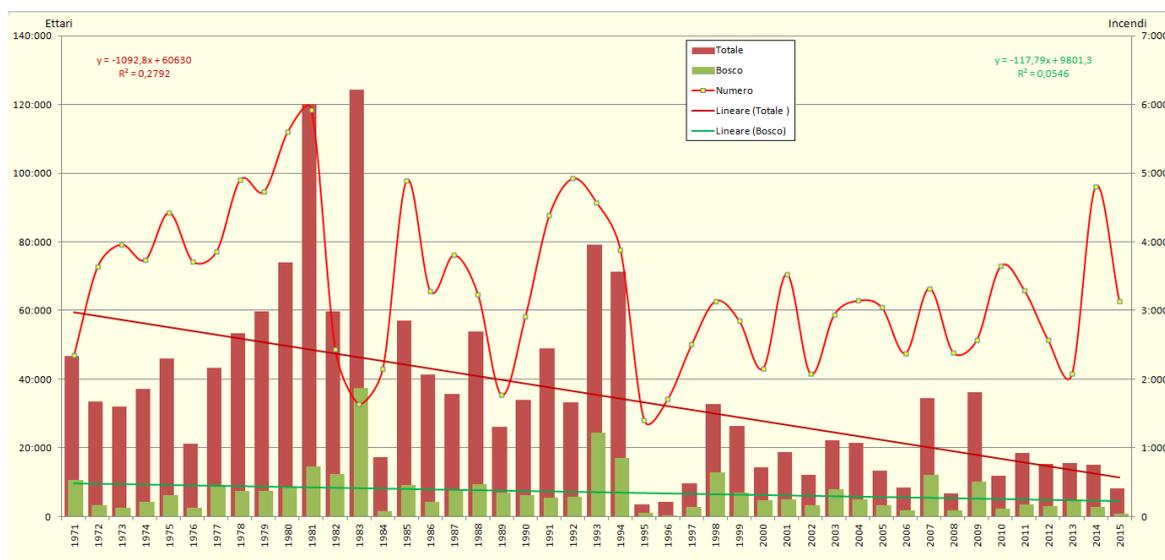
- n. 1 impianto di amplificazione (e relativi accessori) da destinare alle specifiche mansioni del settore scuola forestale.

Sotto il profilo finanziario, il Servizio ha operato con una capacità di spesa pari a circa il 75,20% degli stanziamenti finali ottenuti, secondo l'articolazione per Capitoli di spesa e suddivisa per Spese correnti (Titolo 1) e Investimenti (Titolo 2) di seguito rappresentata:

Capitolo	Fonte	Titolo	Stanziamiento iniziale	Stanziamiento finale	Impegnato	Residui stanziamento	Pagamenti disposti
SC04.1998	FR	1	120.000,00	120.623,68	6.942,49	0,00	6.462,49
SC04.2214	FR	2	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00
SC04.2219	FR	2	20.000,00	20.000,00	15.208,54	0,00	1.466,14
SC04.2220	FR	2	30.000,00	30.000,00	29.823,86	0,00	23.822,93
SC04.2231	FR	2	700.000,00	700.000,00	257.927,42	0,00	257.915,71
SC04.2243	FR	1	4.900.000,00	4.943.905,00	4.175.535,92	0,00	3.776.479,09
<b>TOTALI</b>			<b>5.920.000,00</b>	<b>5.964.528,68</b>	<b>4.485.438,23</b>	0,00	<b>4.066.146,36</b>

**Risultati campagna antincendio boschivo 2015**

	ha	n.	%
ha BOSCO	775.55		
n. BOSCO		246	
SUPERFICIE MEDIA BOSCATA PERCORSATA	3.15		
ha TOTALE	8150.52		
n. TOTALE		3132	
SUPERFICIE MEDIA TOTALE PERCORSATA DAL FUOCO	2.60		



**OBIETTIVO 6 Regolare apprestamento antincendio boschivo STIR Corpo forestale**

**Risultati campagna antincendio boschivo 2015: indicatori fisici**

**CAGLIARI**

	(ha)	n.	%
Superficie di bosco percorsa dal fuoco (ha)	105.57		
Incendi che hanno interessato il bosco (n.)		62	
Superficie di bosco media percorsa dal fuoco (ha)	1.70		
Superficie totale percorsa dal fuoco (ha)	3768.17		
Incendi totali (n.)		1968	
Superficie di bosco media percorsa dal fuoco sul totale (ha)	1.91		

**SASSARI**

	(ha)	n.	%
(ha) BOSCO	131,07	/	/
n. BOSCO	/	64	/
SUPERFICIE MEDIA BOSCATATA PERCORSATA	2,04	/	/
(ha) TOTALE	808,31	/	/
n. TOTALE	/	285	/
SUPERFICIE MEDIA TOTALE PERCORSATA DAL FUOCO	2,84	/	/

**NUORO**

	(ha)	n.	%
(ha) BOSCO	108,57	/	/
n. BOSCO	/	39	/
SUPERFICIE MEDIA BOSCATATA PERCORSATA	2,78	/	/
(ha) TOTALE	723,80	/	/
n. TOTALE	/	209	/
SUPERFICIE MEDIA TOTALE PERCORSATA DAL FUOCO	3,46	/	/

**ORISTANO**

	(ha)	n.	%
(ha) BOSCO	774,06	/	/
n. BOSCO	/	28	/
SUPERFICIE MEDIA BOSCATATA PERCORSATA	27,64	/	/
(ha) TOTALE	4399,58	/	/
n. TOTALE	/	242	/
SUPERFICIE MEDIA TOTALE PERCORSATA DAL FUOCO	18,18	/	/

**TEMPIO PAUSANIA**

	(ha)	n.	%
(ha) BOSCO	204,60	/	/
n. BOSCO	/	18	/
SUPERFICIE MEDIA BOSCATATA PERCORSATA	11,36	/	/
(ha) TOTALE	319,38	/	/
n. TOTALE	/	129	/
SUPERFICIE MEDIA TOTALE PERCORSATA DAL FUOCO	2,48	/	/

**LANUSEI**

	(ha)	n.	%
(ha) BOSCO	73,66	/	/
n. BOSCO	/	18	/
SUPERFICIE MEDIA BOSCATATA PERCORSATA	4,09	/	/
(ha) TOTALE	212,08	/	/
n. TOTALE	/	104	/
SUPERFICIE MEDIA TOTALE PERCORSATA DAL FUOCO	2,04	/	/

**IGLESIAS**

	(ha)	n.	%
(ha) BOSCO	80,17	/	/
n. BOSCO	/	46	/
SUPERFICIE MEDIA BOSCATATA PERCORSATA	1,74	/	/
(ha) TOTALE	310,57	/	/
n. TOTALE	/	231	/
SUPERFICIE MEDIA TOTALE PERCORSATA DAL FUOCO	1,34	/	/

#### **4.5. Servizi territoriali degli ispettorati ripartimentali di Cagliari, Sassari, Nuoro, Oristano, Tempio Pausania, Lanusei e Iglesias.**

##### **4.5.1. Obiettivi e normativa di riferimento**

I Servizi territoriali degli ispettorati ripartimentali del Corpo forestale (STIR) svolgono i compiti istituzionali connessi all'attività tecnica e operativa. Dirigono le attività delle strutture periferiche di rispettiva pertinenza: Stazioni forestali e di vigilanza ambientale, Basi logistico operative navali (BLON), Sale operative, Centri operativi provinciali (COP) e Basi elicotteri. Svolgono, inoltre, tutte le funzioni di carattere informativo, preventivo e repressivo attribuite al Corpo forestale dalla legge regionale n. 26/85, principalmente in materia di polizia forestale, vigilanza ambientale, antincendio e protezione civile, tutela dei beni pubblici, educazione ambientale. Gestiscono, altresì, il personale e le risorse economiche di rispettiva competenza, garantendo il corretto funzionamento degli uffici, la manutenzione degli automezzi disponibili, la gestione operativa delle unità navali.

Tutti gli Ispettorati sono stati destinatari di obiettivi strategici e direzionali stabiliti nel POA 2015, comuni per tutti i servizi territoriali: (1) regolare apprestamento dell'apparato antincendio; (2) catasto delle aree percorse dal fuoco; (3) autoformazione ed esercitazioni antincendio; (4) apprestamento colonne mobili di protezione civile; (5) attuazione dei compiti istituzionali di sorveglianza e tutela in materia di antincendio, rifiuti, aree protette, beni paesaggistici, culturali e storico archeologici, aree

protette; (6) monitoraggio delle specie alloctone e attacchi entomatici (DIBOMED e CONECOFOR); (7) attuazione delle azioni istituzionali per la sorveglianza e salvaguardia degli ecosistemi marini; (8) imposizione e revisione del vincolo idrogeologico; (9) interventi di educazione ambientale nelle scuole; (10) attuazione del piano di comunicazione istituzionale (11) sperimentazione del modello 7 informatizzato.

#### 4.5.2. Le attività e i risultati CDR 00.05.02.30 STIR Cagliari

Grado di conseguimento degli obiettivi gestionali operativi assegnati al Servizio ispettorato ripartimentale del Corpo forestale di Cagliari (obiettivi non finanziari)

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
201500432	Regolare apprestamento antincendio boschivo	Conseguito prima dei tempi previsti
2015004310	Catasto aree percorse dal fuoco	Conseguito prima dei tempi previsti
2015004318	Autoformazione ed esercitazioni antincendio boschivo	Conseguito prima dei tempi previsti
2015004434	Sorveglianza ambientale	Conseguito prima dei tempi previsti
2015004441	Monitoraggio Dibomed e Conecofor	Conseguito prima dei tempi previsti
2015004450	Tutela degli ecosistemi marini	Conseguito prima dei tempi previsti
2015004457	Revisione del vincolo idrogeologico	Conseguito prima dei tempi previsti
2015004464	Tutela e salvaguardia alberi monumentali	Conseguito prima dei tempi previsti
2015004565	Educazione ambientale	Conseguito prima dei tempi previsti
2015004573	Comunicazione istituzionale	Conseguito prima dei tempi previsti
201500462	Migrazione dal modello 7 al portale unico	Conseguito prima dei tempi previsti

#### 4.5.3. Le attività e i risultati CDR 00.05.02.31 STIR Sassari

Grado di conseguimento degli obiettivi gestionali operativi assegnati al Servizio ispettorato ripartimentale del Corpo forestale di Sassari (obiettivi non finanziari)

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
201500433	Regolare apprestamento antincendio boschivo	Conseguito nei tempi previsti
2015004311	Catasto aree percorse dal fuoco	Conseguito prima dei tempi previsti
2015004319	Autoformazione ed esercitazioni antincendio boschivo	Conseguito prima dei tempi previsti
2015004435	Sorveglianza ambientale	Non raggiunto
2015004442	Monitoraggio Dibomed e Conecofor	Non raggiunto
2015004451	Tutela degli ecosistemi marini	Conseguito prima dei tempi previsti
2015004458	Revisione del vincolo idrogeologico	Conseguito prima dei tempi previsti
2015004465	Tutela e salvaguardia alberi monumentali	Conseguito prima dei tempi previsti
2015004566	Educazione ambientale	Conseguito prima dei tempi previsti
2015004574	Comunicazione istituzionale	Conseguito nei tempi previsti
201500463	Migrazione dal modello 7 al portale unico	Conseguito nei tempi previsti

**4.5.4. Le attività e i risultati CDR 00.05.02.32 STIR Nuoro**

Grado di conseguimento degli obiettivi gestionali operativi assegnati al Servizio ispettorato ripartimentale del Corpo forestale di Nuoro (obiettivi non finanziari)

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
201500434	Regolare apprestamento antincendio boschivo	Conseguito nei tempi previsti
2015004312	Catasto aree percorse dal fuoco	Conseguito nei tempi previsti
2015004320	Autoformazione ed esercitazioni antincendio boschivo	Conseguito prima dei tempi previsti
2015004436	Sorveglianza ambientale	Conseguito nei tempi previsti
2015004443	Monitoraggio Dibomed e Conecofof	Conseguito prima dei tempi previsti
2015004452	Tutela degli ecosistemi marini	Conseguito prima dei tempi previsti
2015004459	Revisione del vincolo idrogeologico	Conseguito nei tempi previsti
2015004466	Tutela e salvaguardia alberi monumentali	Conseguito prima dei tempi previsti
2015004567	Educazione ambientale	Conseguito prima dei tempi previsti
2015004575	Comunicazione istituzionale	Conseguito prima dei tempi previsti
201500464	Migrazione dal modello 7 al portale unico	Conseguito nei tempi previsti

**4.5.5. Le attività e i risultati CDR 00.05.02.33 STIR Oristano**

Grado di conseguimento degli obiettivi gestionali operativi assegnati al Servizio ispettorato ripartimentale del Corpo forestale di Oristano (obiettivi non finanziari)

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
201500435	Regolare apprestamento antincendio boschivo	Conseguito prima dei tempi previsti
2015004313	Catasto aree percorse dal fuoco	Conseguito nei tempi previsti
2015004321	Autoformazione ed esercitazioni antincendio boschivo	Conseguito prima dei tempi previsti
2015004437	Sorveglianza ambientale	Conseguito prima dei tempi previsti
2015004444	Monitoraggio Dibomed e Conecofof	Conseguito prima dei tempi previsti
2015004453	Tutela degli ecosistemi marini	Conseguito prima dei tempi previsti
2015004460	Revisione del vincolo idrogeologico	Conseguito prima dei tempi previsti
2015004467	Tutela e salvaguardia alberi monumentali	Conseguito prima dei tempi previsti
2015004568	Educazione ambientale	Conseguito prima dei tempi previsti
2015004576	Comunicazione istituzionale	Conseguito prima dei tempi previsti
201500465	Migrazione dal modello 7 al portale unico	Conseguito nei tempi previsti

**4.5.6. Le attività e i risultati CDR 00.05.02.34 STIR Tempio**

Grado di conseguimento degli obiettivi gestionali operativi assegnati al Servizio ispettorato ripartimentale del Corpo forestale di Tempio (obiettivi non finanziari)

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
201500436	Regolare apprestamento antincendio boschivo	Conseguito nei tempi previsti
2015004314	Catasto aree percorse dal fuoco	Conseguito nei tempi previsti
2015004322	Autoformazione ed esercitazioni antincendio boschivo	Conseguito prima dei tempi previsti
2015004438	Sorveglianza ambientale	Conseguito nei tempi previsti
2015004445	Monitoraggio Dibomed e Conecofor	Conseguito prima dei tempi previsti
2015004454	Tutela degli ecosistemi marini	Conseguito prima dei tempi previsti
2015004461	Revisione del vincolo idrogeologico	Non raggiunto
2015004468	Tutela e salvaguardia alberi monumentali	Conseguito prima dei tempi previsti
2015004569	Educazione ambientale	Conseguito nei tempi previsti
2015004577	Comunicazione istituzionale	Conseguito nei tempi previsti
201500466	Migrazione dal modello 7 al portale unico	Conseguito nei tempi previsti

**4.5.7. Le attività e i risultati CDR 00.05.02.35 STIR Lanusei**

Grado di conseguimento degli obiettivi gestionali operativi assegnati al Servizio ispettorato ripartimentale del Corpo forestale di Lanusei (obiettivi non finanziari)

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
201500437	Regolare apprestamento antincendio boschivo	Conseguito nei tempi previsti
2015004315	Catasto aree percorse dal fuoco	Conseguito nei tempi previsti
2015004323	Autoformazione ed esercitazioni antincendio boschivo	Conseguito prima dei tempi previsti
2015004439	Sorveglianza ambientale	Non raggiunto
2015004446	Monitoraggio Dibomed e Conecofor	Conseguito prima dei tempi previsti
2015004455	Tutela degli ecosistemi marini	Conseguito prima dei tempi previsti
2015004462	Revisione del vincolo idrogeologico	Conseguito prima dei tempi previsti
2015004469	Tutela e salvaguardia alberi monumentali	Conseguito prima dei tempi previsti
2015004570	Educazione ambientale	Conseguito prima dei tempi previsti
2015004578	Comunicazione istituzionale	Non raggiunto
201500467	Migrazione dal modello 7 al portale unico	Conseguito nei tempi previsti

#### 4.5.8. Le attività e i risultati CDR 00.05.02.36 STIR Iglesias

Grado di conseguimento degli obiettivi gestionali operativi assegnati al Servizio ispettorato ripartimentale del Corpo forestale di Iglesias (obiettivi non finanziari)

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
201500438	Regolare apprestamento antincendio boschivo	Conseguito prima dei tempi previsti
2015004316	Catasto aree percorse dal fuoco	Conseguito prima dei tempi previsti
2015004324	Autoformazione ed esercitazioni antincendio boschivo	Conseguito prima dei tempi previsti
2015004440	Sorveglianza ambientale	Conseguito nei tempi previsti
2015004447	Monitoraggio Dibomed e Conecofor	Conseguito prima dei tempi previsti
2015004456	Tutela degli ecosistemi marini	Conseguito prima dei tempi previsti
2015004463	Revisione del vincolo idrogeologico	Conseguito prima dei tempi previsti
2015004470	Tutela e salvaguardia alberi monumentali	Conseguito prima dei tempi previsti
2015004571	Educazione ambientale	Conseguito prima dei tempi previsti
2015004579	Comunicazione istituzionale	Conseguito prima dei tempi previsti
201500468	Migrazione dal modello 7 al portale unico	Conseguito prima dei tempi previsti

#### 4.6. Le attività e i risultati dei Servizi territoriali

I Servizi territoriali degli ispettorati ripartimentali del Corpo forestale (STIR) sono stati destinatari degli OGO che hanno permesso di conseguire i risultati descritti nelle sezioni precedenti. Il Corpo forestale, attraverso le strutture periferiche, è stato particolarmente impegnato in una capillare attività preventiva d'informazione e sensibilizzazione riguardo ai comportamenti da seguire in caso d'incendio.

##### OGO 6: regolare apprestamento antincendio boschivo

##### a) Analisi degli incendi degli anni precedenti.

#### TUTTI I STIR

I dati statistici relativi al numero, alla tipologia e alla frequenza del luogo d'insorgenza sono stati oggetto di analisi per la programmazione dei piani territoriali 2015 di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi. Nei piani si è provveduto a sviluppare le analisi storiche degli incendi, mediante elaborazioni (grafiche e tabellari) distinte in base alla distribuzione territoriale, alla distribuzione mensile e alle superfici percorse. Nei piani ripartimentali antincendio boschivo 2015 si è analizzato, inoltre, il rapporto tra gli eventi dell'ultima stagione e quelli degli anni precedenti.

**b) Redazione elaborato “Piani ripartimentali” del Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2015.**

**TUTTI I STIR**

**Tutti i Servizi ripartimentali** hanno regolarmente elaborato i “Piani Ripartimentali” AIB 2015, secondo le indicazioni di armonizzazione dettate dal Servizio AIB. Al fine di organizzare e consentire un graduale e regolare avviamento della Campagna AIB, sono stati organizzati incontri con tutti le componenti operative impegnate nella campagna antincendi (‘Ente foreste, compagnie barracellari, associazioni di volontariato etc.). Nell'aggiornamento dei dati statistici degli incendi verificatisi negli ultimi 20 anni (numero eventi e superfici percorse) e nella proiezione dei relativi grafici, **il Servizio di Nuoro** ha trovato conferma il trend positivo sia in termini di riduzione del numero di eventi sia in termini di riduzione delle superfici percorse e danneggiate dal fuoco. Le tabelle riassuntive della forza presente sono state aggiornate con i dati relativi al personale idoneo, parzialmente idoneo e inidoneo al servizio antincendio (per le diverse categorie Ufficiali, Sottufficiali, Assistenti, Agenti). La sezione relativa alla viabilità principale a rischio incendio è stata aggiornata così come le tabelle relative alle compagnie barracellari, alle squadre di volontariato e a quelle delle risorse idriche da utilizzare per lo spegnimento. Nella revisione del piano AIB **il Servizio di Tempio Pausania**, ha organizzato diverse riunioni operative e sopralluoghi con l’Ente foreste e ha collaborato con le associazioni di volontariato e le compagnie barracellari.

**c) Attivazione apparato antincendio boschivo.**

**TUTTI I STIR**

**Tutti i Servizi ripartimentali** hanno regolarmente attivato l'apparato AIB, in conformità ai piani, a partire dal mese di maggio. Preliminarmente all'attivazione dell'apparato, sono state effettuate le verifiche e la manutenzione dei mezzi e dei moduli antincendio in modo da garantirne la successiva perfetta efficienza. Durante i primi mesi dell'anno sono stati ritirati e inviati al laboratorio regionale convenzionato per la verifica e manutenzione tutti gli apparati radio in dotazione così da garantire al personale CFVA e alle altre forze in campo di avere apparecchiature funzionanti per l'avvio della Campagna AIB.

**OGO 7: catasto aree percorse dal fuoco**

- **Compilazione modelli INCE, Rilievi con GPS, verifica banca dati dei file “shape”, foto interpretazione uso del suolo, verifica validazione rilievi.**

**TUTTI I STIR**

Il censimento delle superfici percorse da fuoco è stato realizzato, come di consueto, attraverso: 1. la compilazione dei modelli INCE 1 e 2 da parte delle Stazioni forestali; 2. la verifica e l’analisi dei modelli INCE 1 e 2 da parte dei settori antincendi e tecnico dell’Ispettorato ripartimentale; 3. l’esecuzione dei rilievi in campagna con GPS da parte del personale delle Stazioni e dell’Ispettorato;

4. la verifica dei dati da parte del settore tecnico e cartografico dell'Ispettorato; 5.

l'implementazione del Sistema Informativo Territoriale (GIS / SIT) e la stampa della cartografia.

#### **OGO 8: autoformazione ed esercitazioni antincendio boschivo**

- **Addestramento teorico e pratico in materia antincendio boschivo del personale del Corpo. Analisi ambientali e del combustibile, potenzialità e corretto uso dei mezzi antincendio boschivo, comunicazioni radio, condivisione esperienze pregresse e apprestamento e prove di colonna mobile. Esercitazioni congiunte con l'Ente foreste e gli altri partner istituzionali.**

### **TUTTI I STIR**

L'impegno dei servizi ripartimentali nell'ambito dell'AIB si è manifestato anche nelle importanti attività di addestramento teorico e pratico del personale del Corpo e dei partner istituzionali. In particolare, il **Servizio di Cagliari** ha dato attuazione all'obbligo di organizzare dei corsi di formazione per i militari responsabili della sicurezza AIB nei poligoni militari, previsto nella deliberazione n. 36/14 del 16.09.2014 della Giunta regionale. Per fare ciò, sono stati predisposti degli appositi corsi di base, della durata di 6 ore di teoria e 6 ore di pratica presso i centri militari di Aeronautica di Decimomannu, Capo Frasca, Reggimento Corazzato di Teulada. In occasione di tali incontri formativi i militari - già esperti antincendio per i locali e la sicurezza del volo - hanno imparato la differenza tra incendi boschivi e incendi di tipo industriale/urbano. Analoga formazione è stata svolta anche per il personale di alcune associazioni di barracelli del Campidano. Il bilancio della formazione è risultato positivo e si auspica una sua prosecuzione della stessa nel corso degli anni.

#### **OGO 12: sorveglianza ambientale**

L'obiettivo inerente la tutela tecnica e le azioni di sorveglianza degli ecosistemi naturali e seminaturali terrestri è stato prontamente attivato e perseguito durante tutto l'anno 2015, con un numero totale di CNR e PV rispettivamente pari a n. 1.083 e n. 1.781. In diversi casi, per esigenze specifiche, sono stati predisposti servizi mirati, con il reclutamento di personale proveniente da più Stazioni forestali, e con la collaborazione dei nuclei investigativi di polizia ambientale e forestale dislocati nel territorio.

- **Programmazione e attuazione delle azioni di sorveglianza per la salvaguardia degli ecosistemi naturali e seminaturali terrestri nonché dello sviluppo ecosostenibile calibrando le singole azioni in autonomia ed in accordo con il Servizio Vigilanza e coordinamento tecnico.**

### **STIR CAGLIARI**

Dal 1 gennaio al 28 di dicembre 2015 sono stati programmati e svolti tutti i servizi per le 17 Stazioni e le 2 BLON gestite dallo STIR di Cagliari, rendendo un vero e proprio controllo del territorio ambientale e un servizio volto a rafforzare il concetto di legalità. In accordo con il Servizio vigilanza e il Servizio AIB sono stati svolti una serie di interventi di monitoraggio delle aste dei fiumi e dell'assetto idrogeologico secondo il Piano di Protezione civile e le determinazioni attuative. Per quanto concerne la tipologia delle attività, si è proceduto ad attività specifiche, coordinate dalla Procura della Repubblica oltre che d'iniziativa in relazione ad incendi, inquinamento, truffa (sequestro di due centrali a biomasse nel Campidano), attentati contro il personale, anche un caso di omicidio e incendio; per quanto riguarda la peste suina si è collaborato attivamente alla realizzazione dei primi piani di depopolamento dei suini bradi in agro di Dolianova e si sono preparati anche altri interventi per il 2016. E' stata eseguita un'attività di pianificazione e coordinamento in materia di polizia venatoria mediante predisposizione del programma di contrasto al fenomeno della uccellazione 2015. Il risultato di tale attività (7 arresti) ha formato oggetto di riconoscimento da parte dell'Unione Europea nell'ambito del progetto leaving is Living (Roma 26 maggio 2015).

Degna di rilievo anche l'azione di individuazione e segnalazione di suini al pascolo brado con la trasmissione alla UDP di 19 segnalazioni, e alla emissione di n. 4 sanzioni amministrative; in aderenza ai provvedimenti della UDP (4° provvedimento), e la pianificazione ed esecuzione di 9 incontri nel territorio congiunti CFVA /ASL con le compagnie di caccia per l'illustrazione degli adempimenti per la pratica della caccia al cinghiale. Nel corso del 2015 è stata svolta una specifica azione di salvaguardia e tutela del Parco Naturale Regionale Molentargius mediante esecuzione di servizi specifici e mirati estesi alla laguna di Santa Gilla che hanno portato alla contestazione di 160 sanzioni amministrative e 36 CNR per violazione in materia ambientale.

## STIR CAGLIARI

### OBIETTIVO 12 Sorveglianza ambientale

INDICATORI FISICI: COMUNICAZIONI DI NOTIZIA DI REATO							
TIPOLOGIA	Atti			Indagati			Sequestri
	N. totale	Con indagato	Contro ignoti	N.	A piede libero	Arresto	N.
Altro	45	23	22	36	35	1	12
Beni archeologici	3	2	1	2	2	0	1
Caccia	44	32	12	59	58	1	41
C.I.T.E.S.	1	1	0	1	1	0	1
Incendio	30	8	22	8	6	2	11
Inquinamento	24	16	8	22	22	0	8
Paesistica e urbanistica	51	48	3	92	92	0	8
Parchi	5	3	2	3	3	0	1
Pascolo	3	2	1	2	2	0	0
Polizia fluviale	1	1	0	1	1	0	0
<b>Riepilogo</b>	<b>207</b>	<b>136</b>	<b>71</b>	<b>226</b>	<b>222</b>	<b>4</b>	<b>83</b>

INDICATORI FISICI: VERBALI AMMINISTRATIVI			
TIPOLOGIA	Atti	Trasgressori	Sequestri
Acque pubbliche	3	5	0
Altro	30	35	3
Caccia	139	140	5
Cave	0	0	0
Forestale	23	36	0
Omessa custodia di animali	13	15	0
Olivo	0	0	0
Opere idrauliche	0	0	0
Parchi	0	0	0
Pascolo	14	19	0
Rifiuti	37	44	0
Sughera	5	10	0
Riepilogo	<b>264</b>	<b>304</b>	<b>8</b>

### STIR SASSARI

L'azione di sorveglianza dei reparti dipendenti del STIR di Sassari ha avuto nel 2015 un decremento rispetto al 2014 e non si è raggiunto il target programmato. A fronte di 499 provvedimenti, tra CNR e PV, programmati per il 2015, sono stati prodotti 273 PV e 180 CNR. La maggior parte dei PV ha riguardato violazioni alle ordinanze comunali, alle norme sui rifiuti ed a quelle su caccia e pesca. Le CNR hanno riguardato, in ordine decrescente, le seguenti materie: incendio, furto e ricettazione, caccia, inquinamento e pesca. Una diminuzione notevole rispetto ai PV del 2014 ha riguardato le violazioni in materia di caccia e di rifiuti, dovuta al fatto che nel 2014 un numero notevole di contestazioni hanno riguardato l'omessa consegna del foglio selvaggina, non effettuate nel 2015, mentre per i rifiuti l'incisiva azione di una stazione nell'anno 2014 ha funzionato da forte deterrente ed ha comportato una minore attività repressiva.

### STIR SASSARI

OBIETTIVO 12 Sorveglianza ambientale

INDICATORI FISICI: COMUNICAZIONI DI NOTIZIA DI REATO							
TIPOLOGIA	Atti			Indagati			Sequestri
	N. totale	Con indagato	Contro ignoti	N.	A piede libero	Arresto	N.
Altro	45	16	29	25	25	0	4
Beni archeologici	1	1	0	1	1	0	0
Caccia	14	8	6	9	9	0	14
C.I.T.E.S.	0	0	1	0	0	0	0
Incendio	63	9	54	19	19	0	9
Inquinamento	22	10	12	16	16	0	2
Paesistica e urbanistica	19	19	0	34	34	0	1
Parchi	13	11	2	18	18	0	9

Pascolo	2	1	1	1	1	0	0
Polizia fluviale	1	0	1	0	0	0	0
Riepilogo	<b>180</b>	<b>75</b>	<b>105</b>	<b>123</b>	<b>123</b>	<b>0</b>	<b>39</b>

INDICATORI FISICI: VERBALI AMMINISTRATIVI			
TIPOLOGIA	Atti	Trasgressori	Sequestri
Acque pubbliche	2	3	0
Altro	145	152	1
Caccia	31	31	0
Cave	0	0	0
Forestale	14	24	0
Omessa custodia di animali	1	1	0
Olivo	0	0	0
Opere idrauliche	0	0	0
Parchi	30	29	16
Pascolo	2	3	0
Rifiuti	37	47	0
Sughera	11	15	0
Riepilogo	<b>273</b>	<b>305</b>	<b>17</b>

## STIR NUORO

Sono stati programmati e effettuati numerosi servizi per la sorveglianza e la salvaguardia degli ecosistemi naturali e seminaturali terrestri, attraverso attività di controllo, sorveglianza e vigilanza svolta in maniera intensa, sistematica e costante da tutte le Stazioni forestali, l'attività è stata seguita da un'interlocuzione continua tra l'Ispettorato e le strutture periferiche. In molti casi si è intervenuto anche attraverso atti repressivi, con la compilazione di numerosi PV e CNR, nelle diverse materie di competenza. In particolare, si è operato su abusivismo edilizio procedendo in alcuni casi anche al sequestro di lottizzazioni abusive; al controllo e alla verifica dell'attività di taglio di boschi sottoposti a vincolo o di proprietà comunali o di Enti; alla salvaguardia di siti archeologici di grande interesse; alla vigilanza, anche con l'uso di telecamere, per contrastare il fenomeno dell'abbandono indiscriminato di rifiuti, ai controlli dell'attività di caccia e di contrasto al bracconaggio. In attuazione al "Piano di azione straordinario per il contrasto della eradicazione della peste suina africana (PSA)" sono state programmate tutte le attività di sorveglianza, secondo quanto indicato dalla stessa Direzione generale del CFVA, nelle zone interessate dal fenomeno. Le Stazioni forestali hanno sistematicamente inviato all'Unità di Progetto le schede di avvistamento di suini allevati allo stato brado. Si è intervenuti con attività di depopolamento, in accordo con il Servizio tecnico e di vigilanza del CFVA e con l'Unità di Progetto, nei comuni di Seulo, Aritzo e di San Teodoro.

**STIR NUORO**

## OBIETTIVO 12 Sorveglianza ambientale

INDICATORI FISICI: COMUNICAZIONI DI NOTIZIA DI REATO							
TIPOLOGIA	Atti			Indagati			Sequestri
	N. totale	Con indagato	Contro ignoti	N.	A piede libero	Arresto	N.
Altro	42	20	22	30	28	2	10
Beni archeologici	5	0	5	0	0	0	0
Caccia	6	3	3	5	5	0	6
C.I.T.E.S.	0	0	0	0	0	0	0
Incendio	61	10	51	10	10	0	8
Inquinamento	14	7	7	15	15	0	3
Paesistica e urbanistica	19	18	1	26	26	0	2
Parchi	0	0	0	0	0	0	0
Pascolo	8	5	3	8	8	0	0
Polizia fluviale	2	1	1	1	1	0	0
Riepilogo	<b>157</b>	<b>64</b>	<b>93</b>	<b>95</b>	<b>93</b>	<b>2</b>	<b>29</b>

INDICATORI FISICI: VERBALI AMMINISTRATIVI			
TIPOLOGIA	Atti	Trasgressori	Sequestri
Acque pubbliche	3	3	0
Altro	21	25	0
Caccia	19	20	2
Cave	0	0	0
Forestale	55	70	0
Omessa custodia di animali	1	1	0
Olivo	0	0	0
Opere idrauliche	0	0	0
Parchi	2	2	0
Pascolo	1	1	0
Rifiuti	42	40	0
Sughera	3	3	0
Riepilogo	<b>147</b>	<b>165</b>	<b>2</b>

**STIR ORISTANO**

In materia di sorveglianza e tutela degli ecosistemi naturali e seminaturali terrestri si è proceduto a collaborare con la Provincia di Oristano per la redazione del piano di controllo della cornacchia grigia e, quindi, ai successivi controlli sugli interventi operati direttamente dai coadiutori. Si è poi collaborato alla realizzazione, sempre con l'Ente Provinciale, all'attivazione del piano di controllo del cinghiale nel SIC di Is Arenas. Nel corso di tutto l'anno sono state poste in essere attività di prevenzione, controllo e repressione, sia per la tutela della fauna selvatica, sia per le risorse ambientali in genere. Riguardo al piano di eradicazione della PSA sono state tempestivamente

fornite indicazioni ai reparti sulle attività di competenza del Corpo Forestale e sulle modalità di esecuzione, secondo le disposizioni impartite dall'Unità di Progetto regionale e dalla DG CFVA. E' stato fornito un contributo al progetto LIFE Under Griffon Wings cofinanziato dall'UE, al quale collabora anche l'Università degli Studi di Sassari, finalizzato alla tutela dell'unica colonia di Grifoni che sopravvive in Sardegna.

## STIR ORISTANO

### OBIETTIVO 12 Sorveglianza ambientale

INDICATORI FISICI: COMUNICAZIONI DI NOTIZIA DI REATO							
TIPOLOGIA	Atti			Indagati			Sequestri
	N. totale	Con indagato	Contro ignoti	N.	A piede libero	Arresto	N.
Altro	4	1	3	2	2	0	1
Beni archeologici	3	0	3	0	0	0	1
Caccia	3	3	0	3	3	0	3
C.I.T.E.S.	0	0	0	0	0	0	0
Incendio	20	8	12	9	9	0	4
Inquinamento	7	3	4	6	6	0	2
Paesistica e urbanistica	3	3	0	5	5	0	1
Parchi	1	1	0	1	1	0	0
Pascolo	1	0	1	0	0	0	0
Polizia fluviale	0	0	0	0	0	0	0
Riepilogo	<b>42</b>	<b>19</b>	<b>23</b>	<b>26</b>	<b>26</b>	<b>0</b>	<b>12</b>

INDICATORI FISICI: VERBALI AMMINISTRATIVI			
TIPOLOGIA	Atti	Trasgressori	Sequestri
Acque pubbliche	0	0	0
Altro	7	8	0
Caccia	13	13	0
Cave	0	0	0
Forestale	20	26	0
Omessa custodia di animali	6	8	0
Olivo	0	0	0
Opere idrauliche	0	0	0
Parchi	0	0	0
Pascolo	10	13	0
Rifiuti	35	39	0
Sughera	5	5	0
Riepilogo	<b>96</b>	<b>112</b>	<b>0</b>

## STIR TEMPIO

L'obiettivo è stato raggiunto al 31 dicembre 2015, con oltre il 100% delle azioni di programmazione e attuazione dei compiti istituzionali di salvaguardia ambientale degli ecosistemi naturali e

seminaturali terrestri e dello sviluppo sostenibile. L'azione di sorveglianza del CFVA si è concentrata in particolare nella lotta all'abusivismo edilizio in aree protette e vincolate paesaggisticamente. In particolare, l'Ufficio ha posto attenzione al fenomeno delle lottizzazioni abusive in agro, fenomeno assai frequente in Gallura, in particolare nella fascia costiera che, per la sua intrinseca vocazione turistico alberghiera, dovuta anche alla vicinanza della "Costa Smeralda", rappresenta un polo di attrazione per un turismo di élite e di conseguenza richiama ingenti capitali dall'estero, creando di fatto le condizioni ottimali per attività illecite di speculazione immobiliare. A partire dal mese di gennaio 2015 l'attività investigativa del NIPAF ha fatto emergere ben 5 lottizzazioni abusive due delle quali nel territorio comunale di Telti, una in località "Piravaglia" nell'agro del comune con 11 indagati e la seconda in località "Lu Lisandru" in zona F del Puc di Telti con 17 indagati. Nell'agro del comune di Arzachena, in un'area di altissimo pregio ambientale e paesaggistico prossima alla rinomata località di Baja Sardinia, al termine di una complessa e impegnativa attività d'indagine, coordinata dalla Procura della Repubblica di Tempio Pausania, sono state accertate, anche a seguito di ispezione delegata, ben tre aree lottizzate abusivamente in località "Silvaredda", "La Nialliccia" e "La Mendula". Si tratta di aree scarsamente vocate all'attività agricola a causa della giacitura impervia dei terreni, la presenza di abbondanti affioramenti granitici e la scarsa potenza dei suoli, ma molto "appetibili" nel mercato immobiliare per la spettacolare vista mare. In sintesi, si riportano i dati rilevati:

- La Silvaredda: 17 lotti trasformati e 14 persone indagate;
- La Nialliccia: 38 lotti trasformati e 51 indagati;
- La Mendula: 36 lotti trasformati e 58 indagati.

Altra attività, è stata quella della prevenzione e repressione delle violazioni in materia di rifiuti e di scarichi. Tra le attività di maggior rilievo durante il 2015 si segnala quella svolta dalla Stazione forestale di Calangianus, che dopo aver accertato uno sversamento, nelle acque di un fiume, di materiale presumibilmente inquinante e con caratteristiche simili a quelle degli idrocarburi, ha individuato in collaborazione con i tecnici dell'ARPAS, l'origine dello scarico risultato essere di tipo industriale e proveniente da uno stabilimento di lavorazione del sughero. Le indagini, avviate con una cnr contro ignoti ed ancora in corso, hanno consentito a seguito di ispezione delegata, di denunciare all'A.G. il responsabile dello scarico industriale abusivo.

L'attività d'indagine sui reati di incendio boschivo posta in essere in particolare dal NIPAF di Olbia, costituito con det. STIR n. 1006 del 12/06/2015, con il supporto dello staff di coordinamento del Settore della Vigilanza, ha fortunatamente risentito di una stagione AIB relativamente tranquilla, nonostante la prolungata siccità del periodo primaverile ed estivo che ha provocato stress idrico alla vegetazione e un generale deperimento vegetativo nelle aree boscate della Gallura.

Anche la tutela della fauna ha impegnato tutta la struttura con un aumento dei servizi svolti nella tutela e recupero della fauna selvatica in difficoltà. L'attività di sorveglianza in materia di parchi e aree protette viene attuata dai reparti non solo nelle aree protette come definite dalla L. 394/91, ma anche nelle zone di interesse comunitario Sic, ZPS, Oasi faunistiche, ecc. Particolare impegno viene riversato nell'attività di sorveglianza del Parco Nazionale Arcipelago di La Maddalena nell'ambito delle attività del C. T. A. (Coordinamento Territoriale per l'Ambiente) istituito nel 2011, al quale prendono parte La Stazione forestale La Maddalena per le attività di sorveglianza a terra e le due BLON. di Palau e Olbia per la sorveglianza a mare, coordinati da un Ufficiale di Collegamento

che tiene le relazioni con il referente del Parco. Il Piano straordinario, finalizzato all'eradicatione dei suini, approvato dal Ministero dell'Ambiente su parere favorevole dell'ISPRA, ha comportato il coinvolgimento dei forestali di La Maddalena e della Base Navale di Palau per cinque mesi a partire da novembre fino ad aprile, tre volte alla settimana. Le operazioni di abbattimento, coordinate dal Servizio ispettorato del CFVA di Tempio Pausania attraverso l'Ufficiale di collegamento del CTA, vengono effettuate su "punti sparo" precedentemente validati e verificati dal CFVA, poi assegnati a turno agli operatori di selezione appositamente formati dall'Ente Parco. Il CFVA vigila su tutte le operazioni dall'abbattimento e marcatura degli animali, alla successiva fase di trasporto ed eviscerazione delle carcasse.

Entrambe le Basi navali hanno effettuato i servizi di vigilanza ambientale con priorità per le zone "MA", svolgendo controlli mirati sul rispetto dei divieti di navigazione e ancoraggio e riscontrando in generale un maggior rispetto di tali aree interdette.

I reparti, nell'ambito dei compiti assegnati al CFVA per l'attuazione del piano straordinario di eradicazione della PSA, hanno costantemente collaborato con le ASL e con i cacciatori, non mancando di segnalare al Responsabile UDP le irregolarità accertate.

Durante il mese di ottobre e novembre, in vista dell'apertura della caccia al cinghiale i reparti, soprattutto quelli rientranti all'interno dei macroareali infetti (Oschiri, Berchidda, Padru, Monti, Bortigiadas), hanno attivamente collaborato con i cacciatori locali fornendo supporto nella predisposizione delle richieste di caccia in deroga.

Infine, visti i tempi particolarmente ristretti con i quali si sono susseguite, in particolare nel mese di novembre, le modifiche al quarto provvedimento e allo stesso calendario venatorio 2015/2016, l'Ufficio in data 6 novembre ha programmato un incontro operativo-informativo con i veterinari responsabili per la peste suina della ASL di Olbia, al quale hanno partecipato i comandanti e vicecomandanti di tutti i reparti e il cui esito è stato assai proficuo e costruttivo.

## STIR TEMPIO

### OBIETTIVO 12 Sorveglianza ambientale

INDICATORI FISICI: COMUNICAZIONI DI NOTIZIA DI REATO							
TIPOLOGIA	Atti			Indagati			Sequestri
	N. totale	Con indagato	Contro ignoti	N.	A piede libero	Arresto	N.
Altro	16	9	7	17	17	0	4
Beni archeologici	0	3	0	0	0	0	0
Caccia	4	2	2	2	2	0	4
C.I.T.E.S.	5	5	0	9	9	0	5
Incendio	18	5	13	8	8	0	6
Inquinamento	9	6	3	10	10	0	1
Paesistica e urbanistica	33	32	1	229	229	0	4
Parchi	14	8	6	15	15	0	3
Pascolo	1	1	0	1	1	0	0
Polizia fluviale	2	1	1	4	4	0	1
<b>Riepilogo</b>	<b>102</b>	<b>69</b>	<b>33</b>	<b>295</b>	<b>295</b>	<b>0</b>	<b>28</b>

INDICATORI FISICI: VERBALI AMMINISTRATIVI			
TIPOLOGIA	Atti	Trasgressori	Sequestri
Acque pubbliche	0	0	0
Altro	67	78	1
Caccia	15	15	1
Cave	0	0	0
Forestale	31	57	0
Omessa custodia di animali	1	1	0
Olivo	0	0	0
Opere idrauliche	0	0	0
Parchi	19	23	0
Pascolo	0	0	0
Rifiuti	68	73	0
Sughera	4	4	0
Riepilogo	<b>205</b>	<b>251</b>	<b>2</b>

### STIR LANUSEI

L'attività di programmazione ha interessato maggiormente le aree del Gennargentu e del Supramonte, quali areali di maggior interesse naturalistico. Le azioni di prevenzione hanno abbracciato tutte le attività istituzionali del CFVA. I servizi di campagna attuati hanno ricompreso nello specifico la tutela della fauna particolarmente protetta con la pianificazione e l'attuazione di più servizi straordinari coordinati dal Servizio ispettorato con la partecipazione di più Stazioni forestali. Altri servizi sono stati mirati alla prevenzione e verifica del corretto uso del territorio al fine di evitare la sottrazione di aree boscate e situazioni che porterebbero all'instabilità del suolo dal punto di vista idrogeologico. Tuttora è in corso, su delega dell'A.G., la verifica da parte del NIPAF, dell'operato di un'impresa che sta effettuando la bonifica di più siti contaminati, di cui uno ricadente in un'area SIC del litorale di Orrì. L'indicatore numerico richiesto pari a 191 (CNR e P.V.) non è stato perseguito a causa della drastica riduzione del numero degli incendi nella stagione estiva. E' sufficiente fare il raffronto tra il numero di incendi 2014 (n. 169) e il numero di incendi 2015 (n. 97), la riduzione numerica ha comportato il decremento delle CNR e P:V. relativi, nel 2014 n. 49 mentre nel 2015 n. 24. Considerato che nel periodo estivo l'attività prevalente è finalizzata alla prevenzione incendi, con la riduzione numerica l'obiettivo appare centrato.

**STIR LANUSEI**

## OBIETTIVO 12 Sorveglianza ambientale

INDICATORI FISICI: COMUNICAZIONI DI NOTIZIA DI REATO							
TIPOLOGIA	Atti			Indagati			Sequestri
	N. totale	Con indagato	Contro ignoti	N.	A piede libero	Arresto	N.
Altro	8	3	5	4	4	0	3
Beni archeologici	1	0	1	0	0	0	0
Caccia	5	1	4	1	1	0	4
C.I.T.E.S.	0	0	0	0	0	0	0
Incendio	21	2	19	2	2	0	0
Inquinamento	7	3	4	4	4	0	0
Paesistica e urbanistica	8	8	0	9	16	0	3
Parchi	0	0	0	0	0	0	0
Pascolo	3	3	0	4	4	0	0
Polizia fluviale	0	0	0	0	0	0	0
<b>Riepilogo</b>	<b>53</b>	<b>20</b>	<b>33</b>	<b>24</b>	<b>24</b>	<b>0</b>	<b>10</b>

INDICATORI FISICI: VERBALI AMMINISTRATIVI			
TIPOLOGIA	Atti	Trasgressori	Sequestri
Acque pubbliche	1	3	0
Altro	12	12	0
Caccia	3	3	0
Cave	0	0	0
Forestale	14	22	0
Omessa custodia di animali	0	0	0
Olivo	0	0	0
Opere idrauliche	0	0	0
Parchi	0	0	0
Pascolo	7	7	0
Rifiuti	28	31	0
Sughera	2	3	0
<b>Riepilogo</b>	<b>67</b>	<b>81</b>	<b>0</b>

**STIR IGLESIAS**

Le azioni di sorveglianza finalizzate alla salvaguardia degli ecosistemi naturali e seminaturali terrestri e dello sviluppo ecosostenibile sono state programmate ed attuate sia tenendo conto delle competenze istituzionali attribuite al CFVA in materia, sia sulla base delle richieste d'intervento avanzate da Enti e utenza privata a seconda delle esigenze e delle problematiche territoriali locali. Le modalità e le procedure delle azioni di sorveglianza sono state armonizzate e innovate sulla base delle direttive impartite dal Servizio vigilanza. Nello specifico nell'ambito delle azioni di cui al Piano regionale di eradicazione della PSA sono stati effettuati n. 125 servizi specifici. Le azioni di sorveglianza per la salvaguardia degli ecosistemi naturali e seminaturali terrestri e dello sviluppo ecosostenibile si sono esplicitate in n. 840 servizi.

**STIR IGLESIAS**

## OBIETTIVO 12 Sorveglianza ambientale

INDICATORI FISICI: COMUNICAZIONI DI NOTIZIA DI REATO							
TIPOLOGIA	Atti			Indagati			Sequestri
	N. totale	Con indagato	Contro ignoti	N.	A piede libero	Arresto	N.
Altro	13	4	9	12	12	0	5
Beni archeologici	0	0	0	0	0	0	0
Caccia	13	12	1	15	15	0	13
C.I.T.E.S.	1	1	0	2	2	0	1
Incendio	11	4	7	4	4	0	6
Inquinamento	12	10	2	17	17	0	4
Paesistica e urbanistica	8	7	1	13	13	0	1
Parchi	2	2	0	5	5	0	0
Pascolo	1	0	1	0	0	0	0
Polizia fluviale	1	1	0	5	5	0	0
Riepilogo	<b>62</b>	<b>41</b>	<b>21</b>	<b>73</b>	<b>73</b>	<b>0</b>	<b>30</b>

INDICATORI FISICI: VERBALI AMMINISTRATIVI			
TIPOLOGIA	Atti	Trasgressori	Sequestri
Acque pubbliche	4	4	0
Altro	19	25	1
Caccia	10	10	2
Cave	0	0	0
Forestale	14	21	0
Omessa custodia di animali	1	1	0
Olivo	0	0	0
Opere idrauliche	0	0	0
Parchi	0	0	0
Pascolo	1	1	0
Rifiuti	33	38	0
Sughera	0	0	0
Riepilogo	<b>82</b>	<b>100</b>	<b>3</b>

**Dati irrogazione sanzioni amministrative da parte dei Servizi Territoriali**

STIR	Materia	N. ordinanze emesse	Importo ordinanze	N. iscrizione a ruolo
Cagliari	L. 353/2000	70	€ 90.519,06	
	L.3267/1923 L. 4/1994	10	€ 9.030,56	6
	Codice della strada			3
	totale	80	€ 99.549,62	9
Sassari	L. 353/2000	15		
	L.3267/1923	1		
	L. 4/1994	1		
	totale	17	€ 14.490,00	5

Nuoro	L. 353/2000			
	L.3267/1923	39	€ 14.319,67	33
	L. 4/1994	4	€ 507,33	1
	totale	43	€ 14.827,00	34
Oristano	L. 353/2000	6	€ 6.282,00	
	L.3267/1923	14	€ 33.032,00	11
	L. 4/1994	5	€ 12.210,00	3
	totale	25	€ 51.524,99	14
Tempio P.	L. 353/2000	13	€ 16.707,00	
	L.3267/1923	7	€ 4.899,60	4
	L. 4/1994			2
	Codice della strada			11
	totale	20	€ 21.616,60	17
Lanusei	L.3267/1923	11	€ 8.361,94	
	L. 4/1994	1	€ 11.439,00	
	L.3267/1923 L. 4/1994			28
	totale	12	€ 19.800,94	28
Iglesias	L. 353/2000	7	€ 12.393,00	
	L.3267/1923	3	€ 543,00	
	L. 4/1994			1
	totale	10	€ 12.936,00	1
<b>Totali</b>		<b>207</b>	<b>€ 234.745,15</b>	<b>108</b>

### OGO 13: monitoraggio DIBOMED e CONECOFOR

**Monitoraggio forestale secondo il progetto CONECOFOR. Monitoraggi sugli altri attacchi entomologici forestali "extra DIBOMED". Monitoraggio delle specie alloctone in genere.**

#### TUTTI I STIR

Tutti i Servizi hanno svolto i monitoraggi nel periodo autunnale, e gli Ispettorati di Sassari e Oristano anche nella primavera. L'Ispettorato di Cagliari ha eseguito il monitoraggio sui 119 siti per la Lymantria dispar e 119 siti per la Malacosoma neustria. Per l'Ispettorato di Sassari le attività per il progetto DIBOMED sono state distinte in due fasi: una primaverile e una autunnale. La prima fase è stata svolta da tutte le Stazioni forestali, fatta eccezione per l'Asinara, ed ha riguardato l'individuazione e la segnalazione di aree defogliate, nonché la collaborazione del personale delle stazioni di Thiesi e Villanova Monteleone, con il personale dell'Agris per l'individuazione delle aree da sottoporre a trattamento antiparassitario e per le comunicazioni ai proprietari dei terreni interessati. La seconda fase è stata svolta da tutte le Stazioni forestali, ad esclusione dell'Asinara, ed ha riguardato il monitoraggio dei siti DIBOMED individuati dal programma predisposto dalla Direzione generale e il rilievo delle ovature di Lymantria e Malacosoma. Sono stati rilevati 107 siti di cui 54 con la presenza di ovature di Lymantria e 17 con la presenza di Malacosoma. L'attività di monitoraggio forestale inerente il progetto CONECOFOR ha interessato 3 siti e sono stati completati entro il 19 settembre 2015, i dati sono stati caricati sul portale IFNC direttamente dal personale incaricato. Nell'Ispettorato di Nuoro il monitoraggio per gli attacchi entomologici del progetto DIBOMED ha riguardato n. 95 punti, i rilievi sono iniziati il 15.10.2015 e sono terminati il 09.11.2015, e tutto il lavoro è stato eseguito e completato come da programma. Gli indici di infestazione più alti,

in cui è stata rilevata la presenza di ovature di *Lymantria dispar*, si sono registrati nelle aree in cui nell'estate 2014 ci sono state intense defogliazioni. Le aree maggiormente colpite hanno interessato i territori dei comuni di Bitti, Bolotana, Macomer, Nuoro, Oniferi e Orune. Per il progetto CONECOFOR, nel mese di agosto 2015 è stato eseguito il monitoraggio di un'area situata in agro del comune di Orune località Riu Barau. L'Ispettorato di Oristano ha svolto l'attività di monitoraggio sulla presenza e sull'evoluzione della popolazione del lepidottero forestale del genere *Lymantria dispar*, nel territorio della giurisdizione, e in tutti i punti della rete di monitoraggio, nel pieno rispetto del protocollo operativo.

L'Ispettorato di Tempio Pausania ha provveduto ad avviare e terminare i rilievi di monitoraggio dei defogliatori, rilevando la presenza nell'agro di Berchidda di *Lymantria* in alcune sugherete, e di ovature di *Malacosoma*. L'Ispettorato di Lanusei ha avviato il monitoraggio sulla presenza e densità di ovature di *Lymantria dispar* L. e *Malacosoma neustria* L., in collaborazione con l'Università di Sassari, nell'ambito dei siti a suo tempo individuati. L'attività di monitoraggio è finalizzata alla programmazione di eventuali trattamenti con il *Bacillus thuringensis*, prodotto efficace contro i lepidotteri defolianti. Il monitoraggio ha interessato i 44 siti DIBOMED (43 dei quali in giurisdizione di Lanusei, 1 sito in agro di Sadali). L'attività di monitoraggio ha segnalato l'assenza di ovature di insetti defolianti nei siti dell'Ogliastra.. Nel corso del 2015 le sugherete dell'Iglesiente hanno subito un forte attacco ad opera della *Lymantria dispar* L. Tale diffusione era stata preventivata successivamente ai rilievi effettuati nell'anno 2014, durante i quali era stato possibile riscontrare un'elevata presenza di ovature della specie in esame. A seguito di tale previsione l'Ispettorato di Iglesias aveva valutato l'opportunità di effettuare dei trattamenti per impedire l'effettiva pullulazione della *Lymantria* utilizzando il *Bacillus Thuringiensis*. I trattamenti, sono iniziati nel mese di maggio, ma si sono dimostrati di scarsa efficacia in quanto lo sviluppo delle larve è stato scalare e la finestra temporale per l'esecuzione del trattamento è stata fortemente condizionata dalle condizioni meteo, in particolare dal forte vento. Sono stati riscontrati anche intensi focolai di *Lymantria dispar* L. nelle leccete del Comune di Santadi e Nuxis. Nel corso dei monitoraggi effettuati a novembre 2015 si è nuovamente riscontrata un'elevata presenza di ovature di *Lymantria dispar* L. in più comuni della giurisdizione dell'Ispettorato, in particolare in quelli di Santadi e Nuxis.

Gli Ispettorati di **Sassari e Tempio Pausania** hanno avuto anche l'obiettivo di partecipare al monitoraggio forestale secondo il progetto CONECOFOR e di effettuare il rilevamento delle condizioni delle chiome degli alberi nelle aree di monitoraggio di LIV. I di 5 punti localizzati in agro di Bono, Buddusò, Sassari, Padru, Monti. Per l'Ispettorato di Sassari l'attività di monitoraggio forestale ha interessato 3 siti, i cui rilievi sono stati completati nel mese di settembre 2015. I dati sono stati caricati sul portale IFNC direttamente dal personale incaricato. L'attività ha richiesto complessivamente n. 8 giornate lavorative. Con riguardo ai rilievi sulle chiome degli alberi, effettuata nei comuni di Bono, Buddusò e Sassari, non si sono rilevate anomalie. L'Ispettorato di Tempio ha eseguito le attività di monitoraggio del Progetto Conecofor e ha provveduto all'invio dei dati ottenuti nei tempi previsti.

**OGO 14: tutela degli ecosistemi marini**

**1. A seguito dell'operatività della convenzione con l'ARPAS, prelievo campioni a mare. Attuazione delle azioni istituzionali di sorveglianza per la salvaguardia dell'efficienza degli ecosistemi marini nonché dello sviluppo ecosostenibile. 2. Programmare e attuare le azioni di sorveglianza per la salvaguardia degli ecosistemi marini nonché dello sviluppo ecosostenibile calibrando le singole azioni in autonomia ed in accordo con il Servizio Vigilanza e coordinamento tecnico.**

**Sorveglianza sugli ecosistemi marini D.G.**

INDICATORI FISICI: COMUNICAZIONI DI NOTIZIA DI REATO							
TIPOLOGIA	Atti			Indagati			Sequestri
	N. totale	Con indagato	Contro ignoti	N.	A piede libero	Arresto in flagranza	N.
Pesca	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>7</b>

INDICATORI FISICI: VERBALI AMMINISTRATIVI			
TIPOLOGIA	Atti	Trasgressori	Sequestri
Pesca	<b>204</b>	<b>201</b>	<b>149</b>

**STIR CAGLIARI**

Sono stati svolti ripetuti servizi a mare con l'utilizzo delle due motovedette/gommoni delle BLON di Villasimius e Cagliari, anche per la realizzazione dei rilievi Marine Strategy con transetti di profondità secondo i protocolli scientifici definiti dalla DG del CFVA e l'ARPAS. Sono state eseguite tutte le missioni (14) programmate nell'ambito del protocollo di intesa CFVA/ARPAS relativamente al monitoraggio marino – costiero, e ulteriori 9 missioni programmate all'interno del progetto Marine Strategy.

E' stata monitorata la pesca abusiva nello Stagno di S. Gilla, e la situazione di inquinamento delle rive determinata dall'abbandono di rifiuti. Degna di rilievo una specifica azione di prevenzione in zona AMP di Villasimius, effettuata anche attraverso servizi congiunti con unità terrestri delle stazioni di Castiadas e Muravera.

Dietro sollecito della Conservatoria delle Coste sono stati programmati servizi di prevenzione in azione coordinata con STIR Iglesias per la tutela e salvaguardia alla zona interdotta all'esercizio della pesca e prelievo del riccio di mare in zona Capo Pecora con la esecuzione di 64 servizi giornalieri specifici.

**STIR CAGLIARI****Sorveglianza sugli ecosistemi marini**

INDICATORI FISICI: COMUNICAZIONI DI NOTIZIA DI REATO							
TIPOLOGIA	Atti			Indagati			Sequestri
	N. totale	Con indagato	Contro ignoti	N.	A piede libero	Arresto in flagranza	N.
Pesca	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

INDICATORI FISICI: VERBALI AMMINISTRATIVI			
TIPOLOGIA	Atti	Trasgressori	Sequestri
Pesca	<b>137</b>	<b>147</b>	<b>96</b>

**STIR SASSARI**

In ottemperanza a quanto previsto nella convenzione stipulata con l'ARPAS è stato effettuato il monitoraggio dei siti concordati. Il personale delle BLON di Porto Torres e di Alghero ha accompagnato con le motovedette in dotazione il personale del Dipartimento dell'ARPAS di Sassari incaricato dei rilievi. L'ARPAS ha comunque richiesto ulteriori prelievi a mare a cui le BLON di Porto Torres ed Alghero anno dato pieno riscontro. Sono state date diverse disposizioni alle BLON e alle Stazioni forestali costiere per il controllo e l'intensificazione dei servizi nelle materie qui di seguito specificate: pesca dei ricci di mare; pesca del corallo; pesca a strascico; pesca nelle acque interne e lagunari; ordinanza balneare; trasferimento competenze contenzioso pesca dalla Regione Autonoma Della Sardegna alle Capitanerie di Porto della Sardegna.

**STIR SASSARI****Sorveglianza sugli ecosistemi marini**

INDICATORI FISICI: COMUNICAZIONI DI NOTIZIA DI REATO							
TIPOLOGIA	Atti			Indagati			Sequestri
	N. totale	Con indagato	Contro ignoti	N.	A piede libero	Arresto in flagranza	N.
Pesca	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>

INDICATORI FISICI: VERBALI AMMINISTRATIVI			
TIPOLOGIA	Atti	Trasgressori	Sequestri
Pesca	<b>24</b>	<b>16</b>	<b>19</b>

**STIR NUORO**

A seguito dell'operatività della convenzione con l'ARPAS, è stato eseguito il monitoraggio sulla qualità delle acque su tutta l'area costiera di competenza, con il prelievo dei campioni a mare, in numero pari a quello stabilito. I servizi sono programmati settimanalmente ottimizzando le risorse umane in base alle priorità, con almeno una pattuglia giornaliera con turni di servizio antimeridiano o

pomeridiano. In particolare, l'attività è finalizzata alla salvaguardia delle aree marine maggiormente sensibili, come l'area marina protetta di Capo Coda Cavallo e le altre zone costiere, che vanno dal golfo di Orosei fino a San Teodoro. Nello specifico il personale della BLON della Caletta ha eseguito numerosi controlli lungo le spiagge di competenza, elevando alcuni P.V., anche per violazione all'ordinanza balneare. Tutta l'attività è stata svolta anche in accordo con quanto emanato dal Servizio di Vigilanza.

## STIR NUORO

### Sorveglianza sugli ecosistemi marini

INDICATORI FISICI: COMUNICAZIONI DI NOTIZIA DI REATO							
TIPOLOGIA	Atti			Indagati			Sequestri
	N. totale	Con indagato	Contro ignoti	N.	A piede libero	Arresto in flagranza	N.
Pesca	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

INDICATORI FISICI: VERBALI AMMINISTRATIVI			
TIPOLOGIA	Atti	Trasgressori	Sequestri
Pesca	<b>12</b>	<b>9</b>	<b>6</b>

## STIR ORISTANO

Nell'anno 2015 sono stati effettuati i programmati prelievi a mare con l'ARPAS nella misura di 18 (diciotto) prelievi per il controllo dell'inquinamento (D.lgs 152/06) e 4 (quattro) prelievi nella ZVN (zona vulnerabile da nitrati agricoli) per un totale di ventidue prelievi, come da convenzione. A questi si sono aggiunti i prelievi relativi alla marine strategy, assegnata in corso d'anno dalla Direzione generale, in numero di quattro uscite effettuate. A seguito della assegnazione a questo STIR di una nuova imbarcazione, sono stati incrementati i servizi a mare relativi ai controlli sulla pesca. In particolare l'attività di vigilanza si è orientata verso l'area marina protetta del Sinis. Sono stati peraltro attivati i servizi a terra per il controllo dell'attività di prelievo dei ricci di mare. Si è proceduto, altresì, a sollecitare i controlli sulla commercializzazione della specie nelle attività di rivendita. Inoltre, alcune Stazioni hanno posto in essere vari servizi di controllo negli esercizi di ristorazione, sempre finalizzati alla tutela delle risorse ittiche e a contrastare il mercato in nero e il prelievo degli esemplari sotto misura.

**STIR ORISTANO****Sorveglianza sugli ecosistemi marini**

INDICATORI FISICI: COMUNICAZIONI DI NOTIZIA DI REATO							
TIPOLOGIA	Atti			Indagati			Sequestri
	N. totale	Con indagato	Contro ignoti	N.	A piede libero	Arresto in flagranza	N.
Pesca	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

INDICATORI FISICI: VERBALI AMMINISTRATIVI			
TIPOLOGIA	Atti	Trasgressori	Sequestri
Pesca	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>5</b>

**STIR TEMPIO**

L'attività di tutela degli ecosistemi marini attraverso la misura dell'operatività della convenzione tra CFVA ed ARPAS, relativa al prelievo di campioni a mare per il monitoraggio marino costiero delle acque, ai sensi del D. L.gs 152/06 è stata effettuata con diversi interventi programmati con cadenza mensile, ai quali ha contribuito in particolare la BLON di Palau a causa della inoperatività dei mezzi navali della BLON Olbia. Sulla base della programmazione effettuata all'inizio dell'anno l'obiettivo è stato raggiunto in occasione del primo step di monitoraggio degli OGO con soli 2 servizi. Tra le azioni di sorveglianza per la salvaguardia degli ecosistemi marini sono numerosi i servizi di sorveglianza della pesca marittima posti in essere dalle stazioni costiere e dalle BLON, nonostante la temporanea inoperatività dei mezzi navali della BLON di Obia. Tra gli stock ittici, quello maggiormente presidiato dal CFVA, in accordo con gli orientamenti del Servizio vigilanza, è quello del riccio di mare (*Paracentrotus lividus*). Tra gli interventi più significativi a salvaguardia degli ecosistemi marini e delle specie di fauna particolarmente protetta si segnala il recupero durante l'anno di 7 tartarughe marine (*Caretta caretta*). Gli animali, uno dei quali trovato già morto, sono stati rinvenuti spiaggiati dal personale forestale in precarie condizioni di salute, spesso mutilati negli arti, e prontamente trasportati presso i centri di recupero fauna marina autorizzati (Oristano e Porto Torres), in base a quanto stabilito nel protocollo d'intesa n. 5119 del 09/03/09, che ha istituito la rete regionale per la conservazione della fauna marina.

**STIR TEMPIO****Sorveglianza sugli ecosistemi marini**

INDICATORI FISICI: COMUNICAZIONI DI NOTIZIA DI REATO							
TIPOLOGIA	Atti			Indagati			Sequestri
	N. totale	Con indagato	Contro ignoti	N.	A piede libero	Arresto in flagranza	N.
Pesca	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>1</b>

INDICATORI FISICI: VERBALI AMMINISTRATIVI			
TIPOLOGIA	Atti	Trasgressori	Sequestri
Pesca	<b>18</b>	<b>18</b>	<b>14</b>

### STIR LANUSEI

A far data dal 13 gennaio è iniziata l'attività di monitoraggio delle acque marine, in collaborazione con l'ARPAS Sardegna. Sono stati eseguiti n. 9 prelievi nei diversi transetti, in coerenza con quelli programmati. L'attività di monitoraggio sulla qualità delle acque svolta in collaborazione con l'ARPAS di Nuoro ha messo in evidenza un quadro rassicurante dell'ecosistema marino tutelato. Al fine di orientare e monitorare la sorveglianza dell'ecosistema marino, oltre alle disposizioni derivanti da accordi con l'ARPAS per il prelievo dei campioni a mare, è stata predisposta una scheda di monitoraggio mensile delle attività svolte dalla BLON. Le attività sottoposte a monitoraggio sono elencate di seguito: prevenzione e repressione in materia di pesca, rifiuti, urbanistica nella fascia costiera, controllo peschiere e attività di ristorazione, ore di navigazione.

### STIR LANUSEI

#### Sorveglianza sugli ecosistemi marini

INDICATORI FISICI: COMUNICAZIONI DI NOTIZIA DI REATO							
TIPOLOGIA	Atti			Indagati			Sequestri
	N. totale	Con indagato	Contro ignoti	N.	A piede libero	Arresto in flagranza	N.
Pesca	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

INDICATORI FISICI: VERBALI AMMINISTRATIVI			
TIPOLOGIA	Atti	Trasgressori	Sequestri
Pesca	<b>10</b>	<b>9</b>	<b>9</b>

### STIR IGLESIAS

Secondo quanto convenuto con l'ARPAS, la BLON di Sant'Antioco ha provveduto ad effettuare tutti i servizi congiunti previsti col personale dell'ARPAS per il prelievo di campioni a mare, al netto della disponibilità delle imbarcazioni, delle condizioni meteomarine e della disponibilità del personale dell'ARPAS. Da una previsioni iniziale di n. 8 campionamenti si è poi passato all'effettuazione di ulteriori 2 uscite per prelievi portando così il totale effettivo a n. 10 uscite. Sono state poi effettuate n. 4 attività congiunte sempre con l'ARPAS, nell'ambito dell'azione "Marine strategy". Secondo quanto convenuto con l'ARPAS, la BLON di Sant'Antioco ha provveduto ad effettuare tutti i servizi congiunti previsti col personale dell'ARPAS per il prelievo di campioni a mare, al netto della disponibilità delle imbarcazioni, delle condizioni meteomarine e della disponibilità del personale dell'ARPAS.

**STIR IGLESIAS****Sorveglianza sugli ecosistemi marini**

INDICATORI FISICI: COMUNICAZIONI DI NOTIZIA DI REATO							
TIPOLOGIA	Atti			Indagati			Sequestri
	N. totale	Con indagato	Contro ignoti	N.	A piede libero	Arresto in flagranza	N.
Pesca	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>

INDICATORI FISICI: VERBALI AMMINISTRATIVI			
TIPOLOGIA	Atti	Trasgressori	Sequestri
Pesca	<b>6</b>	<b>5</b>	<b>6</b>

**OGO 12: revisione del vincolo idrogeologico STIR Corpo forestale**

In materia di **revisione del vincolo idrogeologico**, finalizzata a salvaguardare le prestazioni regimanti dei bacini, l'**Ispettorato di Cagliari** ha concluso, nel corso dell'anno, la procedura di imposizione del vincolo nel Comune di S. Vito. A seguito della presentazione dei documenti per la pubblicazione della proposta di vincolo idrogeologico in comune di Castiadas (con prot. 86945 del 24 dicembre 2015), è iniziata l'istruttoria per l'imposizione del vincolo anche in tale sede. La conclusione del procedimento è prevista per la prima metà dell'anno 2016. L'**Ispettorato di Sassari** ha individuato per l'applicazione del vincolo idrogeologico i comuni di Semestene ed Ossi. I territori dei suddetti comuni non erano stati fino ad ora interessati dal vincolo. La proposta di imposizione del vincolo è stata fatta in ottemperanza a quanto previsto dall'art.9 delle norme di attuazione del Piano di assetto idrogeologico (D.G.R n. 54/33 del 30.12.2004 e D.G.R. 17/14 del 24.04.06) che prevede che nelle aree a pericolo di frana individuate con il Piano medesimo venga imposto il vincolo idrogeologico. L'**Ispettorato di Nuoro** ha attivato ed eseguito tutte le procedure per l'imposizione del vincolo su aree individuate a pericolo di frana dal PAI nel territorio comunale di Mamoiada e per l'ampliamento delle aree di vincolo ex art. 9 delle NTA del PAI ai sensi dell'art. 1 del RDL n. 3267/1923 e le indicazioni delle linee guida di revisione e imposizione del vincolo idrogeologico del CFVA. Tutti gli atti sono stati trasmessi al comune di Mamoiada per la pubblicazione.

L'**Ispettorato di Oristano**, a seguito dell'approvazione del Piano Forestale Ambientale Regionale (redatto ai sensi del D.Lgs.227/01 e approvato con D.G.R n. 53/09 del 27.12.2007), ed in particolare in applicazione del Progetto Operativo Strategico 02 "Rivisitazione del vincolo idrogeologico", in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1 e seguenti del RDL 3267/23, "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani" e del Piano Operativo Annuale 2015, nel corso del 2015, ha avviato la procedura di revisione del vincolo idrogeologico nell'ambito del Comune di Narbolia.

L'**Ispettorato di Tempio P.** ha effettuato un'analisi puntuale del territorio del Comune di Olbia quale Comune per il quale l'estensione del vincolo forestale potrebbe avere degli effetti positivi anche in considerazione delle gravi e recenti alluvioni che hanno colpito lo stesso. Lo studio si è sviluppato attraverso un inquadramento generale dell'area e la definizione delle acclività del bacino imbrifero.

Particolare cura è stata posta nella valutazione del reticolo idrografico superficiale e nelle possibili situazioni di frana connesse alla natura dei suoli e alle pendenze in situ. Il clima, soprattutto negli aspetti connessi a temperatura e piovosità, è stato uno degli elementi caratterizzanti la valutazione; sono state prese in considerazione le serie storiche messe a disposizione dal servizio idrografico di stato. Infine, l'inquadramento morfologico e geologico dell'area, entrambi desunti dalla cartografia e letteratura a disposizione, hanno completato lo studio. Purtroppo non si è potuto concludere il lavoro a causa di diversi motivi: 1) il responsabile del Settore Tecnico è andato in pensione il 01/10/2015; 2) durante la Campagna AIB tutto il personale coinvolto non ha potuto partecipare all'attività di rilievo ed elaborazione prevista; 3) nel corso del 2015, vi son state numerose giornate di allerta massima per il rischio idrogeologico; 4) il STIR di Tempio non ha un responsabile dell'unità cartografica e, pertanto, si deve supplire a tale *vacatio* con personale delle stazioni (2 unità) che, quando non impegnate in altre attività o in ferie e malattia, vengono impegnate nel lavoro di digitalizzazione cartografica. Per tali motivi, il lavoro di revisione è stato realizzato soltanto al 50/60 % del previsto.

**L'Ispettorato di Lanusei** ha avviato, per l'anno 2015, la revisione del vincolo idrogeologico del comune di Jerzu, in un'area di superficie pari a 2.058 ettari di proprietà privata da vincolare e di 66 ettari da svincolare, ricadenti questi ultimi all'interno del centro abitato. L'area fa parte della revisione PAI del 2010, e presenta caratteristiche di fragilità a causa delle caratteristiche geomorfologiche dei bacini interessati. Sono state individuate 5 zone da sottoporre a vincolo, intercluse anche in zone già vincolate. Le superfici vincolate, ricadenti in ambito Hg2, Hg3 e Hg4 del PAI, sono state delimitate, laddove possibile, utilizzando limiti fisiografici e, in mancanza di questi, sono stati citati gli estremi catastali delle superfici limitrofe alle zone da vincolare. La zona da svincolare, ricadente nel centro abitato di Jerzu, è stata delimitata tenendo in considerazione, laddove fattibile, le zone urbanistiche inserite nel PUC. **L'Ispettorato di Iglesias** ha preso in esame il territorio del Comune di Siliqua il cui vincolo idrogeologico ex art. 1 necessitava di una revisione generale anche in considerazione del fatto che l'Ispettorato di Iglesias non è in possesso della documentazione originale di imposizione del vincolo. Il lavoro finale, oltre alle aree già vincolate, estende il vincolo alle aree montane non precedentemente comprese nel perimetro. La proposta prevede un aumento della superficie vincolata che da Ha 4587 (24% del territorio comunale) passa a Ha 8833 (46,6% della superficie comunale).

#### **OGO 16: “attuazione del progetto “tutela e salvaguardia degli alberi monumentali”**

I Servizi Ispettorato hanno collaborato con il Servizio Vigilanza e coordinamento tecnico al perseguimento dell'obiettivo. Tutti i Servizi Ispettorato hanno contattato i Comuni ricadenti nelle rispettive giurisdizioni per fornire loro la collaborazione nell'individuazione e nella compilazione delle schede identificative degli alberi da censire ricadenti nel territorio di competenza. Ad aprile 2015 sono state definite in sede di videoconferenza con la Direzione generale le direttive per “L'Istituzione dell'elenco degli alberi monumentali” della Sardegna. Il censimento è stato portato a termine con la trasmissione delle schede degli alberi monumentali ai comuni interessati per l'adozione dei provvedimenti di loro competenza. L'Ispettorato di Iglesias ha rilevato che dei 17 alberi monumentali censiti nel 2003-2007 ne sono rimasti 14, (il Pino domestico in loc. Bauongia agro di Fluminimaggiore è morto per cause aspecifiche e successivamente si è schiantato a terra, l'*Erythrina crista-galli* L. e il *Fraxinus angustifolia* in agro di Siliqua sono stati tagliati). Nel corso del

censimento sono state individuati ulteriori 5 alberi, per cui complessivamente il numero degli alberi identificati è 19.

#### **OGO 18 comunicazione istituzionale.**

Tutti i **Servizi ispettorato**, hanno proseguito nell'azione di comunicazione istituzionale, improntata a principi di trasparenza e informazione, nell'ottica dell'erogazione dei servizi istituzionali in favore della collettività e del singolo cittadino. Le modalità utilizzate hanno interessato, prevalentemente, il sito Web del CFVA a livello regionale. L'implementazione delle informazioni hanno riguardato tematiche sulla sorveglianza e controllo del territorio, spesso connesse ad attività di polizia ovvero ad attività antincendio. I **Servizi Ispettorato di Cagliari, Sassari e Nuoro** hanno pubblicato n. 14 comunicati riguardanti le diverse attività di competenza del Corpo forestale (abusivismo edilizio, incendi, rifiuti, caccia e contrasto alla pesta suina africana, attività di educazione ambientale rivolta ai ragazzi delle scuole di vario ordine e grado, nonché operazioni particolari come i casi di piantagioni di canapa indiana).

I **Servizi Ispettorato di Oristano, Tempio. P. Lanusei e Iglesias** n. 10 comunicati.

#### **OGO 19 educazione ambientale.**

Tutti i Servizi ispettorato hanno dato un contributo fondamentale all'attuazione degli interventi di sensibilizzazione nelle scuole secondo il piano di sensibilizzazione elaborato con la soprintendenza scolastica.

In particolare, nel territorio dell'Ispettorato di Cagliari si sono svolti incontri su oltre 50 scuole, superando l'obiettivo assegnato di 42. In genere, si è trattato di interventi presso le scuole primarie e inferiori, con un target di età tra 6-13 anni. In un caso si è svolta una conferenza sugli incendi tenuta dallo scrivente presso la Università della terza età di Selargius. si tratta senz'altro di attività da promuovere in futuro. Per quanto riguarda l'Ispettorato di Sassari, hanno aderito al piano di sensibilizzazione 23 istituti. Tutte le scuole sono state contattate, i due Istituti di Sassari hanno successivamente rinunciato e gli Istituti di Ploaghe e Ossi non hanno concluso il programma per problemi logistici e di sicurezza. Gli alunni che hanno concluso il programma sono stati complessivamente 521.

Nel corso dell'anno 2015 sono stati effettuati tutti gli interventi programmati con le scuole di competenza del Servizio di Nuoro che hanno aderito al progetto elaborato con la soprintendenza scolastica. I ragazzi sono stati sensibilizzati sulle tematiche relative alla tutela dell'ambiente, alla conoscenza del proprio territorio, alle competenze del Corpo forestale e all'attività che svolge per la salvaguardia dei beni naturali. L'Ufficio, inoltre, ha effettuato in collaborazione con le Stazioni forestali e BLON una serie di attività di educazione ambientale, con diverse scuole di ogni ordine e grado, attraverso lezioni in aula e delle escursioni nel territorio. In particolare si è intervenuti presso l'Acquario di Cala Gonone; con l'Associazione degli studenti universitari di Scienze forestali di Nuoro per il Maggio Universitario Nuorese (MUN); con la ASL di Nuoro e il Liceo scientifico E. Fermi attraverso un progetto di "educazione alla salute" e con il Comune di Sarule nel progetto "rispetto differenzi riciclo". Presso il Servizio di Oristano si è provveduto a dare riscontro a tutte le scuole che hanno aderito al Piano elaborato con la Soprintendenza. Tuttavia, alcune di queste, non sempre

hanno manifestato il loro interesse a svolgere l'attività come predefinita dal Piano. In ogni caso, a tutte quelle che hanno ribadito la volontà di realizzare azioni di sensibilizzazione, si è data risposta, organizzando per ciascuna classe le attività concordata con le insegnanti, sia in aula, sia in campo. Il Servizio ha altresì effettuato numerosi incontri con altre scuole, di ogni ordine e grado, pur non ricomprese nel precitato Piano. Da evidenziare per i positivi effetti rilevati, è stata l'azione posta in essere con il progetto "Pianeta in vendita", che ha consentito di raggiungere un pubblico adulto in occasione del Convegno preliminare tenutosi ad Oristano il 14 ottobre 2015, dal titolo "la prevenzione degli incendi - costruzione di strategie condivise per la gestione del territorio". Nell'Ispettorato di Tempio Pausania le Stazioni forestali e BLON sono state invitate a visitare le scuole della loro giurisdizione per proporre l'offerta formativa in materia di educazione ambientale allo sviluppo Sostenibile. Nell'ottica della sensibilizzazione le proposte educative del progetto I contenuti didattici presentati nella attività di educazione ambientale nell'Ispettorato di Lanusei hanno interessato le tematiche connesse alle attività che il Corpo forestale svolge per la protezione del territorio, funzioni a tutela del bosco, a tutela del dissesto idrogeologico, nelle attività di prevenzione e lotta contro gli incendi, tutela della fauna terrestre e marina, vigilanza in materia di rifiuti. Ogni intervento didattico si è svolto in aula con l'ausilio di foto su supporto informatico e tramite l'osservazione diretta di campioni delle specie forestali più comuni, a cui ha fatto seguito una dimostrazione sull'uso dei più comuni mezzi antincendio in dotazione al Corpo forestale. In talune classi, sono state organizzate attività all'aperto, mirate alla sperimentazione sul campo di quanto appreso in via teorica. Il Servizio di Iglesias, proseguendo il progetto già sperimentato nel precedente anno scolastico, ha esaminato le richieste pervenute dagli istituti scolastici che avevano effettuato la loro adesione online. In particolare, gli interventi quest'anno sono stati indirizzati alle classi quarte delle scuole primarie e alle classi prime delle scuole secondarie di primo grado. E' stato deciso di non escludere nessuna delle classi aderenti, in totale 28. Poiché alcune Stazioni non vedevano coinvolti istituti ricadenti nella giurisdizione di competenza, si è deciso di coinvolgere tutti i reparti distribuendo razionalmente le numerose domande pervenute da istituti aventi sede soprattutto nella cittadina di Iglesias, Domusnovas, Gonnese. Il personale delle Stazioni ha provveduto a contattare gli insegnanti referenti del progetto, concordando modalità e tempi degli interventi in aula e all'aperto, tenendo conto della realtà sociale rappresentata dai docenti, delle conoscenze di base in possesso degli alunni e graduando il livello di approfondimento delle materie da trattare e l'approccio adatto alle singole realtà sociali. Ogni Reparto (stazioni e base navale) ha quindi seguito un numero di classi variabile da 3 a 5 ciascuno. Gli interventi didattici in aula prevedevano una durata massima di 3-4 ore, in alcune classi sono stati tenuti due interventi per richiesta specifica dei docenti referenti, e una escursione all'aperto in una località del territorio conosciuto dagli alunni nella quale "sperimentare" quanto esposto in aula. In aula sono stati utilizzati supporti informatici con proiezione di presentazioni in power point contenenti anche materiale fotografico e filmati, adeguato all'età dei ragazzi. Gli interventi in aula sono stati improntati ad un approccio friendly che coinvolge i ragazzi durante l'esposizione e non li rende fruitori passivi di una "lezione". Nell'attività all'aperto sono state consolidate le conoscenze apprese in aula, stimolando i ragazzi a vedere l'ambiente che li circondava nei suoi diversi componenti facenti parte di una unità, di cui loro fanno parte e possono deciderne, con il comportamento personale, il futuro. Tutte le

attività sono state effettuate prima della fine dell'anno scolastico e quindi entro i termini temporali stabiliti. Dalla lettura dei report, compilati dai docenti e da quanto rilevato dal personale forestale che ha condotto l'attività, è possibile esprimere un giudizio positivo sul progetto. Tale valutazione è supportata anche dal fatto che numerose classi e scuole hanno chiesto di poter continuare l'esperienza anche nel successivo anno scolastico, proponendo materie specifiche da approfondire o affrontare ex novo.

#### **OGO 20: migrazione dal registro modello 7 al portale del CFVA.**

**Ispettorato di Cagliari:** La formazione per la migrazione del Mod. 7 ha richiesto numerosi incontri tra la DG CFVA e lo STIR di Cagliari, nonché diverse riunioni tecniche di formazione per il personale delle Stazioni; in particolare due riunioni sono state svolte il 5 maggio e il 10 novembre 2015, a cui sono seguite le diramazioni di circolari esplicative e l'assistenza diretta da parte dei responsabili informatici che hanno svolto anche l'assistenza in remoto. Al 1 dicembre 2015 tutte le stazioni dell'Ispettorato risultano in rete, con alcune difficoltà per Campuomu e S.Nicolò Gerrei (ponte radio spesso inefficiente).

**Ispettorato di Sassari:** L'assistenza alle 15 Stazioni forestali ed alle 2 BLON è stata fornita dal referente informatico titolare e in caso di sua assenza dal sostituto temporaneo. Nel primo periodo di utilizzo del portale informatico, si sono avute molte richieste di assistenza ed è stato necessario recarsi direttamente alle stazioni per fare dimostrazioni pratiche sull'utilizzo del portale. Successivamente, le richieste sono state più sporadiche e la maggior parte dell'assistenza è stata fornita direttamente per telefono. Nel corso del periodo di assistenza all'uso del portale sono state evidenziate diverse problematiche tutte superate in corso di utilizzo del sistema da parte del personale.

**Ispettorato di Nuoro:** L'organizzazione e l'assistenza all'uso del software è stata preceduta a fine gennaio 2015 da una riunione per la presentazione del nuovo portale CFVA ai direttori e ai referenti informatici. Successivamente, si è tenuta una riunione, in videoconferenza presso lo Stir di Nuoro, alla quale hanno partecipato i Comandanti e i referenti informatici delle Stazioni forestali, gli Ufficiali e personale del Nucleo investigativo e il personale della Sala Operativa, per l'illustrazione del nuovo portale. L'Ufficio attraverso il referente informatico ha provveduto all'installazione del software per l'utilizzo del portale presso tutte le stazioni, Bon, Nipaf e sala operativa. A tutti è stata fornita la formazione e l'assistenza necessarie per l'uso di questo nuovo strumento, tenendo conto anche di eventuali osservazioni e criticità rappresentate dal personale. L'attività di supporto è proseguita per tutto il 2015. Il passaggio dal registro modello 7 cartaceo a quello digitale è stato preceduto da una riunione, con tutti i comandanti e i referenti informatici delle Stazioni forestali, per l'illustrazione del "nuovo portale" con tutte le sue funzioni. Durante tutto il mese di aprile sono state effettuate delle visite programmate presso tutte le sedi periferiche, da parte del referente informatico, per la formazione e addestramento di tutto il personale. E' stata portata avanti la simulazione con il carico e lo scarico dei vari servizi settimanali cercando di testare il più possibile il portale. Tutti gli inserimenti di prova sono stati azzerati alla data del 30 aprile in modo da permettere il primo maggio l'inserimento ufficiale dei dati nel modello 7 digitale come previsto.

**Ispettorato di Oristano:** in vista della migrazione dell'attività dei Reparti dal precedente Mod 7 a quello attuale inserito nel Portale CFVA, si è dedicata una serie di incontri specifici presso ogni reparto, illustrando al personale il Portale e formando specificamente gli addetti locali referenti per

materia. In seguito all'attivazione del nuovo impianto del MOD 7 entro il 30 aprile 2015, a favore di tutte le strutture e funzionari competenti, dal 1° maggio si è svolta l'attività di supporto. Tale attività si è concretizzata, dapprima, sulle problematiche legate all'utilizzo del sistema. Dopo la formazione si è proceduto al periodico monitoraggio per il corretto utilizzo del portale da parte di tutti i reparti. Dal primo dicembre 2015 si è provveduto anche in NIPAF OR nell'uso delle nuove procedure. Da ultimo, si è provveduto a sollecitare i reparti alla compilazione di tutti i dati, con l'inserimento delle identificazioni, degli autori degli illeciti e degli accertanti. E' stata riscontrata qualche criticità nell'uso del portale solo da parte della BLON a causa del malfunzionamento del collegamento alla rete internet.

L'Ispettorato di **Tempio P.**: Il conseguimento dell'Obiettivo 20 è stato possibile grazie all'azione di coordinamento, gestione e assistenza posta in essere dai referenti informatici del CFVA presso la Direzione Generale in collaborazione con il referente informatico in sede. L'obiettivo è stato raggiunto nel primo step attraverso la somministrazione, entro il 30/04/2015, al personale di 15 reparti dello STIR Tempio (12 Stazioni forestali, 2 BLON, 1 NIPAF) dell'addestramento sull'uso del portale CFVA. L'obiettivo anche attraverso numerosi incontri di carattere operativo anche in videoconferenza, con il coinvolgimento di tutti i reparti e dei rispettivi referenti informatici. Il lavoro di preparazione e addestramento effettuato all'inizio ha consentito di formare il personale dei reparti creando solide basi per l'utilizzo del software. Questo ha limitato di fatto le richieste di assistenza nella fase successiva a pochi interventi programmati presso i reparti, giacché la maggior parte delle richieste di supporto consistenti perlopiù in richieste di precisazioni, sono state gestite dal referente informatico anche telefonicamente o via mail.

A partire dal 30 aprile sono stati effettuati complessivamente 159 interventi di assistenza su un totale di giorni minimi lavorativi di 150, con un risultato quindi superiore al 100% (> del 90%).

**Ispettorato di Lanusei:** Il nuovo software è stato presentato, con l'utilizzo del sistema di videoconferenza tra Direzione Generale ed Ispettorati, e successivamente a tutto il personale delle Stazioni forestali, che per il Servizio di Lanusei ha visto coinvolti in una prima fase i Comandanti, i vicecomandanti ed i due referenti informatici di Stazione. Su richiesta del personale dello STIR e delle Stazioni sono state apportate delle modifiche al software. Il referente informatico e il personale già formato hanno, a più riprese, coinvolto il restante personale delle Stazioni spiegando loro il funzionamento del nuovo portale ed eseguendo le relative prove di caricamento. L'entrata a regime della procedura non ha comportato problemi rilevanti, peraltro prontamente segnalati al referente dello STIR e risolti anche con la collaborazione del personale della Direzione. L'ultima fase, che ha visto gli aggiornamenti effettuati dalla società, è stata accolta favorevolmente dal personale poiché più rispondente alle esigenze del personale di questo STIR. Durante la fase di sperimentazione e di entrata a regime del software, la costante collaborazione, lo scambio di informazioni tra il personale delle Stazioni e lo STIR, contestualmente ad alcuni interventi mirati hanno consentito il regolare funzionamento del portale senza particolari problemi. Al fine di meglio programmare le attività dei reparti e monitorare i servizi svolti da parte del Servizio di Lanusei, sono stati predisposti dei modelli informatizzati, che nel corso dell'anno sono stati utilizzati per la sperimentazione. Il Servizio di Lanusei, nel corso del 2015, ha portato a termine la sperimentazione relativa all'utilizzo del portale con la messa a regime di tutte le Stazioni forestali la BLON di Arbatax. Conclusa la fase di sperimentazione si è proceduto con il caricamento dati con modalità informatizzate. L'assistenza da

parte del responsabile informatico dello STIR è stata costante fino all'entrata a regime del caricamento sul portale e viene assicurata a tutt'oggi.

**Ispettorato di Iglesias:** L'Ispettorato di Iglesias ha provveduto ad assistere tutto il personale delle Stazioni forestali, BLON, Sala Operativa e NIPAF per tutte le richieste di chiarimenti, spiegazioni, problematiche legate all'uso del portale. Precedentemente a ciò sono stati organizzati incontri per l'illustrazione del software e delle sue funzionalità prima che lo stesso entrasse a regime. A seguito dell'aggiornamento del portale, divenuto operativo alla data del 1 dicembre 2015, il referente informatico si è nuovamente recato presso tutte le Stazioni f.li e BLON per presentare le modifiche che ha pure illustrato al personale di Sala Operativa e a quello del NIPAF. Lo stesso referente è, comunque, sempre in contatto con tutti gli utilizzatori del portale per fornire l'assistenza di propria competenza, spesso risolvibile da remoto.